

COMUNE DI VERNIO

**Documento Unico
di Programmazione
2026/2028**

Nota di aggiornamento al DUP 2026/2028 approvato con delibera di Giunta comunale n. 136
del 08/09/2025

Sommario

PREMESSA	5
Sezione Strategica (SeS)	6
1 - Programma di mandato dell'amministrazione	7
1.1 - Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato	7
1.2 - Politiche di mandato	7
1.3 - Indirizzi generali di programmazione	8
2. Programmazione Nazionale	26
2.1 - Il contesto mondiale, europeo e nazionale	26
2.4 - Verso ACCRUAL - Progetto "Accrual per gli Enti Locali" – Una nuova contabilità per una migliore gestione pubblica	36
3 - Dati e Situazione Socio economica dell'Ente	38
3.1 - Analisi della situazione demografica	38
3.2 - Analisi della situazione socio economica	40
3.3 - Analisi della situazione territoriale	41
3.4 - Analisi delle strutture	42
3.5 - Analisi delle risorse umane	43
3.6 - Analisi dei servizi pubblici locali	43
Servizi gestiti in forma diretta	45
Servizi gestiti in forma associata	45
Servizi affidati a organismi partecipati	47
Servizi affidati ad altri soggetti	48
Altre modalità di gestione di servizi pubblici	48
4 - Indirizzi generali in materia di:	51
4.1 - Investimenti e realizzazione di opere pubbliche	51
4.2 - Programmi e progetti di investimento in corso e non ancora conclusi	55
4.3 - Tributi e tariffe dei servizi pubblici	57
4.4 - Spesa corrente e funzioni fondamentali	58
4.5 - Necessità finanziarie e strutturali	60
4.6 - Gestione del patrimonio	61
4.7 - Indebitamento	62
4.8 - Equilibri generali del bilancio e equilibri di cassa	64
5 - Rispetto termini di pagamento	65
6 - Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica	67
6.1 - Equilibri di bilancio	67
6.2 - Debiti fuori bilancio	68
6.3 - Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui	69
7 - Indirizzi e obiettivi strategici per Missione	70

8 - Strumenti di rendicontazione dei risultati	96
SEZIONE OPERATIVA (SeO)	98
1 - Indirizzi e obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica	100
1.1 - Componenti del GAP	100
1.2 - Esclusioni dal GAP	101
1.3 - Bilancio Consolidato	102
3 - Valutazione generale sui mezzi finanziari, fonti di finanziamento e andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli	125
3.1 - Entrate di parte corrente	125
Titolo I: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	125
Titolo II: Entrate da Trasferimenti correnti	129
Titolo III: Entrate extratributarie	130
3.2 - Entrate di parte capitale	132
Titolo IV: Entrate in conto capitale	132
Titolo V: Entrate per riduzione di attività finanziarie	134
Titolo VI – Accensione di prestiti	135
Titolo VII - Anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere	136
3.3 - Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi	138
TARI	138
IMU	138
Addizionale comunale IRPEF	139
Servizi Pubblici e Servizi a Domanda Individuale	141
Canone unico	142
3.4 - Analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti	143
3.5 - Valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni	144
3.6 - Obiettivi per ciascun Programma, nell'ambito di ciascuna Missione	145
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	145
Missione 2 - Giustizia	189
Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza	194
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio	209
Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	225
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	235
Missione 7 - Turismo	244
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	249
Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	256
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	279
Missione 11 - Soccorso civile	293
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	304
Missione 13 - Tutela della salute	328
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	331

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	343
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	350
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	355
Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	358
Missione 19 - Relazioni internazionali	361
Missione 20 - Fondi e accantonamenti	364
Missione 50 - Debito pubblico	371
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	376
Missione 99 - Servizi per conto terzi	379
4 - Programmazione in materia di lavori pubblici	384
5 - Programma triennale di acquisti di beni e servizi	386
6 - La gestione del Patrimonio	388
7 - Piano degli incarichi	391
8 - Individuazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale entro i limiti spesa e della capacità assunzionale	393
9 - Interventi PNRR e Misure di Uscita	395
10 - Riflessione sullo stato di attuazione dei programmi contenuti nel DUP 2025/2027	405

PREMESSA

La programmazione è un processo di analisi e valutazione finalizzato a confrontare e coordinare in modo coerente le politiche e i piani per il governo del territorio. Tale processo consente di organizzare, all'interno di un orizzonte temporale definito, le attività e le risorse necessarie al perseguimento di obiettivi di interesse pubblico, promuovendo lo sviluppo economico e sociale delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto dei vincoli economico-finanziari e tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente. Esso prevede il coinvolgimento degli stakeholder secondo modalità stabilite da ciascun ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali, che si traducono in programmi e piani futuri in linea con le missioni istituzionali.

La programmazione è attuata nel rispetto dei principi contabili generali definiti nell'allegato 4/1 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e nel relativo aggiornamento del 4 agosto 2023.

Il **Documento Unico di Programmazione (DUP)**, disciplinato dall'art. 170 del TUEL (come modificato dal D. Lgs. 118/2011), rappresenta lo strumento essenziale per l'attività strategica e operativa degli enti locali. Esso consente di gestire in modo organico, continuo e sistematico le discontinuità ambientali e organizzative.

In particolare, il DUP:

- Costituisce il presupposto indispensabile per tutti gli altri documenti di programmazione, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza con i documenti di bilancio.
- Deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio, di norma, entro il 31 luglio, salvo eventuali proroghe ministeriali.
- È articolato in due sezioni:
 - **Sezione Strategica (SeS):** definisce gli indirizzi strategici dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente alla durata del mandato amministrativo.
 - **Sezione Operativa (SeO):** individua gli obiettivi operativi in coerenza con la programmazione finanziaria, con un orizzonte temporale pari a quello del bilancio di previsione.

Sezione Strategica (SeS)

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, come previsto dall'art. 46, comma 3, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, definendo gli indirizzi strategici dell'Ente in coerenza con il quadro normativo di riferimento.

Il quadro strategico viene elaborato tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del contributo dell'Ente al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti a livello nazionale, nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo vigente e con gli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte strategiche che caratterizzano il programma dell'amministrazione per l'intero mandato e che possono avere un impatto di medio-lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente intende sviluppare per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e per l'esercizio delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Trasparenza e Rendicontazione

La SeS specifica, inoltre, gli strumenti attraverso cui l'Ente garantisce un rendiconto sistematico e trasparente del proprio operato durante il mandato, assicurando ai cittadini un'informazione chiara sullo stato di attuazione dei programmi, sul raggiungimento degli obiettivi e sulle responsabilità politiche e amministrative correlate.

Definizione degli Obiettivi Strategici

Nel primo anno del mandato amministrativo, una volta individuati gli indirizzi strategici, vengono definiti gli **obiettivi strategici** per ciascuna **missione di bilancio**, da perseguire entro la fine del mandato.

Gli obiettivi strategici sono determinati con riferimento all'Ente e, per ognuno di essi, viene identificato il contributo che il **gruppo amministrazione pubblica** può e deve fornire per il loro conseguimento.

L'individuazione degli obiettivi strategici avviene attraverso un processo di **analisi strategica**, che considera:

- le condizioni esterne e interne all'Ente, sia nella situazione attuale che nelle prospettive future;
- la definizione di indirizzi generali di natura strategica, in linea con la missione istituzionale dell'Ente.

1 - Programma di mandato dell'amministrazione

1.1 - Principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato

Le scelte programmatiche dell'Amministrazione sono fondate sul concetto di sviluppo e coesione. Il perseguire fini comuni nello sviluppo delle proprie competenze è mirato all'accrescimento dei servizi e del benessere della collettività amministrata.

Il concetto di "cura" della popolazione, del territorio, del progresso e dell'organizzazione efficiente della macchina comunale è un punto focale del nostro programma.

1.2 - Politiche di mandato

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del quinquennio del mandato elettivo, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Il Comune di Vernio in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di C.C. n. 33 del 22/07/2024 il Programma di mandato per il periodo 2024 – 2029, dando così avvio al ciclo di gestione della Performance.

Si dà evidenza che il periodo di mandato coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione 2025-2027, in quanto il mandato elettivo termina nel mese di maggio/giugno 2029.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

1.3 - Indirizzi generali di programmazione

Indirizzi strategici desunti dalle linee programmatiche di mandato da conseguirsi nel quinquennio 2024/2029

LINEE PROGRAMMATICHE 2024-2029

Prendersi cura INSIEME del nostro Comune: informazione, processi d'inclusione e partecipazione alla cosa pubblica. Una comunità attiva e partecipe, per decidere meglio e decidere insieme.

Desideriamo condividere la nostra visione per un governo del territorio più inclusivo, informato e partecipativo. Crediamo fermamente che una comunità forte sia costruita sull'ascolto e sulla partecipazione attiva dei suoi membri nelle principali fasi decisionali. Obiettivo primario è promuovere un maggiore coinvolgimento dei cittadini nelle decisioni e nelle attività della comunità locale per rafforzare il senso di appartenenza e l'interesse per i beni collettivi. Ci impegniamo a rendere la partecipazione civica un pilastro fondamentale della nostra amministrazione, garantendo che ogni voce venga ascoltata e ogni contributo valorizzato per costruire una comunità più coesa e responsabile verso i beni collettivi.

Per noi, infatti, il ruolo del Consiglio Comunale rimane cardine nelle scelte amministrative, per questo ogni consigliere nello svolgimento del proprio incarico, avrà l'onere, nei limiti della legge, di seguire temi specifici su delega della Sindaca: un compito importante di collaborazione, d'esame e di cura di situazioni particolare che lo vedrà parte attiva nelle scelte insieme alla Sindaca ed alla Giunta.

Rafforzamento del processo di informazione e partecipazione nella gestione della cosa pubblica per il tramite

Rappresentante di frazione. Ruolo volontaristico di nomina sindacale, fungerà da ponte tra le comunità e l'amministrazione centrale, garantendo che le esigenze e le problematiche specifiche di ciascuna frazione siano ascoltate ed adeguatamente rappresentate a livello di governo locale. Il rappresentante faciliterà infatti lo scambio di informazioni e la segnalazione di problematiche per la risoluzione di problemi quotidiani. In sintesi, il rappresentante di frazione per l'Amministrazione sarà un mediatore essenziale che non solo porterà all'attenzione del Comune le specificità della frazione, ma lavorerà attivamente per promuovere un ambiente in cui ogni membro della comunità possa sentirsi ascoltato e supportato.

Realizzazione di un inserto e/o rubrica periodica informativa sulle attività dell'Ente. Per facilitare l'informazione della cittadinanza realizzeremo un inserto periodico gratuito con le notizie principali del Comune, sia in versione cartacea che digitale, strutturato in modo da fornire informazioni chiare e utili ai cittadini: contatti, notizie, servizi etc... in un opuscolo semplice ed esplicativo. Lavoreremo, parallelamente, alla realizzazione di una rubrica video informativa, da promuovere sui canali istituzionali, al fine di rendere maggiormente informati i cittadini sulle vicende che interessano il nostro Comune.

Assemblee pubbliche periodiche e tematiche. Organizzazione di assemblee pubbliche ed aperte a tutti i cittadini nelle frazioni, su specifici argomenti in maniera particolare in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione annuale. Durante queste assemblee, esperti e

cittadini potranno dialogare e collaborare alla formulazione di politiche che riflettano le reali necessità della comunità.

Programmi di volontariato comunitario. Riteniamo indispensabile lanciare dunque iniziative di volontariato incentrate sulla progettazione condivisa, sulla manutenzione e valorizzazione dei beni comuni, come parchi, aree verdi e spazi pubblici; promuovendo anche eventi specifici, dove i cittadini possano partecipare attivamente in progetti di miglioramento comunitario. Queste attività non solo migliorano il decoro e l'ambiente, ma rafforzano anche il senso di comunità e possono essere coordinate con il supporto di enti e associazioni. In maniera particolare tale strumento dovrà essere utilizzato per la valorizzazione e la co-progettazione dei nostri spazi pubblici, in maniera particolare per il Parco dell'Albereta.

“Sindaco per un giorno” progetto civico dedicato a giovani e ragazzi. Tale progetto di grande valore civico prende le mosse dal desiderio di colmare la distanza tra cittadini e politica, in maniera particolare tra i giovani. L'idea è quella di dare la possibilità, con cadenza semestrale, di trascorrere un'intera giornata lavorativa con la Sindaca, per scoprire il dietro le quinte di questo importante ruolo e affiancare la prima cittadina durante i suoi incontri, le riunioni e, naturalmente, gli imprevisti. Toccare con mano le difficoltà e la complessità della Pubblica Amministrazione è utile per sviluppare una maggiore consapevolezza, che va oltre la banalizzazione che troppo spesso emerge sui social media.

Prendersi cura del TERRITORIO: azioni di contrasto al dissesto idrogeologico, rigenerazione urbana, verde e parchi pubblici, difesa e tutela dell'ambiente e del bello che ci circonda.

La cura e la valorizzazione del territorio sono fondamentali per garantire la qualità della vita e la sostenibilità delle nostre comunità, implementando politiche orientate alla messa in sicurezza e all'adeguamento del patrimonio pubblico e delle infrastrutture, promuovendo al contempo la rigenerazione urbana e la rigenerazione di spazi verdi e parchi pubblici.

Intendiamo difendere e tutelare l'ambiente e la bellezza dei paesaggi che ci circondano attraverso un approccio integrato che valorizzi ogni aspetto del territorio. Le nostre azioni saranno guidate dalla consapevolezza che la sicurezza delle infrastrutture, l'efficacia della rigenerazione urbana, la disponibilità di spazi verdi accessibili e la protezione dell'ambiente sono interdipendenti e contribuiscono alla resilienza urbana e rurale.

Attraverso la collaborazione con esperti, l'adozione di tecnologie innovative ed il coinvolgimento attivo dei cittadini, ci impegneremo a trasformare il nostro ambiente in un luogo più sicuro, vivibile ed ispiratore. Questo non solo migliorerà la qualità della vita attuale, ma lascerà un'eredità di benessere e bellezza per le future generazioni. Il nostro obiettivo è creare una comunità dove il benessere collettivo e il rispetto per l'ambiente siano al centro di ogni decisione.

Azioni di contrasto al dissesto idrogeologico. In un'epoca di cambiamenti climatici e sfide ambientali crescenti, la tutela del territorio e la prevenzione del dissesto idrogeologico rappresentano priorità cruciali per la sicurezza e il benessere delle nostre comunità. Il nostro territorio, ricco di diversità paesaggistiche e naturali, è spesso vulnerabile a fenomeni come frane, alluvioni e erosioni, che possono compromettere l'integrità delle infrastrutture e la sicurezza dei cittadini. Ne sono un esempio lampante gli eventi che abbiamo vissuto negli ultimi sei mesi. Riconoscendo questa realtà, il nostro impegno politico mira ad implementare una strategia complessiva che non solo affronti le emergenze, ma lavori alla prevenzione del rischio idrogeologico. Negli anni sono state intercettate risorse tramite i fondi PNRR (per oltre 4 milioni di €), la strategia aree interne e bandi regionali; siamo intervenuti sulla viabilità comunale con micropali toccando (Montecuccoli, Cavarzano, Luciana etc...), bacini, fossi

corsi d'acqua: tali interventi ci hanno consentito, a seguito degli eventi alluvionali di novembre, di avere danni minori alle infrastrutture pubbliche rispetto ai Comuni vicini. Ma il lavoro non è finito: ci proponiamo di insistere nella realizzazione degli interventi indicati nel Piano della ricostruzione che ammontano a oltre 10 milioni di euro con tanti micro-interventi mirati che tocchino le singole frazioni: tombini, caditoie, micropali, stombamenti e riqualificazioni di piccoli ponti su fossi e rivi. È assolutamente necessario potenziare la capacità dell'ente di intercettare finanziamenti da parte della Regione Toscana, dello Stato e dell'Unione Europea attraverso la maggiore formazione degli uffici interni e con la creazione di un ufficio per la ricerca di finanziamenti ad hoc. Dobbiamo proseguire a stimolare il consorzio di bonifica affinché investa maggiormente in prevenzione sul nostro territorio. Siamo inoltre consapevoli che la partecipazione attiva di tutti i cittadini, unitamente al supporto delle imprese locali, è fondamentale per realizzare un'efficace gestione del territorio. In questo quadro, proponiamo l'incentivazione della collaborazione tra privati e pubblico, stimolando iniziative volte alla sicurezza, alla produttività ed alla sostenibilità ambientale nonché promuovere azioni di collaborazione già in essere come associazioni fondiarie per la cura dei boschi. L'impegno è quello di promuovere azioni e sostegno alle attività di manutenzione dei boschi dell'Appennino, cruciali per la prevenzione del dissesto idrogeologico e per la biodiversità, consolidando delle sperimentazioni già avviate che prevedono l'istituzione di tirocini formativi retribuiti, per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro di disoccupati e giovani alle prime esperienze. Valorizzare in maniera forte le attività tradizionali come agricoltura e allevamento, viste non solo come eredità culturale, ma anche come opportunità di rinnovamento economico e occupazionale. D'importanza centrale è lo sviluppo correlato della produzione di biomasse come risorsa sostenibile per generare energia, lavoro e reddito, promuovendo contemporaneamente la manutenzione e la salute dei nostri boschi: ci impegneremo in tal senso a promuovere sinergie pubblico private al fine di valorizzare lo sviluppo di tale tecnologia che può portare significativi benefici sul nostro territorio.

La rigenerazione urbana di aree sottoutilizzate e dismesse. E' una delle sfide più significative e promettenti per le comunità contemporanee, specialmente nel contesto del patrimonio comunale dismesso e del patrimonio industriale privato non più in uso. Questi spazi, un tempo fulcro di attività, oggi possono rappresentare un'opportunità per ripensare e rivitalizzare le nostre aree urbane in declino. Il nostro programma si propone di trasformare, nei limiti delle risorse intercettate e delle competenze, questi "vuoti urbani" in risorse vitali per la comunità, convertendoli in aree multifunzionali, in collaborazione anche con associazioni e privati, che possano ospitare iniziative culturali, sociali, economiche e ambientali: ex scuole di Mercatale, spazi della vecchia farmacia etc....per i quali ci sono già pronti i progetti di efficientamento energetico e miglioramento sismico. L'obiettivo è creare spazi che rispondano alle esigenze attuali dei cittadini, promuovendo al contempo la sostenibilità, l'inclusione sociale e la crescita economica. Anche attraverso una strategia di partenariato pubblico-privato, intendiamo facilitare investimenti innovativi e sostenibili, che rispettino l'identità storica e culturale dei luoghi, mentre ne esaltano il potenziale di sviluppo: si veda a mero titolo esemplificativo l'area Ex-Peyron. Questi processi di rigenerazione miglioreranno la qualità della vita urbana e contribuiranno anche a ridurre il degrado, aumentare la sicurezza e stimolare la dinamicità economica della città. La nostra visione è quella di una comunità dove gli spazi abbandonati diventano un laboratorio di idee, un luogo di incontro per la comunità e un motore di innovazione per l'intera area urbana. Un impegno concreto verso la rigenerazione urbana sarà il cuore del nostro mandato, con l'obiettivo di riscrivere il futuro delle nostre comunità partendo dal recupero del passato: tale intento dovrà passare inevitabilmente dall'intercettazione di risorse degli enti preposti che possano consentire interventi consistenti, in tal senso i nostri uffici necessiteranno di una formazione mirata.

Svolta ecologista e nuove tecnologie energetiche, comunità energetiche, energie rinnovabili e auto elettriche. La nostra visione mira a trasformare Vernio in un comune ancora più verde, dove l'innovazione tecnologica si incontra con il rispetto per l'ambiente. Continueremo attivamente l'installazione di sistemi di energia rinnovabile, come pannelli solari e impianti a biomasse, non solo nei nuovi edifici ma anche integrandoli nelle strutture esistenti. Questo non solo diminuirà la nostra dipendenza dai combustibili fossili ma renderà l'energia più accessibile e meno costosa per tutti i cittadini. Promuoveremo l'acquisizione, in occasione della sostituzione di alcuni mezzi comunali, di auto elettriche ed a bassa emissione e l'implementazione di colonnine per le ricariche. Non andrà sottovalutato anche dal punto di vista turistico di facilitare gli spostamenti con bici e bici elettriche messe a disposizione con gli stakeholder in partenariato. La nuova sfida delle Comunità Energetiche: il nostro futuro energetico richiede un approccio innovativo e sostenibile, che metta al centro le comunità locali e l'utilizzo di risorse rinnovabili. Per rispondere a questa esigenza, proponiamo di inserire nel nostro programma elettorale un impegno concreto verso lo sviluppo e il sostegno delle comunità energetiche: tali iniziative saranno progettate per permettere ai cittadini, alle imprese e alle istituzioni locali di produrre, gestire e consumare energia rinnovabile in maniera collaborativa e efficiente. A Vernio abbiamo già una prima esperienza, che copre la parte più a sud del territorio.

Cura del Verde, parchi pubblici, co-progettazioni con "patto di comunità". Lavoreremo alla manutenzione che consenta ai nostri parchi di essere sicuri, puliti e accoglienti durante tutto l'anno, per migliorare la qualità della vita dei nostri concittadini e contribuire alla biodiversità. Promuoveremo e sosterranno il ripensamento di giardini comunitari ed un Regolamento per i beni comuni che permettano ai cittadini di coltivare aree fiorite che abbelliscono il nostro territorio. I parchi dovranno essere dotati di percorsi e strutture accessibili, per garantire che ogni cittadino, indipendentemente dalle proprie abilità, possa godere appieno dei nostri spazi verdi. Modernizzeremo e renderemo più sicure le aree gioco per bambini, introducendo attrezzature innovative e inclusive. Incoraggeremo e faciliteremo le attività di volontariato nei parchi, coinvolgendo scuole, associazioni e singoli cittadini nel mantenimento e arricchimento del verde urbano: avvio di progetto di partecipazione comunitaria sul futuro sviluppo dell'area per le principali aree verdi (come l'Albereta): a seguito degli eventi alluvionali ultimi occorrerà procedere a un ripensamento/riqualificazione (nei limiti di quanto consentito dagli enti competenti) restituendo una maggiore fruibilità a famiglie, ragazzi e amanti degli animali.

Il Centro di raccolta e prelievo del residuo. Il nostro impegno è quello di rendere la nostra comunità più pulita ed ecologicamente responsabile. Per fare questo, da oltre 5 anni è in atto la ricerca da parte di Alia di un'area dedicata: purtroppo nessuna delle 7 proposte intercettate nelle manifestazioni d'interesse è risultata idonea e pertanto persisteremo nell'individuazione, divenuta preminente, di uno spazio dedito al centro di raccolta integrato che servirà come centro per la raccolta differenziata, il riciclo e la redistribuzione di materiali e risorse in accordo con il gestore del servizio. Abbiamo individuato altre aree che sembrano poter avere i requisiti di fattibilità e che a breve saranno vagliate. Tale punto di raccolta non sarà solo un luogo dove i cittadini potranno portare i propri rifiuti riciclabili, ma anche un centro per l'educazione ambientale e la sensibilizzazione sulla sostenibilità. Sarà inoltre possibile smaltire in modo sicuro materiali speciali come oli usati, batterie, farmaci scaduti e lampadine. Ci impegniamo a lavorare con la comunità per sviluppare e mantenere il punto di raccolta, assicurando che risponda efficacemente alle esigenze ambientali e sociali della nostra città. Importante per il nostro programma è sostenere l'Introduzione di Ispettori ambientali: chiederemo dunque ad Alia l'introduzione anche nel nostro territorio della figura dell'ispettore ambientale che controllerà il corretto conferimento dei rifiuti al fine di monitorare, valutare ed intervenire per preservare la qualità del nostro ambiente. Il nostro Comune da anni adotta il sistema della raccolta rifiuti "porta a porta", che prevede il ritiro a domicilio di organico, carta e cartone,

imballaggi e contenitori e residuo non differenziabile: questo ci ha consentito di raggiungere alti livelli di differenziata ed intendiamo proseguire con tale sistema che minimizza il disagio dei cittadini potendo usufruire anche della raccolta ingombranti direttamente a casa per ben due volte la settimana.

Formazione e sensibilizzazione sui temi ambientali ed educazione ai paesaggi. Coltivare una comunità informata e responsabile nel rispetto dell'ambiente, promuovendo un cambiamento positivo attraverso l'educazione e l'azione collettiva. Occorre integrare i programmi di educazione ambientale in iniziative pubbliche e scolastiche sensibilizzando sul tema della differenziazione dei rifiuti, sui temi come il riciclo, le energie rinnovabili, la conservazione delle risorse e la biodiversità: laboratori pratici, gite educative e progetti che coinvolgano gli abitanti in attività concrete.

Rete dei comuni sostenibili. Proponiamo di aderire a “La Rete dei Comuni Sostenibili” che è l'associazione nazionale più grande in Europa di Comuni, Province, Città Metropolitane e Regioni che si dedicano allo sviluppo sostenibile e alla territorializzazione degli Obiettivi di Agenda 2030. L'orizzonte è rivolto anche agli Obiettivi 2050 della Commissione Europea di neutralità climatica. La Rete dei Comuni Sostenibili è una comunità di condivisione di buone pratiche ed esperienze innovative. La Rete dei Comuni Sostenibili è nata nel 2021 su iniziativa di Autonomie Locali Italiane (ALI), Leganet e Città del Bio con lo scopo di accompagnare i Comuni nel raggiungimento degli Obiettivi delle Nazioni Unite con strumenti innovativi, servizi concreti e pratiche virtuose.

Valutare lo studio per un biodistretto o distretto rurale nella nostra area. La Regione Toscana con una propria normativa riconosce valore ad aree geografiche dove agricoltori, cittadini, operatori turistici, associazioni e pubbliche amministrazioni stringono un accordo per la gestione sostenibile delle risorse locali, partendo dal modello biologico di produzione e consumo. Abbiamo esempi vicino a noi che consentono di valorizzare le produzioni locali e preservare la biodiversità: occorre promuovere uno studio sulla fattibilità di un progetto del genere anche per l'area dell'Alta Valle del Bisenzio in un'ottica di tutelare gli aspetti etici e sociali anche lungo le filiere produttive.

Prendersi cura degli ABITANTI: generazioni da tutelare, giovani e meno giovani, scuola, formazione, inclusione, interconnessione, servizi socio-sanitari, sport, benessere e parità di genere.

Il cuore pulsante della nostra comunità è rappresentato dai suoi abitanti, dai più giovani ai meno giovani fino agli anziani. Per questo, è nostro impegno a creare un tessuto urbano che sia inclusivo, interconnesso e attento alle esigenze di ogni generazione. Vogliamo garantire che ogni segmento della popolazione abbia accesso a opportunità di istruzione, servizi socio-sanitari di qualità, attività sportive, supporto alla parità di genere e molto altro. La nostra comunità deve continuare a vivere in un territorio che accoglie i bisogni e le ambizioni di tutti.

Da sempre la nostra azione politica è volta a questi valori e vogliamo rafforzare il nostro impegno con coerenza e concretezza.

Strutture scolastiche moderne e sicure: attività formative inclusive, extra-scolastiche, di valorizzazione delle peculiarità del nostro territorio e delle opportunità del mondo che ci circonda. Crediamo che il futuro dei nostri ragazzi debba svilupparsi su valori radicati sì nella dimensione locale ma anche e soprattutto orientati verso l'Europa e il mondo. Ci poniamo l'obiettivo di garantire ai nostri ragazzi di essere ospitati in strutture sicure e moderne. Pertanto, ci proponiamo di terminare, nel più breve tempo possibile, gli importanti adeguamenti di messa in sicurezza alle infrastrutture scolastiche esistenti all'ICS Pertini.

Continueremo il lavoro di ricerca dei finanziamenti necessari per la realizzazione della nuova scuola materna di San Quirico e della primaria di Montepiano (che ospita la bella esperienza della pluriclasse) per le quali l'Amministrazione Comunale ha già i progetti esecutivi pronti e la disponibilità delle aree dove realizzare gli interventi. Altrettanta attenzione andrà posta all'ampliamento del polo di Ceraio che dovrà ospitare la nuova scuola materna. Riteniamo che sia fondamentale garantire alle scuole l'installazione di nuove tecnologie e la creazione di spazi verdi per promuovere un ambiente di apprendimento stimolante e sano, garantendo che ogni studente riceva l'attenzione e il supporto necessari per eccellere, indipendentemente dalle sue sfide personali. La scuola per noi è un luogo dove si studia e si imparano materie importanti, ma anche e soprattutto dove si diventa cittadini del domani. Sarà importante lavorare in stretto accordo, e sinergia con la Dirigenza Scolastica per promuovere insieme attività di doposcuola/post scuola: una scuola aperta oltre l'orario consueto è importante perché consente di potenziare le competenze, la socialità e l'inclusione dei nostri ragazzi. Assieme alla dirigenza dovremo fare fronte comune per chiedere risorse e personale per tale importantissima attività nelle sedi competenti. Sarà comunque in parallelo necessario lavorare con le associazioni attive sul territorio e le altre istituzioni anche a progetti di dopo-scuola e sale studio diffuse sul territorio, individuando spazi e competenze che possano garantire sostegno e inclusione per i nostri ragazzi.

Garantire il futuro della scuola a Vernio, la grande opportunità dell'Omnicomprendivo. Dall'attento ascolto del mondo della scuola, occorrerà lavorare ad uno sviluppo della nostra organizzazione scolastica. Il governo nazionale è intervenuto pesantemente negli ultimi anni sul dimensionamento scolastico ed il nostro ICS Pertini ha mantenuto la propria autonomia solo grazie al lavoro pressante di narrazione delle nostre peculiarità rispetto agli altri territori. I numeri della scuola parlano di flessioni e riduzioni dei ragazzi che abitano lontano dalle grandi città e che rischiano di essere penalizzati. Se si intende la scuola come ambiente formativo cardine per fornire tutti gli strumenti e le competenze a sostegno della crescita di alunni e studenti in tutte le fasi del percorso educativo, culturale e professionale. Una risposta completa e concreta è quella degli istituti omnicomprensivi, che diventano "officine" del sapere capaci di accogliere bambini dall'infanzia e riconsegnarli alla comunità, con la maturità, quali cittadini consapevoli di sé e del mondo. Tali organizzazioni scolastiche, delle quali abbiamo esempi anche in territori a noi non lontani, nascono per valorizzare soprattutto le aree montane. L'omnicomprensivo può essere il migliore strumento educativo, culturale e di integrazione che opera per la crescita di una comunità e dei nostri ragazzi.

Partecipazione degli studenti e dei giovani. Ci proponiamo di istituire il Consiglio Comunale dei ragazzi dove i ragazzi possono esprimere liberamente le loro idee e contribuire attivamente alle decisioni che influenzano la loro educazione. Questo approccio partecipativo aiuta a sviluppare cittadini consapevoli, responsabili e impegnati. Il nostro obiettivo è creare un ambiente educativo che non solo impartisca conoscenze, ma che coltivi anche cittadini globali, preparati, consapevoli e felici.

Il benessere dei giovani per contrastare fenomeni di dispersione e disagio. Previsione di una strategia solida e integrata per affrontare il disagio giovanile, offrendo supporto e opportunità ai ragazzi e alle ragazze che si trovano in difficoltà. Dovremo lavorare in favore dell'apertura di centri di ascolto giovanili in collaborazione con le scuole, università e organizzazioni no-profit per fornire consulenza psicologica ed orientamento professionale, aiutando i giovani a trovare sostegno e direzione. Sviluppare programmi di inclusione sociale per coinvolgere i giovani in attività comunitarie, culturali e sportive, promuovendo il senso di appartenenza e prevenendo l'isolamento. Laboratori creativi, eventi culturali e sport di gruppo possono aiutare i giovani a trovare uno spazio positivo dove esprimersi. Ci impegneremo a migliorare l'accesso all'istruzione e alla formazione professionale, istituendo partnership con aziende locali per offrire stage e apprendistati che permettano ai giovani di avvicinarsi al mondo del

lavoro. Rafforzare i programmi di formazione e orientamento nelle scuole. Organizzeremo campagne di sensibilizzazione sul benessere mentale nelle scuole e nelle comunità, per abbattere lo stigma associato alla ricerca di aiuto.

Disabilità, salute mentale e inserimenti socio-terapeutici. L'accesso ad un supporto inclusivo, efficace e dignitoso è una delle nostre priorità. Il nostro programma elettorale affronta il tema della disabilità e della salute mentale con un approccio integrato, volto a migliorare la qualità della vita e favorire l'inclusione sociale. In accordo e sinergia con Società della Salute Area Pratese, ente competente in materia, dovremo lavorare a campagne di sensibilizzazione per abbattere gli stereotipi legati alla disabilità e alla salute mentale. Le famiglie ed i caregiver che sostengono persone con disabilità o problemi di salute mentale meritano un adeguato supporto: dovremo lavorare a programmi di formazione e servizi di sollievo per alleviare il carico che spesso ricade su di loro. Valuteremo anche l'istituzione di un Cat diurno (centro di assistenza coordinato da operatori) che possa offrire un programma terapeutico rivolto ad adulti dipendenti da sostanze psicoattive e/o alcol-dipendenti.

Socializzazione intergenerazionale e interculturale. Promuovere opportunità di apprendimento continuo per adulti e anziani, includendo corsi di alfabetizzazione digitale, riqualificazione professionale in collaborazione con le associazioni di categoria e workshop su temi di interesse comune come la salute, il benessere e le arti per un rafforzamento della coesione sociale. Lanceremo programmi che incoraggiano il dialogo e le attività condivise tra giovani e anziani. Questi incontri non solo riducono la solitudine e l'isolamento sociale tra gli anziani ma offrono anche ai giovani opportunità di apprendimento e crescita personale. Vorremmo creare spazi aperti, anche in partenariato con i privati, che siano veri e propri centri di incontro intergenerazionale. Piazze, parchi e altre aree dovranno essere sempre più pensate per essere accessibili ed accoglienti per tutti per incontrarsi, socializzare e condividere esperienze.

Spazio creativo per imparare, giocare e crescere insieme. Sin dalla prima infanzia è importante promuovere attività per i bambini e le famiglie che mirino alla socializzazione, interscambio e ad apprendere alcune piccole abilità e nozioni utili allo sviluppo di ognuno. Per questo ci impegniamo a conservare, mantenere e implementare attività di questo genere già in essere, realizzate sia dall'amministrazione che dalle associazioni, magari individuando uno spazio e un calendario con delle specifiche attività che possano essere promosse anche tramite le istituzioni scolastiche e/o formative. Importanti saranno poi le attività collegate alla promozione della lettura fin dalla tenera età: ci proponiamo infatti di aderire formalmente alla rete di "Nati per Leggere".

L'unione fa la forza: il forum delle associazioni. Le associazioni del territorio sono una risorsa inestimabile che occorre valorizzare con esperienze di collaborazione e interscambio. Intendiamo organizzare un forum delle associazioni, attive nei vari ambiti, per fare rete e per organizzare eventi che garantiscano inclusione e partecipazione. Il Forum delle Associazioni, benché costituito su base volontaria, può diventare un organo consultivo e di concertazione anche per l'Amministrazione.

Associazioni e rete per Protezione Civile. La sicurezza ed il benessere della nostra comunità dipendono in gran parte dalla capacità della Protezione Civile di prevenire, gestire e rispondere rapidamente alle emergenze, esempi ne sono stati gli ultimi accadimenti alluvionali. Durante il mandato si propone di rafforzare la rete ed il lavoro di squadra con i professionisti, le associazioni e gli enti che si occupano del settore: importante è investire su piani coordinati ed efficaci, sulla formazione degli operatori ed anche sull'informazione ai cittadini. Importante sarà garantire anche il sostegno economico a queste realtà che su base volontaristica fanno un lavoro davvero immenso.

Sicurezza e comunità, un impegno per un paese più protetto ed unito. La sicurezza è un tema importante soprattutto in un periodo storico peculiare come quello che stiamo vivendo. Occorrerà lavorare in stretta sinergia con le nostre Forze dell'Ordine per richiedere con forza agli enti preposti maggiori investimenti di presenza e sorveglianza nelle aree pubbliche, soprattutto durante eventi e nelle zone più vulnerabili. Nel corso di questi anni sono state installate numerose telecamere di controllo nelle zone di confine e nelle aree ritenute più fragili: occorre incentivare l'installazione di tali strumentazioni utili alle Forze dell'Ordine e che fungono sia da deterrente che da strumento d'indagine e controllo. Occorrerà migliorare l'illuminazione pubblica nelle aree più isolate e nei punti critici del traffico. Installare dossi e segnaletica adeguata nei pressi delle scuole e dei luoghi di incontro per rallentare il traffico. Non dobbiamo però nel contempo dimenticare di contrastare, nel limite delle nostre competenze, la micro-criminalità giovanile, organizzando attività sportive, culturali e ricreative per i giovani per tenerli lontani da attività dannose e offrire loro uno spazio positivo.

Scuola di Italiano e altre azioni per creare un ponte d'inclusione. Occorrerà continuare a sostenere e promuovere l'attività delle associazioni che si occupano di inclusione dei cittadini stranieri. Nel nostro Comune ci sono esperienze eccellenti che hanno portato significativi risultati in termine sia di inclusione linguistica sia e soprattutto comunitaria. Ci proponiamo di rafforzare tali esperienze estendendole il più possibile, per creare una comunità ancora più coesa e inclusiva. Organizzare corsi di italiano gratuiti o a basso costo, diversificati in base ai livelli di competenza linguistica è uno strumento prezioso. Sarebbe interessante includere un programma didattico che affronti anche aspetti culturali, amministrativi e lavorativi per facilitare l'integrazione.

Cura, dignità, salute e supporto per una vita migliore per i nostri anziani. La qualità della vita dei nostri anziani è importante. Dobbiamo contrastare questi fenomeni di solitudine e isolamento che troppo spesso animano la nostra comunità. Ci poniamo infatti, con il supporto delle nostre associazioni ed il coordinamento della Società della Salute Area Pratese di implementare programmi che promuovono il benessere fisico e mentale, come l'educazione alla salute, attività sportive regolari. Importante è il benessere generale della persona e il tema della salute per gli anziani è al centro del nostro programma. Dobbiamo potenziare, sempre sotto il coordinamento di Società della Salute Area Pratese, i servizi di assistenza domiciliare con personale qualificato, fornendo cure mediche direttamente a casa per evitare ospedalizzazioni inutili. Sviluppare servizi di telemedicina che permettano agli anziani di accedere a consulenze mediche senza spostamenti difficoltosi. Importante e cardine è il ruolo delle case anziani presenti sul territorio che con maggiore sinergia con la Pubblica Amministrazione potrebbero promuovere servizi sempre più aderenti ai bisogni della comunità. Da valutare anche l'opportunità di organizzare la consegna dei pasti per gli anziani più soli e in difficoltà, la consegna del pranzo può diventare anche un momento di scambio umano. Pensiamo sia utile lavorare, in sinergia con le associazioni, a un progetto di "banca del tempo" che metta in rete la disponibilità della presenza di alcuni volontari per visite brevi e piccoli scambi con le fasce più sole. A tal proposito ci proponiamo di istituire nella giunta una vera e propria delega alla solitudine per contrastare questo fenomeno che influisce in negativo non solo sugli anziani ma anche sui giovani.

Casa della salute, sempre più servizi per tutti. Avere sul nostro territorio una Casa della Salute moderna ed efficiente è stata una delle principali priorità dell'Amministrazione Comunale uscente. Ora che la sede fisica è stata realizzata e dotata di tanti servizi all'avanguardia, è giunto il momento, dopo la prima fase di insediamento, di valutare quali servizi implementare e aggiungere: sia in termini di specializzazione che di diagnostica, con particolare attenzione agli anziani e ai ragazzi. Ci proponiamo dunque di migliorare il lavoro di squadra anche con i medici di medicina generale, vero termometro della salute della comunità, per progettare insieme nuovi servizi e nuove prestazioni. In un tempo in cui i tagli

alla sanità sono all'ordine del giorno da parte del governo centrale, noi dobbiamo contrastare questo fenomeno con la capacità di intercettare risorse da bandi di vario genere al fine di migliorare la qualità della salute dei nostri concittadini.

Sport come inclusione e partecipazione. Il nostro Comune è dotato di un'impiantistica sportiva importante ma in alcuni casi vetusta e bisognosa di interventi puntuali di adeguamento alle norme attuali e alle esigenze della cittadinanza. Interventi significativi e costosi che non possono prescindere dalla capacità dell'Ente di intercettare risorse. Migliorare l'esistente ed implementare dove vi è la possibilità, questo è il tema di fondo che anima il nostro programma. Sul miglioramento dei servizi correlati ai campi sportivi e sull'ambiziosa realizzazione di uno spazio coperto per poter garantire varietà nelle discipline sportive e maggiore integrazione tra realtà che si occupano di sport sul nostro territorio con prospettive di sviluppo future. Dobbiamo contrastare la fuga dei nostri ragazzi verso la città per frequentare discipline sportive che potrebbero trovare vicino a casa. Grazie a uno spazio di questo tipo potremo anche ipotizzare e auspicare la nascita di una vera e propria polisportiva che integri, sostenga e progetti interventi per il futuro. Abbiamo poi la grande occasione di avere una piscina comunale, recentemente ammodernata e ristrutturata, la cui copertura è tecnicamente impossibile secondo quanto disposto dal R.D. n. 523/1904 che pone un vincolo di inedificabilità assoluta ad una distanza inferiore ai dieci metri dai corsi d'acqua; pertanto dobbiamo lavorare perché nei mesi estivi, in stretta collaborazione con il gestore, che ha ad oggi una gestione di 5 anni rinnovabile per altri 5, possa offrire più corsi e attività possibili per tutti. Bandi di gestione di durata così importante consentono infatti una migliore concertazione e programmazione dei lavori.

Un piano della mobilità e del trasporto pubblico davvero integrato per tutti gli utenti. Tanti sono stati gli stravolgimenti sul piano della mobilità e del trasporto pubblico locale ai quali abbiamo assistito, ormai da oltre un decennio e che hanno portato ad un profondo cambiamento del servizio a livello regionale e nazionale. Con la forte riduzione dei trasferimenti dal livello dello Stato, che si è prodotta a partire dal 2010, si sono rese necessarie politiche di riorganizzazione, razionalizzazione del trasporto su bus. Situazione analoga si è verificata sul trasporto su ferro anche in relazione agli importanti interventi di adeguamento della linea. Tale tematica, di stretta competenza regionale, vede più livelli di concertazione di cui ultimo nodo è l'amministrazione comunale. In questi anni il Comune si è anche fatto promotore di questionari utili a capire le esigenze dei propri cittadini per offrire spunti di riflessione agli enti preposti. Adesso a nostro avviso occorre essere interlocutori più forti per lavorare dal basso alla strutturazione di un vero piano integrato della mobilità ferro-gomma che non marginalizzi le frazioni, che sia raccordo tra i trasporti e che riduca il traffico sulle arterie principali. Lavoreremo, in stretta connessione con gli enti superiori la Regione e con i soggetti gestori, al fine di rendere sempre più efficace ed efficiente il trasporto pubblico rafforzando le corse bus verso la stazione (creazione della rotonda alla Stazione ad hoc), lavorando su progetto di bus a chiamata e valorizzando anche aree di parcheggio in prossimità della stazione e delle principali fermate dei bus. Solo da una programmazione condivisa e collaborante si possono ottenere risultati positivi per la nostra comunità, facilitare i collegamenti e ridurre l'impatto ambientale.

Le frazioni e micro-frazioni come centri da collegare con servizi e vicinanza. Anche i centri urbani più piccoli ed isolati hanno necessità di essere raggiunti dai servizi essenziali. Ancora oggi il nostro comune registra aree in cui la rete del gas o la rete idrica non hanno raggiunto gli abitati principali, soprattutto per problematiche burocratiche e economiche degli enti gestori: occorrerà lavorare in modo determinato con gli enti e con le aziende preposte per colmare questo divario che rischia di contribuire allo spopolamento di aree bellissime che andrebbero invece vissute da cittadini e aziende.

Parità di genere e rete al femminile. I Comuni, nei limiti delle proprie competenze, devono farsi promotori di attività che sostengano il ruolo femminile nella società: servizi, come i nidi, che consentono una migliore conciliazione tra la vita lavorativa e la maternità. Il sostegno dell'Ente alla promozione di questi valori dovrebbe, dove possibile, avverarsi sia con interventi diretti che con sostegni esterni a questa tematica: affiancare sindacati nella richiesta del sistema dei congedi parentali per i lavoratori dipendenti e autonomi, la parità retributiva, il potenziamento del Welfare aziendale, il sostegno al lavoro femminile e il superamento del gender pay gap attraverso misure che migliorino la trasparenza. In quest'ottica l'Ente dovrà dotarsi della certificazione PDR proprio perché il nostro obiettivo è quello di sostenere e incentivare politiche interne che favoriscono pari opportunità durante l'intero percorso lavorativo, dal reclutamento, ai processi di gestione delle risorse umane, alla rotazione del personale, alla formazione, allo sviluppo delle carriere, alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, garantendo un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso delle diversità di genere, definendo anche metodologie di prevenzione di qualsiasi forma di molestia. Vogliamo essere tra quei pochi comuni in Italia ad ottenere la certificazione di qualità per la parità di genere UNI/PdR 125/2022. Dobbiamo poi assolutamente garantire e rafforzare la presenza dello sportello contro la violenza realizzato assieme al Centro Antiviolenza La Nara, lavorando anche a progetti educativi sin dall'infanzia di contrasto agli stereotipi di genere e di prevenzione alla violenza come già avviene in altre scuole della Provincia. Occorre lavorare ad una proposta di regolamento e unione di intenti precisi diretto alla creazione di un "Tavolo delle Donne", un organo di consulta e proposta per monitorare la condizione femminile del nostro territorio in ogni suo ambito tra associazioni e Comune e per portare avanti iniziative e proposte tematiche. Dobbiamo poi proseguire il lavoro con la Rete Ready, strumento utile al contrasto alla discriminazione di genere, orientamento sessuale e identità di genere.

Prendersi cura dello SVILUPPO: infrastrutture e mobilità, impresa, produzioni tipiche, turismo, connettività, servizi e nuove tecnologie.

Per prendersi cura dello sviluppo del nostro territorio, affrontando temi che sappiamo essere fondamentali per il futuro è necessario partire da infrastrutture e mobilità. Essenziale che le strade, i trasporti e le reti di comunicazione funzionino al meglio per garantire spostamenti rapidi e sicuri. Vogliamo una mobilità che colleghi dentro e fuori dal territorio. Cercheremo di dare, nei limiti delle competenze, un nuovo slancio all'impresa e all'investimento con il sostegno alle aziende locali ed attirare investimenti, creare posti di lavoro e far crescere le nostre attività è la strada per un futuro prospero. Le nostre produzioni tipiche meritano attenzione: sono il cuore della nostra identità e dobbiamo valorizzarle, aiutando i produttori e rendendo le nostre eccellenze più conosciute. Anche il turismo, sul quale abbiamo investito molto, ora può essere ulteriormente potenziato, mettendo in risalto il nostro patrimonio storico, naturale e culturale in accordo con l'Ambito Pratese. Così possiamo offrire esperienze autentiche e attirare nuovi visitatori, creando opportunità di sviluppo. Infine, vogliamo portare avanti la connettività e le nuove tecnologie, rendendo la nostra comunità più connessa e all'avanguardia. Così, ognuno avrà le competenze e gli strumenti digitali necessari per affrontare le sfide moderne.

Ecco i principali punti programmatici

Mobilità al centro: collegamenti più efficienti per uno sviluppo della Valle in termini economici, turistici e demografici. Una delle questioni più annose che interroga la Valle negli ultimi

quarant'anni è relativa all'adeguamento/messa in sicurezza della SR 325. Negli ultimi anni tanti sono gli investimenti fatti che hanno migliorato tratti e percorrenze ma rimane comunque una strada, data la conformazione geologica del nostro territorio, estremamente critica. Anche a seguito degli ultimi accadimenti alluvionali e franosi è emersa in via definitiva la necessità di una seria riflessione e d'intervento da parte degli enti preposti su tale arteria, gestita solo per l'ordinaria manutenzione della Provincia di Prato. La Regione Toscana in tal senso ha promosso un protocollo di intesa, che prevede possibili interventi su vari fronti: il potenziamento dei servizi di viabilità ferroviaria, autolinee pubbliche, i parcheggi scambiatori e le ciclovie, sino all'individuazione di collegamenti della SR 325 con le principali arterie nazionali e regionali. Il protocollo prevede che entro un anno, grazie ad € 150.000,00 già stanziati, sia redatto il documento di fattibilità delle alternative progettuali, il primo passo per studiare interventi di potenziamento e messa in sicurezza della SR 325 ma anche per lo studio, di concerto con gli Enti Locali, delle soluzioni di tracciato alternative per collegare la Val di Bisenzio con le principali arterie nazionali e regionali. I Comuni di contro dovranno essere interlocutori forti e credibili per far arrivare con fermezza alle istituzioni preposte le istanze e le richieste della cittadinanza e dell'impresa. Nel contempo i Comuni, e nello specifico il nostro Ente, dovrà intercettare e farsi portatore di richieste ferme circa le risorse per adeguare le strade comunali alternative alla SR 325: sono già state stanziare dalla Provincia di Prato risorse in favore del Comune di Vernio con interventi previsti su Montecuccoli, Celle, Cavarzano, Luciana, e Sant'Ippolito. La messa in sicurezza di tale viabilità secondaria rappresenta una priorità assoluta in caso di eventuali interruzioni anche nella previsione degli interventi che nasceranno dallo studio di fattibilità. Non possiamo poi perdere l'occasione di ricercare risorse per la realizzazione della pista ciclabile Prato-Vernio, per la quale è già stata fatta la progettazione.

Mobilità pubblica - connettere le persone e le imprese per costruire il futuro. E' strategico fare fronte comune per migliorare il servizio, anche nell'ottica di un significativo alleggerimento del traffico veicolare sulle arterie principali. Pertanto, occorrerà essere parte attiva per richiedere e modulare in maniera davvero integrata gli autobus e la ferrovia. La ferrovia tra Bologna e Prato è un'infrastruttura fondamentale sia per il traffico passeggeri che per quello merci. L'elevata frequentazione della SR 325 spesso crea congestione e rallentamenti, specialmente durante le ore di punta e gli orari dei servizi sono spesso limitati. Il Comune dovrebbe far leva sulle buone prospettive di servizio di una metropolitana di superficie, che miri a creare micro-soste intermedie tra le stazioni, con tempi di sosta brevi grazie alle nuove tecnologie, e che offra collegamenti rapidi, frequenti e affidabili tra le città lungo questa tratta. I benefici previsti sarebbero tanti, ma per raggiungere tale obiettivo occorrono finanziamenti significativi. Per questo c'è bisogno di una forte collaborazione tra le autorità regionali e nazionali per pianificare e gestire un servizio integrato. La ferrovia inoltre potrebbe avere uno sviluppo anche per il trasporto merci: la realizzazione un hub intermedio, per le produzioni e le merci che non necessitano di ulteriore lavorazione nel distretto, collegato direttamente all'Interporto Centrale della Toscana, potrebbe essere una buona proposta di cui va vagliata la fattibilità. Importanti saranno anche le infrastrutture ciclabili e pedonali: ampliare la rete di piste ciclabili e marciapiedi per garantire percorsi sicuri e accessibili a ciclisti e pedoni è una priorità: i prossimi interventi concreti già programmati saranno a Terrigoli e a Le Piana, dove grazie alla capacità di sollecitazione dell'Ente, è prevista la realizzazione di marciapiedi da parte della Regione e della Provincia.

Azioni concrete in sostegno delle aziende locali. Manterremo un dialogo aperto e costruttivo con le associazioni di categoria per comprendere le esigenze specifiche delle diverse realtà imprenditoriali e rispondere in modo efficace e tempestivo. Snellire i processi amministrativi per nuove imprese e offrire sportelli dedicati per aiutare i cittadini con pratiche burocratiche e

permessi. Incoraggiare la creazione di reti tra imprese per favorire la condivisione di risorse, competenze e opportunità di mercato. Creare partenariati tra il Comune e le imprese locali per sviluppare progetti di interesse comune. Il Comune dovrà poi battersi nelle sedi competenti per una fiscalità agevolata per le aree svantaggiate e montane anche con il supporto di Ali autonomie e ANCI. Il commercio e l'artigianato deve essere al centro di una progettualità che contrasti lo spopolamento e migliori la qualità dell'offerta: per questo ci proponiamo di lavorare per valorizzare i nostri centri abitati e renderli appetibili per nuovi esercizi. La nostra identità, un luogo che può essere riqualificato e reso più accogliente, le nostre strade principali animate da botteghe artigiane, caffè e piccoli negozi, sono un valore aggiunto. I centri più curati senza dubbio aiutano, ma anche progetti che puntino al bello e alle arti e che stimolino l'investimento (partenariati per temporary shop con le associazioni di categoria nei fondi sfitti, iniziative d'arte nei negozi e sulle saracinesche chiuse).

Valorizzare le nostre produzioni locali. L'artigianato ed i prodotti tipici del nostro territorio quali la castagna, gli zuccherini, i tortelli, la frutta antica, il miele e molto altro sono i simboli del nostro territorio da promuovere e tutelare. Potenziamento di mercati, fiere ed eventi dedicati a queste eccellenze, ed un marchio distintivo che renda riconoscibile la qualità dei nostri prodotti. Il riconoscimento della Denominazione Comunale di Origine (De.C.O.) è un'attestazione che può essere attribuita da un Comune per riconoscere, promuovere e tutelare i prodotti agroalimentari e artigianali, locali e particolarmente caratteristici del proprio territorio.

Turismo come volano di cultura ed economia. Il comparto turistico da un punto di vista amministrativo è organizzato, secondo la L.R n. 86/2016, in ambiti turistici di destinazione. Il Comune di Vernio fa parte dell'Ambito Pratese non avendo competenza diretta ma lavorando in sinergia con l'ente capofila che è il Comune di Prato. Il nostro territorio negli ultimi anni ha visto un significativo aumento dell'afflusso turistico grazie a tanti interventi che hanno preso piede e che andranno implementati. faremo alcuni schematici esempi

Turismo slow: cammini, bici, cavallo e turismo sportivo e legato all'ambiente. La via della Lana e della Seta, la via delle Rocche e la rete sentieristica del nostro territorio attraggono tanti turisti e appassionati. Investimenti importanti sono stati fatti (interventi sul fronte montano da Montepiano all'Alpe di Cavarzano) ma il lavoro è solo all'inizio. Dobbiamo potenziare gli interventi di manutenzione e segnaletica orizzontale e descrittiva, utilizzando anche QR Code. Studiare nuovi cammini che valorizzino anche gli aspetti religiosi. Creare pacchetti turistici che includano attività come il birdwatching, i bagni di bosco e esperienze immersive nella natura. Intervenire su punti panoramici con il progetto Big Bench Community.

TIPO un progetto su cui puntare ad investire. Il progetto del turismo industriale ha suscitato tanto interesse e può essere potenziato includendo nuovi partenariati con imprese e privati. La nostra Valle nasce come culla del tessile e grazie al Mumat e alle sinergie con il Museo del Tessuto siamo tra i Comuni più appetibili per tale innovativa forma turistiche che ha avuto significativi riconoscimenti.

Scoprire il fiume, vivere l'avventura. Andare in canoa è un passatempo salutare e divertente. La calma dal lento scorrere del fiume e la magia dei paesaggi riflessi nell'acqua sono l'ideale per chi è in fuga dallo stress della città, mentre cascate e tour dai percorsi tortuosi sono quello che ci vuole per chi ha bisogno di nuove emozioni. Questa disciplina è adatta a tutti, dagli amanti delle gite in famiglia agli avventurosi alla ricerca di una nuova sfida. Potremo pensare di creare attracchi e corsi per il kayak e la canoa come attività d'interesse turistico. Interessante potrebbe

essere anche la realizzazione di un'area attrezzata sul fiume (pensiamo all'Albereta) che consenta a turisti e avventori di godere del fresco del fiume in sicurezza.

Pacchetti che uniscano visite culturali, degustazioni e shopping. Occorre stringere collaborazioni continuative con agenzie viaggi e tour operator per generare un flusso di visitatori interessati a conoscere meglio la nostra terra. Le nostre montagne raccontano storie antiche. Creiamo percorsi storici che conducono a musei, siti archeologici e monumenti, e continuiamo a organizzare festival culturali e sagre che celebrano le nostre radici. La cucina tradizionale e l'artigianato locale possono essere valorizzati con laboratori ed esperienze in cui i visitatori imparano direttamente dagli abitanti.

Sistema di informazione più efficiente. In accordo e con il sostegno dell'ambito pratese dovremo lavorare all'apertura di uno sportello d'informazione turistica stabile, oltre gli IAT, cioè i punti d'informazione di prossimità, in collaborazione con Pro Loco e commercianti, che rendono più capillare ed efficiente la comunicazione.

App a servizio del visitatore e marketing digitale. Implementare e sviluppare le app esistenti (come Cammini e TIPO) per offrire migliori mappe digitali dei sentieri, informazioni dettagliate su eventi e attività, e che permettano di prenotare visite guidate, escursioni o degustazioni. Una guida digitale che faccia sentire ogni turista sicuro e preparato. Utilizzare i social media e le piattaforme online per promuovere le attrazioni dell'Appennino, attraverso campagne di marketing digitale, collaborazioni e creazione di contenuti visivi attraenti.

L'accoglienza è un pilastro fondamentale. Ci proponiamo di sostenere le preziose imprese alberghiere del nostro territorio, estremamente professionalizzate, e di incentivare la creazione di strutture diversificate, agriturismo, bed & breakfast, glamping. La genuinità dell'ospitalità locale farà sentire ogni ospite come a casa: il turismo esperienziale che piace.

Albergo Diffuso - un nuovo modello di ospitalità per rivitalizzare i borghi. Creare una rete tra le persone che hanno un alloggio disponibile, facendo prima formazione e coinvolgimento della comunità locale, in un'ottica di coordinamento e semplificazione. Un albergo diffuso è un concetto di ospitalità che si differenzia dagli hotel tradizionali per la sua struttura distribuita. Invece di essere concentrato in un singolo edificio, un albergo diffuso offre sistemazioni in diverse strutture, spesso case tradizionali o edifici storici, situate all'interno di una piccola comunità, da sviluppare anche in vecchi edifici rurali, come ex cannicciaie e fienili.

Partnership e collaborazioni sul territorio appenninico. Formare partnership con agenzie di viaggio, tour operator e altre regioni per creare pacchetti turistici congiunti e cross- promozioni, ampliando così il potenziale di mercato.

Connettività per il presente e il futuro. Sappiamo bene quanto sia importante, oggi più che mai, essere connessi al mondo. Per questo motivo, ci impegniamo a portare la banda larga del nostro comune. Una connessione stabile e veloce non è solo un servizio essenziale, ma anche uno strumento che può trasformare la nostra comunità, aprendo nuove opportunità. Auspichiamo, anche in partenariato, di sviluppare hub digitali che mettano insieme imprenditori, studenti e chiunque abbia bisogno di uno spazio dove poter lavorare e crescere. Con questi hub, puntiamo a creare un ecosistema che favorisca l'innovazione e l'imprenditorialità, attirando start-up, professionisti e aziende tecnologiche in modo tale da consentire la nascita di centri di coworking che diano a tutti la possibilità di lavorare in un ambiente dinamico e collaborativo. Insieme, banda larga, hub digitali e centri di coworking rappresentano una strategia integrata per trasformare il nostro comune in un centro di innovazione e creatività per creare le condizioni

giuste per rendere il nostro territorio una casa accogliente per tutti coloro che credono nel potere delle idee e dell'innovazione.

Gestione dei servizi pubblici in un'ottica integrata. L'attenzione si concentra su Alia Multiutility, rispetto alla quale serve una attenta riflessione sulla natura del soggetto. La società multiservizi deve garantire un impatto positivo sui propri dipendenti, sulla società e sull'ambiente, conciliando l'economia con l'etica, la sostenibilità e il benessere. Continuare quindi il percorso di aggregazione e crescita della società multiservizi, individuando nuove sinergie industriali per rispondere ai bisogni di cittadini e imprese. Realizzare investimenti a sostegno della produzione di energia da fonti rinnovabili e creare le infrastrutture necessarie alla transizione energetica. Agire in una prospettiva di coordinamento tra tutti i settori - energia, acqua, rifiuti, depurazione acque - in una logica di transizione climatica, circolare ed energetica. Investire nell'impianto di depurazione delle acque e studiare le strategie necessarie a far fronte al rischio di eventi climatici estremi come siccità ed eccessiva piovosità. Individuare nuove tecnologie e strutture per ampliare le possibilità di riutilizzo delle acque depurate, per annaffiare giardini e lavare strade. Ci impegniamo a trovare la formula di finanziamento più idonea a garantire il successo dell'operazione ed il rispetto dell'esito referendario sull'acqua pubblica, con una governance pubblica solida e trasparente che possa escludere la quotazione in Borsa. Attraverso un'analisi attenta delle varie forme di finanziamento possibili, con priorità alla partecipazione delle cittadine e dei cittadini del territorio, valutando anche l'emissione di bond di piccolo taglio indicizzati all'inflazione offerti ai risparmiatori con un tasso vantaggioso, ma con restituzioni a lunga scadenza e tutte le possibilità finanziarie di nuova concezione come i Green-bond ed i Sustainability linked bond. E' altresì necessario garantire che la distribuzione dei dividendi avvenga senza mai fare ricorso al debito, impedendo così l'innescarsi di pericolose dinamiche che esulano da principi di economicità e salvaguardia dell'interesse collettivo.

Prendersi cura della CULTURA, della bellezza e delle tradizioni con uno sguardo aperto al domani.

Da sempre al centro del nostro impegno c'è il valore della comunità e la promozione della nostra cultura: un patrimonio inestimabile che dobbiamo continuare a far conoscere e tutelare; arte, lavoro, tradizioni, storia e bellezza arricchiscono chiunque ne fruisca, cittadini e visitatori. Dobbiamo pensare anche a spazi pubblici di cultura e studio che si aprono al futuro. È essenziale, ora più che mai, sostenere e promuovere le nostre radici e il nostro patrimonio anche per rafforzare il nostro senso di comunità, senza dimenticare il valore aggiunto della cultura europea e delle relazioni internazionali che ci legano con gli amici gemellati.

Ecco le proposte concrete da mettere in campo in questo mandato, partendo dalla conoscenza degli argomenti, dalle tante esperienze maturate, dalla passione e dell'impegno.

Tradizione e innovazione, rassegne ed eventi consolidati che valorizzano la nostra cultura. Il Comune di Vernio in questi anni si è contraddistinto per la ricchezza e varietà degli eventi culturali, valorizzando gli appuntamenti consolidati e ideando nuove rassegne, come l'estiva Apriti Chiostro, che hanno registrato un numero di presenze eccezionale. Forti di questa esperienza maturata e della rete creata con associazioni e professionisti del settore, possiamo ora far crescere in termini di rilevanza regionale e promozione turistica i nostri principali appuntamenti con la cultura: la "Festa delle Polenta", "San Giuseppe", "Apriti Chiostro", "Dolce Vernio", le rassegne d'arte, teatro e musica, ideando anche nuovi appuntamenti che promuovano la nostra cultura a tutto tondo.

Giovani, studio e ricerca al centro: una biblioteca pubblica che collabori con la biblioteca esistente. La realizzazione di una nuova biblioteca, che funzioni in stretta sinergia con la storica Biblioteca Popolare, associazione preziosa e ispirata al volontariato, è una delle priorità del nostro mandato: in questi anni sono state tante le segnalazioni da parte dei nostri cittadini della necessità di individuare uno spazio centrale e moderno che permetta ai nostri giovani di leggere e studiare. Dovremo lavorare per intercettare bandi e finanziamenti per realizzare uno spazio vicino ai principali centri e servito dal servizio pubblico, dotato di tecnologie all'avanguardia per l'accesso digitale, con spazi modulari per conferenze e laboratori creativi, nonché aree specifiche per bambini e giovani, progettate per stimolare l'apprendimento e la creatività. Il finanziamento del progetto sarà cercato attraverso una combinazione di fondi pubblici, risorse da bandi, sovvenzioni e possibili partnership con istituzioni private. La nuova biblioteca completerà e interagirà con la biblioteca esistente, preziosissima per la sua attività. Questa sinergia si tradurrà in un catalogo condiviso, programmi integrati, prestito unificato, creando una rete virtuosa di risorse per la collettività e un ponte tra tradizione e innovazione nel campo dell'accesso alla conoscenza.

Mumat ed Ex Meucci, sempre più luoghi di cultura e aggregazione. Nel corso degli anni il nostro Museo delle Macchine Tessili è cresciuto: è entrato a far parte di reti importanti come la Rete dei Musei di Prato ed il progetto di turismo industriale pratese "Tipo". È diventato un polo attrattivo che ospita annualmente visitatori e studenti da tutta la Toscana, rientrato nel sistema e nel finanziamento dei piccoli musei regionali. Il Meucci è oggi spazio sperimentale per la cultura sempre più connesso con il museo: laboratori, spettacoli, mostre hanno consentito a questo spazio di connotarsi sempre di più come un luogo di cultura. Forti di questi primi risultati, possiamo ora entrare in reti nazionali ed europee collegate all'archeologia industriale ed all'arte tessile, continuare a ospitare esperienze artistiche innovative, com'è stata l'installazione della Notte Stellata del Coordinamento Tessitori, aprendosi anche ad esperienze con artisti locali. Essenziale è trasmettere anche alle giovani generazioni, con laboratori e workshop, la cultura del riuso dello scarto tessile e della rigenerazione degli stracci. Ci proponiamo poi, in collaborazione con associazioni e cooperative locali, di ospitare un piccolo spazio merchandising museale e di mettere in dialogo il Museo con le realtà imprenditoriali locali ancora attive e con gli spazi di archeologia industriale in disuso: immenso patrimonio che grazie alla collaborazione tra pubblico e privato possono trovare nuova vita. Lo spazio Meucci si presta a molteplici iniziative, finanche alla valorizzazione di esperienze teatrali e cinematografiche.

Arte e bellezza: un territorio coeso che parla grazie all'arte. Vernio è un paese di artisti e musicisti. Abbiamo nel nostro Comune, anche per tradizione storica (si veda l'origine della Camera De' Bardi e le esperienze artistiche a Montepiano) molti giovani artisti. Il progetto ambizioso è quello di ospitare, in partenariato con il privato, residenze d'artista in spazi sotto-utilizzati: questi luoghi possono esser trasformati in studi artistici ed aree espositive accessibili alla comunità, restituendo nuovo fermento culturale. Questo ci consentirà anche di lavorare sui temi della Land Art e Street Art, che valorizzino sia il paesaggio urbano sia quello naturale di Vernio. L'obiettivo è quello di trasformare spazi pubblici e naturali in gallerie a cielo aperto, stimolando così il turismo culturale e la consapevolezza ambientale. Ci proponiamo di garantire l'accesso democratico alle arti: saranno organizzati eventi e workshop gratuiti in parchi, biblioteche e centri comunitari, permettendo a tutti i cittadini di partecipare attivamente alla vita artistica della città. La storia artistica della nostra comunità nasce dall'ospitalità di tanti artisti del '900, ci proponiamo non solo di continuare con la collaborazione della Fondazione CDSE ad organizzare appuntamenti artistici di assoluta qualità ma anche di creare una "Rotta dell'Arte" permanente che includa gallerie, studi aperti e punti significativi legati agli artisti della città.

La ricchezza dei nostri borghi montani: il progetto “Borghi parlanti/Sentieri di voci”. Grazie a un finanziamento della Regione Toscana, con la consulenza della Fondazione CDSE, è stato sperimentato un progetto di una cartellonista storica-turistica, in particolare a Cavarzano, che consente a residenti e visitatori di conoscere la storia e l'anima del borgo anche attraverso l'attivazione, con un codice QR, di video-racconti con protagonisti gli abitanti del paese. Riteniamo che tale progetto sia da valorizzare e ampliare ad altre realtà per il suo valore sociale e di testimonianza, anche e soprattutto per giovani generazioni attratte da nuove forme di comunicazione.

Valorizzazione del Patrimonio Storico attraverso le Rievocazioni Storiche. Come Comune da sempre siamo al fianco delle associazioni che si occupano di rievocazione storica. Le rievocazioni storiche permettono di vivere la storia in modo diretto e coinvolgente: le persone di tutte le età possono vedere, toccare e persino partecipare agli eventi storici rievocati. Riteniamo che sia utile costruire, in stretta sinergia con le associazioni che si occupano del settore, anche tramite il sistema della co-progettazione, proposte innovative che possano attrarre fondi e partenariati e anche un pubblico nuovo: le rievocazioni infatti potrebbero offrire spazio per l'espressione creativa e artistica e nelle arti performative. Potremo proporre contest e iniziative per le scuole e lavorare su mostre permanenti sul costume anche grazie alla collaborazione con il Museo del Tessuto.

Collegamenti Culturali Europei: Valorizzare i Gemellaggi e le Connessioni Internazionali. Occorre favorire una maggiore integrazione e comprensione culturale in Europa attraverso il rafforzamento dei gemellaggi esistenti e la creazione di nuove collaborazioni tra città e regioni europee, promuovendo scambi culturali che arricchiscano la diversità e l'identità europea. La valorizzazione di queste progettualità ci consente di sviluppare programmi di scambio per giovani, studenti e artisti che permettano soggiorni culturali e educativi nei comuni gemellati. Supportare artisti, artigiani e professionisti del settore culturale nella creazione di opere che riflettano la loro identità culturale locale e che possano essere esibite o eseguite in occasioni di scambi culturali.

Costruire insieme la cultura: istituzione di una commissione di idee per la promozione culturale. Per favorire la condivisione nella progettazione delle politiche e degli eventi culturali, vorremmo creare una commissione cultura, formata da professionisti del settore che operano nel territorio, insegnanti, membri delle fondazioni e associazioni culturali. La commissione, da dedicare a Donatello Becherini, storico amministratore e amante della cultura di Vernio, sarà un prezioso supporto all'Amministrazione nell'elaborazione di iniziative in rete che possano unire la competenza ai desideri della comunità.

Un laboratorio musicale per grandi e piccoli. Nel nostro Comune abbiamo la fortuna di avere associazioni che si occupano di musica e di educazione musicale anche per i più piccoli; realtà che hanno raggiunto importanti obiettivi e significativi numeri di presenze. Credo sia importante lavorare in sinergia con le associazioni per creare uno spazio/laboratorio che consenta a questa forma d'arte di svilupparsi e di creare inclusione. La musica ha anche il valore di trasmettere tradizioni tanto importanti: tale progettualità potrebbe ambire ad accedere a fondi straordinari legati a bandi nazionali e europei.

Percorsi nella storia e nella memoria ispirati ai valori di pace, legalità e resistenza. Il nostro Comune ha la fortuna di avere realtà che si occupano di memoria storica legata alla guerra e ai valori della pace. Pertanto, è importante continuare e rafforzare le collaborazioni, lavorando in sinergia per migliorare quanto finora costruito (Parco della Torricella, Spazio espositivo della Linea Gotica, commemorazioni e celebrazioni ispirate ai valori della pace etc...). Importanti

sono poi le azioni educative nelle scuole e nella comunità portate avanti dalle associazioni. Sarebbe interessante lavorare in sinergia a progetti di “Ponti di Pace” anche con comuni vicini e gemellati e a percorsi ispirati ai valori della legalità e dei diritti costituzionali. Mi preme rimarcare che i valori della resistenza permeeranno la nostra azione amministrativa, sia dal punto di vista culturale che d'azione concreta, come dichiarato in risposta alla richiesta d'impegno di ANPI Vernio.

Prendersi cura del nostro ENTE, delle sue relazioni e della sua organizzazione.

Obiettivo del mandato è anche di creare un'amministrazione pubblica che non solo risponda in modo efficiente alle esigenze dei cittadini ma che sia anche capace di comunicare chiaramente, garantendo un servizio di qualità superiore. I risultati attesi mirano a un servizio pubblico più rapido, efficiente e orientato al cittadino; dipendenti pubblici sempre più preparati e capaci di interagire efficacemente con il pubblico aumentano la fiducia dei cittadini nelle istituzioni.

Creazione di uno sportello URP al fine di favorire un'informazione più agile per le pratiche amministrative più comuni, riducendo la complessità e i tempi di gestione per i cittadini, in un'ottica di semplificazione e orientamento del cittadino.

Implementare sistemi di gestione elettronica dei documenti per ridurre i tempi di attesa e migliorare la gestione delle informazioni. Occorrerà comunque garantire la presenza e l'apertura fisica degli uffici con la possibilità di avere appuntamenti mirati in orari variabili in maniera tale da non discriminare chi ha difficoltà d'accesso agli strumenti digitali o chi per altri impegni non può accedere agli uffici negli orari canonici.

Organizzare corsi regolari di formazione per i dipendenti pubblici: Incentrati a migliorare le competenze specifiche dei settori e quelle trasversali relative alla comunicazione per migliorare il servizio all'utente e all'uso efficace delle tecnologie digitali.

Utilizzare i dati raccolti per migliorare continuamente i servizi e l'organizzazione interna. Previsione di formulari utili a raccogliere i feedback degli utenti al fine di garantire un servizio al cittadino sempre più puntuale e vicino ai bisogni della comunità.

Attuare, insieme agli altri comuni, un miglioramento dei servizi associati. Il Comune di Vernio assieme al Comune di Vaiano e di Cantagallo, ha promosso l'avvio di servizi associati, sia in convenzione, sia tramite l'Unione dei Comuni. Tali sinergie sono state premiate dal punto di vista finanziario anche dalla Regione Toscana: gli obiettivi erano quelli di garantire uniformità dei servizi nella Val di Bisenzio, ottenere risparmi ed incentivi economici per i singoli Enti. Tali esperienze, talune attive da molti anni, hanno raggiunto gli obiettivi promossi, altri servizi andranno invece rivisti in un'ottica di maggior presenza e prossimità alla nostra comunità indipendentemente dalle premialità. Ci proponiamo dunque di ragionare concretamente nell'interesse della comunità di Vernio circa tali associazioni, aprendosi a revisioni che possano rendere più efficaci tali sinergie.

L'importanza delle relazioni con gli enti vicini, superiori e centrali. Il Comune di Vernio al fine di garantire maggior efficienza e servizi ai propri cittadini deve rafforzare le relazioni e i contatti con sia con gli enti limitrofi che con le istituzioni sovraordinate. Da tali relazioni nascono sinergie importantissime per lo sviluppo della nostra comunità: tanti sono i servizi trasversali che interessano il nostro Comune che non sono di sua diretta competenza e dunque riuscire ad essere un interlocutore serio, competente, aggiornato è importante, basti pensare al tema della

viabilità dei trasporti e delle opportunità delle linee finanziarie delle aree interne. Rafforzare dunque la "task force" per coordinare progetti condivisi e affrontare tematiche comuni quali sviluppo urbano, mobilità sostenibile, gestione delle emergenze e protezione ambientale.

STATO DI ATTUAZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

QUINQUENNIO 2024 – 2029

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

L'attuale Amministrazione è in carica da un anno e mezzo ed in questo periodo, nonostante le difficoltà, è riuscita ad avviare i punti maggiormente strategici ed urgenti previsti dalle linee di mandato con l'obiettivo di sviluppare e concludere gli obiettivi nei tempi prestabiliti.

2. Programmazione Nazionale

2.1 - Il contesto mondiale, europeo e nazionale

Il quadro economico e sociale mondiale

Il quadro economico internazionale è segnato da profonde incertezze, acuite dalle persistenti tensioni commerciali e dai conflitti geopolitici.

I rischi che caratterizzano lo scenario di base sono strettamente connessi al perdurare del conflitto russo ucraino a cui si è aggiunta la crisi in medio oriente che coinvolge l'intera area.

Questo scenario, secondo il Governatore della Banca d'Italia Panetta, potrebbe sottrarre quasi un punto percentuale alla crescita globale nei prossimi due anni, considerando la stretta integrazione delle economie mondiali

Il Fondo Monetario Internazionale ha diffuso nuove stime di crescita che segnano un cambio di prospettiva rispetto ai mesi precedenti. Secondo il World Economic Outlook, nel 2025 l'economia mondiale registrerà un'espansione del 3%, un dato migliore di quanto indicato nelle previsioni precedenti, nonostante l'incertezza legata ai dazi e alle tensioni commerciali tra le principali potenze. Per l'Italia, la crescita attesa è dello 0,5%, un valore positivo ma ancora lontano dai livelli degli altri grandi Paesi europei.

Il rapporto evidenzia come dopo una serie di shock sistemici a livello internazionale, in particolare gli effetti della pandemia e della guerra in Ucraina, le economie globali, sebbene fra diverse difficoltà, sembravano mostrare un assestamento complessivo.

Il Fondo non sottovaluta l'impatto delle politiche protezionistiche che continuano a pesare sulle prospettive globali. L'introduzione di nuove tariffe e la minaccia di escalation commerciale, in particolare tra Stati Uniti, Cina e Unione europea, rappresentano un rischio concreto. Allo stesso tempo, però, la capacità delle economie di adattarsi e di diversificare gli scambi ha limitato gli effetti negativi, spingendo a rivedere le stime in positivo.

Tuttavia questo quadro di ritrovata stabilità, sebbene fra tensioni, secondo il FMI è stato nuovamente incrinato dalle decisioni di politica commerciale applicate nelle scorse settimane dalla nuova Amministrazione in carica negli Stati Uniti. Gli effetti sul quadro previsionale del WEO per l'economia mondiale e, in particolare, per le economie avanzate, potrebbero essere devastanti come si evince dall'estratto della tabella in basso rilasciata nella stessa pubblicazione.

WORLD ECONOMIC OUTLOOK UPDATE, JULY 2025

Table 1. Overview of the World Economic Outlook Projections
(Percent change, unless noted otherwise)

	Year over Year						Q4 over Q4 2/ ^{2/}		
	2023	2024	Projections		Difference from April 2025 WEO Projections 1/		2024	Projections	
			2025	2026	2025	2026		2025	2026
World Output	3.5	3.3	3.0	3.1	0.2	0.1	3.6	2.7	3.2
Advanced Economies	1.8	1.8	1.5	1.6	0.1	0.1	1.9	1.4	1.7
United States	2.9	2.8	1.9	2.0	0.1	0.3	2.5	1.7	2.0
Euro Area	0.5	0.9	1.0	1.2	0.2	0.0	1.2	0.7	1.7
Germany	-0.3	-0.2	0.1	0.9	0.1	0.0	-0.2	0.5	1.0
France	1.6	1.1	0.6	1.0	0.0	0.0	0.6	0.7	1.1
Italy	0.7	0.7	0.5	0.8	0.1	0.0	0.6	0.7	1.0
Spain	2.7	3.2	2.5	1.8	0.0	0.0	3.3	2.3	1.6
Japan	1.4	0.2	0.7	0.5	0.1	-0.1	1.4	-0.2	0.8
United Kingdom	0.4	1.1	1.2	1.4	0.1	0.0	1.5	1.5	1.2
Canada	1.5	1.6	1.6	1.9	0.2	0.3	2.3	1.1	2.5
Other Advanced Economies 3/	1.9	2.2	1.6	2.1	-0.2	0.1	1.8	2.2	1.7
Emerging Market and Developing Economies	4.7	4.3	4.1	4.0	0.4	0.1	4.9	3.6	4.3
Emerging and Developing Asia	6.1	5.3	5.1	4.7	0.6	0.1	5.8	4.5	5.2
China	5.4	5.0	4.8	4.2	0.8	0.2	5.4	3.8	4.7
India 4/	9.2	6.5	6.4	6.4	0.2	0.1	7.4	6.4	6.4
Emerging and Developing Europe	3.6	3.5	1.8	2.2	-0.3	0.1	3.3	1.5	2.0
Russia	4.1	4.3	0.9	1.0	-0.6	0.1	4.5	-0.1	0.5
Latin America and the Caribbean	2.4	2.4	2.2	2.4	0.2	0.0	2.4	1.9	2.8
Brazil	3.2	3.4	2.3	2.1	0.3	0.1	3.3	2.4	2.3
Mexico	3.4	1.4	0.2	1.4	0.5	0.0	0.4	0.3	2.2
Middle East and Central Asia	2.4	2.4	3.4	3.5	0.4	0.0	...	...	...
Saudi Arabia	0.5	2.0	3.6	3.9	0.6	0.2	4.4	3.6	3.9
Sub-Saharan Africa	3.6	4.0	4.0	4.3	0.2	0.1	...	...	...
Nigeria	2.9	3.4	3.4	3.2	0.4	0.5	3.7	4.0	4.2
South Africa	0.8	0.5	1.0	1.3	0.0	0.0	0.5	1.4	0.9
<i>Memorandum</i>									
World Growth Based on Market Exchange Rates	2.9	2.8	2.5	2.6	0.2	0.2	3.0	2.2	2.7
European Union	0.7	1.2	1.3	1.4	0.1	-0.1	1.6	1.1	1.7
ASEAN-5 5/	4.1	4.6	4.1	4.1	0.1	0.2	4.8	4.0	5.0
Middle East and North Africa	2.4	1.9	3.2	3.4	0.6	0.0	...	...	...
Emerging Market and Middle-Income Economies	4.7	4.3	4.0	3.9	0.3	0.1	4.9	3.6	4.3
Low-Income Developing Countries	4.1	4.0	4.4	5.0	0.2	-0.2	...	...	...
World Trade Volume (goods and services) 6/	1.0	3.5	2.6	1.9	0.9	-0.6	...	...	...
Advanced Economies	0.2	2.0	1.8	1.2	0.2	-0.8	...	...	...
Emerging Market and Developing Economies	2.3	5.8	3.8	3.2	2.0	0.0	...	...	...
Commodity Prices									
Oil 7/	-16.4	-1.8	-13.9	-5.7	1.6	1.1	-10.1	-11.3	-0.7
Nonfuel (average based on world commodity import weights)	-5.7	3.7	7.9	2.0	3.5	1.8	8.3	6.6	-0.5
World Consumer Prices 8/	6.6	5.6	4.2	3.6	-0.1	0.0	4.8	3.5	2.9
Advanced Economies 9/	4.6	2.6	2.5	2.1	0.0	-0.1	2.4	2.4	2.0
Emerging Market and Developing Economies 8/	8.0	7.7	5.4	4.5	-0.1	-0.1	6.6	4.4	3.5

Note: Real effective exchange rates are assumed to remain constant at the levels prevailing during May 23–June 20, 2025. Economies are listed on the basis of economic size. The aggregated quarterly data are seasonally adjusted. "...," indicates that data are not available or not applicable. WEO = World Economic Outlook.

1/ Difference based on rounded figures for the current and April 2025 WEO forecasts. Countries for which forecasts have been updated relative to April 2025 WEO forecasts account for approximately 90 percent of world GDP measured at purchasing-power-parity weights.

2/ For World Output (Emerging Market and Developing Economies), the quarterly estimates and projections account for approximately 90 percent (80 percent) of annual world (emerging market and developing economies) output at purchasing-power-parity weights.

3/ Excludes the Group of Seven (Canada, France, Germany, Italy, Japan, United Kingdom, United States) and euro area countries.

4/ For India, data and projections are presented on a fiscal year (FY) basis, with FY 2023/24 (starting in April 2023) shown in the 2023 column. India's growth projections are 6.7 percent for 2025 and 6.4 percent for 2026 based on calendar year.

5/ Indonesia, Malaysia, Philippines, Singapore, Thailand. ASEAN = Association of Southeast Asian Nations.

6/ Simple average of growth rates for export and import volumes (goods and services).

7/ Simple average of prices of UK Brent, Dubai Fateh, and West Texas Intermediate crude oil. The average assumed price of oil in US dollars a barrel, based on futures markets (as of June 26, 2025), is \$68.18 for 2025 and \$64.33 for 2026.

8/ Excludes Venezuela.

9/ The assumed inflation rate for the euro area is 2.0 percent for 2025 and 1.8 percent for 2026, that for Japan is 3.3 percent for 2025 and 2.1 percent for 2026, and that for the United States is 2.8 percent for 2025 and 2.5 percent for 2026.

In questo contesto difficile e incerto, l'OECD ha rivisto al ribasso le proiezioni di crescita. La crescita globale è prevista in discesa dal 3,3% nel 2024 a un modesto 2,9% nel 2025 e nel 2026. Le prospettive economiche indebolite si faranno sentire in tutto il mondo, senza quasi alcuna eccezione. Una crescita più lenta e un commercio più snello colpiranno i redditi e rallenteranno la crescita dell'occupazione.

Sebbene l'inflazione sia recentemente diminuita nella maggior parte dei paesi, l'inflazione dei prezzi dei servizi rimane ostinatamente rigida e l'inflazione dei prezzi dei beni è leggermente aumentata in molti paesi a causa dell'aumento dei prezzi dei prodotti alimentari. Il protezionismo sta aumentando queste pressioni inflazionistiche e le aspettative di inflazione sono aumentate notevolmente in diversi paesi. Sempre l'OECD prevede che l'inflazione si abbasserà agli obiettivi delle banche centrali entro il 2026 nella maggior parte dei paesi, ma ci vorrà più tempo per raggiungerli. Nei paesi più colpiti dai dazi, l'inflazione potrebbe persino aumentare prima di diminuire.

Anche i rischi sono aumentati significativamente. Vi è il rischio che il protezionismo e l'incertezza sulle politiche commerciali aumentino ulteriormente e che vengano introdotte ulteriori barriere commerciali. Secondo le nostre simulazioni, ulteriori dazi ridurrebbero ulteriormente le prospettive di crescita globale e alimenterebbero l'inflazione, frenando ulteriormente la crescita globale.

Un aumento dei dazi da parte degli Stati Uniti seguito dall'attuazione di misure ritorsive da parte dei partner commerciali potrebbe frenare l'attività economica mondiale, e quindi la domanda esterna dell'area dell'euro, e far aumentare l'inflazione. Per contro, l'esito positivo dei negoziati tra l'amministrazione statunitense e i suoi partner commerciali potrebbe portare a un abbassamento dei dazi, sostenendo la crescita e attenuando le pressioni inflazionistiche negli Stati Uniti. Una recessione in tale paese comporterebbe ricadute negative sulla crescita in altre economie e ridurrebbe le pressioni inflazionistiche nell'economia mondiale.

Table 1.1. Global GDP growth is projected to slow

	Average 2013-2019	2023	2024	2025	2026	2024 Q4	2025 Q4	2026 Q4
		Per cent						
Real GDP growth¹								
World ²	3.4	3.4	3.3	2.9	2.9	3.4	2.6	3.0
G20 ²	3.5	3.8	3.4	2.9	2.9	3.5	2.6	3.0
OECD ²	2.3	1.8	1.8	1.4	1.5	1.9	1.1	1.7
United States	2.5	2.9	2.8	1.6	1.5	2.5	1.1	1.6
Euro area	1.9	0.5	0.8	1.0	1.2	1.2	0.7	1.7
Japan	0.8	1.4	0.2	0.7	0.4	1.4	0.1	0.4
Non-OECD ²	4.4	4.7	4.5	4.1	3.9	4.6	3.8	4.0
China	6.8	5.4	5.0	4.7	4.3	5.2	4.3	4.5
India ³	6.8	9.2	6.2	6.3	6.4			
Brazil	-0.4	3.2	3.4	2.1	1.6			
OECD unemployment rate⁴	6.5	4.8	4.9	5.0	4.9	4.9	5.0	4.9
Inflation⁵								
G20 ⁶	3.0	6.3	6.2	3.6	3.2	4.7	3.4	2.8
OECD ⁶	1.7	7.1	5.1	4.1	3.2	4.3	4.1	2.8
United States ⁷	1.3	3.8	2.5	3.2	2.8	2.5	3.9	2.1
Euro area ⁸	0.9	5.4	2.4	2.2	2.0	2.2	2.1	2.0
Japan ⁹	0.9	3.3	2.7	2.8	2.0	2.9	2.1	2.1
OECD fiscal balance¹⁰	-3.1	-4.6	-4.7	-4.6	-4.7			
World real trade growth¹	3.3	1.2	3.8	2.8	2.2	4.0	2.0	2.8

1. Per cent; last three columns show the change over a year earlier.
2. Moving nominal GDP weights, using purchasing power parities.
3. Fiscal year.
4. Per cent of labour force.
5. Headline inflation.
6. Moving nominal private consumption weights, using purchasing power parities.
7. Personal consumption expenditures deflator.
8. Harmonised consumer price index.
9. National consumer price index.
10. Per cent of GDP.

Source: OECD Economic Outlook 117 database.

StatLink  <https://stat.link/57dr6i>

PROSPETTO 1. PREVISIONI PER L'ECONOMIA ITALIANA – PIL E PRINCIPALI COMPONENTI

Anni 2023-2026, valori concatenati per le componenti di domanda; variazioni percentuali sull'anno precedente e punti percentuali

	2023	2024	2025	2026
Prodotto interno lordo	0,7	0,7	0,6	0,8
Importazioni di beni e servizi fob	-1,6	-0,7	2,1	2,2
Esportazioni di beni e servizi fob	0,2	0,4	1,3	1,8
DOMANDA INTERNA INCLUSE LE SCORTE	0,1	0,4	0,8	0,9
Spesa delle famiglie residenti e delle ISP	0,4	0,4	0,7	0,7
Spesa delle AP	0,6	1,1	0,6	0,6
Investimenti fissi lordi	9,0	0,5	1,2	1,7
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL				
Domanda interna (al netto della variazione delle scorte)	2,3	0,5	0,8	0,9
Domanda estera netta	0,7	0,4	-0,2	-0,1
Variazione delle scorte	-2,3	-0,2	0,0	0,0
Deflatore della spesa delle famiglie residenti	5,0	1,4	1,8	1,6
Deflatore del prodotto interno lordo	5,9	2,1	1,6	1,6
Retribuzioni lorde per unità di lavoro dipendente	2,1	2,9	3,3	3,3
Unità di lavoro	2,4	2,2	1,1	1,2
Tasso di disoccupazione	7,5	6,5	6,0	5,8
Saldo della bilancia dei beni e servizi / Pil (%)	1,4	2,3	2,0	2,0

Fonte ISTAT 06 giugno 2025

Andamento europeo

Nell'Eurozona, l'attività economica resta in modesta espansione. A giugno, l'Indice HCOB Flash PMI registra un valore di 50,2, appena sopra la soglia di stagnazione, segnalando una crescita economica marginale e una ripresa tutt'altro che solida. Per contrastare le incertezze, la BCE, nel Bollettino economico di giugno, mantiene un atteggiamento prudente, con decisioni di politica monetaria prese riunione per riunione per stabilizzare l'inflazione al 2%.

Eurosystem staff macroeconomic projections for the euro area countries¹⁾

June 2025

	Real GDP ²⁾ (annual percentage changes)				HICP (annual percentage changes)				Unemployment rate (percentage of labour force)			
	2024	2025	2026	2027	2024	2025	2026	2027	2024	2025	2026	2027
euro area	0.8	0.9	1.1	1.3	2.4	2.0	1.6	2.0	6.4	6.3	6.3	6.0
Belgium	1.0	1.0	1.1	1.1	4.3	2.6	1.3	1.9	5.7	6.1	6.1	5.9
Germany	-0.2	0.0	0.7	1.2	2.5	2.2	1.5	1.9	3.4	3.7	3.6	3.3
Estonia	-0.2	1.5	2.3	2.8	3.7	5.4	3.2	2.7	7.6	8.1	7.4	6.9
Ireland	1.2	5.8	2.9	3.2	1.3	2.1	1.6	1.3	4.3	4.7	4.9	5.0
Greece	2.3	2.3	2.0	2.1	3.0	2.5	2.1	2.4	10.1	9.4	8.8	8.2
Spain	3.2	2.4	1.8	1.7	2.9	2.4	1.7	2.5	11.3	10.5	10.2	9.7
France	1.1	0.6	1.0	1.2	2.3	1.0	1.4	1.8	7.4	7.6	7.7	7.4
Croatia	3.9	3.3	2.9	2.5	4.0	3.6	2.6	2.6	5.0	4.7	4.5	4.4
Italy	0.5	0.6	0.8	0.7	1.1	1.5	1.5	2.0	6.6	6.2	6.1	6.0
Cyprus	3.4	3.1	3.0	3.0	2.3	1.5	2.0	2.4	4.9	4.7	4.8	4.7
Latvia	-0.4	1.2	2.8	3.2	1.3	3.4	2.1	2.8	6.9	6.9	6.7	6.5
Lithuania	2.7	2.8	2.8	2.9	0.9	3.3	2.5	2.6	7.1	6.7	6.6	6.5
Luxembourg	1.0	1.8	2.1	2.5	2.3	1.9	1.8	2.0	5.7	6.0	5.9	5.7
Malta	6.0	4.0	3.5	3.3	2.4	2.3	2.1	2.0	3.1	3.0	3.0	3.0
The Netherlands	1.0	1.1	0.9	1.1	3.2	3.0	2.6	2.6	3.7	3.9	4.2	4.4
Austria	-1.3	-0.1	0.9	1.1	2.9	3.0	1.8	2.1	5.2	5.4	5.4	5.3
Portugal	1.9	1.6	2.2	1.7	2.7	1.9	1.8	1.9	6.4	6.4	6.4	6.4
Slovenia	1.6	1.3	2.4	2.4	2.0	2.5	2.2	1.9	3.7	3.5	3.4	3.4
Slovakia	2.1	1.2	1.6	2.1	3.2	3.9	2.3	3.1	5.3	5.3	5.9	6.0
Finland	-0.1	0.5	1.5	1.6	1.0	1.7	1.4	1.8	8.4	9.2	9.0	8.5

1) Individual countries' projections underling the Eurosystem staff macroeconomic projections for the euro area. The cut-off date for the macroeconomic projections was 21 May 2025. The cut-off date for the technical assumptions was 14 May 2025.

2) Working day-adjusted data for the euro area and for most euro area countries.

Il Direttore Generale del FMI, Kristalina Georgieva, in audizione all'Eurogruppo, ha ricordato come l'Europa debba rafforzare il mercato unico per mantenere competitività e dinamismo, evitando il rischio di declino relativo.

Nell'Area-euro l'incertezza resta elevata e la fiducia ancora stagnante a maggio, su valori bassi. Ad aprile l'industria ha registrato un forte calo di produzione (-2,4%), che ha coinvolto tutti i nostri principali competitor (Germania -1,9%, Francia -1,4%, Spagna -0,9%); la variazione acquisita nel 2° trimestre, perciò, è negativa (-0,4% per l'Area). E a maggio i PMI manifatturieri sono tutti recessivi, ad eccezione della Spagna che è appena sopra la soglia neutrale.

L'Eurostat ha diffuso il dato preliminare sull'andamento dei prezzi al consumo in area euro a giugno 2025.

Su base mensile i prezzi al consumo nell'area euro hanno registrato un aumento dello 0,3%.

L'inflazione nell'area euro ha registrato un incremento annuale del 2%, in flessione rispetto all'1,9% di maggio 2025 e al +2,5% dello stesso mese dello scorso anno. Il dato è stato in linea con il consensus degli analisti. La componente servizi ha avuto la più rapida crescita (+3,3% rispetto a giugno 2024).

Il dato core (che esclude cibo, energia, alcol e tabacco) ha evidenziato un incremento del 2,3% su base annuale.

Il grafico dell'andamento dell'inflazione in area euro a giugno 2025 (elaborazione SoldiOnline su dati Eurostat):



Programmazione Nazionale

Situazione e previsioni del quadro economico-finanziario italiano

Il Documento programmatico di finanza pubblica 2025. Il DPFP, in attesa della riforma del quadro della normativa contabile, ha sostituito, potenziandolo, il contenuto informativo della NadeF, la Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza. Il nuovo documento è propedeutico alla presentazione della manovra finanziaria valida per il triennio 2026-2028 e fornisce un aggiornamento del quadro di riferimento internazionale e provvedendo, allo stesso tempo, a una rielaborazione delle previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica. Il DPFP è stato redatto alla luce degli elementi essenziali delineati con le risoluzioni, di identico contenuto, approvate all'unanimità dalle Commissioni parlamentari competenti del Senato e della Camera (il 17 e il 18 settembre), nonché il 24 settembre dall'Assemblea del Senato.

Il Documento programmatico di finanza pubblica del 2025 delinea le strategie economiche e le previsioni per il triennio 2026-2028, evidenziando le sfide e le opportunità per l'Italia. - Presentato dal Presidente del Consiglio Giorgia Meloni e dal Ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti - Deliberato dal Consiglio dei ministri il 2 ottobre 2025.

In tale documento il quadro macroeconomico italiano mostra una crescita moderata, influenzata da fattori globali e interni Qui di seguito la sintesi:

- Crescita del PIL nel primo trimestre 2025 dello 0,5%, con una flessione nel secondo trimestre;
- Previsioni di crescita riviste al ribasso per il 2026 e 2027, rispettivamente allo 0,7% e 0,8%;
- Tasso di disoccupazione ai minimi dal 2007, con un tasso di mancata partecipazione al lavoro sceso al 13,3%;
- Aumento della partecipazione femminile al mercato del lavoro e riduzione dell'abbandono scolastico giovanile al 9,8%.

TAVOLA I.2.2 QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE						
	2024		2025	2026	2027	2028
	Livello	Var. %	Var. %			
PIL						
PIL reale	1.938.809	0,7	0,5	0,7	0,7	0,8
Deflatore del PIL	113,5	2,0	2,3	2,0	1,8	1,8
PIL nominale	2.199.619	2,7	2,8	2,7	2,5	2,6
Componenti del PIL reale						
Consumi privati	1.088.459	0,6	0,7	1,2	1,0	0,9
Spesa per consumi pubblici	364.428	1,0	0,6	0,4	0,1	0,0
Investimenti fissi lordi	438.627	0,5	2,5	1,8	0,6	0,8
Variazione delle scorte (% PIL)		0,0	0,2	0,0	0,0	0,0
Esportazioni di beni e servizi	600.385	0,0	0,1	1,2	2,4	2,6
Importazioni di beni e servizi	538.650	-0,4	2,5	2,6	2,5	2,6
Contributi alla crescita del PIL reale						
Domanda interna escluse le scorte		0,6	1,0	1,1	0,7	0,7
Variazione delle scorte		0,0	0,2	0,0	0,0	0,0
Esportazioni nette		0,1	-0,7	-0,4	0,0	0,0
Deflatori e IPCA						
Deflatore dei consumi privati	115,5	1,5	1,8	1,7	1,8	1,9
IPCA	122,3	1,1	1,8	1,7	1,8	1,9
Deflatore dei consumi pubblici	109,1	2,8	2,5	2,0	1,4	2,2
Deflatore degli investimenti	111,1	-0,1	1,2	1,8	2,0	2,1
Deflatore delle esportazioni	119,1	0,1	1,3	1,2	2,0	1,8
Deflatore delle importazioni	123,8	-1,7	-1,1	0,1	1,8	1,9
Mercato del lavoro						
Occupazione nazionale (1000 persone, contabilità nazionale)	26.508	1,6	1,0	0,6	0,7	0,6
Ore medie annue lavorate per persona occupata	1.716	0,4	0,4	0,1	0,0	0,0
PIL reale per persona occupata	73.141	-0,9	-0,5	0,1	0,0	0,2
PIL reale per ora lavorata	42,6	-1,4	-1,0	0,0	0,0	0,2
Redditi da lavoro dipendente	866.095	5,2	4,3	3,4	3,0	2,7
Reddito per dipendente (1)	48.142	2,8	3,2	2,7	2,3	2,1
Tasso di disoccupazione (%)		6,5	6,0	5,8	5,8	5,7

(1) In euro. Il Reddito per dipendente è calcolato dividendo il reddito da lavoro dei dipendenti per le unità di lavoro dipendenti.
Nota: eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

Gli scenari ipotizzati sono influenzati da fattori esterni come le tensioni geopolitiche, l'incertezza commerciale e l'aumento dei dazi commerciali da parte degli Stati Uniti.

TAVOLA R1 Effetti sul PIL delle variabili esogene della previsione rispetto allo scenario del DFP 2025 (IMPATTO SUI TASSI DI CRESCITA)				
	2025	2026	2027	2028
1. Commercio mondiale	0,1	-0,2	0,0	0,0
2. Prezzo del petrolio e gas	0,1	0,2	0,0	-0,1
3. Tasso di cambio	-0,2	-0,3	0,0	0,0
4. Tassi d'interesse	0,1	0,2	0,2	0,1
Totale	0,0	0,0	0,2	0,0

Nota: le stime del commercio mondiale si basano su elaborazioni interne dello scenario di *Oxford Economics* pubblicato ad agosto 2025; per il totale, eventuali discrepanze sono dovute ad arrotondamenti.
Fonte: elaborazioni MEF.

TAVOLA R1 IMPATTO DELL'AUMENTO DEI DAZI IN BASE ALLA SITUAZIONE ATTUALE (deviazione % dallo scenario base)					
	Paese	2025	2026	2027	2028
PIL reale	US	-0,5	-0,7	-0,2	0,0
	UE	-0,1	-0,5	-0,5	-0,3
	Italia	-0,1	-0,5	-0,4	-0,2
	Cina	-0,4	-0,8	-0,6	-0,5
Tasso di disoccupazione (1)	US	0,1	0,2	0,1	0,0
	UE	0,0	0,1	0,1	0,1
	Italia	0,0	0,1	0,1	0,0
	Cina	0,1	0,2	0,1	0,1
Prezzi consumo	US	0,3	0,3	0,4	0,4
	UE	-0,1	-0,4	-0,2	-0,2
	Italia	-0,1	-0,4	-0,2	-0,3
	Cina	0,3	0,0	0,1	0,2

(1) Differenze tra tassi.
Nota: Si precisa che nella Tavola sono rappresentate le deviazioni percentuali sui livelli; fa eccezione il tasso di disoccupazione per il quale si mostrano gli scostamenti in livelli. Tali deviazioni sono approssimabili ad una lettura del differenziale del tasso di crescita in termini cumulati. Ne risulta che l'impatto sui tassi di crescita è approssimabile alla differenza delle deviazioni percentuali tra il periodo t+1 e il periodo t. A titolo esemplificativo, per il PIL degli Stati Uniti si rilevarebbe nel 2025 una minore crescita dello 0,5 per cento, dello 0,2 per cento nel 2026 seguita da un incremento del tasso di crescita del PIL dello 0,5 per cento nel 2027.

TAVOLA I.2.1 IPOTESI DI BASE

	2024	2025	2026	2027	2028
Tasso di interesse a breve termine (% , media annuale) (1)	3,6	2,1	2,0	2,1	2,4
Tasso di interesse a lungo termine (% , media annuale) (1)	3,7	3,6	3,8	4,0	4,1
Tassi di cambio dollaro/euro (media annuale)	1,1	1,1	1,2	1,2	1,2
PIL reale mondiale (esclusa UE) (tasso di crescita)	2,7	2,5	2,5	2,5	2,4
PIL reale UE (tasso di crescita)	1,0	1,4	1,1	1,7	1,7
Volumi delle importazioni mondiali, esclusa l'UE (tasso di crescita)	2,5	2,3	1,3	2,1	2,2
Prezzi del petrolio (Brent, USD/barile)	80,6	68,5	66,1	66,1	66,8
Prezzo del Gas (TTF, EUR/MWh)	34,4	37,0	31,9	29,4	26,7
Tasso di crescita del commercio mondiale	3,5	2,7	1,6	2,8	2,6
Tasso di crescita dei mercati esteri rilevanti per l'Italia	1,5	2,5	1,5	2,6	2,7

(1) Per tasso di interesse a breve termine si intende la media dei tassi previsti sui titoli di Stato a 3 mesi in emissione durante l'anno. Per tasso di interesse a lungo termine si intende la media dei tassi previsti sui titoli di Stato a 10 anni in emissione durante l'anno.

Previsioni tendenziali

Le previsioni a partire dal 2026 tengono conto del cambiamento dello scenario internazionale come colto dalle variabili macroeconomiche esogene di riferimento e attraverso altri fattori.

Al riguardo, rispetto alle precedenti previsioni ufficiali del Governo, il movimento di tali variabili è risultato abbastanza rilevante (anche considerato il breve lasso di tempo trascorso) con impatti di segno contrastante sulle prospettive di crescita del PIL. Il loro effetto combinato sulla

revisione della crescita a livello aggregato è ridotto; tuttavia, l'influenza sulle singole componenti del PIL assume un certo rilievo, soprattutto nel 2026.

Nel dettaglio, nel prossimo anno la crescita sarebbe guidata esclusivamente dalla domanda nazionale al netto delle scorte.

Nel 2027, la crescita del PIL rimarrebbe allo 0,7 per cento, un decimo al di sotto di quanto prefigurato nel DFP. La dinamica positiva del mercato del lavoro dovrebbe rimanere sostanzialmente invariata con il tasso di disoccupazione stabile al 5,8 per cento. La crescita delle retribuzioni rallenterebbe lievemente al 3,0 per cento accanto ad una ripresa, di minima entità, dei prezzi al consumo, previsti aumentare dell'1,8 per cento. Diversamente, la variazione del deflatore del PIL rallenterebbe all'1,8 per cento.

Infine, nel 2028, il PIL è previsto in lieve accelerazione, crescendo dello 0,8 per cento e la dinamica dell'occupazione dovrebbe rimanere positiva, con il tasso di disoccupazione che scenderebbe lievemente al 5,7 per cento. Le retribuzioni nominali continuerebbero a salire del 2,7 per cento, mentre il deflatore dei consumi accelererebbe lievemente all'1,9 per cento, senza influenzare la crescita del deflatore del PIL che rimarrebbe costante all'1,8 per cento.

La previsione macroeconomica tendenziale è stata validata dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio (UPB) con nota del 29 settembre 2025, al termine delle interlocuzioni previste dal Protocollo d'Intesa UPB-MEF del 13 maggio 2022.

In ottemperanza con quanto previsto dalla Direttiva (UE) 2011/85, come modificata dalla Direttiva (UE) 2024/1265, nel DPFP è fornita una comparazione tra le previsioni di finanza pubblica a legislazione vigente contenute nel Documento e le ultime pubblicate dalla Commissione europea (Spring Forecast del 19 maggio 2025), dall'OCSE e dal FMI.

TAVOLA R3 PREVISIONI DI CRESCITA PER L'ITALIA			
PIL reale (per cento a/a)	Data previsione	2025	2026
DPFP 2025	ott-25	0,5	0,7
Commissione europea	mag-25	0,7	0,9
OCSE*	set-25	0,6	0,6
FMI (WEO)	lug-25	0,5	0,8
Consensus Forecast	set-25	0,5	0,7
(*) Per OCSE dati corretti per i giorni lavorativi.			

TAVOLA R1 CONFRONTO TRA LE PREVISIONI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del pil) (1)

	Data prev.	2025				2026			
		Totale entrate	Totale spese	Saldo primario	Indebitamento netto	Totale entrate	Totale spese	Saldo primario	Indebitamento netto
DPFP	ott-25	47,6	50,6	0,9	-3,0	47,9	50,6	1,2	-2,7
CE	mag-25	47,7	51,0	0,6	-3,3	47,9	50,8	1,1	-2,9
OCSE	giu-25	46,7	49,8	0,6	-3,1	47,2	49,9	0,8	-2,8
FMI	apr-25	47,5	50,8	0,6	-3,3	47,2	50,0	1,1	-2,8

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

2.4 - Verso ACCRUAL - Progetto "Accrual per gli Enti Locali" – Una nuova contabilità per una migliore gestione pubblica

Il progetto "*Accrual per gli Enti Locali*" ha l'obiettivo di aiutare Comuni, Province e Città Metropolitane a migliorare il modo in cui gestiscono e raccontano l'uso delle risorse pubbliche.

Si tratta di introdurre un nuovo sistema contabile, chiamato *accrual accounting*, che permette di avere un quadro più completo e preciso della situazione economica e patrimoniale degli enti locali. Questo metodo, già usato in molti Paesi europei, consente di prendere decisioni più informate, pianificare meglio gli investimenti e garantire maggiore trasparenza verso i cittadini.

Il progetto prevede attività pratiche, come formazione per il personale degli enti, supporto tecnico e sperimentazioni sul campo, così da accompagnare passo dopo passo le amministrazioni in questo cambiamento.

Principali interventi previsti nel 2026:

- **Formazione estesa e personalizzata** per dirigenti, funzionari e revisori degli enti locali sul nuovo modello contabile.
- **Attivazione di progetti pilota** in un numero crescente di enti per testare strumenti e metodologie accrual.
- **Sviluppo e diffusione di software aggiornati** in grado di gestire sia la contabilità economico-patrimoniale che finanziaria.
- **Linee guida operative nazionali** per uniformare l'applicazione del principio accrual e garantire coerenza tra gli enti.

- **Monitoraggio e valutazione** dei risultati ottenuti nella fase sperimentale, con raccolta di buone pratiche.

In sintesi, "Accrual per gli Enti Locali" è un'opportunità per rendere la pubblica amministrazione più moderna, efficiente e vicina ai bisogni della comunità.

3 - Dati e Situazione Socio economica dell'Ente

Nei prossimi paragrafi saranno esposti alcuni dati che si ritiene possano essere interessanti per definire le caratteristiche e le peculiarità del territorio, delle attività e dei residenti e/o di chi interagisce con il territorio stesso.

3.1 - Analisi della situazione demografica

	Numero
Popolazione residente al 31/12/2024	6153
di cui: maschi	3081
femmine	3072
di cui: In età prescolare (0/5 anni)	218
In età scuola obbligo (6/16 anni)	491
In forza lavoro prima occupazione (17/29 anni)	704
In età adulta (30/65 anni)	3071
Oltre 65 anni	1670
nuclei familiari	2813
comunità/convivenze	8
Popolazione residente al 01/01/2024	6158
Nati nell'anno	26
Deceduti nell'anno	89
Saldo naturale	-63
Immigrati nell'anno	246
Emigrati nell'anno	188
saldo migratorio	58

Popolazione residente dell'ultimo quinquennio

Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
6087	6084	6152	6158	6153

Tasso di natalità dell'ultimo quinquennio

Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
0,69%	0,48%	0,55%	0,67%	0,42%

Tasso di mortalità dell'ultimo quinquennio

Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1,36%	1,33%	1,38%	1,67%	1,45%

3.2 - Analisi della situazione socio economica

Settore	Sedi Anno 2024 (31/12/2024)	Addetti Anno 2024 (31/12/2024)	Sedi Anno 2025 (31/03/2025)	Addetti Anno 2025 (31/03/2025)
A Agricoltura, silvicoltura pesca	48	48	49	50
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0
C Attività manifatturiere	42	206	41	203
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	2	0	2	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	3	12	2	11
F Costruzioni	72	90	74	90
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	97	131	95	126
H Trasporto e magazzinaggio	6	13	5	13
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	29	116	28	115
J Servizi di informazione e comunicazione	3	3	3	3
K Attività finanziarie e assicurative	5	8	5	8
L Attività immobiliari	13	10	13	10
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	9	7	9	7
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	14	13	14	13
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	0	0	0	0
P Istruzione	0	0	0	0
Q Sanità e assistenza sociale	0	0	0	0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	3	9	3	9
S Altre attività di servizi	19	33	18	32
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p...	0	0	0	0
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0
X Imprese non classificate	0	0	0	0
TOTALE	365	699	361	690

3.3 - Analisi della situazione territoriale

COMUNE DI VERNIO					
Superficie in kmq		63,28			
Risorse idriche		Laghi 2 Fiumi e torrenti 5			
Strade					
Statali Km	0	Provinciali Km	25	Comunali Km	126
Vicinali Km	30	Autostrade Km	0	Itinerari Ciclopedonali Km	0
Piani e Strumenti urbanistici vigenti					
Piano regolatore adottato			SI	Piano Operativo adottato	
Piano regolatore approvato			SI	Regolamento Urbanistico Approvato	
Programma di fabbricazione			NO		
Piano edilizia economica e popolare			NO		
Piano Insediamento Produttivi					
Industriali			NO		
Artigianali			NO		
Commerciali			NO		
Altri strumenti (specificare)			NO		
		AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE	
P.E.E.P.		0		0	
P.I.P		0		0	

3.4 - Analisi delle strutture

Tipologia		2025	2026	2027	2028
Asili nido	<i>n</i>	1	1	1	1
Scuole materne	<i>n</i>	3	3	3	3
Scuole elementari	<i>n</i>	2	2	2	2
Scuole medie	<i>n</i>	1	1	1	1
Strutture residenziali per anziani	<i>n</i>	2	2	2	2
Farmacie Comunali	<i>n</i>	1	1	1	1
Rete fognaria in					
Bianca	<i>Km</i>				
Nera	<i>Km</i>				
Mista	<i>Km</i>	31	31	31	31
Esistenza depuratore	<i>SI/NO</i>	SI	SI	SI	SI
Rete acquedotto	<i>Km</i>	108	108	108	108
Attuazione servizio idrico integrato	<i>SI/NO</i>	SI	SI	SI	SI
Aree verdi, parchi, giardini	<i>n</i>	10	10	10	10
	<i>hq</i>	6	6	6	6
Punti luce illuminazione pubblica	<i>n</i>	1450	1450	1450	1450
Rete gas	<i>Km</i>	20,43	20,43	20,43	20,43
Raccolta rifiuti in quintali:					
Civile	<i>n</i>	23550	23550	23550	23550
Industriale	<i>n</i>	35	35	35	35
Raccolta differenziata	<i>SI/NO</i>	SI	SI	SI	SI
Esistenza discarica	<i>SI/NO</i>	NO	NO	NO	NO
Mezzi operativi	<i>n</i>	5	5	5	5
Veicoli	<i>n</i>	10	10	10	10
Centro elaborazione dati	<i>n</i>	0	0	0	0
Personal computer	<i>n</i>	18	18	18	18
Altre Strutture (Specificare)	<i>n</i>				

3.5 - Analisi delle risorse umane

La pianta organica del personale viene configurata, dal vigente ordinamento, come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente per il quale è previsto un blocco delle assunzioni, a fronte dell'obbligo di assumere un'adeguata programmazione diretta a conseguire obiettivi di efficienza ed economicità della gestione.

Il personale presenta la seguente composizione per il personale a tempo indeterminato (compreso una unità di personale femminile in aspettativa):

CATEGORIA E POSIZIONE ECONOMICA	Personale in servizio al 31/12/2024	Di cui Maschi	Di cui Femmine
Area degli Operatori (<i>ex cat. A</i>)	0	0	0
Area degli Operatori Esperti (<i>ex cat. B1 e ex cat B3</i>)	4	4	0
Area degli Istruttori (<i>ex cat. C</i>)	11	4	7
Area dei Funzionari ed elevata Qualificazione (<i>ex cat. D</i>)	5	3	2
Dirigenti (<i>compresi 110 c1</i>)	0	0	0
TOTALE	20	11	9

Per quanto riguarda il personale a tempo determinato la situazione al 31/12/2024 è la seguente:

Maschio	Area Istruttori (103)	lavori pubblici geom.
Femmina	Area Istruttori (103)	lavori pubblici amministrativo
Femmina	Area Istruttori (103)	ART. 90 STAFF

3.6 - Analisi dei servizi pubblici locali

Una corretta valutazione delle attività programmate richiede un'analisi strategica dei principali servizi offerti ai cittadini e agli utenti. Per questi servizi, il COMUNE DI VERNIO ha deciso di intervenire adottando le diverse modalità di gestione dei servizi pubblici previste dalla normativa.

Le forme di gestione

L'articolo 14 del decreto legislativo n. 201/2022 individua le diverse forme di gestione del servizio pubblico locale:

- affidamento a terzi, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs 50 del 2016), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione.
- affidamento a società mista pubblico-privata, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;
- affidamento a società in house, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al decreto legislativo n.175 del 2016. L'art. 17 del d.lgs 201/22 precisa che, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house. Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

Nel caso dei servizi pubblici locali a rete, alla deliberazione deve essere altresì allegato un piano economico-finanziario (PEF), asseverato, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento. Il PEF deve essere aggiornato ogni triennio.

Il contratto può essere stipulato dopo un periodo di standstill di 60 giorni dalla pubblicazione della delibera di affidamento accompagnata dalla motivazione qualificata. Fino a quando la predetta deliberazione di affidamento non viene trasmessa e pubblicata non è dunque possibile procedere con la stipula del contratto di servizio, con ogni conseguenza di legge.

- gestione in economia o mediante aziende speciali limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete. La gestione in economia consente l'assunzione diretta del servizio mediante l'utilizzazione dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante; l'attività di gestione del servizio viene esercitata dall'amministrazione locale attraverso l'utilizzazione del personale dell'amministrazione medesima. L'azienda speciale è, invece, un ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del d.lgs 267/00 - TUEL).

Servizi gestiti in forma diretta

Si elencano in tabella i servizi gestiti in forma diretta

SERVIZIO	SETTORE
Taglio del verde	Patrimonio e LLPP - Ambiente (Aree 3 e 5)
Manutenzione patrimonio immobiliare	Patrimonio e LL.PP. (Aree 3 e 5)
Manutenzione viabilità	Patrimonio e LL.PP. (Aree 3 e 5)
Manutenzione segnaletica stradale	Patrimonio e LL.PP. - Ambiente (Aree 3 e 5)
Servizio Pubbliche affissioni	Tributi (Area 4)
Canone unico occupazione aree	Tributi (Area 4)
Gestione e manutenzione lampade votive	Tributi - Patrimonio (Aree 4 e 5)
Servizi necroscopici e cimiteriali	Patrimonio (Area 5)
Gestione servizi amministrativi, contabili e fiscali, economato	Segreteria, Affari Generali, Area Finanziaria e Tributi (Aree 1, 2 e 4)
Urbanistica, gestione del territorio, Edilizia privata e Urbanistica	Ufficio Tecnico - Area 5

Servizi gestiti in forma associata

Si elencano in tabella i servizi gestiti in forma associata

SERVIZIO	SETTORE	SOGGETTO
Ufficio Associato per la Gestione del Personale	Servizi amministrativi	Unione dei Comuni della Val di Bisenzio
Centro Informativo Unico	ICT	Unione dei Comuni della Val di Bisenzio
Servizi alla Persona (Servizi Sociali Associati)	Sociale	Comune di Vaiano
Sportello Unico Attività Produttive	SUAP	Unione dei Comuni della Val di Bisenzio
Sviluppo promozione del territorio e	Cultura e Turismo	Comune di Cantagallo

servizi culturali (attualmente privo di responsabile)		
Servizi alla Persona (Servizi scolastici ed educativi associati)	Istruzione e attività correlate	Comune di Vaiano
Servizi Demografici e di Statistica associati	Anagrafe, leva, stato civile, elettorale e statistica	Unione dei Comuni della Val di Bisenzio
Corpo Unico di Polizia Municipale	Polizia Municipale	Unione dei Comuni della Val di Bisenzio
Gestione vincolo idrogeologico	Urbanistica ed Edilizia Privata	Unione dei Comuni della Val di Bisenzio
Paesaggistica	Urbanistica ed Edilizia Privata	Unione dei Comuni della Val di Bisenzio
Protezione Civile	Protezione civile ed interventi a seguito di calamità (Settori Tecnico e Polizia Municipale)	Unione dei Comuni della Val di Bisenzio
Controllo di gestione	Controllo di gestione	Unione dei Comuni della Val di Bisenzio

Servizi affidati a organismi partecipati

Si elencano in tabella i servizi affidati a organismi partecipati

SERVIZIO	SETTORE	SOGGETTO AFFIDATARIO	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Pubblica Illuminazione e gestione reti elettriche	Gestione e conduzione del patrimonio - Area 5 (in house) - SPL a rilevanza economica	Consiag Servizi Comuni srl	7,69%
Gestione Calore	Gestione e conduzione del patrimonio - Area 5 (in house)	Consiag Servizi Comuni srl	7,69%
Gestione rifiuti (raccolta e smaltimento)	Ambiente - Area 5 (servizio affidato da ATO Toscana Centro)	Alia Servizi Ambientali SpA	0,469%
Realizzazione, recupero, manutenzione e gestione amministrativa del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica per i Comuni della Provincia di Prato	Gestione patrimonio e LL.PP - Area 3	Edilizia Pubblica Pratese SpA	5,28556%
Programmazione, organizzazione e Controllo dei servizi acquedotto fognatura e depurazione in Toscana	Servizio Idrico Integrato Area 5 - SPL a rete	Autorità Idrica Toscana (Ente Pubblico)	0,15%
Organizzazione del servizio raccolta e smaltimento rifiuti urbani	Gestione rifiuti - Area 5 SPL a rete	ATO Toscana Centro (Ente Pubblico)	0,25%
Coordinamento servizi integrati alla persona	Gestione servizi sociali (Servizi alla persona ass.ti)	Società della Salute dell'Area Pratese	1,58%
Gestione Farmacia Comunale	Servizi produttivi (farmacie)	AFC Farmacom	18%

Servizi affidati ad altri soggetti

Si elencano in tabella i servizi affidati ad altri soggetti

SERVIZIO	SETTORE	SOGGETTO AFFIDATARIO
Servizio Stampa e Comunicazione	comunicazione	Unione dei Comuni della Val di Bsenzio
Gestione canili	Tutela della salute	Comune di Prato
Servizio Idrico Integrato	Servizio Idrico Integrato - Area 5	Publiacqua Spa
Piscina Comunale	Sport - Area 5 SPL a rilevanza economica	ESSECI NUOTO SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A R.L.
Impianto Sportivo di Serilli	Sport - Area 5 SPL a rilevanza economica	ASD VERNIO
Impianto Sportivo di calcio Loc Fonte al Ciorniolo	Sport - Area 5 SPL a rilevanza economica	ASD Giovani Impavida Vernio
Impianto Sportivo di Montepiano	Sport - Area 5 SPL a rilevanza economica	ASD Montepiano
Impianto Tennis Loc Fonte al Ciorniolo	Sport - Area 5 SPL a rilevanza economica	ASD Tennis Club
Servizio di refezione scolastica	Istruzione e servizi connessi (Servizi alla Persona ass.ti) SPL a rilevanza economica	CIR-FOOD S.C.
Trasporto Pubblico Locale	Istruzione e servizi connessi (Servizi alla Persona ass.ti) SPL a rete	Regione Toscana

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

Si elencano in tabella i servizi gestiti attraverso altre modalità a seguito

SERVIZIO	SETTORE	SOGGETTO AFFIDATARIO	MODALITA' DI GESTIONE
Servizi cimiteriali	Sociale - Patrimonio - Area 5)	Ditta individuale (omissis)	Diretta

L'articolo 30 del D.Lgs. 201/2022 stabilisce che i comuni, o le loro eventuali forme associative, con una popolazione superiore a 5.000 abitanti, le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, debbano effettuare una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. La ricognizione deve analizzare, per ogni servizio affidato, l'andamento concreto dal punto di vista economico, la qualità del servizio e il rispetto degli obblighi contrattuali in modo dettagliato, tenendo conto anche degli atti di regolazione e degli indicatori definiti dalle autorità di settore per i servizi a rete e dai ministeri per i servizi non a rete (come, ad esempio, il decreto direttoriale del MiMi del 31 agosto 2023). In sede di prima applicazione, tale ricognizione è stata/non è stata effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del decreto, quindi entro il 31 dicembre 2023.

L'articolo 2, comma 1, lettera h) del TUSP definisce i 'servizi di interesse generale' come le attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, attività che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, ritengono necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, al fine di garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale; secondo la successiva lettera i) i 'servizi di interesse economico generale' sono quelli erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato. È dunque indispensabile verificare, caso per caso, la presenza di un 'mercato' reale o potenziale, l'effettiva esistenza o anche la potenzialità della formazione di un luogo di libero scambio di beni e servizi. La qualificazione di un servizio 'a rilevanza economica' mostra quindi un carattere dinamico ed è connessa all'evoluzione culturale, economica e tecnologica. Seguendo il punto di vista comunitario, ciò significa che i servizi di interesse economico generale (secondo la nozione usata nel Trattato CE) possono comprendere, oltre quelli forniti dalle industrie di rete, una gamma di attività non definibile una volta per tutte, alle quali si applicano i principi che regolano il mercato interno, tra cui quello della concorrenza. Generalmente, i servizi pubblici locali privi di rilevanza economica sono quelli realizzati senza scopo di lucro (es. i servizi sociali, culturali e del tempo libero), resi cioè con costi a totale o parziale carico dell'ente locale. Le attività e i servizi non economici sono per lo più connotati da un significativo rilievo socio-assistenziale, gestiti in funzione della mera copertura delle spese sostenute, anziché del perseguimento di profitto d'impresa, le cui spese gravano per lo più sulla finanza pubblica e la cui disciplina è normalmente diversa da quella dei servizi a rilevanza economica. Tuttavia, qualsiasi attività, anche quella istituzionalmente esercitata da enti pubblici e comunemente considerata priva di rilevanza economica, può essere svolta in forma d'impresa, purché vi sia un soggetto (in questi casi, un'istituzione pubblica) disposto a ricorrere agli operatori di mercato, ossia alle imprese, per procurarsi le relative prestazioni. In breve, ai fini della rilevanza o meno di un SPL, è necessario prendere in considerazione:

1. gli elementi tecnici del servizio;
2. le modalità di gestione del servizio;
3. l'appetibilità di mercato, se il servizio stesso dovesse essere messo a gara.

Nel primo anno di applicazione dell'articolo 30 del DLgs. 201/22 l'Ente ha individuato la situazione rappresentata nella tabella di seguito esposta.

TIPOLOGIA SERVIZIO PUBBLICO LOCALE	DI RILEVANZA ECONOMICA GENERALE	NON DI RILEVANZA ECONOMICA GENERALE
Raccolta rifiuti	NO	Si (servizi pubblici locali a rete)
Servizio Idrico Integrato	NO	Si (servizi pubblici locali a rete)
TPL	NO	Si (servizi pubblici locali a rete)
Distribuzione Gas Naturale	NO	Si (servizi pubblici locali a rete)
Ristorazione Scolastica	SI	NO
Servizio Luci votive	SI	NO
Illuminazione Pubblica	SI	NO
Impianti Sportivi	SI	NO
Musei comunali	SI	NO
Asili nido	NO	SI
Trasporto scolastico	NO	SI
Servizi sociali	NO	SI
Manutenzione Edilizia Popolare	NO	SI
Farmacia comunale	NO	SI (disciplinato da normativa speciale)
Servizi cimiteriali	SI	NO

Analisi dei servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati dall'Ente

Si espone di seguito l'analisi con riferimento a ciascun servizio, seguente l'ordine di esposizione della tabella.

SERVIZI RILEVANZA ECONOMICA GENERALE AFFIDATI ALL'ESTERNO	SOGGETTO IN HOUSE	SOGGETTO TERZO
Piscina Comunale		ESSECI NUOTO SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A R.L
Impianto Sportivo di Serilli		ASD VERNIO
Impianto Sportivo di calcio Loc Fonte al Ciornio		ASD Giovani Impavida Vernio
Impianto Sportivo di Montepiano		ASD Montepiano
Impianto Tennis Loc Fonte al Ciornio		ASD Tennis Club
Servizio di refezione scolastica		CIR-FOOD S.C.
Servizio di pubblica illuminazione e gestione reti elettriche	Consiag Servizi Comuni srl	

4 - Indirizzi generali in materia di:

4.1 - Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

Nelle tabelle sottostanti si riportano gli stanziamenti del macroaggregato 2.02 per il triennio 2026/2028

Investimenti	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)	2028 (Stanziamenti)
Macroaggregato 2.02	8.792.044,85 €	4.188.000,00 €	1.208.000,00 €

Gli interventi previsti nel piano degli investimenti per gli anni 2026/2028 riguardano i seguenti ambiti di intervento:

Missione	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)	2028 (Stanziamenti)	Totale
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	892.930,79 €	50.000,00 €	50.000,00 €	992.930,79 €
2 - Giustizia	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
4 - Istruzione e diritto allo studio	1.891.406,26 €	1.008.000,00 €	1.008.000,00 €	3.907.406,26 €
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	448.000,00 €	0,00 €	0,00 €	448.000,00 €
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	50.000,00 €	0,00 €	0,00 €	50.000,00 €
7 - Turismo	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.000,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €	3.000,00 €

9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	970.000,00 €	0,00 €	0,00 €	970.000,00 €
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	4.538.707,80 €	3.129.000,00 €	149.000,00 €	7.816.707,80 €
11 - Soccorso civile	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
13 - Tutela della salute	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
19 - Relazioni internazionali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
20 - Fondi e accantonamenti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

50 - Debito pubblico	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
99 - Servizi per conto terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Totale Investimenti	8.792.044,85 €	4.188.000,00 €	1.208.000,00 €	14.188.044,85 €

Le fonti di finanziamento per il triennio 2026/2028, sono così ripartite:

RISORSE PROPRIE	2026	2027	2028
ALIENAZIONI PATRIMONIALI	650.000,00	0,00	0,00
FINANZ. OO.UU.	181.000,00	197.000,00	197.000,00
PROVENTI MONETIZZAZIONE	0,00	0,000	0,00
ALIENAZIONE AZIONI	0,00	0,00	0,00
ENTRATE CORRENTI A INVESTIMENTO da sanzioni C.D.S.	0,00	0,00	0,00
FPV CAPITALE MACR. 02	641.070,50	0,00	0,00
ENTRATE CORRENTI A INVESTIMENTO da altre entrate correnti	11.000,00	11.000,00	11.000,00
ALTRO	0,00	0,00	0,00
TOTALE FONTI RISORSE PROPRIE	1.483.070,50	208.000,00	208.000,00

ALTRE RISORSE	2026	2027	2028
CONTRIBUTO U.E. IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO STATALE IN C/CAPITALE	4.049.714,20	2.980.000,00	0
CONTRIBUTO REGIONALE IN C/CAPITALE	3.259.260,15	1.000.000,00	1.000.000,00
CONTRIBUTO DA PROVINCIA	0,00	0,00	0,00

CONTRIBUTO DI TERZI	0,00	0,00	0,00
MUTUI	0,00	0,00	0,00
ALTRO	0,00	0,00	0,00
TOTALE ALTRE RISORSE	7.308.974,35	3.980.000,00	1.000.000,00

TOTALE PIANO INVESTIMENTI	8.792.044,85	4.188.000,00	1.208.000,00

Per quanto riguarda la programmazione delle nuove opere pubbliche, si rimanda alla sezione operativa al paragrafo “*Programmazione in materia di lavori pubblici*”.

4.2 - Programmi e progetti di investimento in corso e non ancora conclusi

Nel DUP devono essere analizzati gli investimenti che sono ancora in corso di realizzazione e non sono stati conclusi. Di seguito, viene presentato l'elenco dei principali investimenti attualmente in fase di realizzazione, per i quali vengono indicati il CUP, la descrizione dell'opera, lo stato di avanzamento e l'importo del quadro economico."

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Opere non PNRR

CUP	DESCRIZIONE INVESTIMENTO	ANNO DI IMPEGNO FONDI	IMPORTO TOTALE	IMPORTO GIÀ LIQUIDATO	IMPORTO DA LIQUIDARE
J59F18000200002	ADEGUAMENTO ANTISISMICO IST. COMPRENSIVO PERTINI 2018	2018 e segg.	1.966.682,16	1.183.275,90	783.406,26
J59H19000350004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI 2020 (serilli)	2021 e segg.	123.597,46	115.870,86	7.726,60
J55H18000170005	EX PNRR INTERVENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE E SISTEMAZIONE IDRAULICA DELL'AREA LAGO FIORENZO 2020	2021 e segg	1.180.000,00	1.140.348,47	39.651,53
B57H22001140001	MESSA IN SICUREZZA STRADA DI COLLEGAMENTO VERNIO E BARBERINO DI MUGELLO - TORRICELLA - PNC PNRR	2022 e 2025	500.000,00	310.009,88	189.990,12
B57H22001150001	MESSA IN SICUREZZA ATTRAVERSAMENTI E IMPLEMENTAZIONE P.I SP1 (MIMS PNRR) pnc	2022 e 2025	150.000,00	11.999,99	138.000,01

J57H23002820007	MANUTENZIONE DELLE VIABILITA' ALTERNATIVE ALLE STRADE REGIONALI E PROVINCIALI	2024 e segg	371750	80382,13	291367,87
J54J24000140001	OPERE ELETTRICHE E DI ARREDO URBANO A COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RIPRISTINO E DI MESSA IN SICUREZZA DELL'INVASO DEL LAGO FIORENZO (EX PNRR) EFFICIENTAMENTO L. 160/2019	2025	70000	68.821,93	1.178,07

Dati aggiornati al 26/11/2025

Vengono di seguito riportati gli interventi finanziati con risorse PNRR in essere alla data di predisposizione del presente documento.

CUP	DESCRIZIONE INVESTIMENTO	ANNO DI IMPEGNO FONDI	IMPORTO TOTALE	IMPORTO GIÀ LIQUIDATO	IMPORTO DA LIQUIDARE
J57H20003480007	PNRR INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DELL'INVASO DEL LAGO FIORENZO 2022	2022 e segg	2792276,70	2.199.785,785	592.490,92

Dati aggiornati al 25/11/2025

4.3 - Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Partendo dal programma di mandato dell'amministrazione e dall'analisi delle condizioni esterne e interne dell'ente, nonché dell'evoluzione finanziaria e dei vincoli imposti dalla normativa nazionale, vengono definiti di seguito gli indirizzi generali di bilancio. Per i dettagli specifici, si rimanda alla Sezione Operativa.

Tributi e tariffe dei servizi pubblici:

La gestione delle entrate tributarie dell'ente dovrà avvenire sulla base di criteri di equità, progressività, tutela delle fasce deboli e recupero dell'evasione.

Pertanto, proseguirà l'attività di accertamento e di contrasto all'evasione fiscale.

Particolare attenzione verrà posta al miglioramento e alla velocizzazione della riscossione delle entrate accertate, attraverso il potenziamento di nuovi strumenti quali PagoPA e appIO.

Per quanto riguarda le tariffe, sarà necessario analizzare e definire attentamente il contributo dei cittadini e degli utenti alla copertura del costo dei servizi, per i quali è prevista l'applicazione di una tariffa, anche a garanzia e tutela delle fasce più deboli. In particolare, continueranno ad essere oggetto di studio le politiche tariffarie dei servizi erogati, finalizzate ad accrescere il numero di utenti, e quelle relative ad alcuni servizi amministrativi, con l'obiettivo di recuperare efficienza.

Nel corso del periodo di riferimento, le politiche tributarie e tariffarie dovranno essere orientate a garantire l'incremento del gettito delle entrate tributarie/tariffarie, mantenendo invariate le aliquote/tariffe, attraverso il potenziamento dell'attività di recupero dell'evasione, l'ampliamento della base imponibile, il miglioramento del grado di riscossione e destinando, come in passato, entrate alla riduzione della pressione fiscale sui contribuenti.

4.4 - Spesa corrente e funzioni fondamentali

Proseguiranno le azioni volte al contenimento della spesa corrente attraverso interventi organizzativi e gestionali finalizzati a migliorare l'efficienza operativa e razionalizzare l'uso delle risorse. Particolare priorità sarà data alle iniziative per il risparmio energetico, alla semplificazione e digitalizzazione dei processi, nonché alla valorizzazione del capitale umano interno.

In questo contesto, saranno rafforzati gli strumenti di formazione del personale e introdotti criteri meritocratici per la valutazione della produttività. Le attività dell'Ente dovranno essere coerenti con l'obiettivo del rispetto del pareggio di bilancio e dei vincoli imposti dalla finanza pubblica, nel rispetto del DM nuova governance che stabilisce che a decorrere dall'anno 2025, per i comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna, l'equilibrio di cui all'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n.145, è rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio

Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno del 4 marzo 2025, di cui all'articolo 1, comma 788 della legge 30 dicembre 2024, n. 207, concernente i criteri e le modalità di determinazione del contributo alla finanza pubblica, per gli anni dal 2025 al 2029, in attuazione dei vincoli economici e finanziari della nuova governance europea.

L'articolo 1 del decreto interministeriale, come disposto dal citato articolo 1, comma 788, della legge n. 207 del 2024, prevede che i comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna assicurano un contributo alla finanza pubblica, aggiuntivo rispetto a quello previsto a legislazione vigente, pari a 140 milioni di euro per l'anno 2025, 290 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 490 milioni di euro per l'anno 2029, di cui 130 milioni di euro per l'anno 2025, 260 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 440 milioni di euro per l'anno 2029 a carico dei comuni e 10 milioni di euro per l'anno 2025, 30 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 50 milioni di euro per l'anno 2029 a carico delle province e città metropolitane.

Sono esclusi dal predetto contributo:

- gli enti in dissesto ai sensi dell'articolo 244 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- gli enti in procedura di riequilibrio finanziario, ai sensi dell'articolo 243-bis del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, alla data del 1° gennaio 2025;

- gli enti con il periodo di risanamento terminato, come definito dall'articolo 265, primo comma del decreto legislativo n. 267 del 2000, ma con l'Organismo straordinario di liquidazione ancora insediato;
- gli enti che hanno sottoscritto gli accordi di cui all'articolo 1, comma 572, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, e di cui all'articolo 43, comma 2, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91.

I **criteri e le modalità** adottati per la determinazione degli importi del citato contributo a carico di ciascun ente per gli anni dal 2025 al 2029 sono individuati **nell'Allegato A "Nota metodologica comuni"** e **nell'Allegato B "Nota metodologica province e città metropolitane"**, parti integranti del decreto interministeriale del 4 marzo 2025.

Gli **importi del contributo** a carico di ciascun ente per gli anni dal 2025 al 2029 sono definiti nella **Tabella di cui all'Allegato C per i comuni**, e nella **Tabella di cui all'Allegato D per le province e città metropolitane**, parti integranti del predetto decreto.

Il decreto interministeriale del 4 marzo 2025 indica, altresì, all'articolo 2, **puntuali disposizioni contabili** per gli enti di cui sopra, connessi al contributo aggiuntivo di cui al comma 788 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2025, prevedendo, per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029, l'iscrizione nella missione 20, Fondi e accantonamenti, della parte corrente di ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione, alla voce U.1.10.01.07.001 "Fondo obiettivi di finanza pubblica", un importo pari al predetto contributo annuale alla finanza pubblica indicato nelle Tabelle di cui agli Allegati C e D del decreto.

Fermo restando il rispetto dell'equilibrio di bilancio di parte corrente di cui all'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la costituzione del fondo è finanziata attraverso le risorse di parte corrente.

Alla luce di siffatto decreto il contributo alla finanza pubblica a carico dell'ente da considerare per l'approvazione dei bilancio dal 2026 è il seguente:

- Es. 2026 : 26.072,00
- Es. 2027 : 26.072,00
- Es. 2028 : 26.072,00
- Es. 2029 : 44.122,00

4.5 - Necessità finanziarie e strutturali

L'articolo 183 comma 2 del TUEL individua quali obbligatorie le spese per:

- il trattamento economico tabellare già attribuito al personale dipendente e per i relativi oneri riflessi;
- le rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti, interessi di preammortamento ed ulteriori oneri accessori nei casi in cui non si sia provveduto all'impegno nell'esercizio in cui il contratto di finanziamento è stato perfezionato;
- i contratti di somministrazione riguardanti prestazioni continuative, nei casi in cui l'importo dell'obbligazione sia definita contrattualmente. Se l'importo dell'obbligazione non è predefinito nel contratto, con l'approvazione del bilancio si provvede alla prenotazione della spesa, per un importo pari al consumo dell'ultimo esercizio per il quale l'informazione è disponibile.

Con il DM 25 luglio 2023, il 16° decreto correttivo dell'armonizzazione contabile (D.Lgs 118/2011), ha assunto ancora maggiore importanza l'ulteriore suddivisione delle entrate e delle spese in ricorrenti e non ricorrenti.

Sono da considerare non ricorrenti le seguenti Entrate:

- donazioni. Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condono;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti continuativi dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono da considerare non ricorrenti le seguenti Uscite:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali;
- i ripiani dei disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
- gli eventi calamitosi;
- le sentenze esecutive ed atti equiparati;
- gli investimenti diretti;
- i contributi agli investimenti.

4.6 - Gestione del patrimonio

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio non si rilevano cambiamenti da annotare, se non quanto già previsto e riproposto negli anni in merito al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

Beni dati in uso a terzi

L'assegnazione di beni in uso a terzi è una pratica comune negli enti pubblici, specialmente nei comuni italiani. Questi enti possono concedere l'uso temporaneo di propri beni, come edifici, spazi pubblici o attrezzature, a enti, associazioni o privati per svariati scopi, inclusi quelli culturali, ricreativi, sociali o economici. Questa modalità consente ai comuni di ottimizzare l'utilizzo delle risorse e di promuovere lo sviluppo locale, offrendo a terzi l'accesso a beni che altrimenti rimarrebbero inutilizzati. Tuttavia, la gestione di questo processo richiede una rigorosa valutazione delle richieste, l'istituzione di regole chiare e trasparenti, nonché la stipula di appositi accordi contrattuali che definiscano diritti, doveri e responsabilità delle parti coinvolte. È essenziale che tale pratica venga condotta nel rispetto delle normative vigenti e degli interessi della collettività.

Verso ACCRUAL

in attesa di riferimenti normativi più precisi rispetto all'applicazione pratica della nuova contabilità, nel corso del 2026 ci si propone in ogni caso di procedere alla **riclassificazione e revisione del patrimonio materiale** dell'Ente secondo le indicazioni delle linee guida di cui all'ITAS 4 non appena le condizioni ce lo permetteranno sia in termini di carico di lavoro del personale che sul piano delle risorse economiche necessaria all'intervento.

4.7 - Indebitamento

Nel contesto degli enti locali, il limite massimo di indebitamento è determinato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti. Secondo le disposizioni dell'articolo 204 del Decreto Legislativo n. 267/2000, a partire dal 2015, un ente locale può contrarre nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento disponibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato agli oneri preesistenti (come mutui già contratti, prestiti obbligazionari già emessi, aperture di credito e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi), non supera il 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli di entrata) del rendiconto dell'anno penultimo rispetto a quello in cui si prevede la contrazione dei nuovi mutui. Come specificato dall'articolo 16, comma 11, del D.L. n. 95/2012, tali limiti devono essere osservati nell'anno in cui si assume il nuovo indebitamento.

Segue un'analisi della situazione dell'indebitamento dell'ente sulla base degli ultimi consuntivi approvati.

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

Anno	2024
Interessi passivi impegnati (a)	2.452,65 €
Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	5.367.011,84 €

Andamento del livello di indebitamento

	2022	2023	2024
Residuo debito (+)	€ 71.777,62	€ 64.148,45	€ 56.169,53
Nuovi prestiti (+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Prestiti rimborsati (-)	€ 7.629,17	€ 7.978,92	€ 8.344,71
Estinzioni anticipate (-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale fine anno	€ 64.148,45	€ 56.169,53	€ 47.824,82
Nr. Abitanti al 31/12	6152	6158	6153
Debito medio per abitante	€ 10,43	€ 9,12	€ 7,77

Impatto sul bilancio stanziamenti di quota capitale e oneri finanziari

Quota	2026	2027	2028
Quota interessi	€ 1.671,00	€ 1.252,00	€ 814,00
Quota capitale	€ 9.128,00	€ 9.546,00	€ 9.984,00

Gli importi sono esposti con arrotondamento all'unità di euro

In materia di indebitamento, l'indirizzo strategico per la durata del mandato, prevede:

Azioni di riduzione del livello di indebitamento.

A tal fine, considerato il livello attuale di indebitamento e di rigidità della spesa corrente, già gravata da oneri per il rimborso del debito, l'Ente non procederà a contrarre nuovo debito, riducendo, attraverso il rimborso delle quote annuali, il valore complessivo del debito sia in termini assoluti che in termini di rapporto debito/popolazione.

E' da notare che il 10% delle alienazioni patrimoniali previste nel presente Documento saranno necessariamente destinate alla riduzione del debito per effetto di disposizioni normative.

Azioni di gestione attiva del debito

In merito alla gestione degli strumenti di indebitamento già in essere, nel corso del mandato verranno poste in essere azioni al fine di ridurre l'onere a carico del bilancio dell'Ente, derivante dai mutui già contratti.

Evidenziamo che l'Ente ha un solo mutuo in ammortamento (con CDP a tasso fisso in ammortamento dal 2009 al 2029, ridotto parzialmente nei precedenti esercizi) e che non sono state attivate altre forme di indebitamento, compresi gli strumenti derivati.

Nel 2026 è stata destinata la quota di Euro 29.970,23 (pari al residuo debito al 31/12/2026) per l'estinzione anticipata di prestiti da finanziarsi con il 10% delle alienazioni immobiliari previste (Euro 680.431,00). Tale operazione potrà essere consentita solo se si realizzeranno tutte o quota parte delle dismissioni previste. La residua quota da vincolarsi, pari ad euro 38.072,87 verrà destinata ad investimenti, non avendo ulteriore indebitamento in corso.

4.8 - Equilibri generali del bilancio e equilibri di cassa

Al fine di garantire il rispetto degli equilibri di bilancio, per tutta la durata del mandato, l'Ente ha previsto di:

- Destinare entrate derivanti da permessi a costruire a finanziamento di spese di manutenzione ordinaria relative a opere di urbanizzazione primaria e secondaria
- Utilizzare entrate da alienazioni a finanziamento di quote capitale per il rimborso del debito (ivi compresa la quota relativa al 10% da destinare obbligatoriamente) nel rispetto delle condizioni previste dalla norma
- Destinare entrate di parte corrente a finanziamento di spese di investimento

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a:

- Approvare ed aggiornare trimestralmente il Piano Annuale dei Flussi di Cassa di cui ai sensi legge n. 189/2024 di concerto con tutti i responsabili di settore
- Monitorare e attuare il programma dei pagamenti
- Attuare azioni per l'anticipazione della riscossione delle entrate
- Evitare il ricorso all'anticipazione di liquidità L'ente presenta una giacenza di cassa iniziale che garantisce il rispetto dei tempi di pagamento e garantisce l'assolvimento delle ordinarie obbligazioni. Segnaliamo però le difficoltà ad ottenere il ristoro di contributi (in particolare in conto capitale) anticipati dall'Ente e rendicontati sia in riferimento alle risorse PNRR che di altri Enti.

5 - Rispetto termini di pagamento

Le pubbliche amministrazioni devono effettuare il pagamento delle fatture entro 30 giorni dalla data di ricevimento, con un'eccezione per gli enti del Servizio Sanitario Nazionale, per i quali il termine è di 60 giorni. Il rispetto di queste scadenze è essenziale per la stabilità economica e per l'adeguamento alle direttive europee, sottoposte a stretto controllo della Commissione Europea.

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'Italia ha previsto la Riforma 1.11 per ridurre i tempi di pagamento delle amministrazioni pubbliche e sanitarie. Gli obiettivi da raggiungere entro il primo trimestre del 2025, con conferma nel 2026, includono un tempo medio di pagamento di 30 giorni per le amministrazioni pubbliche e di 60 giorni per gli enti sanitari, con un tempo medio di ritardo pari a zero per tutti i comparti.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze monitora il rispetto di tali obblighi attraverso la Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC), che raccoglie dati sulle fatture delle oltre 22.000 amministrazioni registrate. Ogni ente locale deve garantire il pagamento delle transazioni nei termini previsti e ridurre il debito commerciale di almeno il 10% rispetto all'anno precedente, salvo che il debito residuo sia inferiore al 5% delle fatture ricevute.

Gli enti non conformi devono accantonare risorse nel "Fondo di garanzia debiti commerciali" entro il 28 febbraio, con un valore pari al 5% della spesa per beni e servizi in caso di ritardi superiori a 60 giorni, ridotto progressivamente per ritardi minori. L'importo accantonato viene liberato nell'esercizio successivo, qualora entrambi i parametri siano rispettati.

Infine, il decreto-legge n. 13/2023 stabilisce che le amministrazioni, escluse quelle sanitarie, debbano assegnare obiettivi specifici ai dirigenti responsabili dei pagamenti, integrando i loro contratti individuali con parametri di performance legati al rispetto dei tempi di pagamento.

Ai fini della verifica del rispetto dei tempi di pagamento gli indicatori sono calcolati dalla PCC/Area Rgs, così come lo stock di debito commerciale scaduto e non pagato a fine anno.

L'ente presenta al 31 dicembre 2024 i seguenti dati:

Stock di debito commerciale al 31 dicembre 2024	-1967,69
Stock di debito commerciale al 31 dicembre 2023	-838,74
Stock di debito commerciale al 31 dicembre 2022	18888,47

Il **Tempo Medio di Pagamento (TMP)**: misura il periodo temporale mediamente intercorrente fra la data di ricevimento della fattura e la data del relativo pagamento, ponderato con l'importo della fattura.

L'ente ha registrato TMP pari a:

	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Tempo Medio di Pagamento	18,82	14,62	12,12

Tempo Medio di Ritardo (TMR): misura il periodo temporale mediamente intercorrente fra la data di scadenza della fattura e la data del relativo pagamento, ponderato con l'importo della fattura.

L'ente ha registrato TMR pari a:

	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Tempo Medio di Ritardo	-20,14	-21,55	-17,88

Precisiamo che nel 2024 abbiamo completamente recepito le indicazioni normative che impongono un tempo massimo di 30 giorni per il pagamento delle fatture dalla data del loro ricevimento. Per cui anche scadenze più ampie indicate in fattura dal fornitore sono state ricondotte a 30 giorni dal ricevimento della FE. Questo spiega le differenze di tempistiche del 2024 rispetto al 2022 e 2023.

Dati aggiornati al 26/11/2025 e desunti da Area RGS

6 - Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

6.1 - Equilibri di bilancio

I commi 819-826 della Legge di Bilancio 2019 hanno abolito il saldo di competenza in vigore dal 2016 e le regole aggiuntive del "Patto di stabilità interno", semplificando il quadro normativo per gli enti locali. A partire dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, città metropolitane, province e comuni possono utilizzare integralmente sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione per garantire l'equilibrio di bilancio.

Da allora, il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri contabili ordinari stabiliti dal D.lgs 118/2011 e dal TUEL, senza il limite imposto dal saldo finale di competenza. L'equilibrio finanziario è verificato attraverso il prospetto degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (Allegato 10 al D.lgs 118/2011).

Il Decreto 1° agosto 2019 ha introdotto tre saldi contabili per valutare l'equilibrio di bilancio a consuntivo:

- **W1 – Risultato di competenza**, che misura il saldo della gestione di bilancio;
- **W2 – Equilibrio di bilancio**, che verifica la copertura integrale degli impegni e accantonamenti;
- **W3 – Equilibrio complessivo**, che riflette l'andamento generale dell'ente e il rapporto con il risultato di amministrazione.

La Commissione Arconet ha ribadito l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo e ha sottolineato l'importanza del rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) per garantire la sostenibilità finanziaria dell'ente.

Infine, dall'analisi dell'ultimo rendiconto disponibile (anno 2024), si rileva se l'ente abbia raggiunto o meno un saldo positivo per W1, W2 e W3.

Di seguito si riporta l'andamento di risultato di competenza e equilibri degli ultimi tre rendiconti:

Anno di riferimento	2022	2023	2024
W1) RISULTATO DI COMPETENZA	1.113.000,20 €	1.224.294,87 €	851.193,24 €
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO	799.773,56 €	832.810,99 €	438.947,62 €
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO	1.175.612,19 €	837.702,40 €	926.319,02 €

Il comma 2 dell'articolo 104 della Legge di Bilancio 2025 esplicita la definizione di equilibrio di bilancio prevista dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018, specificando che, a decorrere dal 2025, il singolo ente si considera in equilibrio in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio. Per gli enti locali si tratta del saldo W2 risultante dal prospetto degli equilibri in sede di rendiconto 2025.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della Legge n. 145 del 2018, gli Enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'Ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio. Tale impostazione è già stata definita dalla Ragioneria Generale dello Stato con la Circolare 5/2020

Possibili criticità nella gestione finanziaria derivano dal riconoscimento di debiti fuori bilancio, che possono originarsi da:

- Sentenze esecutive;
- Disavanzi di enti strumentali e società partecipate;
- Espropri per opere pubbliche;
- Acquisti di beni e servizi in deroga alle regole di spesa.

Gli enti locali devono quindi monitorare attentamente il rispetto degli equilibri di bilancio per garantire la sostenibilità finanziaria.

6.2 - Debiti fuori bilancio

Negli ultimi tre esercizi sono stati riconosciuti i seguenti i debiti fuori bilancio

Articolo 194 T.U.E.L:	2022	2023	2024
lettera a) - sentenze esecutive	0,00	0,0	0,0
lettera b) - copertura disavanzi	0,0	0,0	0,0
lettera c) - ricapitalizzazioni	0,0	0,0	0,0
lettera d) - procedure espropriative / occupazione d'urgenza	0,0	0,0	0,0
lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	0,0	0,0	502.477,92
Totale	0,00	0,00	502.477,92

I debiti fuori bilancio riconosciuti si riferiscono unicamente alle emergenze alluvionali del 2/11/2023. I relativi lavori sono chiusi e si stanno definendo le rendicontazioni, al fine di ottenere (anche in termini di cassa) la conferma sui contributi da OPCM assegnati nelle varie fasi.

Per il finanziamento dei debiti fuori bilancio, l'articolo 194 del D.Lgs. 267/2000 consente agli enti locali, in caso di piani di rateizzazione superiori all'anno, di garantire la copertura finanziaria delle quote annuali nei bilanci corrispondenti.

L'Ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio che avranno impatto sulle annualità previste nel presente DUP, come si evince dalla seguente tabella:

2026	0,00
2027	0,00
2028	0,00
_____	0,00

6.3 - Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui, di cui alla deliberazione n. 60 del 18/05/2015, l'Ente non ha rilevato un disavanzo di amministrazione per cui non sussiste la fattispecie

6.4 - Ripiano ulteriori disavanzi

Si elencano come segue le diverse tipologie di disavanzo, singolarmente derivanti da:

- passaggio del calcolo del Fondo crediti dubbia esigibilità con il metodo semplificato al metodo ordinario (in 15 anni a partire dal 2021);
- contabilizzazione del Fondo Anticipazione di liquidità a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 4/2020;
- mancato trasferimento di somme dovute da altri livelli di governo, a seguito di sentenze della Corte Costituzionale e di sentenze esecutive di altre giurisdizioni, come previsto dall'art. 1 comma 876 della L. 160/2019 (in tre anni);
- disavanzo tecnico (art. 3, comma 13, del d. lgs. n. 118/2011);
- stralcio delle cartelle esattoriali fino a € 1.000 (art. 11-bis, comma 6, del d.l. n. 135/2018; in 5 anni);
- disavanzo ordinario di amministrazione art. 188 del D. lgs. 267/2000 (max 3 anni ma non oltre la durata della consiliatura);
- piano di riequilibrio economico-finanziario (da 4 a 20 anni)

L'ente non ha mai realizzato disavanzi per cui non sussiste la fattispecie in esame.

7 - Indirizzi e obiettivi strategici per Missione

Il DUP guida la redazione dei documenti contabili di previsione, definendo per ogni missione di bilancio gli obiettivi triennali dell'ente, anche oltre il mandato amministrativo.

Questi obiettivi, vincolanti per la programmazione successiva, devono orientare la definizione dei progetti e l'assegnazione di risorse ai responsabili dei servizi.

Il loro monitoraggio periodico consente di verificarne il raggiungimento e, se necessario, di modificarli con adeguata giustificazione per garantire una rappresentazione fedele dell'andamento dell'ente.

Qui di seguito, la descrizione da Glossario di ogni missione:

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende attuare le attività previste nell'ottica di assicurare i servizi alla cittadinanza nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità compatibilmente con le risorse strumentali, umane e finanziarie disponibili.

Si rinvia agli approfondimenti di cui alla successiva analisi dei vari programmi che compongono la missione.

MISSIONE 02 – Giustizia

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

Missione non gestita

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende attuare le attività previste nell'ottica di assicurare i servizi alla cittadinanza nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità compatibilmente con le risorse strumentali, umane e finanziarie disponibili.

Si rinvia agli approfondimenti di cui alla successiva analisi dei vari programmi che compongono la missione.

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende attuare le attività previste nell'ottica di assicurare i servizi alla cittadinanza nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità compatibilmente con le risorse strumentali, umane e finanziarie disponibili.

Si rinvia agli approfondimenti di cui alla successiva analisi dei vari programmi che compongono la missione.

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende attuare le attività previste nell'ottica di assicurare i servizi alla cittadinanza nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità compatibilmente con le risorse strumentali, umane e finanziarie disponibili.

Si rinvia agli approfondimenti di cui alla successiva analisi dei vari programmi che compongono la missione.

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende attuare le attività previste nell'ottica di assicurare i servizi alla cittadinanza nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità compatibilmente con le risorse strumentali, umane e finanziarie disponibili.

Si rinvia agli approfondimenti di cui alla successiva analisi dei vari programmi che compongono la missione.

MISSIONE 07 - Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende attuare le attività previste nell'ottica di assicurare i servizi alla cittadinanza nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità compatibilmente con le risorse strumentali, umane e finanziarie disponibili.

Si rinvia agli approfondimenti di cui alla successiva analisi dei vari programmi che compongono la missione.

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende attuare le attività previste nell'ottica di assicurare i servizi alla cittadinanza nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità compatibilmente con le risorse strumentali, umane e finanziarie disponibili.

Si rinvia agli approfondimenti di cui alla successiva analisi dei vari programmi che compongono la missione.

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende attuare le attività previste nell'ottica di assicurare i servizi alla cittadinanza nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità compatibilmente con le risorse strumentali, umane e finanziarie disponibili.

Si rinvia agli approfondimenti di cui alla successiva analisi dei vari programmi che compongono la missione.

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende attuare le attività previste nell'ottica di assicurare i servizi alla cittadinanza nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità compatibilmente con le risorse strumentali, umane e finanziarie disponibili.

Si rinvia agli approfondimenti di cui alla successiva analisi dei vari programmi che compongono la missione.

MISSIONE 11 - Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende attuare le attività previste nell'ottica di assicurare i servizi alla cittadinanza nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità compatibilmente con le risorse strumentali, umane e finanziarie disponibili.

Si rinvia agli approfondimenti di cui alla successiva analisi dei vari programmi che compongono la missione.

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende attuare le attività previste nell'ottica di assicurare i servizi alla cittadinanza nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità compatibilmente con le risorse strumentali, umane e finanziarie disponibili.

Si rinvia agli approfondimenti di cui alla successiva analisi dei vari programmi che compongono la missione.

MISSIONE 13 - Tutela della salute

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende attuare le attività previste nell'ottica di assicurare i servizi alla cittadinanza nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità compatibilmente con le risorse strumentali, umane e finanziarie disponibili.

Si rinvia agli approfondimenti di cui alla successiva analisi dei vari programmi che compongono la missione.

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende attuare le attività previste nell'ottica di assicurare i servizi alla cittadinanza nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità compatibilmente con le risorse strumentali, umane e finanziarie disponibili.

Si rinvia agli approfondimenti di cui alla successiva analisi dei vari programmi che compongono la missione.

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

Missione non gestita

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Missione non gestita

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende attuare le attività previste nell'ottica di assicurare i servizi alla cittadinanza nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità compatibilmente con le risorse strumentali, umane e finanziarie disponibili.

Si rinvia agli approfondimenti di cui alla successiva analisi dei vari programmi che compongono la missione.

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende attuare le attività previste nell'ottica di assicurare i servizi alla cittadinanza nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità compatibilmente con le risorse strumentali, umane e finanziarie disponibili.

Si rinvia agli approfondimenti di cui alla successiva analisi dei vari programmi che compongono la missione.

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali

Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende attuare le attività previste nell'ottica di assicurare i servizi alla cittadinanza nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità compatibilmente con le risorse strumentali, umane e finanziarie disponibili.

Si rinvia agli approfondimenti di cui alla successiva analisi dei vari programmi che compongono la missione.

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Con riferimento agli stanziamenti della Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende procedere a congrui accantonamenti nei fondi previsti nel rispetto della normativa e dei vigenti principi contabili utilizzando i principi della prudenza e previdenza.

Si rinvia agli approfondimenti di cui alla successiva analisi dei vari programmi che compongono la missione.

MISSIONE 50 - Debito pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, intende sostenere puntualmente gli oneri derivanti dall'indebitamento.

Si rinvia agli approfondimenti di cui alla successiva analisi dei vari programmi che compongono la missione.

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Missione attualmente non gestita

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

Con riferimento alla Missione, l'ente, nel corso del periodo di riferimento, procedere ad una corretta gestione della stessa così come previsto dalla normativa e dai principi contabili vigenti.

Si rinvia agli approfondimenti di cui alla successiva analisi dei vari programmi che compongono la missione.

Si riepilogano di seguito il trend storico e gli stanziamenti per ciascuna missione previsti nel triennio di riferimento del Bilancio.

Missione	Descrizione	2023 (Impegni)	2024 (Impegni)	2025 (Prev. Assestate)	2026 (Stanziamen i)	2027 (Stanziamen i)	2028 (Stanziamen i)
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.630.299,63 €	1.623.824,09 €	2.062.733,32 €	2.514.111,04 €	1.723.929,00 €	1.731.953,00 €
3	Ordine pubblico e sicurezza	186.109,46 €	187.678,70 €	182.584,00 €	183.300,00 €	188.300,00 €	188.300,00 €
4	Istruzione e diritto allo studio	1.127.208,27 €	943.150,78 €	1.393.522,58 €	2.614.957,26 €	1.718.608,00 €	1.718.708,00 €
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	223.786,89 €	197.869,32 €	272.709,89 €	618.011,00 €	174.092,00 €	173.654,00 €
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	589.379,68 €	166.300,14 €	115.892,60 €	131.416,00 €	74.166,00 €	74.166,00 €
7	Turismo	28.453,19 €	9.840,00 €	18.655,00 €	15.940,00 €	15.940,00 €	15.940,00 €
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	361.037,23 €	914.409,20 €	259.558,69 €	79.100,00 €	79.100,00 €	79.100,00 €

9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.484.035,99 €	2.111.624,21 €	3.728.259,37 €	2.202.903,00 €	1.232.903,00 €	1.232.903,00 €
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.051.874,00 €	1.074.948,93 €	2.894.527,61 €	4.894.059,80 €	3.484.352,00 €	504.378,00 €
11	Soccorso civile	20.015,26 €	21.913,17 €	39.439,70 €	20.031,00 €	20.031,00 €	20.031,00 €
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	787.504,97 €	675.514,00 €	850.311,00 €	803.295,00 €	818.377,00 €	824.377,00 €
13	Tutela della salute	6.139,07 €	6.074,00 €	6.507,00 €	6.600,00 €	6.800,00 €	7.000,00 €
14	Sviluppo economico e competitività	91.990,63 €	95.442,44 €	92.289,00 €	85.031,00 €	84.979,00 €	84.979,00 €
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
17	Energia e	202,66 €	114,63 €	300,00 €	300,00 €	300,00 €	300,00 €

	diversificazion e delle fonti energetiche						
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	30.747,00 €	30.747,00 €	30.747,00 €	30.747,00 €	30.747,00 €	30.747,00 €
19	Relazioni internazionali	300,00 €	300,00 €	300,00 €	300,00 €	300,00 €	300,00 €
20	Fondi e accantoname nti	0,00 €	0,00 €	363.815,00 €	359.519,77 €	383.916,00 €	407.534,00 €
50	Debito pubblico	7.978,92 €	8.344,71 €	8.728,00 €	39.098,23 €	9.546,00 €	9.984,00 €
99	Servizi per conto terzi	983.366,30 €	1.215.062,36 €	3.280.600,00 €	2.280.600,00 €	2.280.600,00 €	2.280.600,00 €

8 - Strumenti di rendicontazione dei risultati

Gli strumenti di programmazione degli enti locali e la loro tempistica sono:

- 1) Il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio entro il 31 luglio di ciascun anno per le conseguenti deliberazioni.
- 2) Eventuale nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (DUP), da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno per le conseguenti deliberazioni.

- 3) Lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento, la Giunta aggiorna lo schema di delibera di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP.
- 4) Il piano esecutivo di gestione e delle performance, approvato dalla Giunta entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio.
- 5) Il piano degli indicatori di bilancio, presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto, o entro 30 giorni dall'approvazione di tali documenti.
- 6) Lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio.
- 7) Le variazioni di bilancio.
- 8) Lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvare da parte della Giunta entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento e entro il 31 maggio da parte del Consiglio.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune per garantire la più ampia diffusione e conoscenza, anche mediante l'uso di documenti semplificati per facilitare la comprensione da parte dei cittadini.

Il Bilancio Consolidato consente altresì la rendicontazione dei costi sostenuti dall'intero gruppo "Ente Locale", offrendo una visione completa delle attività dell'ente.

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La **Sezione Operativa (SeO)** del **Documento Unico di Programmazione (DUP)** ha un carattere generale e programmatico, fornendo supporto al processo di previsione sulla base degli indirizzi strategici della **Sezione Strategica (SeS)**.

Essa contiene la **programmazione operativa** dell'ente su base **annuale e pluriennale**, guidando la redazione dei documenti contabili di previsione. Redatta per competenza sull'intero periodo e per cassa sul primo esercizio, si fonda su valutazioni economico-patrimoniali e supporta la manovra di bilancio.

La SeO definisce per ogni missione i **programmi operativi**, specificando gli **obiettivi annuali e pluriennali**, le risorse assegnate e gli strumenti necessari alla loro realizzazione. I programmi costituiscono l'elemento centrale della programmazione e devono essere coerenti con gli indirizzi strategici della SeS.

La SeO ha i seguenti obiettivi:

- **Definire gli obiettivi dei programmi** e le relative necessità finanziarie.
- **Orientare le deliberazioni** del Consiglio e della Giunta.
- **Fornire una base per il controllo strategico**, monitorando l'attuazione dei programmi.

Il contenuto minimo della SeO comprende:

- Gli indirizzi e gli obiettivi per il gruppo di amministrazione pubblica.
- La coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici.
- La valutazione delle entrate, le politiche fiscali e tariffarie.
- Gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento.
- La programmazione della spesa per missioni e programmi.
- L'analisi degli impegni pluriennali e la sostenibilità economico-finanziaria degli organismi esterni.
- La programmazione dei lavori pubblici, degli acquisti di beni e servizi, delle risorse per il personale e del **Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali**.

Struttura della SeO:

1. **Parte 1:**

- Definisce i **programmi operativi** con obiettivi annuali e pluriennali.
- Assicura la coerenza tra le scelte programmatiche e gli strumenti di bilancio.
- Supporta il processo decisionale e il controllo strategico.

2. **Parte 2:**

- Contiene la **programmazione dettagliata** di lavori pubblici, gestione del patrimonio e risorse per il personale.
- Include il **programma triennale dei lavori pubblici** e il **Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali**.

La SeO garantisce una programmazione chiara ed efficace, fornendo un quadro strategico e operativo per la gestione finanziaria dell'ente.

1 - Indirizzi e obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

Il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) è composto da un insieme di soggetti che, a vario titolo, sono riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo. La sua definizione è regolata dal D.P.C.M. 28/12/2011 in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011, con successivi aggiornamenti normativi.

1.1 - Componenti del GAP

1. **Organismi strumentali:** articolazioni organizzative dell'amministrazione pubblica capogruppo, privi di personalità giuridica ma con autonomia contabile. Sono già inclusi nel rendiconto dell'ente capogruppo.
2. **Enti strumentali:** soggetti pubblici o privati con personalità giuridica e autonomia contabile, tra cui aziende speciali, enti autonomi, consorzi e fondazioni.
3. **Enti strumentali controllati:** enti pubblici o privati su cui la capogruppo esercita controllo attraverso:
 - Possesso della maggioranza dei voti esercitabili.
 - Potere di nomina/rimozione della maggioranza degli organi decisionali.
 - Maggioranza dei diritti di voto nelle decisioni strategiche.
 - Obbligo di ripianare disavanzi in misura superiore alla quota di partecipazione.
 - Influenza dominante su gestione e tariffe, derivante da contratti o statuti.
4. **Enti strumentali partecipati:** soggetti in cui l'amministrazione detiene una partecipazione, senza però esercitare un controllo diretto.
5. **Società partecipate e controllate:**
 - **Società controllate:** la capogruppo detiene la maggioranza dei voti o esercita un'influenza dominante tramite patti parasociali o clausole contrattuali. L'attività si considera **prevalente** se oltre l'80% del fatturato deriva da rapporti con l'ente controllante.

- **Società partecipate:** società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali. Dal 2019, includono società in cui l'ente detiene almeno il 20% dei voti (o il 10% se quotata).

1.2 - Esclusioni dal GAP

Non rientrano nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende sottoposti a procedura concorsuale, mentre sono inclusi quelli in liquidazione.

1.3 - Bilancio Consolidato

Il GAP può includere gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o imprese, aggregando i relativi bilanci consolidati per una visione unitaria della gestione finanziaria. Questa definizione garantisce trasparenza e uniformità nel rendiconto delle amministrazioni pubbliche, assicurando un controllo efficace sulle risorse e sulle partecipazioni.

Di seguito si riporta il gruppo di amministrazione pubblica approvato e il perimetro di consolidamento con atto n. 94 in data 12/06/2025.

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	C.F./P.IV	SEDE	% POSSESSO	DIRETTA/INDIRETTA	CAPOGRUPPO INTERMEDIA	INCLUSA NEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO	METODO DI CALCOLO
SOCIETÀ PARTECIPATA - IN HOUSE	CONSIAG SERVIZI COMUNI SRL	02296760974/0 2296760974	Prato	7,69	diretta	NO	SI	PROPORZIONALE
SOCIETÀ PARTECIPATA - IN HOUSE	EDILIZIA PUBBLICA PRATESE SPA	01937100970/0 1937100970	Prato	5,28556	diretta	NO	SI	PROPORZIONALE

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	C.F./P.IV	SEDE	% POSSESSO	DIRETTA/INDIRETTA	CAPOGRUPPO INTERMEDIA	INCLUSA NEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO	METODO DI CALCOLO
ENTE STRUMENTALE E PARTECIPATO EX ART. 11 TER D.LGS. 118/2011	FONDAZIONE CDSE - CENTRO DI DOCUMENTAZIONE STORICO ETNOGRAFICA	92089820481/0 2244610974	Vaiano	20,00	diretta	NO	NO	=
ENTE STRUMENTALE E PARTECIPATO EX ART. 11 TER D.LGS. 118/2011	MUSEO E CENTRO DI DOCUMENTAZIONE DELLA DEPORTAZIONE E RESISTENZA - LUOGHI DELLA MEMORIA TOSCANA	02052900970/0 2052900970	Prato	3,00	diretta	NO	SI	PROPORZIONALE
ENTE STRUMENTALE E PARTECIPATO EX ART. 11 TER D.LGS. 118/2011	SOCIETA' DELLA SALUTE DELL' AREA PRATESE	01975410976/0 1975410976	Prato	1,58	diretta	No	SI	PROPORZIONALE

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	C.F./P.IV	SEDE	% POSSESSO	DIRETTA/INDIRETTA	CAPOGRUPPO INTERMEDIA	INCLUSA NEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO	METODO DI CALCOLO
ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO EX ART. 11 TER D.LGS. 118/2011	AZIENDA FARMACEUTICA CONSORTILE FARMACOM	01909070979/01909070979	Montemurlo	18,00	diretta	NO	SI	PROPORZIONALE
ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO EX ART. 11 TER D.LGS. 118/2011	AUTORITA' IDRICA TOSCANA	06209860482/06209860482	Firenze	0,15	diretta	NO	NO	=
ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO EX ART. 11 TER D.LGS. 118/2011	AUTORITA' PER IL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI ATOS TOSCANA CENTRO	06209840484/06209840484	Scandicci	0,33	diretta	NO	NO	=

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	C.F./P.IV	SEDE	% POSSESSO	DIRETTA/INDIRETTA	CAPOGRUPPO INTERMEDIA	INCLUSA NEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO	METODO DI CALCOLO
ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO EX ART. 11 TER D.LGS. 118/2011	FONDAZIONE CENTRO PER LA RIABILITAZIONE E LE DIVERSE ABILITA' (C.R.I.D.A.)	01996050975/01996050975	Prato	9,00	diretta	NO	SI	PROPORZIONALE
ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO EX ART. 11 TER D.LGS. 118/2011	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA C.G.F.S. CENTRO GIOVANILE DI FORMAZIONE SPORTIVA	01966770974/01966770974	Prato	0,00	diretta	NO	NO	=
ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO EX ART. 11 TER D.LGS. 118/2011	ACCADEMIA BARDI	92083510484	Vernio	0,00	diretta	NO	NO	=

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	C.F./P.IV	SEDE	% POSSESSO	DIRETTA/INDIRETTA	CAPOGRUPPO INTERMEDIA	INCLUSA NEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO	METODO DI CALCOLO
ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO EX ART. 11 TER D.LGS. 118/2011	ASSOCIAZIONE LINEA GOTICA ALTA VAL BISENZIO	92089420480	Vernio	0,00	diretta	NO	NO	=
ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO EX ART. 11 TER D.LGS. 118/2011	ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO CAVARZANO	00338320971/0 0338320971	Vernio	0,00	diretta	NO	NO	=
ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO EX ART. 11 TER D.LGS. 118/2011	ASSOCIAZIONE CIVILE BIBLIOTECA POPOLARE AUTONOMA GRATUITA FRANCESCO PETRARCA	92004790488	Vernio	0,00	diretta	NO	NO	=

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	C.F./P.IV	SEDE	% POSSESSO	DIRETTA/INDIRETTA	CAPOGRUPPO INTERMEDIA	INCLUSA NEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO	METODO DI CALCOLO
ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO EX ART. 11 TER D.LGS. 118/2011	ASSOCIAZIONE FONDIARIA "BOSCO DEI BARDI"	92112830481	Vernio	0,00	diretta	NO	NO	=

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

I soggetti partecipati dal Comune di Vernio rappresentano i soggetti esterni (società, fondazioni, associazioni, consorzi, ecc.) di cui si avvale l'ente per l'erogazione di servizi di qualità ai cittadini, siano essi di rilevanza economica che non.

La loro gestione deve pertanto essere ispirata ai principi di economicità, di efficacia e di efficienza, tanto quanto i soggetti pubblici che vi partecipano, evitando sprechi e duplicazioni di attività.

Questa è la ratio della ricognizione annuale delle società partecipate prevista dal TUSP.

In merito agli indirizzi strategici da fornire ai soggetti partecipati dall'ente si richiama il seguente dettato normativo:

- art. 42 c. 2 punto g) TUEL secondo cui spetta al Consiglio Comunale la formulazione di indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;
- art. 42 c. 2 punto e) TUEL secondo cui spetta al Consiglio la scelta delle modalità della gestione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, partecipazioni a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzioni;
- art. 147 quater TUEL secondo cui spetta all'amministrazione definire preventivamente gli obiettivi gestionali a cui devono tendere le società partecipate, secondo parametri qualitativi e quantitativi, con obbligo dal 2015 per gli enti locali con popolazione superiore ai 15.000 abitanti;
- art. 16 c. 7 TUSP secondo cui le società in house sono tenute all'acquisto di lavori, beni e servizi secondo la disciplina del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii;
- art. 19 c. 5 TUSP secondo cui le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, obiettivi specifici annuali e pluriennali sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle di personale delle società controllate anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscano a loro carico divieti o limitazioni all'assunzione di personale;
- art. 19 c. 6 TUSP secondo cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi di cui al comma 5 tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello;

- art. 19 c. 7 TUSP secondo cui i provvedimenti e i contratti di cui ai commi 5 e 6 sono pubblicati sul sito istituzionale della società e delle pubbliche amministrazioni socie;
- inoltre in materia di reclutamento del personale il TUSP dispone che le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità, imparzialità e dei principi di cui all'art. 35 c. 3 del D. lgs 165/2001 nonché, in mancanza di adozione dei suddetti provvedimenti, trova diretta applicazione il suddetto art. 35 d. lgs 165/2001.

Al 31/12/2024 il portafoglio delle partecipazioni del Comune di Vernio risultava il seguente:

SOCIETA' PARTECIPATE

DENOMINAZIONE	% POSSESSO
CONSIAG SERVIZI COMUNI SRL	7,69
EDILIZIA PUBBLICA PRATESE SPA	5,28556
ALIA SERVIZI AMBIENTALI SPA	0,469

ALTRI SOGGETTI PARTECIPATI

DENOMINAZIONE	% POSSESSO
FONDAZIONE CDSE - CENTRO DI DOCUMENTAZIONE STORICO ETNOGRAFICA	20,00
MUSEO E CENTRO DI DOCUMENTAZIONE DELLA DEPORTAZIONE E RESISTENZA - LUOGHI DELLA MEMORIA TOSCANA	3,00
SOCIETA' DELLA SALUTE DELL' AREA PRATESE	1,58
AZIENDA FARMACEUTICA CONSORTILE FARMACOM	18,00
AUTORITA' IDRICA TOSCANA	0,15
AUTORITA' PER IL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI ATO TOSCANA CENTRO	0,33
FONDAZIONE CENTRO PER LA RIABILITAZIONE E LE DIVERSE ABILITA' (C.RI.D.A.)	9,00
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA C.G.F.S. CENTRO GIOVANILE DI FORMAZIONE SPORTIVA	0,00
ACCADEMIA BARDI	0,00
ASSOCIAZIONE LINEA GOTICA ALTA VAL BISENZIO	0,00
ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO CAVARZANO	0,00
ASSOCIAZIONE CIVILE BIBLIOTECA POPOLARE AUTONOMA GRATUITA FRANCESCO PETRARCA	0,00
ASSOCIAZIONE FONDIARIA "BOSCO DEI BARDI"	0,00

Tale assetto si conferma anche per il 2025, salvo che per l'adesione (Delibera C.C. N. 7 del 28/02/2025) alla Fondazione Parsec - Parco delle Scienze e della Cultura che è in corso di definizione dopo il versamento della quota di Euro 3.000,00 in qualità di Fondatore Aderente.

Inoltre, in seguito all'entrata del Comune di Campi Bisenzio in Consiag Servizi Comuni srl, cambierà molto probabilmente la nostra quota di partecipazione. Attualmente è fissata al 7,69%.

In data 25/11/2025 il Comune di Campi Bisenzio ha inviato la propria deliberazione CC 160/2025 di adesione a Consiag Servizi Comuni (ns. prot. 9029/2025).

Con riferimento a tale portafoglio delle partecipate, ai sensi del combinato disposto del Testo Unico e della normativa civilistica, si evidenzia come l'Ente non eserciti un controllo diretto su nessuna delle società o altri soggetti partecipati.

Si specifica che Alia Servizi Ambientali S.p.A. in esito all'emissione di uno strumento finanziario quotato su un mercato regolamentato risulta estranea all'applicazione delle norme del D.Lgs.175/16 ai sensi del suo articolo 26.

Il ruolo del Comune negli organismi inseriti nel GAP è, da un lato, quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Rilevato che, rispetto al portafoglio delle partecipazioni al 31/12/2024, risulta esclusa dal Gap, in quanto non presenta le caratteristiche individuate dal punto 2 del principio contabile applicato del Bilancio consolidato, la società Alia Servizi Ambientali spa (in quanto: emette strumenti finanziari in mercati regolamentati, interamente pubblica, non controllata e non affidataria di servizi dell'ente socio, nonché partecipata per una quota inferiore al 10% e, precisamente, dello 0,469%).

Essa, infatti, non rientra né nella definizione di "Società controllate" e neppure nella

definizione di “Società partecipata”: società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali. Non garantisce nemmeno il parametro della quota di partecipazione non inferiore al 20%, o al 10% se trattasi di società quotata (parametro valido dall'esercizio 2019 con riferimento al 2018).

Rilevato inoltre che:

Nessuno dei soggetti rientranti nel GAP risulta controllato in maniera solitaria dall'Ente.

Le associazioni di cui il Comune di Vernio partecipa (Accademia Bardi, Associazione Linea Gotica Alta Val Bisenzio, Associazione Turistica Pro Loco Cavarzano, Associazione Civile Biblioteca Popolare Autonoma Gratuita Francesco Petrarca, Associazione Fondiaria Bosco dei Bardi) sono associazioni che rientrano nel Gruppo di Amministrazione pubblica in quanto Enti strumentali, ma che, per l'impossibilità di reperire dati relativi al bilancio ed avendo una percentuale inferiore al 1%, non vengono inserite nel Perimetro di consolidamento.

Le società Edilizia Pubblica Pratese Spa e Consiag Servizi Comuni srl sono inserite nell'area di consolidamento dal momento che risultano essere affidatarie in house di servizi, affidatarie diretti di servizi per le quali l'ente effettua una forma di controllo analogo di tipo congiunto come si evince dai rispettivi Statuti:

società **Consiag Servizi Comuni Srl**, il cui statuto all'art. 3 prevede che:

“3.3 la società è soggetta all'indirizzo e controllo degli enti affidanti, analogo a quello dagli stessi esercitato nei confronti dei propri uffici e servizi. 3.4. la società opera a favore degli enti soci che esercitano congiuntamente su di essa un controllo analogo a quello svolto sui propri servizi, in modo diretto o indiretto, nonché a favore dei soggetti a totale partecipazione pubblica da essi controllati. La società può operare a favore di altri soggetti diversi da quelli precedenti solo nei limiti di cui all'art. 5, c. 1 lett b del D. lgs 50/2016, anche attraverso accordi di cui all'art. 5, c.6 d.lgs.50/2016 e comunque nel rispetto di quanto previsto dal successivo art. 6.4”.

L'art. 6 c. 4 prevede che “In ogni caso la società deve produrre oltre l'80% del fatturato attraverso lo svolgimento dei compiti loro affidati dagli enti soci e la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.”

società **Epp spa**, il cui statuto all'art. 18 prevede che "I soci enti pubblici esercitano sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi mediante l'assemblea dei soci e la nomina di organi sociali (...)".

Considerato che l'Ente non svolge su di esse un controllo diretto, ma, in quanto società in house, esclusivamente un controllo analogo di tipo congiunto e che le quote di partecipazione risultano modeste (nonostante dal 31/05/2023 la partecipazione in Consiag Servizi Comuni sia passata al 7,69%), si ritiene opportuno individuare degli obiettivi strategici soggetti a modifica/integrazione congiuntamente con gli altri enti pubblici coinvolti in tale controllo, secondo quanto disposto dalle norme statutarie.

In merito agli indirizzi strategici verso le società partecipate appartenenti al GAP, in quanto affidatarie dirette, (EPP Spa e Consiag Servizi Comuni Srl) l'obiettivo è quello di definire ruolo e azioni del Comune a garanzia dell'attuazione degli indirizzi dell'ente, in un'ottica di qualità del servizio, contenimento dei costi, efficienze ed efficacia della gestione.

Le azioni da porre in essere saranno finalizzate a: ·

- Favorire i flussi di comunicazione con l'Amministrazione Comunale, assicurando l'invio della documentazione di carattere contabile e extracontabile al fine di verificare l'andamento economico- finanziario e l'attività svolta.
- Favorire il raccordo con l'Amministrazione Comunale per la definizione di iniziative comuni e obiettivi strategici per la comunità rappresentata.
- Promuovere il contenimento dei costi del personale del Gruppo Comunale.
- Promuovere il contenimento dei costi di struttura e in particolare i costi per l'acquisto di beni e servizi da parte delle società.
- Promuovere l'applicazione della normativa prevista dalla L. 190/2012 (Anticorruzione) dove applicabile.
- Promuovere il rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza (D.Lgs. 33/2013) dove applicabili, così come modificate dal DL 97/2016.
- Promuovere l'adeguamento al nuovo Testo Unico delle Società Partecipate.

Si definiscono pertanto i seguenti indirizzi generali in materia di personale per le due società che ricadono nel controllo analogo congiunto.

Rispetto dei vincoli e delle disposizioni di legge in materia di spesa di personale e di assunzioni, così come da normativa vigente al momento in cui si rende necessario porre in essere decisioni in materia di gestione delle risorse umane. Le società si dovranno attenere al principio contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni, al fine di: razionalizzare e snellire le strutture, anche attraverso l'accorpamento di uffici; realizzare una gestione attenta delle dinamiche di crescita dei fondi di produttività e incentivanti della contrattazione integrativa.

Rafforzamento del principio generale del contenimento della spesa di personale tramite preliminare ricognizione sulle eventuali eccedenze a livello di gruppo comunicando all'amministrazione i fabbisogni per tipo di professionalità necessaria.

Adozione di principi di evidenza pubblica, trasparenza e pubblicità nella selezione del personale e degli incarichi professionali e di collaborazione, adottando le misure organizzative più efficienti tenendo conto delle specificità e delle necessità dei singoli enti.

Gli indirizzi di tipo gestionale possono essere definiti come segue:

dovrà essere rafforzato un percorso orientato a perseguire, nei rapporti con gli enti, una maggiore razionalità economico-finanziaria e una continuità e standardizzazione dei flussi informativi. In particolare dovranno essere potenziati i flussi informativi che consentono all'ente di avere informazioni a preventivo. Le società dovranno trasmettere al Comune lo schema di bilancio appena approvato dal consiglio di amministrazione, prima della approvazione da parte dell'assemblea.

dovranno essere poste in essere azioni volte al monitoraggio della qualità dei servizi al cittadino.

le società che fanno parte dell'area di consolidamento dovranno adoperarsi per fornire ogni informazione utile o necessaria a predisporre il bilancio di gruppo, nei termini e con i tempi che saranno loro comunicati.

INDIRIZZI A FONDAZIONI, ASSOCIAZIONI, CONSORZI, ECC.

Partendo dall'assunto che anche gli enti con personalità giuridica diversa da quella societaria partecipano alle politiche dell'ente si ritiene che debbano coordinare la loro azione in modo da

garantire la generale coerenza dell'operato del "Gruppo Pubblico" a cui appartengono (vedi la definizione del GAP 2022 di cui sopra).

Pertanto per questi enti si approvano i seguenti indirizzi:

Tutti gli enti dovranno predisporre e inviare:

- schema di BILANCIO DI PREVISIONE (o BUDGET), con evidenza della quota di contribuzione a carico dei soci; con allegata relazione che dia rappresentazione delle voci di ricavo e di costo e del piano delle attività previste, in coerenza con gli indirizzi definiti dall'amministrazione.
- BILANCIO D'ESERCIZIO (consuntivo), in coerenza con la relazione allegata del preventivo, con dettaglio dell'attività svolta e stati di avanzamento annuali.
- gli enti che fanno parte dell'area di consolidamento dovranno adoperarsi per fornire ogni informazione utile o necessaria a predisporre il bilancio di gruppo, nei termini e con i tempi che saranno loro comunicati.
- Gli enti partecipati inoltre dovranno trasmettere le proposte di variazione di statuto, le nomine e i compensi, le cessazioni dalle cariche, i verbali di assemblea, i verbali di consiglio e ogni altro documento che abbia rilevanza nella gestione.
- Gli enti dovranno attenersi al rispetto del principio di economicità ed efficienza nelle scelte di approvvigionamento esterno di beni e servizi.
- Gli enti dovranno operare politiche di personale concorrendo al contenimento dei relativi costi.

FATTI DI RILIEVO DEGLI ULTIMI ESERCIZI

OPERAZIONE MULTIUTILITY TOSCANA: Nel corso del 2020 il progetto di costituzione di Multiutility in Toscana, che risale a venti anni prima, ha ripreso vigore e il 10/12/2020 è stato presentato in Comune a Firenze con una conferenza stampa dai Sindaci dei Comuni di Firenze, Prato e Empoli, a cui ha partecipato anche il Presidente della Regione Toscana.

Il progetto di Multiutility ha la finalità di creare un grande polo per la gestione dei servizi locali nella Regione Toscana, aggregando le partecipazioni azionarie dei Comuni nelle aziende che gestiscono servizi pubblici locali e di interesse generale. La Toscana si caratterizza per un panorama di aziende di SPL tipicamente mono business che hanno limiti patrimoniali, che riducono la capacità di investimento, limiti funzionali che le rendono inadeguate rispetto alla

concorrenza delle multiutilities di respiro nazionale, e limiti strutturali, che rendono complessi i processi di sviluppo e innovazione. Di contro il modello di gestione dei SPL che si è affermato in altre aree territoriali è quello dei processi aggregativi, finalizzato a creare società multiservizi per una gestione più efficiente dei servizi pubblici attraverso la messa in condivisione delle potenzialità che i vari soggetti possono esprimere se si aggregano e superano la logica delle divisioni o settorialità conseguendo sinergie industriali, finanziarie e organizzative difficilmente perseguibili da imprese con dimensioni minori e aumentando la capacità di investimento a beneficio dei servizi erogati.

L'obiettivo è dunque quello di superare ritardi infrastrutturali, frammentazione e “nanismo” dimensionale nel campo dei SPL, avviando un processo di aggregazione delle aziende operanti sul territorio, verso la creazione di un'azienda capogruppo costituita, guidata e controllata dai Comuni. Il processo aggregativo in Toscana è volto a creare un nuovo soggetto aziendale che detenga unitariamente le partecipazioni nel campo dei servizi pubblici e consenta di delineare un disegno imprenditoriale di ampio respiro, destinato a produrre valore nel tempo per gli azionisti delle società coinvolte e per i territori di riferimento creando le condizioni per migliorare i servizi, nonché le attività collaterali relative al soddisfacimento di bisogni ed esigenze della collettività e per valorizzare il presidio territoriale e la tutela occupazionale. Un progetto che quindi favorisca lo sviluppo di sinergie con potenzialità di miglioramento della quantità, qualità e varietà dei servizi offerti, con efficienze specifiche, tangibili e traslabili sul cittadino/utente/consumatore e che generi valore aggiunto grazie all'unicità derivante dalle caratteristiche territoriali dei soggetti coinvolti e la ridefinizione dell'oggetto sociale ampliato rispetto alle attività che l'eventuale nuovo soggetto sarà chiamato a svolgere, consentendo di meglio affrontare la concorrenza.

Con DCC n. 46 del 18/10/2022 il Consiglio Comunale, a seguito di un percorso di studio e approfondimento dell'operazione, in maniera coordinata con altre importanti amministrazioni comunali, tra le quali Firenze, Prato e Pistoia, ha approvato l'operazione Multiutility.

Il progetto di aggregazione MultiUtility prevede i seguenti passaggi:

1. Conferimento in Alia delle seguenti partecipazioni:

- le azioni rappresentative del 20,61% del capitale di Toscana Energia S.p.A. detenute dal Comune di Firenze;

- le azioni rappresentative del 3,9% del capitale di Publiacqua detenute dal Comune di Pistoia.

2. Modifica dello statuto di Alia Spa per ampliare l'oggetto sociale e approvare specifici aumenti di capitale riservati, rispettivamente, al Comune di Firenze per il conferimento delle suddette partecipazioni di Toscana Energia e al Comune di Pistoia per il conferimento delle sopra menzionate partecipazioni di Publiacqua.

3. Fusione per incorporazione di Acqua Toscana spa, Consiag spa e Publiservizi spa in Alia spa e creazione, per effetto della fusione, di un'unica società MultiUtility che avrà nel proprio oggetto sociale tutte le attività attualmente svolte dalle diverse società partecipanti alla fusione nei diversi settori dei servizi pubblici locali.

Gli enti pubblici locali soci di MultiUtility, costituiranno Holding Toscana (HoldCo), una nuova società holding pubblica di partecipazioni in cui conferire le proprie partecipazioni nella MultiUtility a fronte della predisposizione di un'apposita perizia di stima e definiranno, mediante la sottoscrizione di apposito patto parasociale, un esercizio coordinato dei diritti amministrativi nella MultiUtility. La sottoscrizione dei patti e la costituzione di Holding Toscana, tramite conferimenti delle azioni detenute in MultiUtility, sarà temporalmente antecedente alla data di decorrenza iniziale dell'aumento del capitale sociale di 1,2 miliardi. Successivamente alla costituzione di Holding Toscana, potranno aggregarsi al progetto anche altre parti pubbliche, mantenendo pertanto la condizione del controllo pubblico (maggioranza del capitale e dei diritti di voto) di MultiUtility tramite un unico soggetto.

La Fusione è stata delineata come fusione per incorporazione di Acqua Toscana, Publiservizi e Consiag in Alia poiché quest'ultima, a differenza delle altre, è società operativa titolare di una concessione e di rapporti contrattuali funzionali alla gestione del servizio e con questa modalità di fusione le si garantirebbe una continuità soggettiva sia ai fini della concessione che degli ulteriori rapporti di cui è oggi titolare, preservando altresì lo status di società emittente di un prestito obbligazionario sui mercati regolamentati anche ai fini delle disposizioni del TUSP.

Il Progetto di fusione si inserisce in un più ampio contesto di coinvolgimento territoriale, aperto all'ingresso di altre realtà pubbliche del territorio, per sopperire alla storica insufficienza di risorse destinate agli investimenti in impianti, ed ha un importante rilievo per il potenziamento delle infrastrutture, per le ricadute occupazionali e per una più efficiente, uniforme ed equa

erogazione dei servizi sul territorio, nonché per un potenziamento delle azioni di tutela dell'ambiente.

L'aggregazione genererà valore aggiunto grazie all'unicità derivante dalle caratteristiche territoriali dei soggetti coinvolti con una ridefinizione dell'oggetto sociale ampliato e ricalibrato sulle attività che l'eventuale nuovo soggetto sarà chiamato a svolgere, consentendo di meglio affrontare la concorrenza, e ritenuto a tal proposito che:

Nel settore della gestione dei rifiuti: anche in linea con il “Piano d'azione per l'economia circolare” avviato dall'Unione Europea a partire dal 2015, s'intendono strutturare vari processi, tramite filiere industriali del recupero e del riciclo, tra cui, ad esempio, la filiera del biogas, oltre a quella del compost già presente per produrre biocombustibile, e in particolare:

- i rifiuti plastici, che dovranno rappresentare l'input di una filiera di materiali plastici lavorati e semi-lavorati, destinata a produrre prodotti richiesti sul mercato delle materie prime, con il grado di purezza richiesto dagli operatori, così come la filiera della carta, su cui confluiranno i rifiuti cellulosici;
- la filiera del vetro, integrata tramite REVET, che vedrà l'affiancamento, agli impianti già oggi attivi e operanti, di impianti in grado di trasformare i residui delle attività di riciclo in materiali valorizzati, oggi ancora destinati prevalentemente alla termovalorizzazione o allo smaltimento in discarica.

Nel settore del gas e dell'energia: anche e soprattutto in considerazione dei problemi legati al cambiamento climatico e alla conseguente necessità di ridurre le emissioni di gas climalteranti, nonché nell'ottica degli obiettivi prefissati dal Green Deal approvato dall'Unione Europea, si intende favorire e velocizzare la transizione energetica, ad esempio adeguando le infrastrutture all'idrogeno e più in generale spingendo per un sempre maggiore utilizzo di energie rinnovabili. Promuovendo, altresì, la formazione di comunità energetiche per la produzione domestica di energia elettrica con l'obiettivo di diffondere l'uso delle fonti rinnovabili anche su piccola scala e far provare con mano alle persone i vantaggi, anche in termini economici, della transizione ecologica.

Nel settore idrico: alla luce dello storico gap infrastrutturale che caratterizza soprattutto i segmenti di fognatura e depurazione, che mostrano livelli di servizio e di dotazione impiantistica insoddisfacenti rispetto agli standard di servizio richiesti dall'Unione Europea, e nel segmento dell'approvvigionamento idrico e della grande adduzione, soprattutto a causa dei sempre crescenti effetti dei cambiamenti climatici e delle pressioni antropiche sull'ambiente, si intende realizzare investimenti che possano favorire:

- l'incremento della resilienza del sistema idrico agli effetti dei cambiamenti climatici, con opere di carattere strategico per l'accumulo di risorse idriche e il loro trasferimento verso zone a scarsa disponibilità;
- il completamento degli interventi di fognatura e depurazione e l'estensione delle fognature con trattamenti appropriati;
- il completamento del processo di distrettualizzazione e digitalizzazione e di manutenzione programmata di tutte le reti cittadine di distribuzione dell'acqua, così da ridurre le perdite in rete;
- la sostituzione massiva dei contatori presso gli utenti, adottando sistemi di smart tethering per la telelettura e in grado di garantire la massima informazione degli utenti sull'andamento di consumi e bollette;
- l'avvio di un massiccio programma di rinnovo degli impianti esistenti, con l'obiettivo prioritario di conseguire un consistente risparmio energetico e ridurre l'impronta di carbonio nella produzione di risorsa idrica e nella depurazione.

Nel settore della transizione digitale: anche in virtù della Comunicazione COM (2021) 118 final "2030 Digital Compass: the European way for the Digital Decade" del 9 marzo 2021, con cui la Commissione europea ha definito strategie e linee operative per la transizione digitale dell'Europa entro il 2030, s'intende procedere nella direzione di una reingegnerizzazione dei processi, uno sviluppo tecnologico di infrastrutture e dei servizi digitali con l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

La creazione della Multiutility Toscana ha lo scopo principale e prioritario di creare un nuovo soggetto non solo economicamente più solido, ma che sia in grado di migliorare la qualità e

l'universalità dei servizi offerti a famiglie ed imprese nei settori dei rifiuti, acqua ed energia, di contenere le tariffe, nonché di creare modelli economici sostenibili anche da un punto di vista ambientale ed etico. Pertanto sarà doveroso ed opportuno valutare come strumenti utili e funzionali alla realizzazione del piano industriale della nuova Multiutility, ulteriori formule e modalità di finanziamento alternative alla quotazione in borsa inizialmente prospettata.

Con particolare riferimento alle sinergie e razionalizzazioni che il progetto Multiutility Toscana potrà realizzare anche in merito alle cosiddette “risorse umane” si sottolinea che il percorso di creazione della Multiutility Toscana deve rappresentare un'opportunità per promuovere condizioni di lavoro virtuose e di esempio per i lavoratori e le lavoratrici, nonché garantire una particolare attenzione al tema della sicurezza del lavoro, a partire da tutte le società coinvolte nel processo di aggregazione.

L'operazione risulta inoltre coerente con:

la politica aggregativa sviluppata in Italia, finalizzata a creare multiutility di dimensioni tali da garantire una gestione efficiente dei servizi pubblici attraverso la messa in condivisione delle potenzialità che i vari soggetti possono esprimere se si aggregano e superano la logica delle divisioni o settorialità;

gli obiettivi che il legislatore si è prefisso nel riordinare la materia delle partecipazioni pubbliche come risulta, in particolare, dall'art. 18, comma 1, lett. m) n. 3 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 che testualmente prevede per le società partecipate dagli enti locali “l'incentivazione dei processi di aggregazione”.

L'operazione di fusione in MultiUtility, non comporta alcun onere finanziario per il Comune e il risultato dell'operazione di aggregazione societaria è destinato a produrre effetti futuri sulle partecipazioni ad oggi detenute in Alia spa e Consiag spa in termini di semplificazione e consolidamento delle stesse in un'unica partecipazione diretta nella MultiUtility risultante dalla fusione.

Il processo di aggregazione dovrà garantire e dare voce ai Comuni più piccoli e le cui dimensioni azionarie non siano così rilevanti da incidere sulle decisioni della governance.

Con la deliberazione sopra richiamata è stato approvato il quadro progettuale condiviso dalle amministrazioni coinvolte nell'operazione Multiutility secondo le linee prospettate nel Progetto presentato, dando atto che il Comune di Vernio si impegna ed è favorevole, ove necessario integrando con successive deliberazioni degli organi comunali sui seguenti punti:

In data 20/10/2022 le assemblee straordinarie dei soci, nell'ordine, di Publiservizi, Consiag, Acqua Toscana e infine Alia, hanno autorizzato la fusione per incorporazione delle prime tre società in Alia. Da questo momento scattavano i 60 giorni per eventuali richieste dei creditori delle quattro società e per le verifiche della Corte dei conti (ex art. 5 c.2 TUSP).

Il 30/12/2022 è stato effettuato, come previsto, il conferimento delle quote detenute dal Comune di Firenze in Publiservizi e di quelle detenute dal Comune di Pistoia in Publiacqua.

Il 26/1/2023 è stata effettuata, con atto ai rogiti del Notaio Giovanni Cerbioni Rep n. 16750 fascicolo 11670, registrato a Firenze il 27/01/2023 al n. 3058 serie 1T, la fusione per incorporazione di Publiservizi spa, Acqua Toscana spa, Consiag spa in Alia Spa con efficacia dal 1/2/2023.

A seguire sono stati sottoscritti i patti parasociali generali di I livello e sono stati definiti i contenuti dei patti parasociali territoriali di II livello.

Per effetto dell'operazione di fusione il Comune di Vernio detiene complessivamente n. 1.700.279 azioni di Alia spa con una percentuale del 0,47% per cento.

A seguito della fusione per incorporazione di Consiag spa in Alia spa e recesso di Alia spa in Consiag Servizi Comuni (bilancio CSC 31 12 2022), è variata la compagine sociale ed il Comune di Vernio realizza una partecipazione del 7,69 (anziché 5,99%) in Consiag Servizi Comuni dal 31/05/2023.

Con atto di conferimento del 04/06/2024 (rep. 19.899 – acc 14021), registrato a Firenze il 07/06/2024 al n. 21950/1T, si è perfezionata l'operazione di conferimento in Alia Spa delle azioni di G.I.D.A. S.p.A, detenute dal Comune di Prato, a fronte dell'aumento del capitale sociale

deliberato dal CdA in esecuzione della delibera adottata dall'Assemblea Straordinaria dei soci del 20.10.2022.

a decorrere dal 04/06/2024 i dati societari aggiornati di Alia Servizi Ambientali S.p.A. E della partecipazione del Comune di Vernio sono i seguenti:

Capitale Sociale: euro 362.655.325,00;

Totale Azioni emesse: 362.655.325;

Il Comune di Vernio è titolare di n. azioni 1.700.279 con una partecipazione dello 0,469%

Indicazioni ed indirizzi la rimodulazione delle partecipazioni e per l'affidamento di servizi

Indirizzo per l'adesione alla Fondazione PARSEC

Il Comune di Vernio ha aderito nel 2025 alla Fondazione PARSEC in qualità di "Fondatore Aderente", poiché intende condividere gli scopi e le finalità della Fondazione (senza scopo di lucro che si propone di svolgere attività di studio, ricerca didattica e scientifica di base e applicata, educazione e difesa ambientale e protezione civile, interventi di sistemazioni naturalistiche con finalità di pubblica utilità, divulgazione scientifica). Tale operazione si dovrebbe definire compiutamente alla fine del 2025 (come da indirizzo contenuto nel DUP 2025/2027) o nel corso del 2026.

Indirizzi per l'entrata del Comune di Campi Bisenzio in Consiag Servizi Comuni srl

Nel corso del 2025 si dovrebbe concludere l'operazione che vede diventare socio di Consiag Servizi Comuni srl il Comune di Campi Bisenzio con conseguente aumento di capitale riservato nella misura di Euro 5.048,80.

2 - Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione relativa al triennio di riferimento tiene conto della situazione territoriale vigente, delle esigenze della popolazione e delle azioni di sviluppo già programmate.

Il Piano Strutturale del Comune di Vernio approvato con Del.C.c. n.15 del 19/04/2011 si pone come Obiettivi generali, riportati all'art.2 delle Norme Tecniche di Attuazione:

a) rafforzare la qualità ambientale e potenziare le reti di connessione ecologica, tutelando l'integrità fisica e paesaggistica del territorio comunale, al fine di contribuire al mantenimento dei valori di naturalità e di biodiversità degli ecosistemi esistenti;

b) rafforzare e valorizzare le specifiche vocazioni ed identità territoriali, costituite dal patrimonio ambientale, dal paesaggio, dai sistemi insediativi storici e dai beni culturali, identificando profili di sviluppo potenziali compatibili con i caratteri dei diversi luoghi.

c) rafforzare la coesione territoriale per il raggiungimento di uno sviluppo più equilibrato, riducendo le disparità e gli squilibri territoriali esistenti, accrescendo la dotazione e la qualità dei servizi locali, con la riqualificazione urbana, l'aumento dell'efficienza delle relazioni territoriali e delle reti per la mobilità delle persone e delle merci, e rendendo più coerenti le politiche settoriali che hanno un impatto territoriale, contribuendo con questo a migliorare la vivibilità per gli abitanti.

d) diversificare il sistema economico, creando condizioni per l'innovazione imprenditoriale, consolidando e riqualificando il tessuto delle attività economiche locali, con la riorganizzazione delle attività dell'artigianato e dell'industria, migliorando al tempo stesso la qualità della vita nei centri abitati.

La sostenibilità dello sviluppo del Comune di Vernio è perseguita anche attuando il miglioramento dell'integrazione territoriale, con il coordinamento delle sue scelte strategiche con le politiche dei territori che, per ragioni storiche, di prossimità, di omogeneità e/o complementarietà, presentano consistenti relazioni con il suo territorio.

Ai fini di dimostrare la coerenza degli indirizzi del PS con le previsioni di bilancio esposte nel presente DUP, si fa inoltre presente che lo strumento di pianificazione territoriale promuove la tutela e il miglioramento delle risorse del territorio, ponendo limiti per l'uso e le trasformazioni fisiche del territorio andando a tutelare la qualità dell'aria, delle acque superficiali e sotterranee, la permeabilità del suolo, le reti ecologiche, promuovendo il risparmio energetico e indirizzando la gestione dei rifiuti coerentemente con i disposti dell'Ato Toscana Centro.

Ai fini di adeguare la pianificazione territoriale ai disposti della L.R.n.65/2014, il Comune di Vernio, con gli altri comuni della Val di Bisenzio, nel mese di novembre 2024 ha adottato il Piano Strutturale Intercomunale. Tale strumento urbanistico, la cui approvazione è prevista nel corso dell'anno 2026, andrà a sostituire il Piano Strutturale di Vernio.

Ai sensi dell'art.2 delle NTA del PSI:

Sono obiettivi generali del Piano Strutturale Intercomunale:

- la sicurezza idro-geomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti ambientali della Val di Bisenzio, anche attraverso il contrasto dell'incremento dei suoli urbanizzati e la gestione sostenibile dei boschi, degli ambienti fluviali e degli agroecosistemi;
- la conservazione e il rafforzamento della biodiversità e la salvaguardia e il ripristino dei servizi ecosistemici garantiti dal suolo e dai sistemi naturali, al fine di aumentare il capitale naturale per la salute e il benessere umano, ma anche per una minor vulnerabilità e maggiore resilienza del territorio e degli insediamenti;
- la valorizzazione dell'agricoltura e più in generale delle attività agro-silvo-pastorali, quali attività che contribuiscono al presidio, alla cura del territorio e alla salvaguardia del paesaggio;
- la valorizzazione della strutturazione policentrica del sistema insediativo della Val di Bisenzio, costituita da centri e frazioni di fondovalle e di medio versante e dagli aggregati diffusi di origine rurale, tutelando le strutture edilizie storiche e riqualificando le parti di formazione recente;
- la rigenerazione urbanistica degli ambiti urbani degradati, dismessi o sottoutilizzati, in particolare quelli di matrice produttiva, attraverso processi e progetti che leghino le trasformazioni fisiche con la crescita sociale ed economica del territorio e alle prospettive dello sviluppo sostenibile;

- il miglioramento delle relazioni territoriali, della sicurezza e dell'efficienza delle diverse modalità di trasporto, riorganizzando l'offerta e rafforzando il sistema del trasporto pubblico in rapporto alla presenza della linea ferroviaria, da potenziare e da arricchire di nuove fermate da costituire come nodi intermodali, fondamentali per lo sviluppo della mobilità sostenibile;
- il sostegno allo sviluppo di nuove attività ed alle imprese locali, radicate nell'universo manifatturiero, diversificando e/o consolidando i diversi profili di sviluppo del territorio della vallata, verificandone sempre la compatibilità e l'integrazione con gli altri obiettivi del piano;
- la riqualificazione delle aree produttive esistenti, attraverso la dotazione di infrastrutture e servizi adeguati alle prospettive di sostenibilità delle diverse filiere, favorendo la chiusura dei cicli e promuovendo forme innovative di lavoro, sperimentando il tema della qualità della progettazione urbanistica ed architettonica e il tema delle aree tecnologicamente ed ecologicamente attrezzate;
- lo sviluppo di un sistema di ospitalità diffusa e sostenibile, fondato sulla valorizzazione delle peculiarità culturali, ambientali e socioeconomiche locali, tutelando il sistema di risorse che lo rendono possibile e facendo in modo che il turismo rappresenti una risorsa integrata per il territorio e per il rafforzamento della stessa residenzialità e dei servizi che la possono supportare.

Il PSI pone come *Strategie dello sviluppo sostenibile* per il governo del territorio (Titolo V delle NTA): le politiche per le risorse ambientali, le politiche per gli insediamenti, le politiche per la mobilità e di supporto alla digitalizzazione, le politiche per il turismo integrato e sostenibile. Questi quattro temi strategici, emersi anche durante il processo partecipativo posto alla base della redazione dello strumento di pianificazione territoriale, sono poi sviluppati e risultano coerenti con le missioni individuate dal DUP e dai relativi programmi.

Per la trasformabilità del territorio sono prese in considerazione le pericolosità geomorfologica, idraulica e sismica. Per ciò che riguarda la pianificazione urbanistica: coerentemente con la pianificazione territoriale dettata dal piano strutturale intercomunale adottato ai sensi della L.R.65/2014, il Comune di Vernio ha adottato con Del.C.C. .n.16 del 22/04/2024 il Piano Operativo che, sostituendo, nel corso dell'anno 2026, il vigente Regolamento Urbanistico, andrà a normare gli interventi sul patrimonio edilizio esistente e le aree di trasformazione.

3 - Valutazione generale sui mezzi finanziari, fonti di finanziamento e andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli

La ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce il primo passo nell'attività di programmazione dell'ente. Per sua natura, un ente locale ha il compito di perseguire fini sociali e promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento attraverso la fornitura di servizi. Questa missione trova sostegno in un'attività parallela di acquisizione delle risorse finanziarie.

La ricerca delle fonti di finanziamento è fondamentale per garantire la veridicità e l'affidabilità del processo di programmazione dell'ente. Dall'esito di questa attività e dall'ammontare delle risorse previste deriva la sostenibilità finanziaria delle proposte di spesa formulate durante la programmazione. Di conseguenza, la programmazione operativa del DUP si sviluppa definendo in modo accurato le entrate di cui l'ente potrà disporre, al fine di assicurare la copertura finanziaria delle attività necessarie per raggiungere gli obiettivi stabiliti.

3.1 - Entrate di parte corrente

Titolo I: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

L'articolo 119 della Costituzione garantisce l'autonomia finanziaria di entrata e di spesa a Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio e dei vincoli economici e finanziari dell'Unione Europea. Questi enti dispongono di risorse proprie, possono stabilire tributi ed entrate autonome in conformità con la Costituzione e partecipano al gettito di tributi erariali riferibili al loro territorio. Inoltre, la legge statale prevede un fondo perequativo, senza vincoli di destinazione, a favore dei territori con minore capacità fiscale. La previsione delle entrate tributarie si basa su una stima realistica, considerando gli accertamenti in corso, le informazioni disponibili dalle banche dati dell'ente e l'evoluzione normativa.

Tipologia/ Categoria	2023 (Accertam enti)	2024 (Accertam enti)	2025 (Prev. Assestate)	2026 (Stanziam enti)	2027 (Stanziam enti)	2028 (Stanziam enti)
Tassa smaltiment o rifiuti solidi urbani	1.272.192, 47 €	1.354.606, 66 €	1.241.415, 00 €	1.253.469, 00 €	1.253.469, 00 €	1.253.469, 00 €
Imposta di	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

soggiorno						
Imposta municipale propria	1.370.670,66 €	1.326.005,70 €	1.411.836,00 €	1.438.000,00 €	1.438.000,00 €	1.438.000,00 €
Addizionale comunale IRPEF	668.878,97 €	704.575,65 €	700.500,00 €	725.500,00 €	745.500,00 €	760.500,00 €
Altre entrate di natura tributaria	1.022,80 €	272,18 €	700,00 €	500,00 €	500,00 €	500,00 €
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	580.906,80 €	622.246,95 €	596.638,00 €	609.000,00 €	621.000,00 €	633.000,00 €
TOTALE	3.893.671,70 €	4.007.707,14 €	3.951.089,00 €	4.026.469,00 €	4.058.469,00 €	4.085.469,00 €

La gestione delle entrate tributarie dell'ente dovrà avvenire sulla base di criteri di equità, progressività, tutela delle fasce deboli e recupero dell'evasione.

Pertanto, proseguirà l'attività di accertamento e di contrasto all'evasione fiscale.

Particolare attenzione verrà posta al miglioramento e alla velocizzazione della riscossione delle entrate accertate, attraverso il potenziamento di nuovi strumenti quali PagoPA e appIO.

Per quanto riguarda le tariffe, sarà necessario analizzare e definire attentamente il contributo dei cittadini e degli utenti alla copertura del costo dei servizi, per i quali è prevista l'applicazione di una tariffa, anche a garanzia e tutela delle fasce più deboli. In particolare, continueranno ad essere oggetto di studio le politiche tariffarie dei servizi erogati, finalizzate ad accrescere il numero di utenti, e quelle relative ad alcuni servizi amministrativi, con l'obiettivo di recuperare efficienza.

Le politiche tributarie saranno improntate, anche per il successivo triennio, per quanto possibile, al contenimento della pressione fiscale contemperando la necessità di garantire la stabilità finanziaria, economica e patrimoniale dell'Ente. Se da una parte le entrate da tributi comunali sono poco sensibili agli effettivi andamenti dei valori dei redditi e dei patrimoni e quasi tutte le entrate non sono collegate alla crescita dei prezzi, le spese, invece, pur a fronte delle azioni di contenimento programmate, tendono a crescere sia per la dinamica inflattiva, per quanto contenuta, sia per la necessità di sviluppo dei servizi, a sua volta in parte collegata alla crisi economica e occupazionale. Per questo, nel rispetto delle esigenze di erogazione dei servizi

ritenuti indispensabili per la collettività, sarà necessario proseguire in una politica di priorità di non dover ricorrere, se non in via residuale, ad inasprimenti della pressione fiscale e tributaria locale. Ciò premesso, il contesto socio economico attuale e prospettico all'interno del quale l'Ente opera, l'andamento decrescente delle entrate e, al contempo, il mantenimento dei servizi necessari al territorio, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo, l'aumento del costo dei beni energetici e del tasso di inflazione programmata, è possibile che comporteranno, con riferimento ad alcuni tributi e/o tariffe, aumenti conseguenti alle predette dinamiche. In linea generale, nonostante il cd. federalismo fiscale comportante una notevole riduzione di trasferimenti di risorse e una politica tributaria decentrata, le scelte amministrative generali in ambito tributario riflettono molto il quadro normativo nazionale. Le previsioni inserite nel presente documento unico di programmazione si basano sulla politica tributaria (IMU e addizionale comunale IRPEF) già approvata e in vigore per il 2025. I riferimenti alle decisioni assunte per il 2026 devono intendersi estesi in termini generali agli esercizi successivi. Per prudenza, dunque, le previsioni vengono mantenute invariate. L'Amministrazione si riserva, comunque, in sede di approvazione del Bilancio di Previsione, di valutare attentamente detta politica, al fine di garantire il rispetto degli equilibri di finanza pubblica. Per quanto concerne la TARI (tassa sui rifiuti) la previsione di entrata per il 2026 è determinata sulla base dell'approvazione del Piano Economico Finanziario MTR-3 di cui alla Deliberazione 15 aprile 2025 180/2025/R/rif di ARERA che sarà proposto dall'Autorità di ambito Toscana centro per il quadriennio 2026/2029.

In sintesi le politiche tributarie saranno improntate all'equità fiscale, anche attraverso l'attività accertativa e il continuo impegno nel recupero dell'evasione, e alla copertura integrale dei costi dei servizi.

Di seguito aliquote e previsione di gettito delle entrate da fiscalità locale:

IMU

- Aliquota ordinaria 1,03%:
- Aliquota 1,00% fabbricati categoria D- C3_C1
- Aliquota 6,00 per mille alle unità immobiliari classificate nelle categorie a1, a8 e a9 e relative pertinenze se abitazione principale applicando la detrazione di € 200,00;
- Aliquota 0,6% per mille alle abitazioni e relative pertinenze concesse in comodato gratuito (tranne categorie catastali A/1, A/8 e A/9) dal soggetto passivo a parenti in linea retta entro il 1° grado (figli/genitori), effettivamente utilizzate come abitazione principale, con riduzione della base imponibile al 50% con contratto registrato; La previsione di entrata per il 2026 è stabilita in € 1.272.091,00 annui al netto dell'importo che viene trattenuto dallo Stato (€ 258.054,69 per il 2026, costante negli anni) per alimentare il Fondo di solidarietà comunale (D.L. 6 marzo 2014 n. 16).

TARI

La previsione di entrata per il triennio 2026-2028 sarà proposta e validato il PEF MTR-3 dall'Autorità di Ambito Toscana centro 2026-2029 a copertura dei costi del servizio rifiuti.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

- aliquota dello 0,8%;
- si è tenuto conto sia degli accertamenti relativi agli anni precedenti che delle risultanze del Portale del federalismo Fiscale. L'amministrazione si riserva, comunque, in sede di approvazione del Bilancio di Previsione, di valutare attentamente il descritto impianto tributario, al fine di garantire il rispetto degli equilibri di finanza pubblica.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

Il gettito atteso è individuato sulla base delle attuali tariffe approvate con deliberazione della Giunta Comunale n. 40 del 04.04.2023.

CANONE LAMPADE VOTIVE

Il "Canone Lampade Votive " si riferisce al pagamento annuale per il servizio di illuminazione votiva all'interno dei cimiteri, offerto dal Comune di VERNIO. Questo canone copre l'allacciamento, il consumo e la manutenzione delle lampade votive poste sulle tombe, loculi, cappelle,

TARIFFA annuale Euro 18,50 a lampada . tariffa approvata con atto Giunta Comunale n.35 del 05/03/2019, esecutiva ai sensi di legge;

Altre entrate tributarie

Fondo di solidarietà comunale

Il Fondo di solidarietà comunale (FSC) è alimentato principalmente dal gettito IMU trattenuto dal Ministero per ciascun Comune, con una componente orizzontale, e da risorse aggiuntive provenienti dal bilancio statale, destinate a compensare la perdita dei gettiti tributari (come IMU prima casa e TASI).

Le risorse sono ripartite secondo due criteri:

1. Criterio storico: basato sui trasferimenti ricevuti dai singoli enti, fiscalizzati e confrontati con il gettito IMU-TASI.
2. Criterio perequativo: determinato dai fabbisogni standard calcolati dalla Commissione tecnica (CTSF) in base alla capacità fiscale. Questo criterio aumenterà

progressivamente, raggiungendo il 60% nel 2025, il 65% nel 2026 e il 100% entro il 2030.

I valori dei trasferimenti, inclusi quelli del FSC, sono pubblicati sul sito web del Ministero dell'Interno.

Gli importi per il triennio 2026/2028 risultano stimati in 609.000,00 per il 2026 Euro 621.000,00 per il 2027 ed euro 633.000,00 per il 2028.

Titolo II: Entrate da Trasferimenti correnti

Le entrate del Titolo II provengono principalmente dai trasferimenti dello Stato e della Regione, destinati a coprire i progetti specifici con le relative quote di spesa. Nella voce "Trasferimenti Erariali" sono incluse le somme non soggette a fiscalizzazione, corrisposte dal Ministero dell'Interno agli enti locali, come l'ex Fondo Sviluppo Investimenti e il Contributo dello Stato per il pagamento delle rate dei mutui. Sono previsti anche trasferimenti per il rimborso del minor gettito IMU derivante dalle esenzioni previste da specifici decreti per determinati immobili.

Altri trasferimenti includono il contributo statale per il servizio rifiuti nelle scuole e contributi regionali per progetti assistenziali, occupazionali, formativi e di cooperazione internazionale, derivanti principalmente da bandi. Infine, sono previsti trasferimenti da enti pubblici e privati per finanziare interventi di spesa corrente.

Il quadro delle entrate relative ai trasferimenti correnti è il seguente:

Tipologia	Descrizione	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Prev. Assestati)	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)	2028 (Stanziamenti)
101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	276.387,88 €	429.922,71 €	681.869,01 €	457.137,00 €	444.102,00 €	445.060,00 €
102	Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
103	Trasferimenti	2.440,00 €	0,00 €	9.150,00 €	9.150,00 €	9.150,00 €	9.150,00 €

	correnti da Imprese						
104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00 €	0,00 €	5.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	TOTALE	278.827,88 €	429.922,71 €	696.019,01 €	466.287,00 €	453.252,00 €	454.210,00 €

Titolo III: Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie comprendono le risorse derivanti dalla vendita di beni e servizi, dalla gestione di beni di proprietà dell'ente, dai proventi dell'attività di controllo e repressione degli illeciti, dalla riscossione di interessi attivi e altri redditi da capitale, nonché da rimborsi e altre entrate correnti. Tra i proventi derivanti dai beni comunali è incluso il gettito del canone unico patrimoniale, che ha sostituito i prelievi tributari precedenti, come la Tosap e l'imposta sulla pubblicità.

Il quadro delle entrate extratributarie è il seguente:

Tipologia	Descrizione	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Prev. Assestato)	2026 (Stanzamenti)	2027 (Stanzamenti)	2028 (Stanzamenti)
100	Vendita di beni e servizi e proventi	675.860,57 €	622.272,20 €	718.376,00 €	676.078,00 €	677.078,00 €	676.078,00 €

	derivanti dalla gestione dei beni						
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	45.237,3 7 €	7.884,63 €	89.008,0 0 €	45.100,0 0 €	45.100,0 0 €	45.100,0 0 €
300	Interessi attivi	4.801,72 €	6.186,53 €	16.996,0 0 €	11.542,0 0 €	11.542,0 0 €	11.542,0 0 €
400	Altre entrate da redditi da capitale	120.032, 06 €	142.503, 48 €	161.187, 00 €	165.000, 00 €	170.000, 00 €	175.000, 00 €
500	Rimborsi e altre entrate correnti	167.239, 66 €	149.525, 27 €	422.105, 50 €	298.776, 00 €	329.976, 00 €	329.976, 00 €
	TOTALE	1.013.17 1,38 €	928.372, 11 €	1.407.67 2,50 €	1.196.49 6,00 €	1.233.69 6,00 €	1.237.69 6,00 €

3.2 - Entrate di parte capitale

L'analisi delle risorse finanziarie in conto capitale riguarda le fonti di finanziamento a lungo termine per progetti di investimento e spese straordinarie. Include la valutazione di opzioni come contributi, trasferimenti in conto capitale e prestiti a lungo termine, esaminandone gli impatti sulla situazione finanziaria complessiva dell'ente. Questa pianificazione è fondamentale per una gestione efficace delle risorse pubbliche e per il successo dei progetti di sviluppo locale.

Titolo IV: Entrate in conto capitale

In merito alle entrate in conto capitale, nel corso del periodo di riferimento del presente DUP, l'ente effettua la seguente programmazione.

Entrate da alienazioni

Le entrate da alienazioni sono definite nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni, allegato al DUP, che identifica i beni immobili non essenziali per le funzioni istituzionali del Comune, da valorizzare o vendere. L'obbligazione giuridica nasce al momento del rogito, momento in cui l'entrata viene accertata e imputata all'esercizio previsto nel contratto. Se l'entrata è incassata prima del rogito, l'accertamento avviene anticipatamente, rispettando i requisiti di legge.

Essendo entrate straordinarie, sono destinate a finanziare spese d'investimento che aumentino il valore patrimoniale dell'ente, con una quota del 10% destinata all'estinzione anticipata dei prestiti, come previsto dall'articolo 7, comma 5 del decreto legge n. 78 del 2015.

Sulla base del piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali, l'ente prevede di attuare le seguenti dismissioni immobiliari:

- Euro 200.00,00 nel 2026 per alienazione della ex scuola elementare di Mercatale
- Euro 480.431,00 nel 2026 per l'alienazione dell'ex scuola materna di Mecatale

Entrate da contributi in conto capitale da altri Enti Pubblici

Le entrate in conto capitale comprendono i contributi agli investimenti e i trasferimenti in conto capitale.

I contributi agli investimenti sono erogazioni a favore di terzi per finanziare spese di investimento, senza controprestazione. L'assenza di controprestazione comporta una riduzione del patrimonio dell'erogante e un incremento di quello del beneficiario. In assenza di vincoli specifici, tali contributi sono destinati genericamente agli investimenti.

I trasferimenti in conto capitale sono anch'essi erogazioni senza controprestazione, ma destinate a spese non relative a investimenti, come:

- Copertura di spese eccezionali o perdite;
- Lasciti e donazioni non vincolati a investimenti o spese correnti (se di valore modesto, sono trasferimenti correnti);
- Indennizzi per danni o lesioni gravi non coperti da assicurazione;
- Cancellazione di crediti inesigibili derivanti da finanziamenti a fondo perduto.

I contributi agli investimenti comprendono anche finanziamenti ministeriali o regionali, come quelli del P.N.R.R., destinati a opere pubbliche.

Durante il periodo di riferimento, l'ente prevede di:

- Cercare finanziamenti per specifici progetti;
- Accertare entrate da contributi già previsti per iniziative come l'efficientamento energetico;
- Registrare finanziamenti già concessi secondo i cronoprogrammi approvati.

Entrate da rilascio di permessi a costruire

Tra le entrate in conto capitale, le entrate da permessi a costruire rivestono particolare importanza. In base alla programmazione urbanistica vigente o agli strumenti urbanistici attuativi previsti, l'ente prevede incassi in linea con gli altri esercizi o comunque contenuti nell'ambito delle previsioni attuabili teoricamente.

Ai sensi del comma 460 dell'art. 1 della Legge 232/2016, i proventi derivanti dai titoli abilitativi edilizi e dalle sanzioni sono destinati esclusivamente a:

- Realizzazione e manutenzione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- Risanamento di complessi edilizi in centri storici e periferie degradate;
- Interventi di riuso, rigenerazione e demolizione di costruzioni abusive;
- Acquisizione e realizzazione di aree verdi pubbliche;
- Tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche per la prevenzione e mitigazione dei rischi;
- Promozione dell'insediamento di attività agricole nell'ambito urbano;
- Spese di progettazione per opere pubbliche.

Dal 1° aprile 2020, le risorse non utilizzate possono essere destinate al completamento delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dei piani di zona esistenti.

Le entrate da permessi a costruire dell'ente saranno destinate esclusivamente al finanziamento di investimenti, tenuto conto degli accantonamenti/destinazioni obbligatori per Legge.

Precisiamo che nel 2026 viene prevista la regolarizzazione di un'opera realizzata a scomputo oneri alcuni anni fa il cui valore attualizzato è previsto in Euro 80.000,00 ca. Trattasi di un parcheggio in Loc. Le Piana.

Il quadro delle entrate in conto capitale è il seguente:

Tipologia	Descrizione	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Prev. Assestati)	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)	2028 (Stanziamenti)
200	Contributi agli investimenti	3.089.862,86 €	2.572.323,27 €	3.905.232,88 €	7.309.474,35 €	3.980.500,00 €	1.000.500,00 €
400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	680.431,00 €	0,00 €	0,00 €
500	Altre entrate in conto capitale	94.948,98 €	55.502,38 €	167.000,00 €	202.000,00 €	239.000,00 €	239.000,00 €
	TOTALE	3.184.811,84 €	2.627.825,65 €	4.072.232,88 €	8.191.905,35 €	4.219.500,00 €	1.239.500,00 €

Titolo V: Entrate per riduzione di attività finanziarie

Le entrate del Titolo V comprendono quelle derivanti da alienazione o riduzione di quote di partecipazione in organismi gestionali esterni (imprese controllate e/o partecipate), riscossione di crediti, prelievi dai depositi e entrate da strumenti di finanza derivata. Queste entrate devono essere utilizzate per finanziare le attività finanziarie (Titolo III della Spesa).

In caso di saldo positivo delle partite finanziarie, tale somma deve essere destinata a finanziare spese di investimento. Se il saldo è negativo, la differenza deve essere coperta con entrate correnti.

Il quadro delle entrate da riduzione di attività finanziarie è il seguente:

Tipologia	Descrizione	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Prev. Assestata)	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)	2028 (Stanziamenti)
100	Alienazione di attività finanziarie	1.610.671,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
400	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	TOTALE	1.610.671,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Per il triennio 2026/2028 l'Amministrazione Comunale non intende apportare variazioni alla situazione attuale.

Titolo VI – Accensione di prestiti

Secondo l'articolo 119 della Costituzione, gli Enti Locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento, con l'individuazione specifica dell'opera da finanziare. Per contrarre debiti, è necessario che siano stati approvati il rendiconto dell'anno precedente e il bilancio preventivo, che deve includere le previsioni di finanziamento. Inoltre, gli oneri di ammortamento devono essere coperti nel bilancio pluriennale degli esercizi successivi.

L'art. 204, comma 1 del TUEL stabilisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi e dei debiti precedenti non supera il 10% delle entrate dei primi tre titoli del rendiconto dell'anno precedente, al netto dei contributi statali e regionali per gli interessi.

Il quadro delle entrate da accensione di prestiti è il seguente:

Tipologia	Descrizione	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Prev. Assestati)	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)	2028 (Stanziamenti)
300	Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	TOTALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Sulla base del Piano triennale degli investimenti previsti e delle capacità di indebitamento, l'Ente nel corso del triennio 2026/2028 prevede di non ricorrere ad alcuna forma di indebitamento.

Titolo VII - Anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere

Per affrontare situazioni di carenza di liquidità, l'Ente può richiedere anticipazioni di cassa al Tesoriere, con l'obbligo di restituzione entro la fine dell'esercizio finanziario. Secondo l'articolo 222 del Testo Unico degli Enti Locali, le anticipazioni possono essere richieste fino a un massimo di tre dodicesimi delle entrate accertate nell'anno precedente, relative ai primi tre titoli di entrata. Questo limite è stato temporaneamente aumentato a 5/12 fino al 2025. Prima di richiedere anticipazioni, l'Ente può utilizzare le entrate disponibili su fondi vincolati per coprire le spese correnti, sempre entro lo stesso limite.

Di seguito è riportato l'andamento storico dell'utilizzo delle anticipazioni e la pianificazione per il triennio di riferimento. L'Amministrazione non è mai ricorsa a questo tipo di strumento, per cui la tabella è nulla.

Tipologia	Descrizione	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Prev. Assestati)	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)	2028 (Stanziamenti)
100	Anticipazioni da istituto tesoriere/	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

	cassiere						
	TOTALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

3.3 - Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

Con riferimento ai tributi e alle tariffe dei servizi, si procede di seguito all'analisi delle principali entrate, stabilendo gli indirizzi per il triennio considerato.

TARI

Dal 1° gennaio 2014 in base all'art. 1 L. 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i., è istituita in tutti i Comuni del territorio nazionale la tassa sui rifiuti (TARI) , a copertura dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore, in sostituzione della TARES.

Presupposto per l'applicazione del tributo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo e anche di fatto, di locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani in qualità di utenze non domestiche.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe per unità di superficie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti.

La previsione di entrata per il triennio 2026-2028 sarà proposta e validato il PEF MTR-3 dall'Autorità di Ambito Toscana centro 2026-2029 a copertura dei costi del servizio rifiuti.

Di seguito è esposto il prospetto degli incassi dell'ultimo triennio:

Anno	Accertato	Incassato	% riscossione
2024	1.354.606,66 €	1.059.270,52 €	78,20%
2023	1.272.192,47 €	968.151,01 €	76,10%
2022	1.191.811,78 €	972.063,89 €	81,56%

Per l'entrata in questione vengono previsti congrui accantonamenti al FCDE, secondo normativa.

IMU

- Aliquota ordinaria 1,03%:
- Aliquota 1,00% fabbricati categoria D- C3_C1

- Aliquota 6,00 per mille alle unità immobiliari classificate nelle categorie a1, a8 e a9 e relative pertinenze se abitazione principale applicando la detrazione di € 200,00;
- Aliquota 0,6% per mille alle abitazioni e relative pertinenze concesse in comodato gratuito (tranne categorie catastali A/1, A/8 e A/9) dal soggetto passivo a parenti in linea retta entro il 1° grado (figli/genitori), effettivamente utilizzate come abitazione principale, con riduzione della base imponibile al 50% con contratto registrato; La previsione di entrata per il 2026 è stabilita in € 1.272.091,00 annui al netto dell'importo che viene trattenuto dallo Stato (€ 258.054,69 per il 2026, costante negli anni) per alimentare il Fondo di solidarietà comunale (D.L. 6 marzo 2014 n. 16).

Trattandosi di entrata accertata per cassa, sulla base delle somme riscosse fino alla data della chiusura del rendiconto, su tali entrate non è previsto l'accantonamento al FCDE, salvo che per le entrate da attività di accertamento.

Analizzando i dati del triennio, emerge che vi è stato un relativo aumento del gettito fiscale. Questo può essere attribuito al fatto che non sono state apportate variazioni alle tariffe durante il periodo considerato, anche se l'attività di accertamento e recupero è proseguita con ottimi risultati.

Addizionale comunale IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale Comunale IRPEF, tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

L'aliquota unica applicata, invariata da molti anni, è la seguente:

- aliquota dello 0,8%;

Si è tenuto conto sia degli accertamenti relativi agli anni precedenti che delle risultanze del Portale del federalismo Fiscale. L'amministrazione si riserva, comunque, in sede di approvazione del Bilancio di Previsione, di valutare attentamente il descritto impianto tributario, al fine di garantire il rispetto degli equilibri di finanza pubblica.

Di seguito è esposto il prospetto degli incassi dell'ultimo triennio:

Anno	Accertato	Incassato	% riscossione
2024	704.575,65 €	704.167,46 €	99,94%
2023	668.878,97 €	655.245,11 €	97,96%
2022	626.555,16 €	626.046,95 €	99,92%

Trattandosi di entrata accertata per cassa, sulla base delle somme riscosse fino alla data della chiusura del rendiconto, su tali entrate non è previsto l'accantonamento al FCDE

Analizzando i dati del triennio, emerge che vi è stato un aumento del gettito fiscale. Questo può essere attribuito al fatto che, nonostante non sono state apportate variazioni alle tariffe durante il periodo considerato, si è ampliata la base imponibile per effetto di attività ordinaria e straordinaria di recupero.

Servizi Pubblici e Servizi a Domanda Individuale

Le indicazioni si orientano comunque nel lasciare invariate le tariffe attuali o apportare minime modifiche conseguenti ad adeguamenti ISTAT o per calibratura sul costo del servizio.

Infatti con deliberazione G.C. N. 160 del 18/11/2025 si sono approvate le tariffe e la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale. Non sono state apportate modifiche salvo che per le tariffe per l'utilizzo dei locali per attività sportive (palestre - Ex Meucci).
Si rimanda all'esame dell'atto citato per ulteriori approfondimenti

Si riporta di seguito la tabella relativa ai Servizi Pubblici e dei Servizi A Domanda Individuale

Dati ultimo rendiconto approvato	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido					
Casa riposo anziani					
Fiere e mercati					
Mense scolastiche	197.200,00	363.781,10	-166581,10		54,21
Musei e pinacoteche					
Teatri, spettacoli e mostre					
Colonie e soggiorni stagionali					
Corsi extrascolastici					
Impianti sportivi	6.076,00	23.785,19	-17.709,19-		25,55
Parchimetri					
Servizi turistici					
Trasporti funebri, pompe funebri	36.564,89	133.210,80	-96.645,91		27,45
Uso locali non istituzionali	21.000,00	46.249,98	-25249,98		45,41
Centro creativo					
Altri servizi					
Totali	260.840,89	567.027,07	-306.186,18		46,00

Servizi Pubblici e Servizi a Domanda Individuale	Delibera Numero	Data	Modalità di gestione	Modalità di riscossione	Note
Approvazione Tariffe esercizio 2025	160	18/11/2025	diretta	diretta/PagoP A	

	Accertato	Impegnato	%copertura
2024	206128,36	490104,30	42,06
2023	258408,90	510022,30	50,67

2022	175910,83	501947,03	35,05

Canone unico

Il gettito atteso è individuato sulla base delle attuali tariffe approvate con deliberazione della Giunta Comunale n. 40 del 04.04.2023.

	Accertato	Incassato	% riscossione
2024	38.437,97 €	37.226,25 €	96,85%
2023	57.155,14 €	53.920,73 €	94,34%
2022	44.100,12 €	43.365,79	98,33%

Per questo tipo di entrata è previsto l'accantonamento a FCDE che l'Ente esegue nel rispetto della normativa. Precisiamo che per gli utilizzi gratuiti (compensati contabilmente da oneri per benefici economici in uscita), non si effettua l'accantonamento.

Analizzando i dati del triennio, emerge che non vi è stato un aumento del gettito, bensì una diminuzione, con particolare riferimento agli utilizzi gratuiti.

Infatti non è stato attuato alcun aumento delle tariffe durante il periodo considerato e che risultano decrementi di utilizzo del suolo pubblico sul territorio dell'Ente (con particolare riferimento a quelli a titolo gratuito), soprattutto da quando non si tengono più le Sagre al Parco dell'Albereta.

Le entrate esposte nella precedente tabella tengono conto anche degli utilizzi gratuiti concessi dall'Amministrazione.

3.4 - Analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti

Sono stati già assunti impegni pluriennali che devono essere presi in considerazione nella preparazione degli stanziamenti del bilancio per il triennio di riferimento, come segue:

Titolo	Descrizione	2026	2027	2028
1	Spese correnti	986.163,07 €	677.402,81 €	290.294,36 €
2	Spese in conto capitale	1.088.613,16 €	0,00 €	0,00 €
3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €
4	Rimborso di prestiti	9.127,34 €	9.545,78 €	9.983,39 €
7	Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €
	TOTALE	2.083.903,57 €	686.948,59 €	300.277,75 €

Dati calcolati al 12/11/2025 - data di calcolo del risultato di amministrazione presunto e dei residui presunti

3.5 - Valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni

Di seguito si riporta una tabella per esporre il Risultato di esercizio e Patrimonio Netto rilevato dalle società partecipate dell'ente

Denominazione	C.F./P.IVA	Utile/Perdita	Patrimonio netto
Edilizia Pubblica Pratese S.p.A.	01937100970/01937100970	+ € 2.063,00	€ 4.122.518
Consiag Servizi Comuni S.r.l.	01196760974/01196760974	+ € 217.545,00	€ 1.699.561,00
Alia Servizi Ambientali S.p.A.	04855090488/04855090488	+ € 26.915.445,00	€ 1.016.669.659,00

Garanzie prestate

L'Ente non ha mai prestato garanzie a società ed organismi partecipati.

3.6 - Obiettivi per ciascun Programma, nell'ambito di ciascuna Missione

Evidenziamo che, essendo un piccolo Ente con poco personale che si articola ed organizza in varie attività, quasi tutte le missioni ed i relativi programmi comprendono attività varie che competono a diverse Unità Organizzative. Non è sempre possibile individuare un unico responsabile di un singolo programma, quindi, ma lo stesso si “compone” di molteplici procedimenti trasversali che ne determinano gli obiettivi ed i risultati finali.

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

TITOLO	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	1.616.180,25 €	2.041.471,60 €	1.668.929,00 €	1.676.953,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	897.930,79 €	851.637,74 €	55.000,00 €	55.000,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

TOTALE	2.514.111,04 €	2.893.109,34 €	1.723.929,00 €	1.731.953,00 €

Programma 1 - Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente.

Comprende le spese relative a:

- l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.;
- gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.;
- il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo;
- le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto;
- le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo.

Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

Descrizione delle attività	Attività di supporto amministrativo a Sindaco, Giunta Comunale, Consiglio Comunale, come meglio articolato nella relazione sottostante
Motivazione delle scelte	Come da relazione sottostante
Finalità da conseguire	Fornire una adeguata e tempestiva assistenza e supporto agli organi istituzionali. Realizzare una più efficace comunicazione istituzionale.
Risorse Strumentali	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni.

Il programma è attuato dall'Area n. 1 "Generale e Amministrativa" con il personale assegnato, due unità Amministrative categoria Istruttori (ex categoria C) a tempo pieno ed una unità Amministrativa categoria Funzionari ed Elevata Qualificazione (ex categoria D), quale Responsabile P.O., assegnata al 25%, con anche funzione di Vicesegretario.

In particolare l'attività svolta è così dettagliata:

L'Area n. 1 "Generale e Amministrativa" per il triennio 2026, 2027 e 2028 sarà impegnata nella realizzazione dei seguenti obiettivi:

2026: OBIETTIVI

- tenuta delle presenze dei Consiglieri Comunali durante i Consigli e le Commissioni, erogazione del gettone di presenza;
- predisposizione di inviti ad Enti, personalità ed associazioni per eventi istituzionali e trasmissione degli stessi;
- comunicazione istituzionale, rapporti con gli organi di informazione, agenda del Sindaco svolto dall'unità di personale assunta ex art. 90

2027: OBIETTIVI

- tenuta delle presenze dei Consiglieri Comunali durante i Consigli e le Commissioni, erogazione del gettone di presenza;
- predisposizione di inviti ad Enti, personalità ed associazioni per eventi istituzionali e trasmissione degli stessi;
- comunicazione istituzionale, rapporti con gli organi di informazione, agenda del Sindaco svolto dall'unità di personale assunta ex art. 90

2028: OBIETTIVI

- tenuta delle presenze dei Consiglieri Comunali durante i Consigli e le Commissioni, erogazione del gettone di presenza;
- predisposizione di inviti ad Enti, personalità ed associazioni per eventi istituzionali e trasmissione degli stessi;
- comunicazione istituzionale, rapporti con gli organi di informazione, agenda del Sindaco svolto dall'unità di personale assunta ex art. 90

Nella annualità 2026 e nelle successive sono previste le indicate attività:

1. supporto all'azione amministrativa del Sindaco, della Giunta Comunale e del Consiglio;
2. gestione agenda del Sindaco

La collaborazione e assistenza al Sindaco e alla Giunta nell'organizzazione di conferenze stampa, incontri con i giornalisti, eventi istituzionali; gestione dell'agenda del sindaco, appuntamenti con i cittadini privati ed enti pubblici è assicurata dall'unità amministrativa assunta ex-art. 90 per tutta la durata del mandato.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	168.513,00 €	176.064,84 €	168.470,00 €	168.470,00 €
di cui spese di personale	52.633,00 €	50.468,41 €	52.590,00 €	52.590,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	90.000,00 €	90.000,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	258.513,00 €	266.064,84 €	168.470,00 €	168.470,00 €

Programma 2 - Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo.

Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Descrizione delle attività	Attività di protocollazione, predisposizione convocazione Organi Istituzionali dell'Ente, supporto amministrativo a Sindaco, Giunta Comunale, Consiglio Comunale, Segretario Comunale; attività connesse all'accesso agli atti dei consiglieri comunali nell'esercizio della loro funzione, appalti di servizi di natura trasversale (pulizie e servizi assicurativi), gestione della corrispondenza, tenuta degli archivi e dei depositi; coordinamento di attività trasversali alle aree. Come meglio articolato nella relazione sottostante.
Motivazione delle scelte	Come da relazione sottostante
Finalità da conseguire	Corretta tenuta degli atti, dei registri, tempestiva pubblicazione degli atti all'Albo Pretorio ed in Amministrazione Trasparente, compimento degli atti relativi alle materie di competenza. Adempimenti di legge in materia di privacy e trasparenza; esternalizzazione del servizio di messo notificatore
Risorse Strumentali	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni.

Il programma è attuato dall'Area n. 1 "Generale e Amministrativa" con il personale assegnato, due unità Amministrative categoria Istruttori (ex categoria C) a tempo pieno ed una unità Amministrativa categoria Funzionari ed Elevata Qualificazione (ex categoria D), quale Responsabile P.O., assegnata al 25%, con anche funzione di Vicesegretario.

In particolare l'attività svolta è così dettagliata

L'Area n. 1 "Generale e Amministrativa" per il triennio 2026, 2027 e 2028 sarà impegnato nella realizzazione dei seguenti obiettivi:

2026: OBIETTIVI

- procedere alla predisposizione degli atti per l'affidamento del servizio di pulizie dei locali nella disponibilità dell'Ente, mediante la Centrale Unica di Committenza qualificata e tutti gli atti successivi e conseguenti;
- procedere alla predisposizione degli atti per il nuovo affidamento del servizio di messo notificatore a soggetto esterno per il periodo relativo alle annualità 2026 e 2027, confermando quanto già proficuamente avviato nelle precedenti annualità in termini di risparmio di risorse economiche ed umane da parte dell'Ente;
- gestione degli spazi di proprietà comunale quali Sala del Consiglio Comunale, Galleria, Oratorio, Chiostro, Sala delle Capriate, Sala Superiore e Museo MuMat, mediante l'utilizzo di un'agenda digitale ad uso degli uffici;
- predisposizione degli atti, tenuta dei registri, tempestiva pubblicazione in Albo Pretorio ed in Amministrazione Trasparente, pubblicazione Regolamenti nell'apposita sezione di Amministrazione Trasparente, gestione dei servizi assicurativi e rapporti con broker e compagnie assicurative, gestione del relativo contenzioso, gestione della corrispondenza, tenuta degli archivi, attività amministrativa in materia di contrattualistica pubblica, rapporti con l'aggiudicatario per la corretta gestione del contratto del servizio di pulizia degli immobili;

2027: OBIETTIVI

- procedere alla predisposizione degli atti per l'affidamento dei servizi assicurativi dell'Ente per il triennio 2027-2029 mediante la Centrale Unica di Committenza qualificata e di tutti gli atti successivi e conseguenti;
- gestione degli spazi di proprietà comunale quali Sala del Consiglio Comunale, Galleria, Oratorio, Chiostro, Sala delle Capriate, Sala Superiore e Museo MuMat, mediante l'utilizzo di un'agenda digitale ad uso degli uffici;
- predisposizione degli atti, tenuta dei registri, tempestiva pubblicazione in Albo Pretorio ed in Amministrazione Trasparente, pubblicazione Regolamenti nell'apposita sezione di Amministrazione Trasparente, gestione dei servizi assicurativi e rapporti con broker e compagnie assicurative, gestione del relativo contenzioso, gestione della corrispondenza, tenuta degli archivi, attività amministrativa in materia di contrattualistica pubblica, rapporti con l'aggiudicatario per la corretta gestione del contratto del servizio di pulizia degli immobili;

2028: OBIETTIVI

- predisposizione degli atti, tenuta dei registri, tempestiva pubblicazione in Albo Pretorio ed in Amministrazione Trasparente, pubblicazione Regolamenti nell'apposita sezione di Amministrazione Trasparente, gestione dei servizi assicurativi e rapporti con broker e compagnie assicurative, gestione del relativo contenzioso, gestione della corrispondenza, tenuta degli archivi, attività amministrativa in materia di contrattualistica pubblica, rapporti con l'aggiudicatario per la corretta gestione del contratto del servizio di pulizia degli immobili;
- gestione degli spazi di proprietà comunale quali Sala del Consiglio Comunale, Galleria, Oratorio, Chiostro, Sala delle Capriate, Sala Superiore e Museo MuMat, mediante l'utilizzo di un'agenda digitale ad uso degli uffici;

Nella annualità 2026 e nelle successive sono previste le indicate attività:

1. supporto all'azione amministrativa del Sindaco, della Giunta Comunale e del Consiglio;
2. convocazione ed assistenza per Giunta, Consiglio Comunale nelle forme previste dalla legge e dal regolamento comunale;
3. assistenza al Segretario per le sue attività istituzionali con particolare riguardo alla conformità dell'azione amministrativa a Leggi, Statuto e Regolamenti;
4. redazione e impaginazione delle deliberazioni di Giunta e Consiglio con tenuta e gestione dei relativi registri e certificazione della loro esecutività;
5. attività connesse al diritto dei consiglieri comunali all'esercizio delle loro funzioni ed alle necessità di accesso agli atti e documenti nonché alle notizie e informazioni utili all'espletamento del mandato amministrativo;
6. trasmissione elenco delle deliberazioni di giunta pubblicate ai capigruppo consiliari, pubblicazione delle stesse all'albo pretorio online, nonché archiviazione digitale e cartacea;
7. implementazione, gestione e coordinamento del software relativo alla gestione dei flussi documentali comprendente protocollo, determinazioni, liquidazioni, ordinanze e conservazione digitale a norma dei documenti amministrativi, trasparenza amministrativa;
8. raccolta e conservazione di Protocolli/Accordi/Convenzioni in cui è parte l'Ente;

9. elaborazione delle determinazioni e delle liquidazioni di competenza del servizio stesso;
10. gestione del contratto pulizie immobili comunali;
11. gestione polizze assicurative dell'Ente e tenuta dei rapporti con il broker assicurativo;
12. tenuta degli atti concernenti il contenzioso dell'ente e gestione del contenzioso non riferibile a specifiche aree dell'ente;
13. adempimenti in materia di privacy alla luce del nuovo Regolamento UE 679/2016;
14. redazione in modalità telematica e stipulazione dei contratti per atto pubblico e scrittura privata, di convenzioni nonché repertoriatura e archiviazione dei contratti sia in forma di atto pubblico amministrativo che di scritture private stipulati dal Comune; tenuta ed aggiornamento del registro comunale dei contratti;
15. trasmissione comunicazioni di vario contenuto agli organi istituzionali;
16. tenuta del protocollo informatico generale dell'Ente, gestione della posta in arrivo ed in uscita;
17. gestione notifiche e consegna avvisi di deposito presso la Casa comunale (es: cartelle Agenzia della riscossione, atti giudiziari);
18. gestione del centralino dell'Ente;
19. tesserini regionali per l'esercizio venatorio, gestione della materia venatoria e rilascio tesserini raccolta tartufi per quanto di competenza comunale.

La collaborazione e assistenza al Sindaco e alla Giunta nell'organizzazione di conferenze stampa, incontri con i giornalisti, eventi istituzionali; gestione dell'agenda del sindaco, appuntamenti con i cittadini privati ed enti pubblici è assicurata dall'unità amministrativa assunta ex-art. 90 per tutta la durata del mandato.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	187.746,00 €	173.840,81 €	255.645,00 €	261.407,00 €
di cui spese di personale	183.746,00 €	168.811,25 €	251.645,00 €	257.407,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	187.746,00 €	173.840,81 €	255.645,00 €	261.407,00 €

Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente.

Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento.

Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Descrizione delle attività	Come da descrizione e analisi del programma
Motivazione delle scelte	Il servizio finanziario svolge un servizio di staff necessario per coordinare e gestire le attività finanziarie dell'Ente, in coerenza con gli obiettivi definiti dall'Amministrazione attraverso il Bilancio di Previsione ed il Piano Esecutivo di Gestione. I risultati raggiunti vengono esposti nel Rendiconto di esercizio e negli altri atti consuntivi.
Finalità da conseguire	Il Servizio Finanziario sta organizzando il proprio lavoro con il duplice obiettivo di verificare la rispondenza degli equilibri di bilancio che sono ancora più peculiari, attraverso costanti controlli sugli andamenti gestionali che saranno effettuati durante il corso dell'anno sia in termini di competenza che di cassa. Purtroppo, gli incassi di cui ai contributi per permesso di costruire si sono ridotti pesantemente negli ultimi anni, la campagna di dismissioni immobiliari intrapresa dal Comune si è esaurita e gli Enti esterni faticano ad erogare i contributi in conto capitale che ci spettano. L'attività di investimento e di sviluppo è però in crescita per effetto di alcuni contributi in conto capitale ottenuti dalla Regione, dalla Provincia e dai Ministeri, in particolare grazie al PNRR ed alle successive misure di uscita, oltre alla ottimizzazione nell'utilizzo di risorse proprie come l'avanzo, entrate correnti etc. Segnaliamo però la difficoltà nell'incasso dei contributi a ristoro delle somme che l'Ente,

peraltro di piccole dimensioni, ha dovuto anticipare negli anni. Le attività di rendicontazione sia sul portale Regis che su altre piattaforme, sono piuttosto complesse ed onerose e comportano un notevole aggravio di lavoro per il Servizio Finanziario, impegnato costantemente nella produzione di copie di atti, documenti, mandati, attestazioni, quadrature, relazioni.

L'Ente, come da normativa vigente, è obbligato al pagamento dei documenti commerciali entro trenta giorni dal ricevimento degli stessi. Grazie ad una attenta attività di responsabilizzazione del personale si sono raggiunti ottimi risultati negli anni (anno 2024 IRP pari a – 17,88) con un tempo medio di pagamento delle fatture di circa 12 giorni. D'altro canto non vediamo la stessa celerità negli Enti esterni per la liquidazione dei contributi rendicontati per cui sussisterebbe l'obbligo di garantire l'erogazione negli stessi termini previsti dall'Art 4 del decreto 231/2002.

L'attività del 2025 è stata caratterizzata da ottimi risultati per quanto riguarda le modalità di erogazione dei finanziamenti e le procedure relative alle liquidazioni. Questo impegno continuerà anche nel corso del prossimo triennio, consentendo di procedere ad un perfezionamento ulteriore delle procedure relative sia agli accertamenti, sia alle modalità di riscossione, sia alle procedure di liquidazione e pagamento, sia all'attenta verifica delle entrate finalizzate a garantire il necessario supporto alle attività e lavori che trovano la loro collocazione all'interno del piano di investimenti.

Purtroppo, però, il nostro Ente ha subito il 2 novembre 2023 (come già oramai avviene ciclicamente) una serie di calamità dovute a condizioni meteorologiche che hanno comportato seri danni al territorio. Sono stati necessari interventi di somma urgenza finanziati grazie alle risorse messe a disposizione dalle varie OPCM tramite il Commissario e a mezzi propri per le opere non comprese. Sono in fase di definizione le rendicontazioni finali. Ci auspichiamo entro il 2025 di concludere l'iter definitivo, nella speranza di non subire più tali calamità, anche se purtroppo è evidente che il nostro territorio è fortemente soggetto a dissesto idrogeologico conseguente alle mutate condizioni meteorologiche.

Il Servizio Finanziario, nel corso degli ultimi anni, ha aumentato notevolmente il proprio carico di lavoro sia in relazione ad esigenze interne connesse allo sviluppo di nuove attività, all'incremento considerevole dei LL.PP., ma anche in relazione a nuove normative che impongono controlli ed adempimenti sempre più complessi e difficili da affrontare, così come una sempre più stringente necessità di studio ed aggiornamento professionale, molto difficile da attuare nella misura desiderata a causa dei numerosi impegni di lavoro.

La crisi economica generale ha influito anche nelle finanze comunali, riducendo sensibilmente le entrate disponibili ciò comporta una sempre maggiore necessità di monitoraggio dei flussi finanziari per non creare squilibri e consentire, per quanto possibile, la corretta evoluzione dei programmi di spesa dell'Amministrazione.

La gestione dei rapporti con gli Organi di Controllo esterno negli ultimi anni si è rivelata sempre più impegnativa, a causa delle numerose e più complesse documentazioni richieste e dei controlli molto più peculiari sulla corretta gestione contabile e finanziaria che comunque ha riflessi indubbi su tutto il Comune nel suo insieme. La Ragioneria ha cercato di affrontare tali adempimenti, richieste, controlli senza gravare sugli altri Uffici.

In tutti i casi il servizio finanziario ma anche tutti gli altri uffici hanno riscontrato serie difficoltà a causa della carenza di adeguata formazione, di programmi operativi funzionali e completi (spesso gli adempimenti sono stati svolti a mano), sufficiente personale.

Inoltre, già dal 2025 ci stiamo occupando della riforma contabile ACCRUAL per la quale siamo anche Ente pilota.

Il personale dell'Ufficio si è censito nel portale della formazione ACCRUAL messo a disposizione da RGS e fruire dei corsi (tutti on line con voce preregistrata e slide che scorrono), sta attualmente e con grande fatica svolgendo i test che vengono richiesti.

Inoltre, considerata la complessità della normativa la Ragioneria si è avvalso di corsi aggiuntivi gratuiti messi a disposizione da IFEL, STUDIO SIGAUDO, GIES etc. che mediante l'acquisto di un pacchetto formativo più approfondito di 60 ore tramite Cel Network in maniera tale da dotarsi di quanti più strumenti possibili.

Inoltre, è iniziato il confronto con la Casa software per capire i tempi e le modalità di adeguamento del software e la riclassificazione delle voci di bilancio che dovrà avvenire comunque entro il termine per la redazione del rendiconto. Si dovranno valutare anche i costi richiesti, perché è vero che la riforma non dovrebbe gravare sulla finanza pubblica, ma i corsi di formazione ministeriale sono davvero sterili per capire e attuare in pratica il nuovo sistema, così come è altrettanto vero che la ditta Maggioli non adeguerà il programma senza chiedere ai clienti una compartecipazione.

Qualora, data la complessità e delicatezza della riforma in questione, si rendesse necessario dotarsi di ulteriori strumenti formativi, software, pubblicazioni si provvederà all'acquisto compatibilmente con i limiti di bilancio.

La realizzazione delle attività propedeutiche all'attuazione delle prescrizioni della riforma è una sfida molto importante, considerando inoltre la continua evoluzione normativa generalizzata e le problematiche degli altri Uffici di cui comunque la Ragioneria, ufficio di staff, deve occuparsi. Le attività previste abbracceranno anche il 2026.

Ricordiamo che la contabilità ACCRUAL è aggiuntiva a quella disciplinata con il DLGS 118/2011. Non si tratta pertanto di fare una semplice migrazione/conversione di dati, ma si richiede proprio una tenuta della contabilità parallela a quella in uso non essendo possibili automatismi proprio perché le basi sono totalmente diverse e si riflettono n aspetti contabili non conciliabili in automatico.

L'operazione di sensibilizzazione, adeguamento, formazione, studio, perfezionamento è molto laboriosa e impegna moltissimo l'Ufficio. Basti pensare che dovremo riclassificare non in maniera massiva moltissimi capitoli ed il patrimonio e reimpostare totalmente la nostra contabilità e organizzazione. Purtroppo non possiamo dedicarci alla formazione ed allo studio in maniera organica e costante, ma sempre frammentata nei "ritagli di tempo" e questo non giova assolutamente per attuare una riforma di tale portata.

Il totale stravolgimento del sistema contabile rispetto a quello attuale comporterà non solo l'adeguamento del programma operativo, ma anche di tutte le logiche, i principi e le regole adottate fino ad adesso. Questo è veramente pesante da superare, non solo per questo Servizio ma per la "macchina comunale" intesa nel suo insieme.

Le numerose novità normative (che stravolgono completamente l'attuale metodo di lavoro in tutti gli uffici comunali e non solo alla Ragioneria) cui si sommano i sempre maggiori e disparati adempimenti (richieste continue della Corte dei Conti, questionari SOSE, indagini ISTAT sui consumi, rendiconti vari, richieste di atti e certificazioni...), rendono quasi impossibile lavorare con concentrazione, dedizione ed approfondimento, ma tutto viene svolto in fretta e superficialmente tanto è frenetico il ritmo delle scadenze e delle continue modifiche normative talvolta mal interpretabili e comprensibili.

Anche gli atti di liquidazione degli Uffici, una volta gli atti più routinari e "banali", richiedono (sia per gli Uffici che per la Ragioneria), controlli e professionalità sempre più peculiari per la loro corretta evasione e, quindi, è facile immaginare, come tutto lo scenario gestionale e pratico dell'Ente si sia profondamente evoluto e complicato per rispondere alle moderne esigenze normative, nonostante a ciò non corrisponda quasi mai un aumento delle risorse finanziarie, strumentali ed umane.

Oramai l'evoluzione normativa di questi ultimi anni impone una riorganizzazione effettiva degli Enti Pubblici in termini di velocità procedurale, efficienza, efficacia ed economicità, non solo in termini teorici ma adesso assolutamente pratici, con seri controlli e valutazioni delle performance.

D'altro canto, vengono continuamente emanate nuove normative che impongono costanti e sempre più impegnativi adempimenti, non solo di carattere finanziario e contabile ma che investono la gestione comunale in tutti i suoi aspetti.

Considerato che il Servizio Finanziario rappresenta comunque un organo di controllo interno, ci auspichiamo che nel corso del prossimo anno gli Uffici provvedano comunque ad una migliore organizzazione delle proprie pratiche gestite, alla collaborazione e partecipazione, ad una maggiore puntualità e precisione negli adempimenti, nella redazione degli atti e nelle liquidazioni di spesa anche se questo richiederà uno sforzo comune molto grande considerato il poco personale disponibile ed il gravoso carico di lavoro lamentato pressoché da tutti.

Nel corso del 2026/2028 ci auspichiamo si possa proseguire correttamente nella gestione della contabilità comunale, coerentemente con la complessa normativa in materia e nel rispetto delle numerose, improrogabili ed indifferibili scadenze.

Il Servizio di Economato continuerà a svolgere i propri compiti di ausilio nei confronti degli altri Uffici, nel rispetto della normativa e dei regolamenti comunali vigenti, sia per quanto riguarda le semplici spese comunali che per altri servizi di staff (assicurazioni, tasse automobilistiche, spese postali, telefoniche, acquisto cancelleria, stampati ecc. assistenza tecnica ecc.). Si è provveduto e si provvederà all'aggiornamento dell'inventario in relazione alle acquisizioni, dismissioni, spostamenti di cespiti per quanto riguarda il modello D, emettendo i relativi buoni di carico/scarico al fine di avere una situazione patrimoniale il più veritiera possibile, compatibilmente con le informazioni che ci vengono trasmesse, tenuto conto della necessità di riclassificazione del patrimonio secondo gli standard ACCRUAL.

Anche per gli altri modelli il Servizio di Economato, provvede comunque all'aggiornamento delle singole schede in relazione alle comunicazioni ed agli atti che vengono trasmesse dai singoli Responsabili preposti.

Le linee programmatiche fornite dall'Amministrazione su cui si è indirizzato il lavoro del servizio finanziario, sono state quelle di riuscire a contenere in maniera adeguata tutte le voci

di spesa evitando il ricorso ad eccessivi adeguamenti tariffari soprattutto tenendo conto della pesante situazione economica del nostro territorio al fine di garantire adeguati servizi e investimenti ai cittadini ottimizzando le risorse disponibili.

In sintesi le attività principali per il triennio del servizio constano (elenco non esaustivo):

- redazione del bilancio di previsione, PEG finanziario, rendiconto di esercizio, bilancio consolidato
- emissione di mandati e reversali
- registrazione di eventi contabili tra cui impegni ed accertamenti
- aggiornamento degli inventari
- rendicontazioni spese elettorali, contributi etc
- parificazione dei conti degli agenti contabili
- rapporti con le partecipate
- rapporti con il Tesoriere
- rapporti con l'Organo di Revisione
- redazione, invio e gestione di atti, certificazioni, relazioni per come richieste dalla Corte dei conti (tra cui l'invio di documenti obbligatori tramite QFit, [Con.Te](#) e SIRECO)
- collaborazione con i vari Uffici e l'Amministrazione ai fini della realizzazione, anche sul piano finanziario ed economico degli obiettivi di PEG e risoluzione di problematiche a carattere contabile
- monitoraggio degli equilibri di bilancio, del FPV e degli accantonamenti obbligatori tra cui il FCDE
- variazioni di bilancio, di PEG (finanziario), assestamento, prelievi dal fondo di riserva
- Salvaguardia degli equilibri di bilancio
- adempimenti contabili e fiscali, implementazione dati su vari portali (Area RGS, redazione C.U. autonomi, dichiarazione IRAP, Portale Partecipazioni)
- monitoraggio e implementazione rendicontazioni sul portale REGIS per le opere PNRR e misure di uscita
- registrazione fatture di ingresso e emissione fatture di vendita e corrispettivi. Tenuta dei registri IVA e relative liquidazioni per le attività commerciali.
- versamento ritenute alla fonte e IVA SPLIT payment tramite F24EP e gestione del software Desktop Telematico
- invio bilancio tramite il portale BDAP
- certificazione sui fabbisogni standard
- predisposizione, raccolta dati e coordinamento Amministratori e Uffici per la redazione del DUP
- archivio contabile, fornitura dati, situazioni copie di documentazione contabile a Uffici

	e Enti esterni - controllo dei pagamenti di importo superiore a 5000 euro presso ADER - controllo proposte di deliberazione di Giunta e Consiglio aventi rilevanza contabile e rilascio del relativo parere - controllo delle determinazioni e liquidazioni dei vari Uffici - spese di telefonia fissa e mobile - spese economali - acquisto carta e cancelleria, materiale di consumo etc - abbonamenti a portali e riviste on line - stipula contratti per assistenza tecnica, noleggio macchine d'ufficio etc. - ordini tramite portali (CONSIP, MEPA, START) di propria competenza, verifica dei DURC Personale a disposizione: N. 1 Istruttore Direttivo Contabile, N. 2 Istruttori Amministrativi di cui uno incaricato del Servizio di Economato. Incaricata per la Missione 01 Programma 03 è Gemmi Laura, Responsabile dell'Area 2 Finanziaria e contabile
<i>Risorse Strumentali</i>	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	216.529,25 €	244.426,17 €	212.992,00 €	213.006,00 €
di cui spese di personale	162.362,00 €	153.013,71 €	162.226,00 €	162.226,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	216.529,25 €	244.426,17 €	212.992,00 €	213.006,00 €

Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente.

Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta.

Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione.

Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria.

Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi.

Comprende le spese per le attività catastali.

Descrizione delle attività	tributi locali, coinvolti negli ultimi anni da un forte e non sempre coerente processo di innovazione, sono la principale fonte di finanziamento del bilancio del Comune. Pertanto le scelte effettuate rispettano quello che deve essere l'attività primaria dell'ente pubblico, consistente in un accurato controllo delle proprie entrate. Tuttavia deve sempre rimanere primario, soprattutto in questo momento di crisi economica, il rapporto con il cittadino improntato al rispetto dei principi contenuti nello Statuto del Contribuente. Il programma consiste principalmente nella gestione del prelievo tributario e comprende le seguenti attività: • gestione e riscossione dei tributi comunali (imposte, tasse, tariffe e canoni) • gestione diretta dell'IMU, TARI e del canone unico per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche – e connessa assistenza all'utenza anche fornendo un servizio di calcolo dei tributi e di invio al domicilio dei contribuenti dei modelli di pagamento F24 precompilati TARI; • Responsabilità di procedimento nella gestione del tributo con attribuzione di funzioni e poteri per l'esercizio e l'organizzazione gestionale del tributo; • redazione di schemi di atti amministrativi da sottoporre all'esame dell'amministrazione, relativi a tariffe, regolamenti, convenzioni, appalti di beni e di servizi; • elaborazione delle banche dati e predisposizione delle informazioni e dei dati necessari per le scelte di politica tributaria dell'amministrazione comunale, con riferimento alla previsione di gettito ed alla valutazione della pressione tributaria sui vari tipi di contribuenti; • orientamento dell'attività di liquidazione ed accertamento al raggiungimento degli obiettivi di gettito assegnati, tenendo conto di criteri di economicità e di efficienza;

	• gestione diretta della riscossione delle lampade votive; • la salvaguardia delle entrate attraverso il recupero dei crediti in sofferenza, il controllo delle riscossioni, la difesa dell'ente nel contenzioso e la piena applicazione di strumenti deflattivi del predetto contenzioso; • riscossione coattiva nei confronti dei contribuenti morosi tramite emissione di ruoli (La riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali è affidata, in forza delle nuove disposizioni legislative, all'Agenzia delle Entrate - Riscossione, / Concessionario privato (AREA srl al momento) ; • gestione del contenzioso; • attività di FRONT-OFFICE per fornire informazioni o chiarimenti sulle materie specialistiche di competenza del servizio, nonché per fornire informazioni e chiarimenti sulle singole posizioni dei contribuenti; • richieste di sgravi o di rimborsi; • servizi di assistenza anche a distanza dei contribuenti; • attività di accertamento in materia di tributi al fine di ridurre i fenomeni di elusione ed evasione tributaria.
Motivazione delle scelte	Redistribuire il prelievo tributario secondo canoni di equità. Continuare la vigilanza, di concerto tra l'ufficio Tributi e la Polizia Locale, dell'evasione tributaria.
Finalità da conseguire	• Rafforzare l'impegno e l'attenzione per il reperimento delle fonti di entrata e la relativa riscossione. • semplificazione e miglioramento del rapporto tra ufficio e contribuente sia nell'ambito della fruibilità/accesso agli sportelli fisici e/o telematici. • proseguire le azioni di contrasto all'evasione fiscale e realizzare azioni per conseguire una maggiore riscossione dei tributi.
Risorse Strumentali	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	173.544,00 €	221.498,54 €	173.456,00 €	173.456,00 €
di cui spese di personale	109.194,00 €	106.150,53 €	109.106,00 €	109.106,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	173.544,00 €	221.498,54 €	173.456,00 €	173.456,00 €

Programma 5 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente.

Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive.

Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.

Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Descrizione delle attività	Come da descrizione e analisi del programma
Motivazione delle scelte	Le attività relative al programma sono quelle indicate nella descrizione giudica dello stesso e concernono principalmente la gestione generale del patrimonio dell'Ente, comprese le attività manutentive svolte da una unità di personale operaio, quando esse non siano attribuibili ad altre missioni e programmi.
Finalità da conseguire	Assicurare un corretto funzionamento e amministrazione della gestione patrimoniale dell'Ente. Principalmente le attività relative sono di competenza dell'Area 5 Pianificazione territoriale e ambiente, il cui responsabile è Gianmarco Pandolfini coadiuvato da due Istruttori e grazie agli Operatori attribuiti, però all'Area N. 3
Risorse Strumentali	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	71.077,00 €	100.350,93 €	71.047,00 €	71.047,00 €

di cui spese di personale	40.052,00 €	40.027,83 €	40.022,00 €	40.022,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	170.000,00 €	170.000,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	241.077,00 €	270.350,93 €	71.047,00 €	71.047,00 €

Programma 6 – Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali).

Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa.

Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Descrizione delle attività	Area 5 - Pianificazione territoriale ed Ambiente Il presente programma si propone di amministrare e far funzionare la gestione dei servizi inerenti l'edilizia privata. Il Servizio anche per il triennio 2026-2028 sarà impegnato per l'istruttoria e l'eventuale rilascio di atti abilitativi come SCIA, permessi di costruire, permessi in sanatoria, il controllo delle comunicazioni di inizio attività e l'emissione di certificati di destinazione urbanistica, di idoneità alloggiativa, ecc. l'evasione delle richieste di accesso agli atti, il ricevimento di tecnici e cittadini nelle giornate di apertura al pubblico ai fini di affrontare le richieste private alla luce della normativa tecnica statale e regionale, il perseguimento degli abusi accertati dagli organi di controllo.
Motivazione delle scelte	Area 5 - Pianificazione territoriale ed Ambiente L'attività dell'Ufficio per le pratiche edilizie sopra elencate comprende tutto l'iter istruttorio composto da: - registrazione in entrata della pratica - valutazione del suo contenuto - richiesta di integrazione

- verifica dell'integrazione
- acquisizione dei pareri necessari (tra i quali quello della commissione edilizia)
- redazione dell'atto finale
- conteggio del contributo dovuto
- rilascio / notifica dell'esito finale dell'istanza
- impegno e liquidazione gettoni di presenza commissione edilizia

Le pratiche edilizie, redatte conformemente ai disposti del Piano Strutturale e del Regolamento Edilizio vigenti, negli ultimi 15 anni, si orientano ormai quasi esclusivamente sull'intervento che il privato cittadino fa per se stesso sull'immobile di sua proprietà; i casi di nuova edificazione sono sporadici, si registrano nel territorio del Comune di Vernio solo tre nuove costruzioni nel periodo di vigenza del Regolamento Urbanistico 2014-2025 (che comunque prevedeva una ventina di nuove aree di trasformazione); si registrano pratiche per ristrutturazioni, con o senza modesti ampliamenti volumetrici, adeguamenti igienico – sanitari, realizzazioni di volumi tecnici.

Dal 2025 l'istruttoria delle pratiche edilizie deve anche valutare che queste non siano in contrasto con il Piano Strutturale Intercomunale ed il Piano Operativo adottati. Ma tra le problematiche che si incontrano per l'esecuzione del presente programma, è doveroso menzionare la recente evoluzione normativa di settore, ovvero le sostanziali modifiche alle leggi statali e regionali che hanno portato ad un quadro normativo di non facile applicazione in quanto soggetto ad interpretazioni non sempre univoche, come relazionato anche nei corsi di aggiornamento e nei confronti con gli uffici tecnici di altri enti. Questo comporta che tra le principali finalità da conseguire ci sia un continuo e costante aggiornamento professionale del personale tecnico dipendente.

Incaricato della Missione 1 Programma 6 è Gianmarco Pandolfini dipendente del Comune di Vernio, in quanto responsabile dell'Area 5 Pianificazione territoriale e Ambiente. Per questo servizio, in particolare per l'istruttoria di tutte le pratiche di edilizia privata, nel triennio 2026-2028, è riconosciuta la particolare responsabilità all'Istruttore tecnico dell'Area 5 in forza della determinazione n. 265 del 16/06/2025.

Finalità da conseguire	Area 5 - Pianificazione territoriale ed Ambiente Come descritte nella relazione soprastante
Risorse Strumentali	Le attività previste nel presente documento saranno svolte utilizzando le risorse strumentali attualmente in dotazione al Servizio Ambiente, con lavoro d'ufficio. La <i>software house</i> che forniva il gestionale per la registrazione e l'interrogazione della banca dati delle pratiche edilizie risulta chiusa, si rende pertanto necessario l'acquisto di un nuovo applicativo funzionale da mettere a regime previo trasferimento dati dal vecchio database.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	373.612,00 €	381.251,30 €	372.416,00 €	372.416,00 €
di cui spese di personale	348.717,00 €	342.002,86 €	348.521,00 €	348.521,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	599.930,79 €	531.279,05 €	47.000,00 €	47.000,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	973.542,79 €	912.530,35 €	419.416,00 €	419.416,00 €

Programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile.

Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile.

Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori.

Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Descrizione delle attività	Come da descrizione e analisi del programma
Motivazione delle scelte	Come da relazione sottostante
Finalità da conseguire	<u>Finalità da conseguire</u> ANAGRAFE E STATO CIVILE ASSOCIATO Nel 2025 è previsto il passaggio allo Stato Civile Digitale. Avviata a marzo 2023, è tuttora in corso la sperimentazione del nuovo stato civile digitale, un'estensione dei servizi dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) che permette di digitalizzare completamente il processo di registrazione e la gestione degli atti relativi allo stato civile dei cittadini. Una volta a regime, il sistema digitale consentirà la gestione unica e centralizzata di tali documenti, inclusa la loro archiviazione. Il nuovo processo e i vantaggi per i cittadini Il processo vede ad oggi gli ufficiali dello stato civile redigere e registrare, nel sistema locale del Comune in cui operano, tutti gli atti relativi ad eventi fondamentali della vita quali cittadinanza, nascita, matrimonio, unione civile, morte. Con l'introduzione dello stato civile digitale, gli operatori potranno disporre di un sistema unico e centrale in cui non sarà più necessario effettuare trascrizioni degli atti tra diversi Comuni e molte annotazioni saranno generate automaticamente. Questo varrà anche per gli aggiornamenti anagrafici dovuti ai cambi di stato civile con un allineamento in tempo reale della situazione anagrafica con lo stato civile. In questo modo i cittadini potranno ottenere i propri certificati di stato civile

sempre aggiornati e in tempi ridotti, semplicemente accedendo al portale ANPR.

E' fondamentale, a fronte delle delicate e complesse procedure che competono i servizi demografici, rafforzare le competenze degli Ufficiali di Stato Civile dei Comuni per accompagnare anche a livello comunale, il processo di trasformazione del ruolo e delle funzioni avviato a livello nazionale.

ELETTORALE

Nel mese di Giugno sono terminate le attività, iniziate nel mese di Marzo, connesse alla tornata elettorale referendaria del 8-9 Giugno.

Le attività sono state sia di organizzazione che di coordinamento del servizio elettorale sui tre comuni: Vaiano, Vernio e Cantagallo ed in particolar modo:

- Costituzione degli uffici elettorale;
- Acquisto stampati;
- Organizzazione della pulizia degli edifici utilizzati come seggi elettorali;
- Attività connesse all'aggiornamento degli elettori dei vari comuni;
- Costituzione dei seggi elettorali mediante la nomina degli scrutatori e dei presidenti, quantificazione dei compensi e loro pagamento;
- Attività connesse alla propaganda elettorale quale individuazione degli spazi ed assegnazione degli stessi in base alle domande presentate dai promotori referendari;
- Stampa delle nuove tessere elettorali e loro notifica;
- Rilascio duplicati tessere elettorali;
- Organizzazione di tutto il materiale necessario al seggio elettorale (stampati, buste istruzioni seggio, ecc);
- Apertura dell'ufficio elettorale nelle ore di votazione, inserimento nel portale ministeriale dei dati di affluenza e degli scrutini dei singoli referendum e supporto per chiarimenti ai componenti dei vari seggi elettorali.

STATO CIVILE

Sono terminate le procedure per il passaggio allo stato civile digitale. Il mese di settembre verrà fatta la formazione a tutto il personale di stato civile. Nel mese di Novembre si passerà definitivamente alle nuove procedure web.

	Il Responsabile del Servizio, svolto in forma associata, è il Dr. Stefano Bianchi coadiuvato dal personale messo a disposizione dai vari Enti (Vernio ha assegnato N. 1 Istruttore Amministrativo)
Risorse Strumentali	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni.

Attività dell'Ufficio Servizi demografici nel

PRIMO SEMESTRE 2025

	CANTAGALLO	VERNIO	VAIANO
Atti di NASCITA	8	19	38
Atti di MORTE	21	24	71
Pubblicazioni di Matrimonio	6	19	17
Atti di MATRIMONIO	7	19	30
Atti di UNIONE CIVILE	2	0	1
Atti di CITTADINANZA	0	4	29
CIE	204	301	655
Certificati anagrafe e stato civile	666	1014	1329

Tessere Elettorali	141	301	566
Pratiche IMMIGRAZIONI	57	90	146
Pratiche EMIGRAZIONI	47	79	126
Pratiche CAMBIO ABITAZIONE	14	41	52
Verbali dell'Ufficio Elettorale	15	15	15
Lista di Leva Militare chiusa il 30 marzo 2025	Vari adempimenti	Vari adempimenti	Vari adempimenti
Aggiornamento Albo Giudici Popolari 01 aprile 2025	Vari adempimenti	Vari adempimenti	Vari adempimenti

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamanti di Competenza)	2026 (Stanziamanti di Cassa)	2027 (Stanziamanti di Competenza)	2028 (Stanziamanti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	98.215,00 €	110.800,22 €	84.777,00 €	85.025,00 €
di cui spese di personale	68.815,00 €	74.549,23 €	55.129,00 €	55.377,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	98.215,00 €	110.800,22 €	84.777,00 €	85.025,00 €

Programma 8 - Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82).

Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.).

Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement.

Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Descrizione delle attività	Come da descrizione e analisi del programma
Motivazione delle scelte	Come da relazione sottostante
Finalità da conseguire	CENTRO INFORMATIVO UNICO/SISTEMI INFORMATIVI Per il servizio statistica eseguire i rilievi e i campionamenti che vengono richiesti a livello nazionale dall'ISTAT. Per il servizio informatico, incardinato nell'Ufficio Sviluppo e Servizi Informativi, per il triennio di riferimento l'obiettivo principale è creare un ecosistema digitale finalizzato ad allestire e implementare modelli organizzativo/gestionali e soluzioni tecniche capaci di annullare le variabili dettate dal “tempo” e dallo “spazio” favorendo in tutti gli enti afferenti all'Unione l'adozione di sistemi di attivazione ed erogazione di servizi in modalità digitale. I progetti di digitalizzazione che l'Amministrazione sta attuando sulla base dell'adesione ai vari bandi PNRR PaDigitale 2026, e finanziamenti regionali, stanno gradualmente costituendo un ecosistema digitale che cambierà profondamente il lavoro dei singoli uffici e conseguentemente il modo di rapportarsi ai cittadini. L'attuazione del Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-26, richiederà a tutti gli enti la condivisione

dei dati tramite PDND; questo imporrà la necessità da parte degli uffici dell'ente di dotarsi di un gestionale necessario a garantire l'operatività del sistema.

Questo comporterà la necessità di attuare un attento supporto nei confronti degli Uffici e dei Servizi nella scelta e nella valutazione dei programmi che dovranno integrarsi nell'ecosistema informatico dell'ente.

L'attività da svolgere, per i servizi informativi, è così dettagliata:

Per i servizi informativi il triennio in esame sarà incentrato sulle le attività che dovranno essere poste in essere in adempimento e esecuzione di quanto previsto dal Piano triennale dell'informatica nella Pubblica amministrazione.

Tra le azioni da sviluppare, per le quali necessitano risorse finanziarie, si segnala :

- a) migrazione al Cloud i presso Data Center certificati, implicando il trasferimento di dati e sistemi su centri abilitati.
- b) supporto agli Uffici nella transizione alla digitalizzazione delle procedure;
- c) mantenimento del CMS che genera i siti degli enti agli standard tecnici dell'accessibilità;
- d) sicurezza delle reti

Responsabile del Centro Informativo Unico presso l'Unione dei Comuni della Val di Bisenzio è il dr. Emiliano Baldi coadiuvato da due unità di personale

STATISTICA

Finalità da conseguire

Per quanto riguarda l'attività dell'Ufficio STATISTICA associato, per gli anni 2025-2027 i Comuni saranno impegnati nelle attività di censimento della popolazione e delle abitazioni come segue:

2025: Comune di Cantagallo

2026: Comune di Vaiano.

Tutte le rilevazioni saranno precedute da attività propedeutiche richieste da ISTAT per migliorare la qualità delle rilevazioni.

Stato di attuazione dei programmi – I semestre

Sono terminate da poco le operazioni relative all'Indagine europea sulla salute (EHIS) – IST 02565. Si è trattato di una rilevazione di informazioni sulle condizioni di salute e il ricorso ai servizi sanitari.

Per la conduzione della rilevazione, l'Istat ha messo a disposizione dei Comuni un Sistema di Gestione dell'Indagine (SGI). Il sistema SGI consente la gestione delle varie fasi della rilevazione: creazione della rete di rilevazione comunale, assegnazione delle famiglie ai rilevatori, registrazione dei contatti con le famiglie, conduzione delle interviste, monitoraggio dell'andamento della rilevazione.

La rilevazione ha riguardato 12 famiglie.

Le principali attività sono state:

- costituzione dell'ufficio censuario effettuato con determina n.56 del 26/02/2025;
 - individuazione dei rilevatori da assegnare all'indagine e inserire i nominativi in SGI;
 - verificare e garantire che tutti i rilevatori abbiano partecipato alle giornate formative ed effettuato il test finale nei tempi previsti e comunque sempre prima di effettuare le interviste sul campo;
 - assegnare ai rilevatori, tramite SGI, le famiglie da intervistare;
 - monitorare il lavoro svolto dai rilevatori attraverso i rapporti riassuntivi presenti su SGI;
 - assicurare che a conclusione della rilevazione, tutte le unità di rilevazione abbiano un esito definitivo in SGI;
 - vigilare sul corretto svolgimento delle operazioni.
-
- assegnare ai rilevatori, tramite SGI, le famiglie da intervistare;
 - monitorare il lavoro svolto dai rilevatori attraverso i rapporti riassuntivi presenti su SGI;
 - assicurare che a conclusione della rilevazione, tutte le unità di rilevazione abbiano un esito definitivo in SGI;

	vigilare sul corretto svolgimento delle operazioni. Il Responsabile del Servizio, svolto in forma associata, è il Dr. Stefano Bianchi coadiuvato dal personale messo a disposizione dai vari Enti (Vernio ha assegnato N. 1 Istruttore Amministrativo)
Risorse Strumentali	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	29.978,00 €	69.475,83 €	29.978,00 €	29.978,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	38.000,00 €	60.358,69 €	8.000,00 €	8.000,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

tesoriere/cassiere				
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	67.978,00 €	129.834,52 €	37.978,00 €	37.978,00 €

Programma 9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

Descrizione delle attività	Non gestito
Motivazione delle scelte	
Finalità da conseguire	
Risorse Strumentali	

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Programma 10 - Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Descrizione delle attività	Come da descrizione e analisi del programma
Motivazione delle scelte	Come da relazione sottostante
Finalità da conseguire	I cambiamenti normativi in atto che modificano i requisiti di accesso al pensionamento comportano delle scelte organizzative in parte su eventi prevedibili ed in parte da valutare nel corso dell'esercizio: vi potrebbero essere infatti delle uscite di personale non programmabili a seguito della opzione che il personale potrebbe esercitare di uscita anticipata per il pensionamento. Inoltre l'estrema mobilità del personale all'interno delle amministrazioni determina negli ultimi anni numerose uscite di personale neo assunto. Si provvederà comunque a mantenere l'attuale livello di dotazione organica dell'Ente provvedendo, nei limiti dei tempi richiesti, alla sostituzione del personale e al completamento dell'organico con la conversione dei contratti formazione lavoro in essere nell'ente. La presenza di numerosi servizi associati cui l'ente partecipa determina inoltre che analoghe scelte che potrebbero essere effettuate dai dipendenti di altri enti, necessitano una rivisitazione degli assetti organizzativi dei suddetti servizi. Sul piano delle relazioni Sindacali è stato avviato, in sinergia con il nuovo assetto della Macroorganizzazione che l'Ente si è dato, un percorso di valorizzazione delle risorse e professionalità presenti nell'Ente: la nuova struttura consente infatti di meglio identificare i centri di responsabilità interni sui quali avviare un percorso di riconoscimento del ruolo svolto. Parallelamente si avvia una più compiuta e chiara definizione degli strumenti di valutazione del personale, non solo mediante aggiornamento rispetto alla più recente legislazione, ma

	anche rivolta a meglio identificare le matrici di valutazione e i parametri stessi; questo percorso unitamente ad una chiara definizione degli obiettivi annuali e triennali, consente alla struttura amministrativa di svolgere la propria azione in sinergia e coerenza con le politiche indicate dall'amministrazione. Per la formazione con la circolare del Ministro della Funzione pubblica del 14/01/2025, sono stati definiti precisi ambiti e livelli di formazione del personale prevedendo una formazione annua di almeno 40 ore; tale finalità rientra in uno degli obiettivi del PNRR e costituisce obiettivo di tutta l'amministrazione pubblica. Oltre all'utilizzo della piattaforma nazionale Syllabus, si intende avviare un percorso formativo rivolto al personale di tutti gli enti che affianchi le nuove modalità di interazione tra i vari servizi e all'interno degli stessi, con particolare focus sullo scambio generazionale, lavorando operativamente sul tema della protezione civile; in particolare con l'obiettivo per quest'ultimo tema di coinvolgere tutto il personale partendo dalla considerazione che trattandosi del sistema di protezione civile coinvolge a diversi livelli tutto il personale dell'ente. Pertanto si provvederà ad attivare un percorso di formazione, non semplicemente inteso come aggiornamento normativo, ma rivolto a sviluppare logiche di project management, completamento della alfabetizzazione digitale, sviluppo delle competenze tecniche delle competenze manageriali e trasversali. Obiettivo finale è sviluppare una piena consapevolezza del ruolo svolto all'interno che all'esterno del contesto organizzativo dell'amministrazione, unitamente alla conoscenza degli strumenti necessari per raggiungere gli obiettivi assegnati. Sul tema delle relazioni sindacali legate alla contrattazione decentrata si provvederà al rinnovo del contratto integrativo in scadenza il 31/12/2025, verificando le criticità dell'attuale testo e l'inserimento delle novità che deriveranno dalla sottoscrizione del prossimo CCNL.
Risorse Strumentali	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	16.630,00 €	32.161,61 €	16.630,00 €	16.630,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	16.630,00 €	32.161,61 €	16.630,00 €	16.630,00 €

Programma 11 - Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Descrizione delle attività	Come da descrizione e analisi del programma
Motivazione delle scelte	Come da relazione sottostante
Finalità da conseguire	Nel programma in oggetto sono contenute le funzioni e spese residuali non attribuibili ad altri programmi della missione 01, come le spese per il servizio mensa al personale, le spese per gare, contratti, patrocini legali, di conduzione del palazzo comunale (manutenzioni, utenze, spese di gestione e assistenza tecnica etc.), assicurazioni generali, IVA a debito sui servizi commerciali. Si rimanda pertanto alle singole relazioni inserite nei programmi specifici e resi dai singoli Responsabili di Servizio. I Responsabili del presente programma sono diversificati in relazione alle competenze di ognuno
Risorse Strumentali	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	280.336,00 €	531.601,35 €	283.518,00 €	285.518,00 €
di cui spese di personale	17.000,00 €	26.201,85 €	17.000,00 €	17.000,00 €

TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	280.336,00 €	531.601,35 €	283.518,00 €	285.518,00 €

Missione 2 - Giustizia

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Programma 1 - Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

Descrizione delle attività	Non gestito
Motivazione delle scelte	
Finalità da conseguire	
Risorse Strumentali	

Risorse Finanziarie destinate al programma

TITOLO	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Programma 2 - Casa circondariale e altri servizi

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

Descrizione delle attività	Non gestito
Motivazione delle scelte	
Finalità da conseguire	
Risorse Strumentali	

Risorse Finanziarie destinate al programma

TITOLO	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	183.300,00 €	284.978,29 €	188.300,00 €	188.300,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	183.300,00 €	284.978,29 €	188.300,00 €	188.300,00 €

Programma 1 - Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti.

Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita.

Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto.

Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo, conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

Descrizione delle attività	Attività di Polizia Municipale svolta dal Corpo Unico presso l'Unione dei Comuni
Motivazione delle scelte	Nel quadro della programmazione triennale 2026–2028, l'Amministrazione intende confermare il proprio impegno nel garantire, per quanto consentito dalle risorse disponibili, un presidio continuativo del territorio attraverso il Servizio di Polizia Municipale, quale strumento essenziale di prossimità istituzionale, tutela della sicurezza urbana e presidio della legalità. La complessità del contesto territoriale in cui il Servizio opera – circa 200 km², migliaia di chilometri di viabilità, un'arteria regionale ad alta incidentalità come la SR 325, una popolazione di oltre 18.000 abitanti – impone una visione realistica e non velleitaria. L'attuale consistenza numerica del personale, gravemente sottodimensionata rispetto alla dotazione prevista, non consente margini per attività programmate al di fuori delle funzioni strettamente istituzionali.

L'Amministrazione ha piena consapevolezza delle criticità strutturali del Servizio, riconosce l'elevato grado di esposizione e responsabilità assunto dal personale attualmente in servizio, e ribadisce la volontà di intervenire in maniera strutturata per riportare il Servizio a una dotazione organica in grado di garantire un minimo grado di autonomia operativa.

Nell'attesa di miglioramenti auspicati sul piano delle risorse umane e strumentali, la programmazione contenuta nel presente documento intende mantenere la continuità dell'azione istituzionale, focalizzandosi sulle attività fondamentali: vigilanza del territorio, rilevazione dei sinistri, controllo delle violazioni amministrative, supporto agli altri uffici, gestione dell'ordinario e presidio della sicurezza urbana anche in collaborazione con le forze dell'ordine e gli altri enti preposti.

Resta ferma, in tale scenario, la volontà di rafforzare ogni possibile sinergia istituzionale e di procedere, al mutare delle condizioni operative, alla valutazione di strategie più ampie e condivise con l'obiettivo di innalzare gli standard qualitativi e quantitativi del Servizio.

Descrizione del programma

Il Servizio di Polizia Municipale dell'Unione dei Comuni della Val di Bisenzio, anche nel primo semestre dell'anno 2025, opera in una condizione di forte sofferenza organizzativa. La dotazione organica prevista risulta stabilmente non coperta: a fronte di un organico teorico di 12 unità, sono attualmente impiegabili senza limitazioni soltanto 7 operatori, incluso il Responsabile del Servizio.

Il personale in servizio presenta inoltre età media elevata e diverse situazioni soggettive che ne limitano la piena operatività, comportando ulteriori vincoli alla programmazione e alla gestione dei turni. La turnazione giornaliera su due fasce orarie deve garantire la copertura di un territorio di oltre 200 km², popolato da circa 18.000 residenti, attraversato da una rete viaria molto estesa e da una direttrice ad alta complessità come la Strada Regionale 325, nel tratto compreso tra il Comune di Prato e il confine con l'Emilia-Romagna.

In questo contesto, l'operatività del Servizio è indirizzata alla gestione delle sole attività istituzionali essenziali e urgenti, con priorità assoluta alla sicurezza urbana, alla rilevazione

dei sinistri stradali, al controllo della circolazione e all'osservanza delle normative in materia edilizia, ambientale e commerciale. Il contributo alla sicurezza del territorio viene garantito, nei limiti delle possibilità, anche attraverso la collaborazione con le altre Forze dell'Ordine presenti, assumendo in via esclusiva o prevalente compiti di Polizia Locale, così da consentire alle forze statali di concentrare le proprie risorse sulle attività di prevenzione e repressione dei reati.

La rilevazione degli incidenti stradali, in particolare, costituisce un'attività segnatamente onerosa in termini di tempo e risorse, e richiede un elevato livello di competenza tecnica, attenzione e imparzialità, trattandosi di eventi che incidono direttamente su interessi personali e patrimoniali dei soggetti coinvolti.

Oltre all'attività esterna, il personale è attualmente chiamato a gestire in autonomia anche l'intero comparto burocratico-amministrativo del Servizio, in assenza di risorse dedicate. Tale situazione sottrae ulteriori unità alla vigilanza operativa, pur trattandosi di compiti indispensabili, normativamente obbligatori e non differibili.

Il Servizio continuerà, compatibilmente con le risorse disponibili, a garantire la collaborazione con gli uffici tecnici e amministrativi dei Comuni aderenti all'Unione, partecipando a sopralluoghi e fornendo pareri motivati su tematiche di competenza.

Alla luce di quanto sopra, si segnala l'assoluta impossibilità – nelle condizioni attuali – di pianificare attività ulteriori rispetto al mantenimento delle funzioni istituzionali ordinarie. Ogni eventuale evoluzione in termini di progettualità e programmazione sarà subordinata a concreti miglioramenti nella dotazione organica e nelle risorse strumentali a disposizione del Servizio.

Motivazione delle scelte

L'attività del Servizio di Polizia Municipale, anche per il triennio di riferimento, si limiterà alla gestione delle funzioni istituzionali minime ed essenziali. La persistente carenza di organico, unita alla necessità di garantire una copertura su due turni giornalieri per un territorio molto vasto e articolato, rende di fatto impraticabile qualsiasi forma di pianificazione strutturata o

	iniziative progettuali al di fuori della normale operatività. L'azione del Servizio continuerà a essere impostata in una logica di risposta alle sollecitazioni contingenti, provenienti dal territorio, dall'utenza e dalle altre articolazioni dell'Amministrazione, nella consapevolezza che l'attuale organizzazione è sostanzialmente di tipo emergenziale. In tale quadro, il Servizio manterrà l'impegno ad assicurare la continuità operativa nelle attività fondamentali, pur nella consapevolezza che lo sforzo richiesto al personale attualmente disponibile sta raggiungendo i limiti di sostenibilità. Eventuali margini di miglioramento saranno subordinati all'effettivo rafforzamento delle risorse umane e strumentali a disposizione. ***** Incaricato della Missione 3 Programma 1 è il Dott. Rodolfo Rico' dipendente dell'Unione dei Comuni in quanto responsabile della Polizia Municipale, composta allo stato da 10 addetti, tutti dipendenti dell'Unione.
<i>Finalità da conseguire</i>	<u>Finalità da conseguire</u> Nel corso del triennio 2026–2028, il Servizio si propone di mantenere, nei limiti delle risorse disponibili, la piena operatività delle funzioni istituzionali essenziali e di garantire standard minimi di presidio del territorio. L'obiettivo primario resta la stabilizzazione dell'attuale assetto organizzativo, in attesa del necessario potenziamento della dotazione organica e di una possibile ridefinizione del modello di servizio.

In particolare, si prevede di consolidare le seguenti attività:

- Monitoraggio e analisi costante delle problematiche inerenti la sicurezza urbana, anche attraverso l'ascolto delle istanze provenienti dalla cittadinanza e il confronto operativo con le forze dell'ordine presenti sul territorio;
- Studio delle novità normative rilevanti ai fini dell'attività di Polizia Locale e conseguente programmazione di aggiornamenti formativi per il personale;
- Attività di controllo del territorio, con particolare attenzione alla sicurezza stradale, alla rilevazione dei sinistri, alla tutela delle utenze deboli, alla vigilanza nei luoghi pubblici e nelle aree di aggregazione;
- Prevenzione e repressione delle violazioni in ambito edilizio, ambientale, commerciale e del decoro urbano, in collaborazione con gli uffici tecnici e amministrativi dell'Unione;
- Partecipazione a servizi congiunti di controllo del territorio, anche in forma integrata e coordinata con le altre forze di polizia;
- Supporto alle attività comunali di protezione civile, per quanto attiene alle competenze della Polizia Locale;
- Ottimizzazione dell'organizzazione interna del Servizio, in funzione delle risorse effettivamente disponibili.

In prospettiva, l'Amministrazione ha espresso la volontà di addivenire alla copertura della dotazione organica prevista, pari a 12 unità. Tale passaggio è considerato dal Servizio condizione necessaria per avviare un percorso che consenta di superare l'attuale assetto emergenziale e impostare una programmazione per obiettivi, anche su scala limitata.

Qualora tale potenziamento dovesse realizzarsi, il Servizio provvederà ad avviare un processo di adeguamento organizzativo interno, volto a valorizzare l'esperienza acquisita e a individuare ambiti prioritari di miglioramento qualitativo e quantitativo dell'attività.

Centrale operativa e videosorveglianza

È stato recentemente completato il progetto di implementazione del sistema di videosorveglianza "Borgo Sicuro". Tuttavia, la fase operativa successiva ha evidenziato significative carenze di tipo tecnico-strutturale nella gestione del sistema, che ne limitano l'efficienza e la continuità d'impiego. Per questa ragione, le Amministrazioni dell'Unione hanno condiviso l'opportunità di individuare un soggetto unico incaricato della gestione dell'intero sistema, con l'obiettivo di garantirne il pieno funzionamento.

Il Servizio di Polizia Municipale rileva come la videosorveglianza, pur rappresentando un supporto operativo utile, debba essere considerata uno strumento a disposizione delle Amministrazioni, finalizzato a migliorare la sicurezza urbana, anche in termini di percezione da parte della cittadinanza, nonché il contrasto alle attività illecite – in particolare quelle di tipo predatorio. In tale prospettiva, il funzionamento del sistema di videosorveglianza è da ritenersi estraneo alle competenze gestionali del Servizio, che si limita a garantire la gestione dei dati e la corretta interlocuzione con le forze dell'ordine e gli uffici competenti.

Il trasferimento delle funzioni burocratico-amministrative relative al sistema – incluse la manutenzione, i rapporti contrattuali – sarà auspicabilmente affidato al Centro Informatico Unico, con conclusione del passaggio da prevedersi entro novembre 2025, in coincidenza con la scadenza dell'attuale contratto di manutenzione. Rimane la disponibilità alla partecipazione alle attività di programmazione tecnica.

Nel frattempo, il Servizio continuerà a garantire l'attività della Centrale Operativa che rappresenta un punto di riferimento costante per la cittadinanza. Saranno mantenuti i canali di contatto telefonico e assicurata, nei limiti delle risorse, l'apertura al pubblico con frequenza adeguata.

Il Servizio curerà inoltre l'aggiornamento continuo del canale Telegram "Info325", che si è consolidato nel tempo come strumento informativo apprezzato e affidabile per la divulgazione delle notizie circa la transitabilità della SR 325. L'aggiornamento dei contenuti sarà coordinato con la Provincia di Prato e con le imprese esecutrici dei lavori sulla strada, al fine di fornire informazioni puntuali e tempestive.

Sicurezza ed ordine pubblico

Tutte le Amministrazioni aderenti all'Unione risultano firmatarie di Patti per la Sicurezza con la Prefettura, nell'ambito delle politiche per la sicurezza urbana. In tale contesto, il Servizio di Polizia Municipale continuerà ad assicurare la massima collaborazione operativa e informativa alle forze dell'ordine, in particolare per l'accesso e l'utilizzo dei dati registrati dal sistema di videosorveglianza. Questo supporto è volto a rafforzare l'attività di individuazione degli autori di reati, soprattutto quelli di tipo predatorio, che destano particolare allarme sociale.

Si evidenzia tuttavia la necessità, già riconosciuta dalle Amministrazioni, di superare l'attuale modello di gestione frammentata del sistema di videosorveglianza. La fase di transizione verso un assetto più strutturato e coordinato, con l'individuazione di un soggetto unico responsabile del funzionamento del sistema, sarà accompagnata dal contributo tecnico del Servizio, che metterà a disposizione l'esperienza maturata negli ultimi sette anni. E' auspicio del Servizio che la gestione amministrativa e contrattuale sarà invece demandata al Centro Informatico Unico.

Nel rispetto delle previsioni contenute nei cosiddetti Decreti Sicurezza, il Servizio continuerà a garantire, negli orari di operatività, la copertura delle competenze in materia di Polizia Stradale, Edilizia, Ambiente e Commercio, con l'obiettivo di alleggerire l'impegno delle altre forze di polizia, consentendo loro di concentrare le risorse sulla prevenzione e repressione dei reati.

Qualora richiesto, sarà inoltre assicurata la collaborazione per attività ispettive su insediamenti produttivi considerati "a rischio", in particolare se condotti da soggetti privi di

regolarità amministrativa o operanti in contesti critici. Anche in questo ambito, l'intervento del Servizio sarà garantito nei limiti delle disponibilità operative.

Ecologia ed ambiente

L'Amministrazione è attenta alle tematiche sull'inquinamento e sull'abbandono rifiuti che interessano il nostro territorio. Duole constatare il comportamento utilitaristico sconsiderato (incivile) di taluni, per fortuna pochi, che arrecano danno sia al decoro urbano sia alla collettività, che si vede costretta a sostenere oneri economici per la rimozione e lo smaltimento dei rifiuti abbandonati, qualora gli autori non vengano identificati.

Il Servizio di Polizia Municipale continuerà nell'attività di accertamento e repressione di tali violazioni, adottando tutte le misure utili all'individuazione dei responsabili.

Proseguirà inoltre l'impegno nel contrasto all'abbandono di veicoli fuori uso, fenomeno che genera degrado ambientale e rappresenta un potenziale pericolo per la salute pubblica, con particolare attenzione alle aree più sensibili del territorio.

Le attività di controllo saranno svolte con la frequenza e l'intensità che le risorse umane disponibili consentiranno, integrando l'orario di servizio con turni anticipati per favorire l'efficacia degli interventi, quali ad esempio il controllo delle attività di pulizia stradale.

Per interventi di maggiore complessità o per approfondimenti tecnici, il Servizio potrà attivare forme di collaborazione con enti specializzati quali ARPAT, Polizia Provinciale, Carabinieri Forestali e altri organismi competenti, garantendo un approccio integrato ed efficace.

Abusivismo edilizio

Il Servizio di Polizia Municipale assicurerà la continuità nei controlli in materia edilizia, sia su richiesta degli uffici tecnici che su segnalazione della cittadinanza, oltre che per iniziative proprie compatibilmente con le risorse disponibili.

La collaborazione con gli uffici Urbanistica ed Edilizia sarà rafforzata per migliorare la tempestività e l'efficacia degli interventi, perseguendo un approccio integrato e coordinato volto a contrastare efficacemente l'abusivismo.

Questa attività riveste un ruolo strategico nella tutela del territorio, della sicurezza pubblica e della legalità urbanistica, aspetti fondamentali per il corretto sviluppo e la qualità della vita nella nostra comunità.

Abusivismo commerciale e polizia amministrativa

Il territorio storicamente non ha evidenziato particolari criticità nell'ambito del commercio ambulante e delle attività commerciali in generale. In detto contesto, data la limitatezza delle risorse attualmente disponibili, l'attività di controllo nel settore commerciale si è concentrata principalmente sulle operazioni di vigilanza e spunta ai mercati.

Nel caso di un miglioramento delle condizioni organiche e strumentali, il Servizio valuterà la possibilità di ampliare e intensificare i controlli nel comparto commerciale, anche attraverso una collaborazione più stretta con il SUAP dell'Unione.

Questa eventuale espansione delle attività di polizia amministrativa sarà finalizzata a garantire un più efficace contrasto alle irregolarità e all'abusivismo, a tutela dei consumatori e degli operatori commerciali che operano nel rispetto della normativa vigente; ad una maggior vigilanza sulle attività di somministrazione e ricreative che caratterizzano il territorio, specie nel periodo estivo, con implicazione anche di carattere ambientale legate all'attivazione di sorgenti rumorose.

Investimento

In relazione alla consistenza del territorio da presidiare – circa 200 km² – e all'ampia estensione della rete viaria, si conferma la necessità di prevedere una rotazione periodica dei veicoli in dotazione, al fine di garantire l'efficienza operativa, la sicurezza degli operatori e il decoro dell'Istituzione rappresentata.

Nel corso del triennio 2026–2028 sarà quindi effettuata una valutazione sulla programmazione del rinnovo del parco veicoli, con l'obiettivo di sostituire progressivamente i mezzi più datati. Tale attività potrà avere inizio già nel 2026, compatibilmente con le disponibilità finanziarie.

Saranno inoltre garantite le risorse per l'acquisto e il ricambio delle divise del personale, elemento che concorre sia all'identificazione degli agenti da parte della cittadinanza, sia al mantenimento del decoro e della percezione di autorevolezza del Servizio.

Risorse umane da impiegare

Alla data di redazione del presente documento, l'organico della Polizia Municipale dell'Unione dei Comuni della Val di Bisenzio risulta composto da 10 unità:

- 1 Ispettore Responsabile del Servizio
- 1 Ispettore
- 8 Istruttori di Vigilanza

	Di questi, solo 7 appartenenti risultano attualmente impiegabili senza limitazioni nei servizi esterni, incluso il Responsabile che opera anche in attività operative. La situazione risulta critica e strutturalmente fragile, considerato che il territorio da presidiare si estende per quasi 200 km² e che il personale è suddiviso su due turni giornalieri, con necessità di garantire, oltre all'operatività esterna, anche la gestione amministrativa del servizio. A ciò si aggiungono ulteriori elementi di complessità, quali: – ferie obbligatorie – part-time – assenze per legge 104/92, malattia, infortuni o permessi – possibilità di imminenti cessazioni dal servizio In questo contesto, l'impiego del personale nei turni festivi continuerà ad essere limitato al minimo indispensabile, per evitare ulteriori squilibri nella turnazione settimanale. Una maggiore esposizione nei giorni festivi implicherebbe, per effetto della normativa sul riposo compensativo, una riduzione della presenza operativa durante la settimana lavorativa ordinaria, proprio nei momenti in cui la richiesta di intervento sul territorio risulta più alta. La situazione è ben presente all'Amministrazione, che riconosce l'urgenza di intervenire sul piano della dotazione organica per assicurare al Servizio un margine minimo di programmazione e sostenibilità operativa.
<i>Risorse Strumentali</i>	<u>Risorse strumentali da utilizzare</u> Le attività previste nel presente documento saranno svolte utilizzando le risorse strumentali attualmente in dotazione al Servizio di Polizia Municipale. Compatibilmente con le disponibilità di bilancio, sarà valutata l'eventuale integrazione o sostituzione dei mezzi e delle attrezzature operative, con priorità per quelle direttamente funzionali ai servizi esterni, alle comunicazioni, alla sicurezza degli operatori e al controllo del territorio.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	191.300,00 €	0,00 €	194.300,00 €	194.300,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	191.300,00 €	0,00 €	194.300,00 €	194.300,00 €

Le spese stanziare al titolo 1 servono essenzialmente per coprire le spese di personale e di gestione dell'Ufficio

Programma 2 - Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza.

Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza.

Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

Descrizione delle attività	Come da descrizione del programma
Motivazione delle scelte	Garantire un supporto alla sorveglianza, informazione, assistenza, prossimità alla cittadinanza mediante convenzioni con ISP
Finalità da conseguire	Come sopra descritto
Risorse Strumentali	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	2.000,00 €	0,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

incremento di attività finanziarie				
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	2.000,00 €	0,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	723.551,00 €	1.179.461,31 €	710.608,00 €	710.708,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	1.891.406,26 €	1.877.842,90 €	1.008.000,00 €	1.008.000,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	2.614.957,26 €	3.057.304,21 €	1.718.608,00 €	1.718.708,00 €

Programma 1 - Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni.

Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario.

Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia).

Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Descrizione delle attività	Come da descrizione e analisi del programma
Motivazione delle scelte	Come da relazione sottostante
Finalità da conseguire	Per quanto attiene le scuole dell'infanzia le attività dell'ufficio scuola (Resp. Dott.ssa Damia Amerini) possono così sintetizzarsi: • in esecuzione del PEZ (piano educativo zonale – sez. scolare) realizzazione di progetti condivisi con le scuole dell'infanzia e rivolte ai bambini frequentanti; • in ambito formativo vengono realizzati incontri rivolti agli insegnanti organizzati in collaborazione con il coordinamento pedagogico di Prato; • attuazione dei laboratori ambientali finanziati dal comune e in accordo con l'Istituto scolastico; Gli obiettivi da perseguire si sintetizzano nel mantenimento e consolidamento dei servizi alla scuola dell'infanzia come sopra elencati.
Risorse Strumentali	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	56.692,00 €	116.026,71 €	56.792,00 €	56.892,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	56.692,00 €	116.026,71 €	56.792,00 €	56.892,00 €

Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente.

Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni.

Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario.

Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore.

Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria.

Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi.

Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Descrizione delle attività	Area 3 Lavori Pubblici, patrimonio e protezione civile Per quanto attiene alle politiche sociali, l'area per la quale è richiesto un contributo per l'organizzazione e l'esercizio del servizio scolastico e della formazione dei minori, è quella del Patrimonio e LL.PP., che da sempre si occupa di edilizia scolastica. A differenza della programmazione effettuata nel corso dei precedenti anni, a partire dal 01/01/2025, a causa della entrata in vigore delle previsioni di cui all'art. 62 e 63 del nuovo codice dei contratti approvato con D. Lgs. 36/2023, per tutti gli interventi di importo superiore ai 500.000 euro, il Comune di Vernio non è più qualificato per la progettazione, per l'appalto e per l'esecuzione dei contratti, dovendosi necessariamente riferire per tutto l'iter (dalla progettazione alla attuazione degli interventi) ad un soggetto terzo qualificato. Siccome gran parte degli interventi previsti per il rinnovo degli edifici scolastici supera questo limite di spesa, è cura ed interesse dell'Amministrazione, definire accordi con altri enti – soggetti, qualificati, per trasferire le competenze ai fini dell'attuazione dei programmi di edilizia scolastica. In particolare l'Amministrazione sulla scorta di quanto rilevato, ha deciso di conferire a Consiag Servizi Comuni il ruolo di SAQ per conto del Comune di Vernio. A tal fine si procederà entro la fine dell'anno alla firma di un'apposita convenzione quadro. Descrizione del programma

	Nel frattempo l'Amministrazione cercherà per quanto possibile di riprendere e portare in attuazione i due progetti per la realizzazione della nuova scuola elementare di Montepiano (costo stimato 3,2 ml. di euro), nonché il progetto per la realizzazione della nuova scuola materna di Mercatale (costo stimato 2,5 ml. di euro). Detti progetti sono stati infatti sospesi prima a causa del rilevante aumento dei costi di realizzazione ed in seconda battuta a causa dell'innovazione normativa, che ha comportato l'interruzione del procedimento. Su di un binario parallelo corre invece il procedimento riguardante il completamento dei lavori di adeguamento sismico dell'edificio delle scuole medie S. Pertini, per il quale si sta procedendo alla risoluzione del contratto con l'impresa appaltatrice Taddei. Detto intervento risulta completato solo per la metà con la riapertura dei soli Blocchi "A" e "B". Anche per detto procedimento occorrerà provvedere all'aggiornamento del progetto con relativa revisione dei prezzi, previo concordamento del nuovo cronoprogramma con la Regione Toscana.
Motivazione delle scelte	Area 3 Lavori Pubblici, patrimonio e protezione civile Si tratta di un programma comunque ambizioso sia per l'entità della spesa oltre 6 milioni di euro per tre interventi, sia per la complessità delle procedure da applicare. Niente meno bisogna dare atto che l'iniziativa relativa alla realizzazione dei due nuovi edifici scolastici, va nel senso del mantenimento dei presidi civici sul territorio, ove si riconosce la funzione della scuola come elemento cardine per la sopravvivenza dei centri minori.
Finalità da conseguire	Area 3 Lavori Pubblici, patrimonio e protezione civile Sono quelle dichiarate. In primo luogo quella di rafforzare i nuclei abitati delle frazioni montane, garantendo alcuni servizi vitali per la comunità, come quello del mantenimento dei cicli scolastici inferiori sul territorio; secondariamente quello di ricostituire intorno a dei poli di interesse socio – culturale, un tessuto sociale vivo e reattivo, in grado di raccogliere la sfida dello spopolamento delle aree interne. Il Responsabile dell'Area 3 è l'Arch. Franco Querci coadiuvato da N. 1 Istruttore Tecnico, N. 1 Istruttore Amministrativo e N. 3 unità di personale operaio gestito assieme all'Area 5.

Per tutte le attività specialistiche che richiedono uno specifico contributo tecnico qualificato, l'Ufficio Tecnico farà riferimento a professionisti esterni, in grado di supportare l'Ufficio nella predisposizione dei progetti, nella direzione dei lavori, nel collaudo tecnico amministrativo.

Sono confermate in ogni caso le limitazioni poste dall'Art. 62 e 63 del vigente Codice dei Contratti, approvato con D. Lgs. 36/2023 per la qualificazione delle stazioni appaltanti, per tutti gli interventi ed opere il cui importo dei lavori sia superiore agli € 500.000,00.

Servizi alla Persona (Servizi scolastici ed educativi associati e Servizi Sociali Associati) - Responsabile D.ssa Damia Amerini

Per quanto concerne le attività dell'ufficio Istruzione Pubblica rivolte alle scuole che erogano istruzione primaria e secondaria inferiore si segnalano:

- fornitura di supporto logistico e organizzativo per le feste scolastiche
- fornitura cedole librarie per le scuole primarie;
- tenuta rapporti con l'Istituto Comprensivo S. Pertini: progettazione coordinata di progetti specifici secondo le linee guida regionali dettate dal PIGI (educazione ambientale, PEZ età scolare);

Per quanto concerne le attività dell'ufficio Servizi sociali rivolte alle scuole si evidenzia che proseguiranno i progetti con la scuola per l'assistenza e le politiche educative per gli alunni disabili

I comuni concedono un contributo diretto alla scuola che viene annualmente rendicontato; in particolare le attività si concretizzano nelle seguenti azioni:

- Assistenza specialistica scolastica;
- Contributi all'ICS Pertini per alunni disabili;
- Gestione contributi per agevolazioni e esenzioni pagamento servizi scolastici

Risorse Strumentali	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	90.575,00 €	225.173,80 €	90.575,00 €	90.575,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	1.891.406,26 €	1.877.842,90 €	1.008.000,00 €	1.008.000,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	1.981.981,26 €	2.103.016,70 €	1.098.575,00 €	1.098.575,00 €

Programma 4 - Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente.

Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario.

Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati.

Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti.

Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

Descrizione delle attività	Non gestito
Motivazione delle scelte	
Finalità da conseguire	
Risorse Strumentali	

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Programma 5 - Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro.

Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

Descrizione delle attività	Non gestito
Motivazione delle scelte	
Finalità da conseguire	
Risorse Strumentali	

Risorse Finanziarie destinate al programma

TITOLO	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

prestiti				
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Descrizione delle attività	Come da descrizione e analisi del programma
Motivazione delle scelte	Come da relazione sottostante
Finalità da conseguire	Servizi alla Persona (Servizi scolastici ed educativi associati e Servizi Sociali Associati) - Responsabile D.ssa Damia Amerini In materia di amministrazione, funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, assistenza e refezione scolastica, l'ufficio provvede alle seguenti attività: 1. Fornitura del servizio di refezione scolastica ● gestione iscrizioni al servizio con il gestionale e-civis, gestione delle diete speciali, gestione delle diverse entità di contribuzione da parte degli utenti in base alle fasce ISEE, gestione degli incassi tramite PagoPa e rid bancario; sollecito insoluti ed emissione ruoli. ● attuazione del contratto d'appalto di refezione scolastica e servizi connessi; ● cura dei rapporti con il centro cottura, la ditta fornitrice e con i refettori scolastici; ● rapporti con la dietista incaricata per sorvegliare l'andamento del servizio di refezione scolastica; ● attuazione progetti di educazione alimentare ● gestione della commissione intercomunale mensa, ai sensi del regolamento vigente; ● gestione del protocollo firmato con l'Associazione San Vincenzo per il recupero delle rimanenze alimentari per scopi sociali. In vista della scadenza dell'affidamento del servizio di refezione (a.s. 26/27) l'amministrazione ha deciso di:

	• valutare l'ingresso nella società partecipata Qualità e Servizi Spa, analizzando i seguenti aspetti: • effettuare una verifica puntuale sulla società Qualità & Servizi Spa e raccogliere tutte le informazioni e i documenti utili per un futuro ingresso nella società da parte dei comuni; • condividere obiettivi comuni tra gli Enti associati e la società partecipata per elaborare un percorso condiviso al fine dell'eventuale ingresso nella società e dell'affidamento in house del servizio di refezione scolastica; 2. Fornitura servizio di trasporto scolastico con svolgimento delle seguenti attività: • gestione iscrizioni al servizio con il software gestionale ecivis; • predisposizione del quadro annuale dei trasporti scolastici e predisposizione dei giri dei mezzi in raccordo con il concessionario del servizio Autolinee Toscane Spa; • accompagnamento sui pullman dei bambini delle scuole dell'infanzia e dei bambini con disabilità; • in vista della scadenza del contratto d'appalto con la cooperativa che gestisce il servizio di accompagnamento sul pullman, si procederà al rinnovo tramite nuova gara d'appalto unica con i comuni associati di Vaiano e Cantagallo • attuazione del contratto in seguito alla gara del TPL regionale. • Attuazione del protocollo provinciale inclusione alunni stranieri 2023/2027. • Attuazione della convenzione con il CGFS per l'attività motoria nelle scuole • Partecipazione alla Conferenza zonale per l'istruzione e al coordinamento zonale educazione e scuola.
Risorse Strumentali	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamanti di	2026 (Stanziamanti di	2027 (Stanziamanti di	2028 (Stanziamanti di

	Competenza)	Cassa)	Competenza)	Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	555.769,00 €	803.244,82 €	542.726,00 €	542.726,00 €
di cui spese di personale	43.844,00 €	42.802,88 €	43.801,00 €	43.801,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	555.769,00 €	803.244,82 €	542.726,00 €	542.726,00 €

Programma 7 - Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione.

Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

Descrizione delle attività	Come da descrizione e analisi del programma
Motivazione delle scelte	Come da relazione sottostante
Finalità da conseguire	Servizi alla Persona (Servizi scolastici ed educativi associati e Servizi Sociali Associati) - Responsabile D.ssa Damia Amerini • Collaborazione con la Regione Toscana per l'erogazione dei contributi per l'acquisto dei libri di testo nelle scuole secondarie di 1° e 2° grado "Libri gratis"; • Concessione contributi per lo svolgimento dell'attività scolastica e attuazione delle varie aree del POF all'Istituto comprensivo S.Pertini. • Concessione contributi per le uscite didattiche; • Emanazione bando unico della Valdibisenzio per rimborso di parte del costo degli abbonamenti scolastici. • Gestione e erogazione dei contributi statali sui Centri estivi; • Gestione del bando finanziato con i contributi delle aree interne, "VIVERE - Comunità Sostenibili Per Un Nuovo Sviluppo" – Area Interna Valdarno - Valdisieve - Mugello - Val di Bisenzio, per il rimborso di parte del costo degli abbonamenti di trasporto per gli studenti delle scuole superiori.
Risorse Strumentali	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	20.515,00 €	35.015,98 €	20.515,00 €	20.515,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	20.515,00 €	35.015,98 €	20.515,00 €	20.515,00 €

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	165.511,00 €	267.866,91 €	165.092,00 €	164.654,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	452.500,00 €	454.611,81 €	9.000,00 €	9.000,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	618.011,00 €	722.478,72 €	174.092,00 €	173.654,00 €

Programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto).

Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente.

Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

Descrizione delle attività	Area 3 Lavori Pubblici, patrimonio e protezione civile Nel quadro della programmazione triennale 2026–2028, l'Amministrazione intende confermare il proprio impegno per il recupero dei Beni storico architettonici. Nel corso del precedente triennio 2023/2025, l'Ufficio Tecnico aveva già provveduto ad elaborare un programma di interventi riguardante il complesso monumentale del Casone dei Bardi. In primo luogo si è portato a conclusione l'intervento di miglioramento sismico dell'edificio del Casone attuale sede del Comune di Vernio. In secondo luogo si è provveduto a predisporre ed a presentare sul Bando per i fondi FESR, un progetto per la messa in sicurezza del soffitto cassettonato dell'Oratorio di San Niccolò di Bari, per il quale si è già operato (a partire dal 2023) un primo intervento riguardante la sostituzione degli infissi finestra e la messa in opera di una rete di protezione per prevenire il distacco di eventuali frammenti. In terzo luogo si è previsto di procedere alla approvazione di un programma di manutenzione degli esterni del complesso del Casone dei Bardi, anche mediante affidamento di lavori e servizi a soggetti qualificati nel settore del restauro; Descrizione del programma Le prossime attività riguardano sostanzialmente l'attuazione del piano di intervento per il completamento dei lavori di messa in sicurezza del soffitto cassettonato dell'Oratorio, per il quale si prevedono due distinte azioni:

	A) entro la fine del mese di settembre 2025, la Regione Toscana, attraverso la sua società Sviluppo Toscana dovrebbe pubblicare il decreto relativo all'assegnazione dei finanziamenti per l'attuazione della "STRATEGIA AREA INTERNA VALDARNO- VALDISIEVE, MUGELLO, VAL DI BISENZIO (2024)"; B) non appena verificata l'avvenuta ammissione a finanziamento, l'Amministrazione dovrà provvedere ad estendere l'incarico tecnico conferito alla Società Legno Più di Prato, per il rilievo architettonico integrale del complesso dell'Oratorio, per poi completare la predisposizione del progetto esecutivo di intervento; C) predisporre una perizia per l'esecuzione di interventi manutentivi che possa essere utilizzata ai fini della predisposizione di progetti per la manutenzione/restauro delle facciate e degli infissi del Casone dei Bardi;
Motivazione delle scelte	Area 3 Lavori Pubblici, patrimonio e protezione civile Il Comune di Vernio, in quanto soggetto appartenente alla predetta "Area", avendo già in corso gli studi e la progettazione per la messa in sicurezza dell'Oratorio di San Niccolò, ha deciso di candidare il progetto di cui trattasi per l'Area degli Interventi - OP5, Obiettivo specifico 5.2, Sub-Azione 5.2.1.1 "Recupero e valorizzazione del patrimonio culturale" (programma finanziato per complessivi € 2.666.667,00), l'intervento riguardante la copertura dell'Oratorio (comprendente sia il soffitto cassettonato, che la struttura portante lignea del tetto ed i setti murari perimetrali). In base a quanto sopra esposto, tenuto conto di quanto approvato con la Delibera della Giunta Regionale della Toscana n. 932 del 05/08/2024 avente per oggetto "Strategia regionale per le aree interne. PR FESR 2021.2027, Priorità 4 – OS 5.2. Elenchi di interventi infrastrutturali delle strategie territoriali individuati in esito alle attività negoziali", e delle schede allegate ed inserite nell'Allegato 6 - Elenco interventi Area interna "Valdarno e Valdisieve - Mugello - Val Bisenzio", è possibile ritenere "finanziabile con prescrizioni" l'intervento proposto Strategie territoriali Aree interne del PR FESR 2021-2027 - Priorità 4 - Obiettivo specifico 5.2, denominato "Consolidamento e messa in sicurezza della struttura del controsoffitto a cassettoni dell'oratorio di San Niccolò di Bari' nel Comune di Vernio per una

	spesa ammissibile di € 220.000,00 e potendo disporre di uno stanziamento di € 182.913,61, da parte dei fondi regionali. Per quanto attiene al punto C) del Programma si evidenzia che l'immobile è al limite delle condizioni di conservazione e che se si dovesse posticipare ulteriormente l'attività richiesta, il rischio è quello di dover provvedere alla esecuzione di interventi ben più estesi e consistenti, con un quadro complessivo di spesa assai più gravoso.
Finalità da conseguire	Si rinvia alla relazione di cui alla Missione 05 programma 02 per quanto riguarda l'Ufficio Sviluppo e Promozione del Territorio Associato Area 3 Lavori Pubblici, patrimonio e protezione civile Le finalità da conseguire sono quelle relative alla messa in sicurezza del complesso monumentale del Casone dei Bardi, restituendo all'intero complesso edilizio (che si compone di diverse strutture di elevato pregio architettonico, connesse fra loro) la piena funzionalità di tutti gli spazi, unitamente al restauro delle componenti artistiche e soprattutto una prospettiva conservativa pluridecennale. Il Responsabile dell'Area 3 è l'Arch. Franco Querci coadiuvato da N. 1 Istruttore Tecnico, N. 1 Istruttore Amministrativo e N. 3 unità di personale operaio gestito assieme all'Area 5. Per tutte le attività specialistiche che richiedono uno specifico contributo tecnico qualificato, l'Ufficio Tecnico farà riferimento a professionisti esterni, in grado di supportare l'Ufficio nella predisposizione dei progetti, nella direzione dei lavori, nel collaudo tecnico amministrativo. Sono confermate in ogni caso le limitazioni poste dall'Art. 62 e 63 del vigente Codice dei Contratti, approvato con D. Lgs. 36/2023 per la qualificazione delle stazioni appaltanti, per tutti gli interventi ed opere il cui importo dei lavori sia superiore agli € 500.000,00.
Risorse Strumentali	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	4.671,00 €	5.657,16 €	4.252,00 €	3.814,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	262.500,00 €	264.611,81 €	9.000,00 €	9.000,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	267.171,00 €	270.268,97 €	13.252,00 €	12.814,00 €

Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.).

Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico.

Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.

Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici.

Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento.

Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Descrizione delle attività	Attività culturali, educative e turistiche volte a promuovere il territorio, le tradizioni, la cultura ed il turismo
Motivazione delle scelte	Accrescimento delle conoscenze artistiche, culturali e musicali. Promozione del territorio e del turismo.
Finalità da conseguire	Con riferimento all'<u>Ufficio promozione del territorio e attività culturali</u> Il panorama e l'offerta culturale possono essere potenziate ed arricchite grazie alla presenza dell'ufficio Associato Cultura e promozione turistica dei Comuni di Cantagallo, Vaiano e Vernio. Su impulso delle Amministrazioni potrà essere potenziata la rete delle risposte culturali e turistiche della Val di Bisenzio a fronte di specifiche esigenze o di nuovi obiettivi prefissati. In particolare, per l'offerta culturale, si individua quale obiettivo prioritario la formale costituzione della rete museale pratese, quale realtà all'interno del contesto regionale,

coinvolgendo il Museo della Badia e il Mumat, con ingresso successivo della rete del Complesso Artistico Contemporaneo;

Si intende approfondire il tema della gestione delle strutture culturali avviando modelli organizzativi per la gestione dei contenitori culturali che favoriscano una connessione tra domanda e offerta, produzione e fruizione. Ciò sarà possibile attraverso:

- organizzazione di progetti supportati da apposite strategie partecipative e tecniche di gestione;
- sviluppo di partnership pubblico – privato che allarghino il campo ai diversi portatori di interessi ed in particolare alle associazioni;
- potenziare l'immagine coordinata di comunicazione visiva ed immediatamente percepibile delle attività e delle manifestazioni/eventi culturali;
- messa in rete e valorizzazione del patrimonio storico culturale con gli elementi presenti in Val di Bisenzio, che possono costituire elemento di integrazione per la creazione di un circuito allargato di fruizione turistica, per la quale si individuano linee e direttrici, quali la filiera agroalimentare di qualità, sostenibilità, valorizzazione dell'offerta cicloturistica, naturalistico ambientale;
- valorizzazione dei prodotti culturali locali (Scuola di Musica – formazioni bandistiche) mediante sostegno alle attività ed alla realizzazione di eventi che le possano far conoscere (Festa della Musica a fine maggio);
- rafforzamento della collaborazione con il CDSE, in modo particolare per quanto riguarda la cultura della Memoria, della macro e microstoria, con particolare riferimento alla didattica, sostenendone le attività di ricerca e di conseguente divulgazione mediante specifiche pubblicazioni nonché le collaborazioni con Università e centri di ricerca storica, artistica e letteraria;
- diffondere la cultura della pace, della legalità, dell'Europa e della condivisione, mediante collaborazioni con il mondo della scuola, delle associazioni e delle istituzioni culturali nonché mediante la promozione di specifici eventi e manifestazioni;
- rafforzare la condivisione degli eventi e delle manifestazioni al fine di

generare sinergie positive tra le attività pubbliche di promozione del territorio e le attività private;

- sviluppare ed innovare alcune manifestazioni ormai consolidate al fine di attrarre un maggior numero di operatori e risollecitare l'interesse del pubblico.

Programmazione, organizzazione e gestione eventi e manifestazioni ricorrenti, riproposte nell'anno 2025, che attraverso la convivialità, la festa, nell'accezione più semplice, trasmettano la cultura, la storia e le tradizioni:

- Feste primaverili e istituzionali;
- Calendario delle passeggiate storiche-naturalistiche ed ambientali;
- Fiera di San Giuseppe
- Apriti chiostro e Dolce Vernio;
- Eventi del 15 Agosto;
- Natalogie.

Supporto alle Associazioni che si attivano per rendere attraente il territorio del Comune con eventi e manifestazioni di vario genere: sportive, culturali, enogastronomiche, di intrattenimento in genere.

Tenuta di un programma culturale annuale possibilmente coordinato con le iniziative svolte dai vari soggetti del territorio (associazioni, pro-loco, ass. di categoria, circoli, ecc.).

Iniziative in collaborazione con il CDSE, fondazione costituitasi in data 21 marzo 2012 avente come soci i Comuni di Cantagallo, Vaiano, Vernio, Montemurlo e Unione dei Comuni della Val di Bisenzio e come scopi: la promozione, la conservazione, la conoscenza e la valorizzazione della memoria storica e sociale, nonché dei beni culturali, archivistici ed ambientali, attinenti anche l'informazione e la comunicazione, in particolare della Provincia di Prato e della Regione Toscana. La Fondazione inoltre si occupa della gestione e ricerca

	storica degli eventi culturali del Comune di Vernio. Il Servizio viene svolto in forma associata. Nel corso del 2025 si sono alternati quali Responsabili il dr. Baldi ed il Dr. Falangola coadiuvati da due impiegati, in attesa di una definizione delle modalità di svolgimento del Servizio.
Risorse Strumentali	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamanti di Competenza)	2026 (Stanziamanti di Cassa)	2027 (Stanziamanti di Competenza)	2028 (Stanziamanti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	160.840,00 €	262.209,75 €	160.840,00 €	160.840,00 €
di cui spese di personale	150,00 €	150,00 €	150,00 €	150,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	190.000,00 €	190.000,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	350.840,00 €	452.209,75 €	160.840,00 €	160.840,00 €

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	76.416,00 €	131.201,04 €	69.166,00 €	69.166,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	55.000,00 €	12.726,60 €	5.000,00 €	5.000,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	131.416,00 €	143.927,64 €	74.166,00 €	74.166,00 €

Programma 1 - Sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...).

Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni.

Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano.

Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.

Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti. Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...).

Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Descrizione delle attività	Area 5 - Pianificazione territoriale ed Ambiente Nel territorio del Comune di Vernio si conta la presenza di tre impianti sportivi comunali. Le convenzioni quinquennali per la gestione di questi impianti, stipulate in un periodo a ridosso dell'entrata in vigore delle norme statali di restrizione delle attività sportive per arginare il diffondersi della pandemia da covid19, sono tutte in scadenza, dopo aver beneficiato di apposite proroghe, alla data del 31 dicembre 2025. Nel quadro della programmazione triennale 2026–2028, l'Amministrazione intende pertanto porre particolare attenzione al rinnovo delle convenzioni, previo bando pubblico di manifestazione di interesse, ai fini di individuare i nuovi gestori degli impianti, confermando pertanto il proprio impegno nel garantire, per quanto consentito dalle risorse disponibili, un'offerta di spazi per lo sport ed il tempo libero efficaci, curati e correttamente gestiti nel rispetto dei principi di sussidiarietà orizzontale e trasparenza. La convenzione per la gestione della piscina comunale, firmata nel 2023 a seguito di aggiudicazione della gara, vede la sua scadenza invece solo nel 2028 e pertanto nel triennio

	di riferimento del presente DUP ci sarà da portare avanti e far valere gli impegni tra le parti già concordati. ***** Area 3 Lavori Pubblici, patrimonio e protezione civile A partire dal Maggio 2025, l'Area 3 ha ceduto all'Area 5 le attività connesse alla gestione degli spazi sportivi. L'Area 3 ha mantenuto però tutte le competenze intorno agli investimenti sulle infrastrutture. Nell'intendimento dell'Amministrazione è presente la volontà di proseguire con l'attuazione dei programmi già approvati, considerando però la problematica relativa alle innovazioni di cui si dirà con maggior dettaglio nel successivo "programma 12", relativamente all'obbligatorietà della qualificazione per tutti gli interventi di costo superiore ai 500.000 euro. Il programma già approvato in linea tecnica, sino a livello esecutivo (non appaltabile), riguarda sostanzialmente la riqualificazione dell'area del Campo sportivo di Serilli, un intervento di rinnovamento integrale dell'impianto che prevede una spesa complessiva di circa 7 milioni di euro. Descrizione del programma In dettaglio il programma relativo alla riqualificazione dell'area del Campo sportivo di Serilli, attraverso la realizzazione di un polo sportivo, prevede: 1. demolizione dei volumi dei servizi e delle gradonate; 2. costruzione di una nuova palazzina dei servizi; 3. realizzazione di una galleria sopraelevata con relativa piazza; 4. sostituzione dell'impianto delle torri faro; 5. realizzazione di una viabilità di collegamento fra il polo scolastico delle scuole Pertini e l'impianto di Serilli;
Motivazione delle scelte	Area 5 - Pianificazione territoriale ed Ambiente Visto lo scadere delle convenzioni in essere, si rende necessario provvedere a individuare i nuovi soggetti gestori degli impianti sportivi di Montepiano, Serilli e Ciornio, in quest'ultimo caso sia per il campo sportivo con pista da atletica che per l'area del tennis e del calcetto munito di locale di ristoro. Le nuove convenzioni da firmare con i gestori, individuati in seguito a bando di manifestazione di interesse e valutazione delle offerte

	tecnico-economiche, dovranno specificare gli impegni del Comune e quelli dell'associazione aggiudicataria ai fini della manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto e la gestione comprensiva di orari di apertura, tariffe, programmazione degli eventi. ***** Area 3 Lavori Pubblici, patrimonio e protezione civile Occorre fronteggiare la tendenza al decremento demografico, offrendo servizi che possano attirare sul territorio non solo persone anziane, ma anche giovani coppie intenzionate a risiede stabilmente. La condizione per l'avverarsi di questo intendimento, è quella di offrire alle famiglie servizi qualificati, che possano competere con l'offerta già presente presso i grandi centri urbani della piana pratese. Secondo i più recenti studi statistici fra i comuni che aderiscono alle aree interne risulta che il Comune di Vernio è l'unico comune nell'area bisentina- mugellese, che cresce per numero di abitanti. Detto saldo positivo è dovuto sostanzialmente all'immigrazione da aree limitrofe, e non dalle nascite. Si ritiene per tanto che il mantenimento di una offerta educativa e sportiva adeguata, possa risultare nel medio lungo termine, un elemento di vantaggio per la scelta delle nuove famiglie che decidono di trasferirsi dalla città a Vernio.
Finalità da conseguire	Area 5 - Pianificazione territoriale ed Ambiente Nel corso del triennio 2026–2028, il Servizio si propone di dare un nuovo input, nei limiti delle risorse disponibili, all'offerta di spazi e servizi per lo sport ed il tempo libero, in forza delle nuove convenzioni con i nuovi gestori, nel tentativo di migliorare gli ambienti che oggi risultano degradati (pista di atletica e campo da tennis al Ciorniolo) e con un'offerta per gli iscritti alle società sportive o del singolo cittadino che voglia usufruire degli spazi pubblici in termini di corsi, eventi, manifestazioni. In seguito al quinquennio di gestione uscente, segnato drammaticamente da tre anni di ristrettezze per covid19, il prossimo quinquennio, che inizia proprio col triennio di cui al presente documento di programmazione, si pone l'obiettivo di raggiungere una piena funzionalità ed operatività delle strutture esistenti sul territorio di Vernio. Per quanto riguarda la piscina comunale, il triennio 2026-2028 vedrà la conclusione del periodo di gestione iniziato nel 2023, nel quale sono state già state realizzate delle importanti migliorie, come la predisposizione dei blocchi di partenza in occasione dell'evento del campionato di nuoto dei vigili del fuoco tenutosi nel giugno 2025. Occorre specificare che le finalità di cui alla Missione 6, riguardano somme da destinarsi

	quali contributi alle società sportive gestori degli impianti che si faranno carico della manutenzione ordinaria e ad eventuali opere di manutenzione straordinaria, tutto quello che riguarda gli investimenti per le opere pubbliche, come opere più importanti per superare problemi statici che sono stati rilevati, ad esempio nel campo sportivo di Serilli, rientrano nel campo delle opere pubbliche di cui alla loro specifica programmazione. Incaricato della Missione 6 Programma 1 è Gianmarco Pandolfini dipendente del Comune di Vernio, in quanto responsabile dell'Area 5 Pianificazione territoriale e Ambiente, composta allo stato da 3 addetti, tutti dipendenti del Comune di Vernio. ***** Area 3 Lavori Pubblici, patrimonio e protezione civile Ovviamente nella graduatoria delle priorità c'è al primo posto la necessità di garantire al minore una crescita psicofisica completa, affiancando al progetto pedagogico della scuola e della famiglia, la pratica di discipline sportive che vadano ad integrare l'educazione del giovane. Secondariamente occorre conseguire un rafforzamento dei centri urbani, creando poli di servizi che includano anche una offerta formativa – sportiva, diretta al pubblico giovane. Il Responsabile dell'Area 3 è l'Arch. Franco Querci coadiuvato da N. 1 Istruttore Tecnico, N. 1 Istruttore Amministrativo e N. 3 unità di personale operaio gestito assieme all'Area 5. Per tutte le attività specialistiche che richiedono uno specifico contributo tecnico qualificato, l'Ufficio Tecnico farà riferimento a professionisti esterni, in grado di supportare l'Ufficio nella predisposizione dei progetti, nella direzione dei lavori, nel collaudo tecnico amministrativo. Sono confermate in ogni caso le limitazioni poste dall'Art. 62 e 63 del vigente Codice dei Contratti, approvato con D. Lgs. 36/2023 per la qualificazione delle stazioni appaltanti, per tutti gli interventi ed opere il cui importo dei lavori sia superiore agli € 500.000,00.
Risorse Strumentali	Area 5 - Pianificazione territoriale ed Ambiente Le attività previste nel presente documento saranno svolte utilizzando le risorse strumentali attualmente in dotazione al Servizio Sport e Tempo Libero unitamente, per quanto riguarda la

	gestione ordinaria degli impianti sportivi e la loro funzionalità, e quanto a disposizione delle associazioni che si assumono la gestione in forza delle convenzioni da stipulare. Compatibilmente con le disponibilità di bilancio e gli estremi delle convenzioni stesse, sarà valutata l'eventuale integrazione o sostituzione dei mezzi e delle attrezzature operative. ***** Area 3 Lavori Pubblici, patrimonio e protezione civile In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni.

Risorse Finanziarie destinate al programma

TITOLO	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	76.416,00 €	122.201,04 €	69.166,00 €	69.166,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	55.000,00 €	12.726,60 €	5.000,00 €	5.000,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	131.416,00 €	134.927,64 €	74.166,00 €	74.166,00 €

Programma 2 – Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili.

Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato.

Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani.

Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

Descrizione delle attività	Non gestito direttamente (le attività per i giovani sono contenute nella missione 05 programma 02)
Motivazione delle scelte	
Finalità da conseguire	
Risorse Strumentali	

Risorse Finanziarie destinate al programma

TITOLO	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	0,00 €	9.000,00 €	0,00 €	0,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

finanziarie				
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	0,00 €	9.000,00 €	0,00 €	0,00 €

Missione 7 - Turismo

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	15.940,00 €	21.790,00 €	15.940,00 €	15.940,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	15.940,00 €	21.790,00 €	15.940,00 €	15.940,00 €

Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico.

Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico.

Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica.

Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù).

Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Descrizione delle attività	Promozione del territorio ai fini turistici
Motivazione delle scelte	Necessità di valorizzare il territorio e le tradizioni ai fini turistici
Finalità da conseguire	Le iniziative volte alla realizzazione del programma di promozione turistica hanno l'obiettivo di valorizzare e diffondere la ricchezza culturale e territoriale della Val di Bisenzio attraverso un'offerta integrata di beni culturali, ambientali, di attrazione turistica, che promuova il patrimonio storico, artistico, naturale del territorio oltre ai prodotti tipici dell'agricoltura e dell'artigianato locale, con particolare riguardo all'incentivazione di attività di piccola imprenditoria che possano avere sviluppi futuri per l'occupazione. La promozione del territorio passa anche attraverso la salvaguardia dell'ambiente. La valle ospita una riserva naturale e due ANPIL, che attirano diverse tipologie di turisti. È fondamentale sostenere iniziative volte a promuovere e far conoscere questi luoghi, aumentando l'informazione turistica e migliorando la fruibilità per sviluppare il turismo naturalistico e didattico ambientale. La Val di Bisenzio è ricca di risorse paesaggistiche, artistiche e culturali: boschi, fiumi e aree protette devono essere valorizzati per garantire un'esperienza accessibile e piacevole. Inoltre, il patrimonio gastronomico di alta qualità che caratterizza la vallata contribuisce a rendere queste destinazioni ancora più attraenti per i

viaggiatori.

La promozione del territorio si realizza anche attraverso la salvaguardia dell'ambiente. La valle è caratterizzata dalla presenza di una riserva naturale e di due ANPIL, elementi di richiamo per varie tipologie di turisti. È fondamentale sostenere iniziative volte a promuovere e far conoscere questi luoghi, incrementando l'informazione turistica e la fruibilità per sviluppare il turismo naturalistico e didattico ambientale. La Val di Bisenzio è ricca di beni e risorse paesaggistiche, artistiche e culturali: boschi, fiumi, aree protette, la riserva devono essere valorizzati per garantire un'esperienza accessibile e piacevole. Inoltre, il patrimonio gastronomico di alta qualità che caratterizza la vallata contribuisce a rendere queste destinazioni ancora più attraenti per i viaggiatori.

Per l'anno 2025 ed il futuro, continueremo a valorizzare l'esperienza positiva di percorsi ed attività naturalistiche destinate a piccoli gruppi, creando pacchetti turistici in collaborazione con Appennino Slow. Questa iniziativa sarà realizzata in stretta sinergia con le altre amministrazioni locali, con l'obiettivo di offrire un'offerta turistica omogenea e coordinata sul territorio. Significativa l'adesione alla progettazione ed alla realizzazione del percorso trekking di valorizzazione La Via della Lana e della Seta inaugurato nel mese di giugno 2019 che, da allora, vede un crescente flusso di turisti che percorrono il cammino, apprezzando un'offerta turistica di ottimo livello e sempre più articolata la partecipazione al progetto di Ambito Cammin Facendo ha poi portato nel maggio del 2022 all'inaugurazione de La Via delle Rocche, 44 chilometri in mezzo alla storia e alla natura attraversando i Comuni di Montemurlo, Prato, Vaiano, Cantagallo e Vernio, una nuova e preziosa opportunità di valorizzazione del territorio per cui le amministrazioni riproporranno iniziative volte alla promozione.

Il lavoro svolto per la promozione del territorio, attraverso la creazione del sito promozionale Visitvalbisenzio e la sua presenza sui canali social, ha ottenuto un buon riscontro ed è stato apprezzato dagli operatori locali; per implementare l'utilizzo del sito ed aumentarne la diffusione verrà condotta un'analisi dei flussi di partecipazione sui canali di informazione turistica per raggiungere i target di riferimento per il turismo, ottimizzando così l'efficacia della comunicazione e promuovendo una maggiore fruibilità delle informazioni.

Per mettere insieme tutte le peculiarità del territorio è imprescindibile la collaborazione con le associazioni del territorio, mediante il sostegno alle iniziative da loro stesse organizzate con la loro collaborazione per le iniziative promosse direttamente dagli enti.

La cura dei rapporti con l'associazionismo locale si ha, in particolare, fornendo un sostegno

	logistico ed economico a quelle associazioni che propongono attività e forniscono servizi alla comunità di riferimento. L'ufficio mantiene i rapporti con l'Ufficio Turismo del Comune di Prato, individuato come capofila della funzione Associata del Turismo- Ambito Pratese. Sono obiettivi operativi collegati i seguenti: • Programmazione, organizzazione e gestione di eventi e manifestazioni ricorrenti; • Valorizzazione di aree attrezzate e spazi pubblici attraverso il potenziamento delle collaborazioni e delle sinergie con associazioni del territorio; • Implementazione, aggiornamento e creazione di una newsletter istituzionale finalizzata ad un utilizzo mirato del data base realizzato dall'ufficio contenente tutti nominativi e riferimenti delle persone che hanno partecipato agli eventi nel corso degli scorsi anni. Tale strumento consente di realizzare una promozione ad oltre 1.300 utenti, unendosi agli altri strumenti di promozione delle attività. Il Servizio viene svolto in forma associata. Nel corso del 2025 si sono alternati quali Responsabili il dr. Baldi ed il Dr. Falangola coadiuvati da due impiegati, in attesa di una definizione delle modalità di svolgimento del Servizio.
Risorse Strumentali	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamanti di Competenza)	2026 (Stanziamanti di Cassa)	2027 (Stanziamanti di Competenza)	2028 (Stanziamanti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese	15.940,00 €	21.790,00 €	15.940,00 €	15.940,00 €

correnti				
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	15.940,00 €	21.790,00 €	15.940,00 €	15.940,00 €

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	78.100,00 €	161.494,02 €	78.100,00 €	78.100,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	1.000,00 €	121.885,12 €	1.000,00 €	1.000,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	79.100,00 €	283.379,14 €	79.100,00 €	79.100,00 €

Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale.

Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi.

Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione.

Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali).

Comprende anche le spese per l'erogazione di contributi a cittadini, imprese e a altri soggetti destinati al consolidamento di edifici e manufatti per la protezione da calamità.

Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Descrizione delle attività	Area 5 - Pianificazione territoriale ed Ambiente Il Consiglio comunale di Vernio, con Determinazione n.42 del 29 novembre 2023 ha adottato il Piano Strutturale Intercomunale (PSI) dei comuni di Vaiano, Vernio e Cantagallo; con analoghe delibere anche i consigli degli altri comuni della Val d Bisenzio hanno adottato il medesimo Piano. Questo indispensabile passaggio verso la nuova pianificazione dei comuni, che individua le strategie di sviluppo e lo statuto del territorio ai sensi della L.R.65/2014, offre l'opportunità ai singoli comuni di andare ad adottare e successivamente ad approvare il proprio Piano Operativo Comunale che, in coerenza con quanto disposto dal PSI e da tutta la pianificazione sovracomunale (PTC della Provincia di Prato, PIT-PPS della Regione Toscana) va ad individuare: - i tipi tessuti all'interno del territorio urbanizzato (individuato dal PSI); - le tipologie di intervento ammesse sul patrimonio edilizio esistente nel tessuto urbano - la disciplina e le norme per il territorio rurale e l'edificato sparso - gli interventi convenzionati e i piani attuativi per il recupero di immobili e per la nuova edificazione. La Giunta comunale di Vernio, già nel marzo del 2021, con deliberazione n.28, ha approvato il documento di avvio del procedimento al POC di Vernio e lo staff di progettazione incaricato, contestualmente al periodo di adozione del PSI, ha inoltrato al Comune di Vernio, tramite l'Area 5, le prime bozze delle Norme e delle tavole del POC. A differenza del PSI, che tratta i grandi temi e le strategie generali, il POC si pronuncia sul diritto dei suoli e sulle norme pratiche, tecnico-volumetriche, ai fini di gestire ed indirizzare gli interventi di trasformazione sul patrimonio edilizio esistente e per la nuova edificazione nelle aree di recupero e nelle

	aree di trasformazione. Per l'analisi degli edifici esistenti, delle aree di trasformazione e per i particolari operativi dei tipi di interventi delle norme si rende necessaria una profonda conoscenza del territorio, degli interessi emersi negli anni dai proprietari di immobili, nonché dei difetti o delle lacune presenti nelle norme tecniche del vecchio Regolamento Urbanistico. Per questo i progettisti di Piano hanno coinvolto da subito nell'analisi e nelle scelte il Personale tecnico dipendente dell'Area 5 del Comune di Vernio. Tale contributo è servito parallelamente ai fini dell'adozione del POC, avvenuta con Del.C.c. n.16 del 22/04/2024 e dell'approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni al PSI che Vernio ha deliberato con Del.C.c. n.27 del 28.05.2025, previo analisi delle controdeduzioni da parte della Commissione consiliare urbanistica e ambiente. Nel quadro della programmazione triennale 2026–2028, l'Amministrazione intende pertanto portare avanti e concludere l'iter di approvazione di questi fondamentali strumenti di pianificazione: - Il Piano Strutturale Intercomunale, attualmente in fase di conferenza paesaggistica per recepire il visto di Regione e Soprintendenza ai fini della sua definitiva approvazione; - il Piano Operativo Comunale, attualmente in fase di predisposizione delle controdeduzioni alle osservazioni ai fini della loro approvazione in Consiglio prima di essere sottoposto alla Conferenza paesaggistica di cui all'art.31 della L.R.65/2065 e del PIT-PPR della Toscana.
Motivazione delle scelte	Area 5 - Pianificazione territoriale ed Ambiente Il Consiglio comunale di Vernio, con Determinazione n.42 del 29 novembre 2023 ha adottato il L'aggiornamento della pianificazione territoriale e urbanistica alla L.R.65/2014, con l'approvazione definitiva del Piano Strutturale Intercomunale dei comuni della Val di Bisenzio e del Piano Operativo del Comune di Vernio, oltre ad essere un procedimento obbligatorio per la normativa regionale, risulta fondamentale ai fini di definire le strategie territoriali, il diritto dei suoli, gli interventi ammissibili sul patrimonio edilizio esistente, le aree di trasformazioni per le nuove costruzioni ed il recupero delle aree sottoutilizzate.
Finalità da conseguire	Area 5 - Pianificazione territoriale ed Ambiente Nel corso del triennio 2026–2028, l'Amministrazione comunale ed il Servizio urbanistica si propone di collaborare con il Comune di Vaiano, ente capofila, ed il Comune di Cantagallo ai fini di approvare il Piano Strutturale Intercomunale della val di Bisenzio e di condurre a termine l'iter di approvazione del Piano Operativo comunale, ai sensi della L.R. 65/2014 Incaricato della Missione 8 Programma 1 è Gianmarco Pandolfini dipendente del

	Comune di Vernio, in quanto responsabile dell'Area 5 Pianificazione territoriale e Ambiente, composta allo stato da 3 addetti, tutti dipendenti del Comune di Vernio. Per il Piano Operativo L'Arch. Gianmarco Pandolfini è Responsabile del Procedimento, il Geom. Michele Rondelli è Garante dell'informazione e della partecipazione. Per il Piano Strutturale Intercomunale il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Daniele Crescioli, responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Vaiano, Ente capofila; l'Arch. Gianmarco Pandolfini del Comune di Vernio è Garante dell'informazione e della partecipazione.
Risorse Strumentali	Area 5 - Pianificazione territoriale ed Ambiente Le attività previste nel presente documento saranno svolte utilizzando le risorse strumentali attualmente in dotazione al Servizio Urbanistica, in sinergia con le aree tecniche degli altri comuni della val di Bisenzio, per quanto riguarda l'iter di approvazione del PSI, e avvalendosi dei professionisti incaricati per la redazione dei piani territoriali ed urbanistici, per gli studi obbligatori riguardanti la geologia, l'assetto sismico, l'idraulica.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	1.100,00 €	84.494,02 €	1.100,00 €	1.100,00 €
di cui spese di personale	100,00 €	200,00 €	100,00 €	100,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	1.000,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €

TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	2.100,00 €	85.494,02 €	2.100,00 €	2.100,00 €

Programma 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Descrizione delle attività	Gestione degli alloggi ex ATER
Motivazione delle scelte	Necessità di gestire gli alloggi ex ATER di nostra proprietà. Tale gestione avviene tramite la partecipata Edilizia Pubblica Pratese SpA
Finalità da conseguire	La gestione viene svolta da Edilizia Pubblica Pratese che si occupa del versamento dei canoni riscossi dagli assegnatari a compensazione totale delle spese di gestione e conduzione degli alloggi. Parimenti si verificano analoghe compensazioni contabili relative ai lavori di manutenzione straordinaria degli alloggi a cura della partecipata. Il Responsabile del programma e l'Arch. Franco Querci, responsabile dell'Area 3
Risorse Strumentali	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese	77.000,00 €	77.000,00 €	77.000,00 €	77.000,00 €

correnti				
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	120.885,12 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	77.000,00 €	197.885,12 €	77.000,00 €	77.000,00 €

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	1.232.903,00 €	1.363.627,89 €	1.232.903,00 €	1.232.903,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	970.000,00 €	1.959.703,17 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	2.202.903,00 €	3.323.331,06 €	1.232.903,00 €	1.232.903,00 €

Programma 1 - Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana (ad esclusione degli interventi in aree forestali). Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per contrastare l'erosione del suolo e ogni altra forma di degrado fisico di origine sia naturale sia antropica, nonché per pratiche agricole meno dannose per il suolo. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Non comprende le spese per: i servizi di protezione civile (ricompresi nella Missione 11 Soccorso civile programma 01 Sistema di protezione civile), la gestione e ottimizzazione dell'uso del demanio idrico (compresi nella Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente programma 04 Servizio idrico integrato), gli interventi di difesa del suolo in aree forestali (compresi nella Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione), la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni (compresi nella Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare), interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nella Missione 11 Soccorso civile programma 02 Interventi a seguito di calamità naturali o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Descrizione delle attività	Area 3 Lavori Pubblici, patrimonio e protezione civile Nell'ambito degli interventi per difesa del Territorio il Comune di Vernio stà attuando una serie di programmi piuttosto articolati e costosi. In primo luogo occorre osservare che si stà portando a conclusione, proprio in questi giorni, il piano di intervento per l'emergenza idrogeologica del Novembre 2023, con la chiusura di tutti gli interventi ordinati con procedura di somma urgenza; In secondo luogo occorre evidenziare, che grazie ai numerosi bandi promossi dalla regione, il Comune di Vernio si è attrezzato per la presentazione di una serie di progetti per la messa in sicurezza del territorio e per l'assetto idrogeologico, su due distinti filoni di finanziamento: 1. Finanziamenti PR FESR (Aree interne) afferenti alla SNAI "STRATEGIA AREA INTERNA VALDARNO- VALDISIEVE, MUGELLO, VAL DI BISENZIO (2024)"; 2. Finanziamenti sul bando per il Documento Operativo per la Difesa del Suolo

	(DODS) 2025; In terzo luogo non si esclude di poter intervenire nuovamente anche sul reticolo idraulico attraverso una serie di micro interventi di regimentazione idraulica, funzionali a prevenire fenomeni localizzati di dissesto. Detti interventi potranno essere attuati anche mediante proprie risorse di bilancio. Descrizione del programma Per quanto attiene al primo bando, il Comune ha avanzato un progetto di FTE, per la messa in sicurezza dei versanti montani, con un piano di intervento da 650.000,00, attraverso il quale si dovrebbe riuscire a completare la messa in sicurezza di una serie di tracciati principali e complementari, conseguendo un notevole miglioramento sul piano della sicurezza degli abitati e delle infrastrutture viarie; Per quanto attiene al secondo bando, sono stati predisposti e presentati due distinti progetti per la messa in sicurezza della grande grana di Gavazzoli (spesa prevista circa € 330.000,00), già interessata dai fenomeni franosi del gennaio – febbraio 2025, nonché un piano di intervento complessivo del valore di oltre 7 milioni di euro, per la messa in sicurezza di Via di Montecuccoli nel tratto che va dalla Frazione di Terrigoli nel territorio di Vernio, fino a Barberino del Mugello; Per quanto attiene all'ultimo punto della precedente sezione, si rappresenta che l'Amministrazione ha già in corso una serie di attività tutte funzionali alla predisposizione di perizie di intervento per la sistemazione di fossi e di versanti, mediante lavori di difesa spondale, per la creazione di calle, di tombini, per la sistemazione di versanti (fra tutti questi l'intervento più consistente riguarda la messa in sicurezza del campo sportivo di Serilli mediante realizzazione di palificate);
Motivazione delle scelte	Area 3 Lavori Pubblici, patrimonio e protezione civile Le motivazioni che stanno alla base della programmazione dipendono essenzialmente dalla necessità di migliorare la resilienza del territorio rispetto alla dinamica climatica, rafforzando la capacità di difesa passiva dei centri abitati, e dunque investendo su interventi di prevenzione al fine di ridurre il danno al patrimonio privato e pubblico, ma soprattutto per

	ridurre l'esposizione rispetto ai rischi per l'incolumità della popolazione.
Finalità da conseguire	Area 3 Lavori Pubblici, patrimonio e protezione civile Riduzione dei danni attraverso interventi puntuali e diffusi mirati alla messa in sicurezza ed alla difesa del territorio; tutelare l'integrità fisica delle persone e del patrimonio infrastrutturale ed edilizio. Il Responsabile dell'Area 3 è l'Arch. Franco Querci coadiuvato da N. 1 Istruttore Tecnico, N. 1 Istruttore Amministrativo e N. 3 unità di personale operaio gestito assieme all'Area 5. Per tutte le attività specialistiche che richiedono uno specifico contributo tecnico qualificato, l'Ufficio Tecnico farà riferimento a professionisti esterni, in grado di supportare l'Ufficio nella predisposizione dei progetti, nella direzione dei lavori, nel collaudo tecnico amministrativo. Sono confermate in ogni caso le limitazioni poste dall'Art. 62 e 63 del vigente Codice dei Contratti, approvato con D. Lgs. 36/2023 per la qualificazione delle stazioni appaltanti, per tutti gli interventi ed opere il cui importo dei lavori sia superiore agli € 500.000,00.
Risorse Strumentali	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	10.370,00 €	10.370,00 €	10.370,00 €	10.370,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

TITOLO 2 - Spese in conto capitale	970.000,00 €	1.957.801,61 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	980.370,00 €	1.968.171,61 €	10.370,00 €	10.370,00 €

Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione.

Descrizione delle attività	Area 5 - Pianificazione territoriale ed Ambiente Questo programma comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Il Comune di Vernio ha una grande tradizione di feste nei suoi piccoli parchi pubblici (Parco dell'Albereta a Mercatale, Parco del Poggetto a Montepiano). Ad oggi questa tradizione deve fare i conti con nuove valutazioni derivanti dalla presenza di fiumi e territori di cui deve essere valutata la messa in sicurezza. Intento dell'Amministrazione resta comunque quello di promuovere l'utilizzo di queste aree verdi intervenendo direttamente o dando in gestione ad Associazioni di Pubblico Servizio tramite apposite convenzioni, come quelle firmate nel corso del 2025 con la VAB per il parchetto della Pinetina di Fonte al Ciornolo o con l'Associazione Linea Gotica per la manutenzione ed il presidio del Parco Memoriale della Torricella. ***** Area 3 Lavori Pubblici, patrimonio e protezione civile Per quanto attiene al programma 2 della Missione 9 (ma con chiara sovrapposizione con i contenuti della Missione 6 "Politiche giovanili, sport e tempo libero"), l'Amministrazione intende dare corso ad un intervento di riqualificazione urbanistica della frazione di Montepiano, con una proposta di trasformazione dell'attuale giardino dei Caduti di Montepiano, lungo via dell'Appennino, in una piazza pavimentata con annessa esedra e riposizionamento del monumento ai caduti. L'attuale giardino con i giochi per l'infanzia

	verrebbe smontato per essere trasferito presso il nuovo rilevato (lotto 2 del Lago Fiorenzo) a fianco di Piazza degli Alpini. In estate questo spazio potrà essere utilizzato anche come centro civico per manifestazioni ed attività ricreative. In inverno potrà essere facilmente utilizzato come area di sosta per i residenti, e con ciò eliminare il problema della sosta selvaggia sui marciapiedi di via dell'Appennino. Sul nuovo lotto in fase di completamento (in sito era inizialmente prevista la realizzazione di un polo scolastico per riunire la scuola materna e quella elementare), oltre alla nuova viabilità di piano è prevista anche la realizzazione di un'area a verde, attrezzata con giochi per l'infanzia e alberature di alto fusto. Descrizione del programma Il Comune di Vernio con questo programma porterebbe portare a compimento il grande piano di intervento relativo ai lavori di ricostituzione dell'invaso del lago Fiorenzo, che prevedeva anche un intervento di riqualificazione ambientale e valorizzazione di tutta l'area di ingresso alla Frazione di Montepiano, con la creazione di ampi spazi verdi e di servizi per la comunità.
Motivazione delle scelte	Area 5 - Pianificazione territoriale ed Ambiente Come per la manutenzione del verde sportivo (Missione 6, Programma 1), anche per la gestione del verde urbano, l'attivazione di convenzioni con le associazioni di volontariato iscritte al RUNTS, sembra essere un mezzo efficace per valorizzare gli spazi esistenti ognuno secondo le proprie specifiche peculiarità (svago, memoria storica, promozione della convivialità delle frazioni interessate). ***** Area 3 Lavori Pubblici, patrimonio e protezione civile Per quanto attiene agli investimenti nel campo ambientale e paesaggistico la proposta urbanistica di cui trattasi, rappresenta fra le tante possibili, quella più fattibile e remunerativa, sia per la facilità di intervento (le aree sono già di proprietà pubblica), sia per il costo relativamente contenuto della trasformazione.

Finalità da conseguire

Area 5 - Pianificazione territoriale ed Ambiente

Nel corso del triennio 2026–2028, l'Amministrazione ed il Servizio ambiente si propongono di riorganizzare, nei limiti delle risorse disponibili, l'offerta di spazi verdi e parchi urbani. Oltre a iniziare a ripensare le potenzialità di spazi storicamente adibiti a feste (Parco dell'Albereta, Parco del Poggetto) si rende necessario recuperare, anche attraverso convenzioni con associazioni, aree verdi da tempo inutilizzate o sottoutilizzate (Parco Memoriale della Torricella, Pinetina di Fonte al Ciorniolo, area pubblica prospiciente il Giardino del Sole a Montepiano) e mantenere le piccole aree con giochi per bambini (La Piaggia a San Quirico, Morandaccio, Area del Monumento a Montepiano) o semplicemente che presentano panchine per il riposo e la lettura all'area aperta (Monumento de Le Rocce, Giardino dietro il Casone dei Bardi).

Incaricato della Missione 9 Programma 2 è Gianmarco Pandolfini dipendente del Comune di Vernio, in quanto responsabile dell'Area 5 Pianificazione territoriale e Ambiente, composta allo stato da 3 addetti, tutti dipendenti del Comune di Vernio.

Area 3 Lavori Pubblici, patrimonio e protezione civile

Il piano si attua all'interno di una realtà già vocata alle attività ricreative all'aria aperta, in un contesto – quello paesaggistico di Montepiano – già ampiamente consolidato e di grande valore ambientale. Vi sono però degli ambiti marginali, come l'area utilizzata per l'attuazione del secondo lotto del Lago Fiorenzo (fra via Monsignor Risaliti e via di Mezzana), che devono necessariamente essere definiti in tutte le loro componenti.

L'Amministrazione ritiene che detta destinazione della nuova area (a giardino e verde attrezzato) sia assolutamente attuale e conforme rispetto alle esigenze della comunità locale, nonché più facilmente attuabile rispetto alla iniziale destinazione per "polo scolastico".

Dunque con detta operazione ci si ripromette di ridisegnare l'ingresso "turistico" di Montepiano, migliorando contestualmente i contenuti paesaggistici ed ambientali della frazione, e soprattutto fornendo un nuovo servizio a tutte le famiglie con figli, sia che risiedono stabilmente a Montepiano o che vi giungano per diporto.

	Il Responsabile dell'Area 3 è l'Arch. Franco Querci coadiuvato da N. 1 Istruttore Tecnico, N. 1 Istruttore Amministrativo e N. 3 unità di personale operaio gestito assieme all'Area 5. Per tutte le attività specialistiche che richiedono uno specifico contributo tecnico qualificato, l'Ufficio Tecnico farà riferimento a professionisti esterni, in grado di supportare l'Ufficio nella predisposizione dei progetti, nella direzione dei lavori, nel collaudo tecnico amministrativo. Sono confermate in ogni caso le limitazioni poste dall'Art. 62 e 63 del vigente Codice dei Contratti, approvato con D. Lgs. 36/2023 per la qualificazione delle stazioni appaltanti, per tutti gli interventi ed opere il cui importo dei lavori sia superiore agli € 500.000,00.
<i>Risorse Strumentali</i>	Area 5 - Pianificazione territoriale ed Ambiente Le attività previste nel presente documento saranno svolte utilizzando le risorse strumentali attualmente in dotazione al Servizio Ambiente unitamente, per quanto riguarda gli spazi verdi la cui manutenzione è affidata ad associazioni convenzionate, a quanto a disposizione delle associazioni che si assumono la gestione in forza delle convenzioni stipulate o da stipulare. Compatibilmente con le disponibilità di bilancio e gli estremi delle convenzioni stesse, sarà valutata l'eventuale integrazione o sostituzione dei mezzi e delle attrezzature operative. ***** Area 3 Lavori Pubblici, patrimonio e protezione civile In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	20.900,00 €	36.980,56 €	20.900,00 €	20.900,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	1.901,56 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	20.900,00 €	38.882,12 €	20.900,00 €	20.900,00 €

Programma 3 – Rifiuti

Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale.

Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Descrizione delle attività	La convenzione in essere tra Alia Servizi Ambientali Spa e l'ATO Toscana Centro è conseguente alla gara esperita ai fini di individuare il Gestore Unico per il Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani per tutto l'Ambito Territoriale Omogeneo interessato (CIG: 4726694F44). Il Comune di Vernio, territorialmente ricompreso nell'ATO Toscana Centro, è pertanto tenuto ad affidarsi al servizio di gestione dei rifiuti come individuato da ATO per quanto riguarda amministrazione, funzionamento della raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti. Tale gestione comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Il presente programma comprende le spese per il canone del servizio di igiene ambientale.
Motivazione delle scelte	Individuazione da parte di ATO Toscana Centro del Gestore unico dei rifiuti.
Finalità da conseguire	Nel corso del triennio 2026–2028, l'Amministrazione del Comune di Vernio ed il Servizio ambiente si propongono di interagire con il gestore unico ai fini di garantire il funzionamento del servizio di raccolta rifiuti, della costruzione, della manutenzione e del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, facendo valere il contratto di servizio e proponendo delle modifiche mirate. Nel corso del 2025 è stato attivato il servizio domenicale di ecofurgone, automezzo di Alia adibito a raccogliere rifiuti particolari non rientranti nel circuito del trattamento dei rifiuti urbani del porta a porta (pile esauste, medicinali scaduti, lampadine) ed è stato richiesto ad ATO Toscana Centro la possibilità di prevedere per il Comune di Vernio il servizio di Ispettori ambientali finalizzato a contrastare l'abbandono dei rifiuti ed il cattivo conferimento.

	Incaricato della Missione 9 Programma 3 è Gianmarco Pandolfini dipendente del Comune di Vernio, in quanto responsabile dell'Area 5 Pianificazione territoriale e Ambiente, composta allo stato da 3 addetti, tutti dipendenti del Comune di Vernio.
Risorse Strumentali	Le attività previste nel presente documento saranno svolte utilizzando le risorse strumentali attualmente in dotazione al Servizio Ambiente unitamente a quanto a disposizione del Gestore unico per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	1.194.800,00 €	1.300.788,31 €	1.194.800,00 €	1.194.800,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	1.194.800,00 €	1.300.788,31 €	1.194.800,00 €	1.194.800,00 €

Programma 4 - Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Comprende anche le spese per la gestione e ottimizzazione dell'uso del demanio idrico.

Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Descrizione delle attività	Gestione del Servizio idrico integrato (acquedotto fognatura e depurazione)
Motivazione delle scelte	Il servizio viene gestito dal 2002 da Publiacqua Spa (non più partecipata dall'Ente) a seguito di affidamento da parte dell'Autorità Idrica Toscana (Ex ATO 3 Mediovaldarno). Le uniche spese a carico dell'Ente si riferiscono alla gestione del fontanello presso i Giardini pubblici in Loc. Le Rocce. Incaricato della Missione 9 Programma 3 è Gianmarco Pandolfini dipendente del Comune di Vernio, in quanto responsabile dell'Area 5 Pianificazione territoriale e Ambiente, composta allo stato da 3 addetti, tutti dipendenti del Comune di Vernio.
Finalità da conseguire	Vedi relazione soprastante
Risorse Strumentali	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	6.833,00 €	15.489,02 €	6.833,00 €	6.833,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	6.833,00 €	15.489,02 €	6.833,00 €	6.833,00 €

Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici.

Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici.

Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi nonché gli interventi di difesa del suolo in aree forestali.

Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

Descrizione delle attività	Non gestito
Motivazione delle scelte	
Finalità da conseguire	
Risorse Strumentali	

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamanti di Competenza)	2026 (Stanziamanti di Cassa)	2027 (Stanziamanti di Competenza)	2028 (Stanziamanti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

incremento di attività finanziarie				
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Programma 6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche.

Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche.

Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

Descrizione delle attività	Non gestito
Motivazione delle scelte	
Finalità da conseguire	
Risorse Strumentali	

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Programma 7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

Descrizione delle attività	Non gestito
Motivazione delle scelte	
Finalità da conseguire	
Risorse Strumentali	

Risorse Finanziarie destinate al programma

TITOLO	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Programma 8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni.

Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti.

Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti.

Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento.

Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

Descrizione delle attività	Non gestito
Motivazione delle scelte	
Finalità da conseguire	
Risorse Strumentali	

Risorse Finanziarie destinate al programma

TITOLO	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
di cui spese di	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

personale				
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	355.352,00 €	521.220,84 €	355.352,00 €	355.378,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	4.538.707,80 €	4.639.968,55 €	3.129.000,00 €	149.000,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	4.894.059,80 €	5.161.189,39 €	3.484.352,00 €	504.378,00 €

Programma 1 - Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario.

Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario.

Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

Descrizione delle attività	Come da descrizione e analisi del programma
Motivazione delle scelte	Vedi relazione sottostante
Finalità da conseguire	Il programma contiene una spesa di investimento connessa alla realizzazione della passerella ciclopedonale alla Stazione di Vernio
Risorse Strumentali	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamanti di Competenza)	2026 (Stanziamanti di Cassa)	2027 (Stanziamanti di Competenza)	2028 (Stanziamanti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	2.980.000,00 €	0,00 €

TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	0,00 €	0,00 €	2.980.000,00 €	0,00 €

Programma 2 - Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, auto-filoviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri.

Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie.

Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.).

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane).

Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico.

Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati.

Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

Descrizione delle attività	Non gestito
Motivazione delle scelte	Vedi relazione sottostante
Finalità da conseguire	Servizi alla Persona (Servizi scolastici ed educativi associati e Servizi Sociali Associati) - Responsabile D.ssa Damia Amerini Il servizio di trasporto di TPL su gomma che integra al suo interno anche il trasporto scolastico, è gestito da parte della Regione Toscana che dal mese di novembre 2021 fino al 2031 ha sottoscritto il contratto e l'avvio del servizio con Autolinee Toscane, soggetto gestore unico per tutto il territorio della Regione Toscana; i comuni trasferiscono le risorse alla Regione. Gli obiettivi assegnati sono essenzialmente: • mantenimento del buon livello di servizio assicurato nel corso degli anni e soddisfacimento delle richieste di trasporto da parte dell'utenza; • informazione e supporto al cittadino per la registrazione al sito di Autolinee Toscane

	per l'emissione degli abbonamenti TPL e procedura di acquisto abbonamenti da parte dei comuni con il rilascio degli stessi ai cittadini esentati dal pagamento; • rimborso agli utenti, sulla base di fasce isee, di quota parte del costo sostenuto per l'acquisto degli abbonamenti scolastici; • predisposizione del quadro annuale dei trasporti scolastici e predisposizione dei giri dei mezzi in raccordo con la ditta concessionaria; • raccordo con l'Ufficio Territoriale TPL in merito all'attuazione dell'appalto del servizio di TPL e nella fase T2 del contratto; • erogazione contributi delle aree interne, "VIVERE – Comunità Sostenibili Per Un Nuovo Sviluppo" – Area Interna Valdarno - Valdisieve - Mugello - Val di Bisenzio, per il rimborso di parte del costo degli abbonamenti di trasporto per gli studenti delle scuole superiori.
Risorse Strumentali	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamanti di Competenza)	2026 (Stanziamanti di Cassa)	2027 (Stanziamanti di Competenza)	2028 (Stanziamanti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

finanziarie				
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Programma 3 - Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

Descrizione delle attività	Non gestito
Motivazione delle scelte	
Finalità da conseguire	
Risorse Strumentali	

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamanti di Competenza)	2026 (Stanziamanti di Cassa)	2027 (Stanziamanti di Competenza)	2028 (Stanziamanti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

incremento di attività finanziarie				
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Programma 4 - Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto.

Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

Descrizione delle attività	Non gestito
Motivazione delle scelte	
Finalità da conseguire	
Risorse Strumentali	

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamanti di Competenza)	2026 (Stanziamanti di Cassa)	2027 (Stanziamanti di Competenza)	2028 (Stanziamanti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento.

Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche.

Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai.

Comprende le spese per gli impianti semaforici.

Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Descrizione delle attività	Area 3 Lavori Pubblici, patrimonio e protezione civile Immediatamente al margine degli interventi di difesa del territorio, di cui alla precedente sezione, vi sono a buon diritto quelli riguardanti le infrastrutture viarie. Si tratta in effetti delle due facce della medesima medaglia, in quanto è pure dimostrabile, che al netto dei pochi fenomeni che minacciano gli abitati, massimamente il dissesto idrogeologico, ancorché le frane ed i crolli coinvolgono più direttamente i collegamenti stradali con rilevanti danni per l'Ente pubblico e disagi per le comunità locali. E' così che l'Amministrazione ha già definito nelle parti essenziali il piano di interventi per il prossimo triennio, richiedendo all'UTC di procedere nella definizione di diverse perizie per la definitiva risoluzione di una serie di problematiche che affliggono l'intera rete stradale. Dette problematiche si riassumono brevemente in: 1. Generale diffusa necessità di provvedere con interventi straordinari ed ordinari di ripavimentazione; 2. Necessità di procedere alla realizzazione ex novo o ricostruzione di una serie di tombini stradali ed altre opere occorrenti alla regimentazione delle acque meteoriche (fra cui la messa in opera di griglioni);

3. La necessità di realizzare in alcuni punti delle piccole opere di difesa o di fondazione (muri di controripa o di sottoscarpa) atti a migliorare la sicurezza di taluni tracciati stradali;
4. Interventi diffusi e puntuali per la messa in sicurezza dei tracciati stradali, su versanti percorsi da frana;
5. Interventi di miglioramento e di adeguamento di opere stradali e ponti;

Descrizione del programma

La programmazione dell'Ente fa riferimento sia a risorse proprie (come nel caso delle piccole opere), oppure all'attuazione di programmi propri o condivisi (come ad es. quelli concordati sulla base degli accordi di programma con il Comune di Barberino del Mugello, sulla base di alcuni bandi regionali come ad esempio quello per le Aree interne di cui ai fondi PR FESR afferenti alla Strategia SNAI 2025 (per una spesa di complessivi 650.000 euro), ovvero quello del Documento Operativo di Difesa del Suolo per gli interventi di sistemazione definitiva della Frana di Gavazzoli (per una spesa di complessivi € 330.000,00), o dell'intervento integrato di messa in sicurezza di via di Montecuccoli (per una spesa stimata in complessivi € 7.000.000);

Di non secondaria importanza l'attività dell'Ente in relazione alla realizzazione e messa in sicurezza di opere stradali. Il programma contempla al momento:

1. la realizzazione della nuova bretella di ingresso a Montepiano, a completamento del secondo Lotto Lavori del Lago Fiorenzo;
2. la messa in sicurezza del ponticino sul Torrente Bragola;
3. il secondo lotto dei lavori di messa in sicurezza ed adeguamento del ponte di Terrigoli;
4. la realizzazione del tombino stradale lungo via di S. Ippolito, in Loc. piano San Giovanni;
5. la realizzazione di un nuovo tombino stradale, all'intersezione fra via del Mulinaccio e la SP1 di Risubbiani, in Loc. Montepiano;
6. la realizzazione di un tombino stradale in Loc. Castagneta;
7. asfaltatura di via di Cavarzano, via della Torricella - il Gallo; via di Gasperone;
8. interventi puntuali di messa in sicurezza della viabilità comunale in molte parti del territorio, mediante esecuzione di palificate;
9.

Motivazione delle scelte	Area 3 Lavori Pubblici, patrimonio e protezione civile Le motivazioni di questa programmazione risultano talmente evidenti da non richiedere particolare fecondità o inventiva. La vita sociale ed economica delle terre alte (il comune di Vernio è un Comune Montano) è condizionata dal numero e dalla qualità dei propri collegamenti viari verso le realtà urbane limitrofe. Senza collegamenti muiono le economie, muore il sistema dei servizi (da quello sanitario, al trasporto pubblico, alla scuola,..), e per tanto il destino di quelle comunità è segnato. Da qui la rilevante attenzione che l'Amministrazione presta al tema. Secondariamente – ma non in termini di importanza – occorre evidenziare che la sicurezza stradale è un obbligo a carico del proprietario della strada, per cui la manutenzione delle strade non può essere considerata una opzione, ma deve essere garantita affinché tutti gli utilizzatori, possano spostarsi serenamente senza dover correre il rischio di farsi del male.
Finalità da conseguire	Area 3 Lavori Pubblici, patrimonio e protezione civile Sono quelle già dichiarate, ossia garantire i collegamenti stradali su cui si fondano i rapporti sociali ed economici della comunità locale, con le comunità limitrofe; ridurre per quanto possibile l'incidenza degli incidenti stradali, per cause riconducibili al cattivo stato di conservazione della rete stradale; Il Responsabile dell'Area 3 è l'Arch. Franco Querci coadiuvato da N. 1 Istruttore Tecnico, N. 1 Istruttore Amministrativo e N. 3 unità di personale operaio gestito assieme all'Area 5. Per tutte le attività specialistiche che richiedono uno specifico contributo tecnico qualificato, l'Ufficio Tecnico farà riferimento a professionisti esterni, in grado di supportare l'Ufficio nella predisposizione dei progetti, nella direzione dei lavori, nel collaudo tecnico amministrativo. Sono confermate in ogni caso le limitazioni poste dall'Art. 62 e 63 del vigente Codice dei Contratti, approvato con D. Lgs. 36/2023 per la qualificazione delle stazioni appaltanti, per tutti gli interventi ed opere il cui importo dei lavori sia superiore agli € 500.000,00.
Risorse Strumentali	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	355.352,00 €	521.220,84 €	355.352,00 €	355.378,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	4.538.707,80 €	4.639.968,55 €	149.000,00 €	149.000,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	4.894.059,80 €	5.161.189,39 €	504.352,00 €	504.378,00 €

Missione 11 - Soccorso civile

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	20.031,00 €	38.627,87 €	20.031,00 €	20.031,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	20.031,00 €	38.627,87 €	20.031,00 €	20.031,00 €

Programma 1 - Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (monitoraggio del rischio di eventi calamitosi, sistemi di allertamento, gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Descrizione delle attività	Area 3 Lavori Pubblici, patrimonio e protezione civile Nel contesto della programmazione triennale 2026–2028, l'Amministrazione conferma la propria volontà di rafforzare e strutturare in modo stabile il Sistema di Protezione Civile comunale e intercomunale, quale elemento cardine per la sicurezza del territorio e per la gestione coordinata delle emergenze. Le attività già realizzate negli ultimi anni, tra cui la redazione ed adozione del piano comunale di PC (avvenuta con la Deliberazione G.C. n. 39 del 24/02/2025), costituiscono una solida base operativa su cui innestare la fase successiva, secondo il seguente schema - cronoprogramma: 1. la raccolta e organizzazione delle osservazioni (alcune provenienti dalla Regione); 2. l'istruttoria delle osservazione e relativa implementazione del piano; 3. l'approvazione del piano di P.C. In Consiglio; 4. l'istruttoria e l'approvazione dei regolamenti attuativi in Consiglio; Conclusasi la fase organizzativa e con l'entrata a regime, l'Ente dovrà provvedere a: 1. l'organizzazione del servizio di P.C. con identificazione del relativo organigramma; 2. l'individuazione degli obiettivi di investimento per l'attuazione della parte "prevenzione difesa" del piano;

	Seguirà la fase di monitoraggio, verifica e revisione del Piano da effettuarsi nel corso del triennio. L'Amministrazione riconosce come prioritaria la strutturazione dell'UNità di Crisi e del Centro Operativo Comunale (COC), superando la fase di stallo attuale dovuta alla sostanziale indisponibilità degli altri comuni di strutturarsi in un organismo intercomunale e che di fatto ha visto la sola Polizia Municipale garantire la reperibilità nelle 24 ore. A tal proposito si evidenzia la necessità di pervenire ad una organizzazione sostanzialmente autarchica ed autosufficiente della P.C. A livello Comunale, mancando i presupposti per una collaborazione fra Enti della stessa area.
Motivazione delle scelte	Area 3 Lavori Pubblici, patrimonio e protezione civile Descrizione del programma e motivazione delle scelte L'Amministrazione riconosce il ruolo strategico del Servizio di Protezione Civile nel garantire la sicurezza e la resilienza del territorio, in linea con le disposizioni normative vigenti e con le esigenze locali di prevenzione e gestione delle emergenze. Nell'ultimo anno si è conclusa la fase di accompagnamento dei Comuni aderenti all'Unione verso l'adozione dei piani di Protezione Civile, elaborati e coordinati dal Servizio. Attualmente l'obiettivo prioritario è quello di completare il relativo iter approvativo, recependo le osservazioni pervenute dalla Regione Toscana e predisponendo gli atti necessari alla definitiva Approvazione del piano da parte dei Consigli Comunali. In parallelo, sarà promossa la strutturazione operativa del Centro Situazioni Intercomunale (Ce.Si.), quale snodo organizzativo nelle situazioni di emergenza, da realizzarsi attraverso il coinvolgimento delle figure apicali (Posizioni Organizzative) degli enti aderenti, secondo l'indirizzo già definito dalla Giunta. Questa parte di organizzazione sarà l'unica che alla fine del processo di riorganizzazione e ridefinizione delle funzioni, sarà condiviso con gli altri Comuni della vallata. Si da atto che a partire dalla approvazione del Piano comunale, il Comune di Vernio dovrà reperire le risorse per poter operare, in piena autonomia finanziaria e funzionale, nella organizzazione del servizio di reperibilità e di operatività tecnica. Si tratta evidentemente di un processo complesso e costoso, ma che almeno apparentemente non trova alternative.

CORPO UNICO DI POLIZIA MUNICIPALE

PROGRAMMA N. 1: Sistema di protezione civile

Nel contesto della programmazione triennale 2026–2028, l'Amministrazione conferma la propria volontà di rafforzare e strutturare in modo stabile il Sistema di Protezione Civile comunale e intercomunale, quale elemento cardine per la sicurezza del territorio e per la gestione coordinata delle emergenze.

Le attività già realizzate negli ultimi anni, tra cui la redazione dei piani comunali e l'accompagnamento dei Comuni aderenti all'adozione degli stessi, costituiscono una solida base operativa su cui innestare la fase successiva: la definizione degli atti finali, la risposta alle osservazioni regionali e l'adozione in sede consiliare.

Seguirà la progettazione del monitoraggio e revisione dei Piani da effettuarsi nel corso del triennio.

L'Amministrazione riconosce come prioritaria la strutturazione del Centro Situazioni Intercomunale (Ce.Si.), superando la fase provvisoria attuale, che ha visto la sola Polizia Municipale garantire la reperibilità nelle 24 ore. Il pieno coinvolgimento delle strutture degli enti aderenti sarà fondamentale per assicurare una risposta efficace e tempestiva, integrata con le altre componenti del sistema regionale e nazionale di protezione civile.

La partecipazione all'Avviso pubblico "L.R. 10/2025" e il conseguente finanziamento regionale offrono l'occasione per potenziare la capacità di divulgazione degli approvandi Piani di Protezione Civile.

Descrizione dell'obiettivo Servizio di Protezione Civile

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

	L'Amministrazione riconosce il ruolo strategico del Servizio di Protezione Civile nel garantire la sicurezza e la resilienza del territorio, in linea con le disposizioni normative vigenti e con le esigenze locali di prevenzione e gestione delle emergenze. Nell'ultimo anno si è conclusa la fase di accompagnamento dei Comuni aderenti all'Unione verso l'adozione dei piani di Protezione Civile, elaborati e coordinati dal Servizio. Attualmente l'obiettivo prioritario è quello di completare il relativo iter approvativo, recependo le osservazioni pervenute dalla Regione Toscana e predisponendo gli atti necessari alla definitiva adozione da parte dei Consigli Comunali. In parallelo, sarà promossa la strutturazione operativa del Centro Situazioni Intercomunale (Ce.Si.), quale snodo organizzativo nelle situazioni di emergenza, da realizzarsi attraverso il coinvolgimento delle figure apicali (Posizioni Organizzative) degli enti aderenti, secondo l'indirizzo già definito dalla Giunta. Il completamento di questa struttura rappresenta un elemento fondamentale per assicurare una continuità operativa nelle 24 ore, specie nelle fasce orarie non coperte dalla Polizia Municipale, che finora ha garantito tale presidio in modo esclusivo e con risorse limitate.
Finalità da conseguire	Area 3 Lavori Pubblici, patrimonio e protezione civile Finalità da conseguire Nel triennio 2026–2028, l'Amministrazione si pone l'obiettivo di sviluppare l'operatività del Servizio di Protezione Civile, portando a termine i seguenti interventi strategici: 1. Completamento dell'iter di approvazione dei Piani Comunali di Protezione Civile, attraverso il recepimento delle osservazioni regionali e l'approvazione del testo definitivo da parte del Consiglio Comunale; 2. Strutturazione del COC (con le relative funzioni operative) e dell'Unità di Crisi, mediante:

A) l'individuazione formale dei soggetti preposti alla attuazione del piano;

B) la definizione ed approvazione delle modalità di attivazione, con particolare riferimento alle fasce orarie di reperibilità;

C) avvio della formazione interna dei profili tecnici e non per dare sostanza alle previsioni della pianificazione;

3. revisione periodica – manutenzione del Piano di Protezione Civile, con il coinvolgimento di tutti i Responsabili di ciascuna area del Comune di Vernio;
4. Mantenimento e aggiornamento delle convenzioni con le associazioni di volontariato, valorizzando il ruolo sussidiario che esse svolgono nella gestione delle emergenze locali e nelle attività di supporto alla popolazione.

Attività' di sviluppo

Nel frattempo, anche a seguito dell'assegnazione di risorse economiche tramite l'Avviso pubblico di cui alla L.R. 10/2025 e al relativo Decreto Dirigenziale n. 699 del 20/06/2025, il Comune di Vernio, attraverso il contributo fattuale della Unione dei Comuni, si pone l'obiettivo di:

1. Rivedere e aggiornare il cronoprogramma del progetto finanziato, assicurando il rispetto delle scadenze previste (conclusione entro giugno 2026);
2. Individuare le attività prioritarie da avviare o consolidare attraverso l'utilizzo delle risorse assegnate, con particolare riferimento alla divulgazione dei Piani di Protezione Civile alle varie fasce della popolazione;
3. Monitorare costantemente l'attuazione del progetto, in raccordo con il Servizio, al fine di garantire una rendicontazione puntuale e la massima efficacia degli interventi.

Il Responsabile dell'Area 3 è l'Arch. Franco Querci coadiuvato da N. 1 Istruttore

Tecnico, N. 1 Istruttore Amministrativo e N. 3 unità di personale operaio gestito assieme all'Area 5.

Per tutte le attività specialistiche che richiedono uno specifico contributo tecnico qualificato, l'Ufficio Tecnico farà riferimento a professionisti esterni, in grado di supportare l'Ufficio nella predisposizione dei progetti, nella direzione dei lavori, nel collaudo tecnico amministrativo.

Sono confermate in ogni caso le limitazioni poste dall'Art. 62 e 63 del vigente Codice dei Contratti, approvato con D. Lgs. 36/2023 per la qualificazione delle stazioni appaltanti, per tutti gli interventi ed opere il cui importo dei lavori sia superiore agli € 500.000,00.

CORPO UNICO DI POLIZIA MUNICIPALE

Finalità da conseguire

Nel triennio 2026–2028, l'Amministrazione si pone l'obiettivo di consolidare l'operatività del Servizio di Protezione Civile, portando a termine i seguenti interventi strategici:

- Completamento dell'iter di approvazione dei Piani Comunali di Protezione Civile, attraverso il recepimento delle osservazioni regionali e l'adozione definitiva da parte dei Consigli Comunali dei Comuni aderenti all'Unione;
- Strutturazione del Centro Situazioni Intercomunale (Ce.Si.), mediante l'individuazione formale del gruppo operativo e la definizione delle modalità di attivazione, con particolare riferimento alle fasce orarie non coperte dal personale della Polizia Municipale e che preveda il coinvolgimento del personale amministrativo in P.O. dei singoli Enti in modo coordinato e funzionale;
- Avvio di una pianificazione sistematica per la revisione periodica dei Piani di Protezione Civile, che preveda il coinvolgimento di tutti i Responsabili di Protezione

Civile in modo coordinato e funzionale;

- Mantenimento e aggiornamento delle convenzioni con le associazioni di volontariato, valorizzando il ruolo sussidiario che esse svolgono nella gestione delle emergenze locali e nelle attività di supporto alla popolazione.

CORPO UNICO DI POLIZIA MUNICIPALE

ATTIVITA' DI SVILUPPO

A seguito dell'assegnazione di risorse economiche tramite l'Avviso pubblico di cui alla L.R. 10/2025 e al relativo Decreto Dirigenziale n. 699 del 20/06/2025, si pone l'obiettivo di:

- Rivedere e aggiornare il cronoprogramma del progetto finanziato, assicurando il rispetto delle scadenze previste (conclusione entro giugno 2026);
- Individuare le attività prioritarie da avviare o consolidare attraverso l'utilizzo delle risorse assegnate, con particolare riferimento alla divulgazione dei Piani di Protezione Civile alle varie fasce della popolazione;
- Monitorare costantemente l'attuazione del progetto, in raccordo con il Servizio, al fine di garantire una rendicontazione puntuale e la massima efficacia degli interventi.

Incaricato della Missione 11 Programma 1 è il Dott. Rodolfo Rico' dipendente dell'Unione dei Comuni in quanto responsabile della Polizia Municipale e Protezione Civile.

Risorse Strumentali	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamanti di Competenza)	2026 (Stanziamanti di Cassa)	2027 (Stanziamanti di Competenza)	2028 (Stanziamanti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	20.031,00 €	35.761,00 €	20.031,00 €	20.031,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	20.031,00 €	35.761,00 €	20.031,00 €	20.031,00 €

Programma 2 - Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute.

Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc..

Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

Descrizione delle attività	Il programma di riferisce alle spese per fronteggiare calamità già avvenute, qualora non siano attribuibili a specifiche missioni e programmi
Motivazione delle scelte	Vedi relazione di cui al programma 01
Finalità da conseguire	Vedi relazione di cui al programma 01 Il Responsabile dell'Area 3 è l'Arch. Franco Querci coadiuvato da N. 1 Istruttore Tecnico, N. 1 Istruttore Amministrativo e N. 3 unità di personale operaio gestito assieme all'Area 5.
Risorse Strumentali	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni.

Risorse Finanziarie destinate al programma

TITOLO	2026 (Stanziamanti di Competenza)	2026 (Stanziamanti di Cassa)	2027 (Stanziamanti di Competenza)	2028 (Stanziamanti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	0,00 €	2.866,87 €	0,00 €	0,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	2.866,87 €	0,00 €	0,00 €

TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	0,00 €	2.866,87 €	0,00 €	0,00 €

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	799.295,00 €	914.498,78 €	810.377,00 €	816.377,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	4.000,00 €	4.000,00 €	8.000,00 €	8.000,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	803.295,00 €	918.498,78 €	818.377,00 €	824.377,00 €

Programma 1 - Interventi per l'infanzia e i minori

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili.

Comprende le spese per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura).

Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori. Non comprende le spese per l'infanzia ricomprese nel programma "Interventi per asili nido" della medesima missione.

Descrizione delle attività	Come da descrizione e analisi del programma
Motivazione delle scelte	Come da relazione sottostante
Finalità da conseguire	Servizi alla Persona (Servizi scolastici ed educativi associati e Servizi Sociali Associati) - Responsabile D.ssa Damia Amerini Per quanto concerne le attività dell'ufficio Istruzione Pubblica rivolta in particolare agli asili nido, si segnalano i seguenti ambiti di intervento: 1. Il servizio pubblica istruzione associato tra i Comuni di Vaiano, Vernio e Cantagallo, si occupa della programmazione per ogni anno educativo dell'intera attività riguardante la gestione : attuazione delle procedure di iscrizione, modalità di convenzionamento con i soggetti gestori degli asili nido privati autorizzati e accreditati, indicazioni circa i criteri per la redazione delle graduatorie per l'assegnazione dei posti nido; redazione bando unico per l'assegnazione dei posti nido nella Valdibisenzio; gestione del polo 0-6 sito sul Comune di Vernio denominato "il Boschetto" quale nido comunale dei 3 comuni associati. raccordo con il Coordinamento pedagogico intercomunale del Comune di Prato, che svolge le funzioni in modo associato per tutta la provincia. 2. Gestione del bando "Nidi gratis" della Regione Toscana: predisposizione del bando e convenzionamento con le strutture educative private per la

	gestione dei contributi ad abbattimento rette; Istruttoria domande pervenute tramite il bando regionale; Monitoraggio spese e gestione delle risorse assegnate dalla Regione Toscana. Rendicontazione alla Regione. 3. Partecipazione al bando regionale "FSC" - Nidi di qualità per attività di miglioramento della qualità sul nido comunale; attuazione procedure tramite bando regionale e rendicontazione tramite UCS. 4. Gestione, con comune capofila Vaiano, delle risorse attribuite ai comuni associati del riparto del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e istruzione di cui all'art. 12 comma 3 del D.Lgs 65/2017, come abbattimento tariffario delle rette pagate dagli utenti e/o ampliamento servizi erogati. Per quanto concerne le attività dei Servizi sociali l'obiettivo è garantire il benessere dei bambini e dei minori, promuovendo politiche di educazione, assistenza e inclusione sociale. Si confermato gli interventi principali: • Offerta servizi di asilo nido e scuole dell'infanzia, con attenzione alle famiglie in difficoltà economica. • Progetti educativi e di supporto per i minori a rischio di esclusione sociale. • Sostegno alle famiglie nella gestione dei percorsi educativi dei bambini, anche tramite servizi di consulenza e orientamento.
Risorse Strumentali	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamanti di Competenza)	2026 (Stanziamanti di Cassa)	2027 (Stanziamanti di Competenza)	2028 (Stanziamanti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	141.000,00 €	152.725,93 €	141.000,00 €	141.000,00 €

di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	141.000,00 €	152.725,93 €	141.000,00 €	141.000,00 €

Programma 2 - Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva.

Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Descrizione delle attività	Come da descrizione e analisi del programma
Motivazione delle scelte	Come da relazione sottostante
Finalità da conseguire	Servizi alla Persona (Servizi scolastici ed educativi associati e Servizi Sociali Associati) - Responsabile D.ssa Damia Amerini Per quanto concerne le attività dei Servizi sociali l'obiettivo è promuovere l'inclusione sociale e migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità, assicurando loro pari opportunità. Si confermato gli interventi principali: • Accesso percorsi personalizzati riabilitazione e assistenza per le persone con disabilità. • Offerta percorsi di autonomia per le persone con disabilità, incluse attività di supporto educativo, lavorativo e sociale. • Miglioramento dell'accessibilità agli spazi pubblici, trasporti e strutture. • Progetti di sensibilizzazione e inclusione sociale, anche attraverso attività di volontariato e rete di supporto.

Risorse Strumentali	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	171.075,00 €	185.723,42 €	184.407,00 €	188.407,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	171.075,00 €	185.723,42 €	184.407,00 €	188.407,00 €

Programma 3 - Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani.

Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.).

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva.

Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie.

Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Descrizione delle attività	Come da descrizione e analisi del programma
Motivazione delle scelte	Come da relazione sottostante
Finalità da conseguire	Servizi alla Persona (Servizi scolastici ed educativi associati e Servizi Sociali Associati) - Responsabile D.ssa Damia Amerini Per quanto concerne le attività dei Servizi sociali l'obiettivo è Offrire supporto sociale e sanitario agli anziani, promuovendo la loro inclusione sociale e il miglioramento della qualità della vita. Si confermato gli interventi principali: • Offerta di interventi volti al mantenimento della domiciliarità si riferisce all'insieme di azioni e servizi che supportano la permanenza di una persona nel proprio ambiente domestico, evitando il ricovero in strutture residenziali. • Accesso a strutture residenziali per anziani. • Attuazione progetto "Pasti caldi a domicilio"

Risorse Strumentali	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	85.000,00 €	85.000,00 €	87.000,00 €	89.000,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	85.000,00 €	85.000,00 €	87.000,00 €	89.000,00 €

Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale.

Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà.

Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Descrizione delle attività	Come da descrizione e analisi del programma
Motivazione delle scelte	Come da relazione sottostante
Finalità da conseguire	Servizi alla Persona (Servizi scolastici ed educativi associati e Servizi Sociali Associati) - Responsabile D.ssa Damia Amerini Per quanto concerne le attività dei Servizi sociali l'obiettivo è prevenire l'esclusione sociale e promuovere l'inclusione di soggetti vulnerabili, come disoccupati, senza fissa dimora e famiglie in difficoltà. Si confermano gli interventi principali: • Sostegno economico e materiale a persone e famiglie in situazioni di disagio, tramite contributi per il pagamento delle utenze e beni di prima necessità. • Percorsi personalizzati orientamento al lavoro e formazione professionale per persone in difficoltà economica (Offerta progetti d'inclusione socio-lavorativa). • Attività di prevenzione per evitare la marginalizzazione sociale, attraverso il rafforzamento delle reti di supporto locali. • Partecipazione e collaborazione in ambito provinciale per l'attuazione dei progetti annuali rete RE.A.DY (politiche LGBTQIA+).

Risorse Strumentali	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamanti di Competenza)	2026 (Stanziamanti di Cassa)	2027 (Stanziamanti di Competenza)	2028 (Stanziamanti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	31.875,00 €	38.105,00 €	29.875,00 €	29.875,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	31.875,00 €	38.105,00 €	29.875,00 €	29.875,00 €

Programma 5 - Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie.

Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Descrizione delle attività	Come da descrizione e analisi del programma
Motivazione delle scelte	Come da relazione sottostante
Finalità da conseguire	Servizi alla Persona (Servizi scolastici ed educativi associati e Servizi Sociali Associati) - Responsabile D.ssa Damia Amerini Per quanto concerne le attività dei Servizi sociali l'obiettivo è promuovere il benessere delle famiglie, garantendo il supporto nelle situazioni di fragilità economica, sociale e relazionale. Si confermano gli interventi principali: ● Contributi per le famiglie in difficoltà economica, con attenzione alle famiglie numerose e monoparentali. ● Offerta di servizi di informazione e orientamento (come il Segretariato Sociale). ● Supporto educativo (individualizzato e/o di gruppo, SEDT/SEIG), nonché sostegno alle competenze genitoriali. ● Gestione bando contributi a sostegno dei canoni di locazione; ● Gestione contributi per emergenza alloggiativa; ● Gestione bando provinciale SDS bonus idrico integrativo; ● Gestione domande assegno di maternità INPS ● Gestione domande bonus sociale disagio fisico tramite sistema SGATE di ANCI.
Risorse Strumentali	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Programma 6 - Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

Descrizione delle attività	Come da descrizione e analisi del programma
Motivazione delle scelte	Come da relazione sottostante
Finalità da conseguire	Servizi alla Persona (Servizi scolastici ed educativi associati e Servizi Sociali Associati) - Responsabile D.ssa Damia Amerini Per quanto concerne le attività dei Servizi sociali l'obiettivo è garantire a tutti i cittadini, in particolare alle persone vulnerabili, il diritto a un'abitazione dignitosa. Si confermato gli interventi principali: • Valutazione delle proposte, a cura del Servizio Sociale Professionale, su progetti specifici per l'assegnazione provvisoria di alloggi di edilizia residenziale pubblica, per famiglie in gravi difficoltà socio-economiche, socio-lavorative e di conseguenza abitative. • Iniziative per migliorare la qualità degli alloggi esistenti e la sostenibilità ambientale delle abitazioni. • Mappatura alloggi esistenti e interventi di recupero sugli stessi per la loro utilizzazione da parte dei cittadini. • Prossimo bando provinciale case popolari in previsione 2026: da definire con il Comune di Prato/SDS l'eventuale supporto dell'ufficio per i cittadini residenti.
Risorse Strumentali	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	22.500,00 €	22.800,38 €	22.500,00 €	22.500,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	22.500,00 €	22.800,38 €	22.500,00 €	22.500,00 €

Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale.

Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Descrizione delle attività	Come da descrizione e analisi del programma
Motivazione delle scelte	Come da relazione sottostante
Finalità da conseguire	Servizi alla Persona (Servizi scolastici ed educativi associati e Servizi Sociali Associati) - Responsabile D.ssa Damia Amerini Per quanto concerne le attività dei Servizi sociali l'obiettivo è Garantire l'integrazione tra i servizi sanitari e sociali per una risposta completa ai bisogni della popolazione. Si confermato gli interventi principali: • È fondamentale sviluppare una rete integrata tra i servizi sociosanitari e sociali, garantendo l'accesso a prestazioni sanitarie e sociali per chi ne ha bisogno, con il coinvolgimento attivo della SdS Pratese. Si prevede di potenziare l'assistenza domiciliare integrata, con la collaborazione di medici, infermieri e assistenti sociali, ottimizzando risorse e servizi per migliorare l'efficienza e la qualità degli interventi. Inoltre, è essenziale promuovere una programmazione congiunta tra enti pubblici, favorendo una gestione integrata delle politiche sociali.
Risorse Strumentali	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)

TITOLO 1 - Spese correnti	102.473,00 €	102.789,77 €	102.458,00 €	102.458,00 €
di cui spese di personale	80.473,00 €	80.789,77 €	80.458,00 €	80.458,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	102.473,00 €	102.789,77 €	102.458,00 €	102.458,00 €

Programma 8 - Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale.

Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile.

Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi.

Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

Descrizione delle attività	Come da descrizione e analisi del programma
Motivazione delle scelte	Come da relazione sottostante
Finalità da conseguire	Le spese inserite nel programma si riferiscono al servizio civile (responsabile Dr. Baldi Emiliano) ed ad interventi sociali diversi e residuali (responsabile D.ssa Amerini Damia) Servizi alla Persona (Servizi scolastici ed educativi associati e Servizi Sociali Associati) - Responsabile D.ssa Damia Amerini Per quanto concerne le attività dei Servizi sociali l'obiettivo è favorire la partecipazione attiva della comunità, promuovendo la cooperazione e il volontariato per il miglioramento dei servizi sociali e la coesione sociale. Si confermato gli interventi principali: ● Sostegno alle associazioni di volontariato. ● Organizzazione di eventi e iniziative di sensibilizzazione sui temi della cooperazione e del volontariato. ● Rapporti con il volontariato e Terzo Settore; ● Gestione protocollo provinciale di accoglienza "Saharawi"; ● contributi "grandi invalidi del lavoro" ● contributi ad associazioni che svolgono attività in ambito sociale tramite co-progettazione
Risorse Strumentali	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	5.160,00 €	14.220,00 €	5.160,00 €	5.160,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	4.000,00 €	4.000,00 €	8.000,00 €	8.000,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	9.160,00 €	18.220,00 €	13.160,00 €	13.160,00 €

Programma 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali.

Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia.

Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi.

Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri.

Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Descrizione delle attività	Il presente programma si propone di amministrare e far funzionare la gestione dei servizi cimiteriali. Il Servizio anche per il triennio 2026-2028 gestirà le concessioni di loculi e delle aree cimiteriali e, tramite affidamento di servizi a soggetti esterni, provvederà alle inumazioni, alla pulizia, alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Compiti dell'ufficio tecnico sarà inoltre quello di garantire il rispetto delle norme in materia di igiene ambientale e il coordinamento con le altre istituzioni preposte.
Motivazione delle scelte	Nel personale dipendente del Comune di Vernio si contano solo tre operai, gestiti dall'Area Patrimonio ed utilizzati per opere di manutenzione ordinaria degli edifici pubblici e delle piccole aree a verde comunali. Per altri servizi, come il taglio dell'erba lungo le strade o quello descritto in questa scheda riguardante i servizi cimiteriali, occorre rivolgersi a ditte esterne attraverso affidamento di servizi, nel rispetto delle norme attuali sulla sussidiarietà orizzontale e la trasparenza.
Finalità da conseguire	Nel corso del triennio 2026–2028, l'Amministrazione del Comune di Vernio ed il Servizio ambiente si propongono, per le motivazioni sopra espresse, di condurre la necessaria attività ordinaria dettata dall'esigenza dell'andamento demografico, organizzando le collocazioni negli spazi dei cimiteri presenti sul territorio comunale (Montepiano, Luciana, San Quirico, Mercatale, Cavarzano e Sant'Ippolito), promuovendo il piano delle esumazioni e gestendo tutta la parte delle concessioni. Si specifica che le finalità di cui alla Missione 12 Programma 9, riguardano la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture cimiteriali, ma non comprende tutto quello che riguarda gli investimenti per le opere pubbliche, come ad esempio la programmazione dei lavori più importanti finalizzati a superare problemi statici che vengano di volta in volta rilevati nei muri di cinta, nei loculi, nelle cappelle di famiglia date in concessione. Questi ultimi lavori rientrano nel campo delle opere pubbliche di cui alla loro specifica programmazione. Incaricato della Missione 12 Programma 9 è Gianmarco Pandolfini dipendente del Comune di Vernio, in quanto responsabile dell'Area 5 Pianificazione territoriale e

	Ambiente. Per questo servizio, in particolare per le pratiche cimiteriali e la stipula delle concessioni cimiteriali, nel triennio 2026-2028, è riconosciuta la particolare responsabilità alla dipendente Sabrina Ori in forza della determinazione n.279 del 26/06/2025.
Risorse Strumentali	Le attività previste nel presente documento saranno svolte utilizzando le risorse strumentali attualmente in dotazione al Servizio Cimiteri, con lavoro d'ufficio o tramite affidamento dei servizi.

Risorse Finanziarie destinate al programma

TITOLO	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	190.212,00 €	240.358,75 €	187.977,00 €	187.977,00 €
di cui spese di personale	79.777,00 €	77.815,50 €	79.717,00 €	79.717,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

conto terzi e partite di giro				
TOTALE	190.212,00 €	240.358,75 €	187.977,00 €	187.977,00 €

Programma 11 - Interventi per asili nido

Comprende le spese per l'erogazione del servizio di asilo nido e per le convenzioni con asili nido privati.

Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli che frequentano asili nido.

Il servizio di asili nido ricomprende modalità eterogenee di realizzazione del servizio, fra queste si ricordano: gli asili nido o micronidi comunali, in gestione diretta oppure esternalizzata; le convenzioni con comuni vicini, con l'ambito territoriale di riferimento o altra forma associata; le convenzioni con asili nido o micronidi privati; voucher/contributi alle famiglie; altre modalità autonomamente determinate riconducibili ai servizi educativi per l'infanzia (sezioni primavera, baby-parking, spazi gioco, nidi domiciliari, tagesmutter), strutturati su almeno 5 giorni a settimana e con almeno 4 ore di frequenza giornaliera, con affidamento dei bambini in età 3-36 mesi a uno o più educatori in modo continuativo.

Descrizione delle attività	Come da descrizione e analisi del programma
Motivazione delle scelte	Come da relazione sottostante
Finalità da conseguire	Servizi alla Persona (Servizi scolastici ed educativi associati e Servizi Sociali Associati) - Responsabile D.ssa Damia Amerini Il servizio di asilo nido presso la Struttura di S. Ippolito viene gestito in forma associata (Comune di Vaiano, ente capofila) che si occupa della contabilizzazione delle entrate e spese e del correlativo riparto. Nel bilancio comunale transitano le risorse proprie e trasferite a copertura del costo del servizio. L'asilo nido il Boschetto ha 18 posti disponibili.
Risorse Strumentali	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni.

Risorse Finanziarie destinate al programma

TITOLO	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	50.000,00 €	72.775,53 €	50.000,00 €	50.000,00 €

di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	50.000,00 €	72.775,53 €	50.000,00 €	50.000,00 €

Missione 13 - Tutela della salute

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	6.600,00 €	12.739,07 €	6.800,00 €	7.000,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	6.600,00 €	12.739,07 €	6.800,00 €	7.000,00 €

Programma 7 – Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione.

Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe.

Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

Descrizione delle attività	Come da descrizione e analisi del programma
Motivazione delle scelte	Come da relazione sottostante
Finalità da conseguire	L'unica spesa contenuta nel programma si riferisce alla gestione in convenzione dei canili tramite il Comune di Prato, Ente capofila. Incaricato della Missione 13 Programma 7 è Gianmarco Pandolfini dipendente del Comune di Vernio, in quanto responsabile dell'Area 5 Pianificazione territoriale e Ambiente, composta allo stato da 3 addetti, tutti dipendenti del Comune di Vernio.
Risorse Strumentali	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	6.600,00 €	12.739,07 €	6.800,00 €	7.000,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	6.600,00 €	12.739,07 €	6.800,00 €	7.000,00 €

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	85.031,00 €	84.420,11 €	84.979,00 €	84.979,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	85.031,00 €	84.420,11 €	84.979,00 €	84.979,00 €

Programma 1 - Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio.

Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

Descrizione delle attività	Non gestito
Motivazione delle scelte	
Finalità da conseguire	
Risorse Strumentali	

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamanti di Competenza)	2026 (Stanziamanti di Cassa)	2027 (Stanziamanti di Competenza)	2028 (Stanziamanti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Programma 2 - Commercio - reti distributive -tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale.

Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali.

Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Descrizione delle attività	Come da descrizione e analisi del programma
Motivazione delle scelte	Come da relazione sottostante
Finalità da conseguire	La spesa di investimenti prevista si riferisce alla riqualificazione delle aree mercatali, da finanziarsi con risorse regionali e fondi propri.
Risorse Strumentali	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamanti di Competenza)	2026 (Stanziamanti di Cassa)	2027 (Stanziamanti di Competenza)	2028 (Stanziamanti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	4.500,00 €	4.500,00 €	4.500,00 €	4.500,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	4.500,00 €	4.500,00 €	4.500,00 €	4.500,00 €

Programma 3 - Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali.

Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza.

Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa.

Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Descrizione delle attività	Non gestito
Motivazione delle scelte	
Finalità da conseguire	
Risorse Strumentali	

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Programma 4 - Reti e altri servizi

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi.

Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali.

Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga).

Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

Descrizione delle attività	Come da descrizione e analisi del programma
Motivazione delle scelte	Come da relazione sottostante
Finalità da conseguire	E' stata assegnata al Suap con delibera n. 64 del 22/12/2017 a decorrere dal 10.1.2018 la competenza in materia di procedimento sanzionatorio ex L. 81/1981, escluso la fase della messa a ruolo. Da gennaio 2020 (delibera G.U. n. 5 del 28/1/2020) è stata assegnata al Suap la competenza per manifestazioni, pubblico spettacolo anche di soggetti non imprenditoriali Da settembre 2021 (delibera G.U. n. 53 del 01/09/2021) è stata assegnata al Suap la competenza a ricevere le pratiche di edilizia produttiva per i Comuni di Cantagallo Vaiano Vernio. Investimento: Nessuno Risorse umane da utilizzare Incaricato della Missione 14 Programma 4 è la Dott.ssa Rita Gualtieri (dipendente del Comune di Vernio) in quanto responsabile dell'Ufficio associato Suap, composto da 3 addetti, un Istruttore Dir. Amm.vo -Responsabile (dal Comune di Vernio) al 75% e due istruttori amministrativi, (uno dipendente dall'Unione dei Comuni e uno dal Comune di Vaiano). In particolare l'attività svolta è così dettagliata: Il servizio Sportello Unico Attività Produttive presso l'Unione dei Comuni Val di Bisenzio per i Comuni di Vaiano, Vernio, Cantagallo per il triennio 2025, 2026 e 2027 sarà impegnato nella realizzazione dei seguenti obiettivi:

2026: OBIETTIVI

Aggiornamento costante del sito web; revisione e aggiornamento della modulistica e delle schede descrittive

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti attività che afferiscono al Servizio di Sportello per le attività produttive che l'Unione gestisce per delega dei tre comuni.

In particolare si prevede di effettuare la seguente attività:

- manutenzione del sito Web del SUAP, in particolare delle schede descrittive relative alle varie attività;
- adeguamento modulistica ai modelli unici nazionali e regionali in attuazione della legge 126/2017 e legge 222/2017
- approvazione di ulteriori semplificazioni rispetto alle procedure di cui al dlgs 222/2016 e relativa tabella A nonché ulteriori misure di semplificazione per le procedure non contemplate dalla tabella
- implementazione delle funzionalità sul portale regionale STAR;
- adozione nuovi regolamenti uniformi con i Comuni dell'Area pratese;
- partecipazione Tavolo tecnico dei Suap provinciali del gruppo di lavoro Suap associato Comuni area pratese;
- implementazione archivio informatico pratiche presentate in modalità cartacea relative ad attività in essere;
- eventuale revisione Piani del Commercio e Regolamento Commercio, eventuali bandi su posteggi vacanti
- sanzioni in materia di commercio;
- Implementazione del programma applicativo in cloud e traslazione dei dati di archivio.
- Procedure ad evidenza pubblica per mercati straordinari, manifestazioni commerciali, ecc, fiere promozionali:

2027: OBIETTIVI

- Aggiornamento costante del sito: revisione della modulistica
- Uniformazione dei procedimenti e della modulistica a livello provinciale.
- Adozione regolamenti nelle materie di interesse.
- Partecipazione Tavolo tecnico dei Suap provinciali del gruppo di lavoro Suap associato Comuni area pratese; partecipazione alle riunioni al tavolo regionale sul commercio e al tavolo tecnico regionale.
- Implementazione archivio informatico pratiche presentate in modalità cartacea relative ad attività in essere.

- Eventuali procedure ad evidenza pubblica e/o ad affidamento diretto per mercati straordinari, manifestazioni commerciali, ecc, fiere promozionali.

2028: OBIETTIVI

- Perfezionamento del sito: revisione della modulistica
- Uniformazione dei procedimenti e della modulistica a livello provinciale.
- Adozione regolamenti nelle materie di interesse.
- Partecipazione Tavolo tecnico dei Suap provinciali del gruppo di lavoro Suap associato Comuni area pratese; partecipazione alle riunioni al tavolo regionale sul commercio e al tavolo tecnico regionale. Implementazione archivio informatico pratiche presentate in modalità cartacea relative ad attività in essere.
- Eventuali procedure ad evidenza pubblica e/o ad affidamento diretto per mercati straordinari, manifestazioni commerciali, ecc, fiere promozionali

Il Suap segue direttamente il Commercio in sede fissa e su area pubblica per i tre Enti.

Il commercio su area pubblica si articola in complessivi 5 mercati settimanali:

- mercato Vaiano
- mercato La Briglia
- mercato Carmignanello
- mercato Mercatale
- mercato S.Quirico
- mercato Montepiano (estivo)

Sagra della Polenta, bando per operatori commerciali su indicazione dell'Amministrazione.

Luna Park in occasione della Settimana Vaianese per la parte relativa alle autorizzazioni esercenti spettacolo viaggiante.

Una ricognizione delle materie esistenti, non esaustiva, oggetto di trasferimento al servizio associato presso la Unione dei Comuni è articolata di seguito.

1. Procedimenti in materia turistico-alberghiera: autorizzazioni a strutture ricettive, ecc.
2. Procedimenti in materia di polizia amministrativa: licenze per pubblico spettacolo, noleggio veicoli senza conducente, licenze per pesca sportiva, ecc.
3. Procedimenti in materia di pubblici esercizi di somministrazione: autorizzazioni all'esercizio e procedimenti correlati alla somministrazione
4. Procedimenti connessi al commercio al dettaglio: scia esercizi di vicinato e forme speciali di vendita, autorizzazioni e disciplina "programmatoria" delle medie e grandi superfici di vendita, certificazione varia, attività di panificazione. Liquidazioni straordinarie e vendite di fine stagione. Comunicazioni ad enti terzi.

	5. Commercio su aree pubbliche: rilascio autorizzazioni, istituzione e regolamentazione e gestione di mercati e fiere locali, restano di competenza della PM la registrazione delle presenze ai mercati e fiere, la gestione "Spunta" e la gestione incasso Cosap. 6. Procedimenti in materia di imprenditori agricoli, in quanto riguardano per la maggior parte autorizzazioni connesse al "commercio su aree pubbliche". 7. Procedimenti in materia di acconciatori, estetisti, tatuatori. 8. Edicole, giornali, riviste 9. Procedimenti in materia di distributori di carburante. 10. Procedimenti in materia di ascensori e montacarichi relativi ad imprese. 11. Procedimenti in materia di agriturismo. 12. Procedimenti relativi all'autorizzazione all'uso di gas tossici e al rilascio della patente di abilitazione all'uso. 13. Procedimenti per strutture di commercio di animali da compagnia. 14. Procedimenti in materia sanitaria e socio-sanitaria (strutture sanitarie, socio assistenziali, ecc) 15. Procedimenti in materia di farmacie: autorizzazioni, subentri, turni, orari, pianificazione, ferie. 16. Procedimento di comunicazione unica in materia ambientale: AUA, AIA, Autorizzazioni di carattere generale, ricevimento domanda, e invio provvedimento Regionale. 17. Procedimenti relativi alle infrastrutture di comunicazione elettronica per impianti radioelettrici e procedimenti semplificati ex art. 87 e 87 bis D.Lgs. 259/2003
Risorse Strumentali	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	80.531,00 €	79.920,11 €	80.479,00 €	80.479,00 €
di cui spese di	79.389,00 €	76.744,83 €	79.337,00 €	79.337,00 €

personale				
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	80.531,00 €	79.920,11 €	80.479,00 €	80.479,00 €

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Programma 1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro.

Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti.

Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Descrizione delle attività	Non gestito
Motivazione delle scelte	
Finalità da conseguire	
Risorse Strumentali	

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamanti di Competenza)	2026 (Stanziamanti di Cassa)	2027 (Stanziamanti di Competenza)	2028 (Stanziamanti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

incremento di attività finanziarie				
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Programma 2 - Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio.

Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

Descrizione delle attività	Non gestito
Motivazione delle scelte	
Finalità da conseguire	
Risorse Strumentali	

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamanti di Competenza)	2026 (Stanziamanti di Cassa)	2027 (Stanziamanti di Competenza)	2028 (Stanziamanti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Programma 3 - Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro.

Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali.

Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati.

Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti agli specifici settori di intervento.

Descrizione delle attività	Non gestito
Motivazione delle scelte	
Finalità da conseguire	
Risorse Strumentali	

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Programma 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale.

Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo.

Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere.

Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori.

Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Descrizione delle attività	Non gestito
Motivazione delle scelte	
Finalità da conseguire	
Risorse Strumentali	

Risorse Finanziarie destinate al programma

TITOLO	2026 (Stanziamanti di Competenza)	2026 (Stanziamanti di Cassa)	2027 (Stanziamanti di Competenza)	2028 (Stanziamanti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Programma 2 - Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi.

Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Descrizione delle attività	Non gestito
Motivazione delle scelte	
Finalità da conseguire	
Risorse Strumentali	

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamanti di Competenza)	2026 (Stanziamanti di Cassa)	2027 (Stanziamanti di Competenza)	2028 (Stanziamanti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

conto capitale				
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	300,00 €	300,00 €	300,00 €	300,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	300,00 €	300,00 €	300,00 €	300,00 €

Programma 1 - Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia.

Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche.

Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico.

Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Descrizione delle attività	Come da descrizione e analisi del programma
Motivazione delle scelte	Come da relazione sottostante
Finalità da conseguire	La spesa prevista nel programma si riferisce unicamente alla corresponsione di oneri a GSe per la gestione degli impianti fotovoltaici. Incaricato della Missione 13 Programma 7 è Gianmarco Pandolfini dipendente del Comune di Vernio, in quanto responsabile dell'Area 5 Pianificazione territoriale e Ambiente, composta allo stato da 3 addetti, tutti dipendenti del Comune di Vernio.
Risorse Strumentali	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	300,00 €	300,00 €	300,00 €	300,00 €

di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	300,00 €	300,00 €	300,00 €	300,00 €

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	30.747,00 €	30.747,00 €	30.747,00 €	30.747,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	30.747,00 €	30.747,00 €	30.747,00 €	30.747,00 €

Programma 1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico.

Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa.

Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa.

Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

Descrizione delle attività	Come da descrizione e analisi del programma
Motivazione delle scelte	Come da relazione sottostante
Finalità da conseguire	La spesa prevista si riferisce al contributo annuo fisso dovuto all'Unione dei Comuni della Val di Bisenzio per effetto di norme statutarie. La responsabilità del programma è trasversale alle varie Aree. In questo specifico caso è Laura Gemmi, Responsabile dell'Area 2 Finanziaria e contabile
Risorse Strumentali	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	30.747,00 €	30.747,00 €	30.747,00 €	30.747,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	30.747,00 €	30.747,00 €	30.747,00 €	30.747,00 €

Missione 19 - Relazioni internazionali

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	300,00 €	300,00 €	300,00 €	300,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	300,00 €	300,00 €	300,00 €	300,00 €

Programma 1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

Descrizione delle attività	Come da descrizione e analisi del programma
Motivazione delle scelte	Come da relazione sottostante
Finalità da conseguire	La spesa contenuta nel programma si riferisce ad iniziative sociali nei confronti del popolo Saharawi, la cui responsabilità è della D.ssa Damia Amerini, Responsabile dei Servizi alla Persona associati .
Risorse Strumentali	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	300,00 €	300,00 €	300,00 €	300,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	300,00 €	300,00 €	300,00 €	300,00 €

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	346.059,00 €	564.434,35 €	358.416,00 €	382.034,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	13.460,77 €	0,00 €	25.500,00 €	25.500,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	359.519,77 €	564.434,35 €	383.916,00 €	407.534,00 €

Programma 1 - Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

Descrizione delle attività	Fondo di riserva e fondo di riserva di cassa nei limiti delle previsioni di legge
Motivazione delle scelte	Garantire spese correnti impreviste secondo quanto disciplinato da TUEL La responsabilità del programma è attribuita all'Area 2 Finanziaria e Contabile nella persona di Laura Gemmi. I prelievi vengono disposti su iniziativa e richiesta dei vari Uffici, previa verifica delle condizioni di rispetto della normativa.
Finalità da conseguire	Vedi precedente capoverso
Risorse Strumentali	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	20.806,00 €	564.434,35 €	19.463,00 €	23.081,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

prestiti				
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	20.806,00 €	564.434,35 €	19.463,00 €	23.081,00 €

Programma 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Descrizione delle attività	FCDE determinato nella misura congrua secondo normativa vigente
Motivazione delle scelte	Garantire gli equilibri di bilancio in caso di sofferenza dei residui attivi soggetti a svalutazione. La responsabilità del programma è attribuita all'Area 2 Finanziaria e Contabile nella persona di Laura Gemmi
Finalità da conseguire	Vedi precedente capoverso
Risorse Strumentali	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni.

Risorse Finanziarie destinate al programma

TITOLO	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	243.000,00 €	0,00 €	243.700,00 €	243.700,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

prestiti				
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	243.000,00 €	0,00 €	243.700,00 €	243.700,00 €

Programma 3 – Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

In ottemperanza a quanto stabilito dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno del 4 marzo 2025, previsto dall'articolo 1, comma 788, della legge 30 dicembre 2024, n. 207 (legge di bilancio 2025), si prevede l'accantonamento al **“Fondo obiettivi di finanza pubblica”**.

Descrizione delle attività	Accantonare risorse per garantire la copertura di equilibri di bilancio, spese potenziali, rischi secondo la normativa vigente e nel rispetto dei limiti della stessa. Sono ricompresi in questo programma ad es. il fondo per il rinnovo contrattuale del personale, il fondo contenzioso, il fondo perdite partecipate, il fondo obiettivi finanza pubblica etc. La responsabilità del programma è attribuita all'Area 2 Finanziaria e Contabile nella persona di Laura Gemmi
Motivazione delle scelte	Vedi capoverso precedente
Finalità da conseguire	Vedi capoverso precedente
Risorse Strumentali	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamanti di Competenza)	2026 (Stanziamanti di Cassa)	2027 (Stanziamanti di Competenza)	2028 (Stanziamanti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	82.253,00 €	0,00 €	95.253,00 €	115.253,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in	13.460,77 €	0,00 €	25.500,00 €	25.500,00 €

conto capitale				
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	95.713,77 €	0,00 €	120.753,00 €	140.753,00 €

Missione 50 - Debito pubblico

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	39.098,23 €	13.540,52 €	9.546,00 €	9.984,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	39.098,23 €	13.540,52 €	9.546,00 €	9.984,00 €

Programma 1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.

Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie".

Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Descrizione delle attività	Quota interessi di mutui e prestiti in ammortamento. Sono stanziati nelle rispettive missioni di bilancio e non nella Missione 50. La responsabilità del programma è attribuita all'Area 2 Finanziaria e Contabile nella persona di Laura Gemmi
Motivazione delle scelte	Vedi capoverso precedente
Finalità da conseguire	Vedi capoverso precedente
Risorse Strumentali	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Programma 2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.

Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione.

Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Descrizione delle attività	Quota capitale dei mutui in ammortamento contratti con CDP Spa. La responsabilità del programma è attribuita all'Area 2 Finanziaria e Contabile nella persona di Laura Gemmi
Motivazione delle scelte	Vedi capoverso precedente
Finalità da conseguire	Vedi capoverso precedente
Risorse Strumentali	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	39.098,23 €	13.540,52 €	9.546,00 €	9.984,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	39.098,23 €	13.540,52 €	9.546,00 €	9.984,00 €

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Programma 1 - Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Descrizione delle attività	Non gestito
Motivazione delle scelte	
Finalità da conseguire	
Risorse Strumentali	

Risorse Finanziarie destinate al programma

TITOLO	2026 (Stanziamanti di Competenza)	2026 (Stanziamanti di Cassa)	2027 (Stanziamanti di Competenza)	2028 (Stanziamanti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Missione 99 - Servizi per conto terzi

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.280.600,00 €	2.312.904,02 €	2.280.600,00 €	2.280.600,00 €
TOTALE	2.280.600,00 €	2.312.904,02 €	2.280.600,00 €	2.280.600,00 €

Programma 1 - Servizi per conto di terzi - Partite di giro

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

Descrizione delle attività	Come da descrizione del programma
Motivazione delle scelte	Come da descrizione del programma. La responsabilità del programma è attribuita a varie Aree in relazione alle competenze gestionali.
Finalità da conseguire	Come da descrizione del programma
Risorse Strumentali	In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni.

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamanti di Competenza)	2026 (Stanziamanti di Cassa)	2027 (Stanziamanti di Competenza)	2028 (Stanziamanti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.280.600,00 €	2.312.904,02 €	2.280.600,00 €	2.280.600,00 €
TOTALE	2.280.600,00 €	2.312.904,02 €	2.280.600,00 €	2.280.600,00 €

Programma 2 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale

Comprende le spese per chiusura - anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale dalla tesoreria statale.

Descrizione delle attività	Non gestito
Motivazione delle scelte	
Finalità da conseguire	
Risorse Strumentali	

Risorse Finanziarie destinate al programma

Titolo	2026 (Stanziamenti di Competenza)	2026 (Stanziamenti di Cassa)	2027 (Stanziamenti di Competenza)	2028 (Stanziamenti di Competenza)
TITOLO 1 - Spese correnti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
di cui spese di personale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

tesoriere/cassiere				
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

4 - Programmazione in materia di lavori pubblici

L'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023 dispone che l'attività di realizzazione dei lavori, rientranti nell'ambito di applicazione e aventi singolo importo superiore a 150.000 euro, si svolga sulla base di un Programma Triennale dei Lavori Pubblici e di suoi aggiornamenti annuali. Tale programma, che identifica in ordine di priorità e quantifica i bisogni dell'amministrazione aggiudicatrice in conformità agli obiettivi assunti, viene predisposto ed approvato unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso (Elenco annuale).

Con riferimento ai lavori da realizzare tramite forme di partenariato pubblico-privato, il programma triennale dei lavori pubblici dà atto dell'adozione del programma triennale delle esigenze pubbliche

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

La normativa stabilisce che l'Elenco annuale venga approvato unitamente al bilancio di previsione, di cui costituisce parte integrante.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- Le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- La stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nelle tabelle successive al presente documento, il programma triennale 2026/2028 delle opere pubbliche. Precisiamo che tutti gli atti di programmazione vengono approvati con separate deliberazioni cui si rinvia per ulteriori approfondimenti. Il programma triennale 2026/2028 è stato approvato con deliberazione G.C. N. 135 del 08/09/2025 d aggiornato con deliberazione G.C. N. 161 del 18/11/2025, cui si rinvia.

Segnaliamo che nei prospetti che seguono sono indicate solo le opere di importo superiore a 150.000,00, quelle di importo inferiore sono state comunque inserite nel bilancio e fanno parte del programma generale degli investimenti che può essere esaminato in calce al bilancio di previsione.

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr.	Cod. Int. Amm.ne	CODICE ISTAT			Tipologia	Categoria	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.				Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale	S/N	Importo	Tipologia
1	130	9	100	100007	04	A0508	ADEGUAMENTO ANTISISMICO IST. COMPRENSIVO PERTINI 2018	783.406,26	0,00	0,00	783.406,26	N		
2	133	9	100	100007	01	A0533	ACQUISTO E/O COSTRUZIONE ED ADEGUAMENTO NUOVO MAGAZZINO COMUNALE	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	N		
3	207	9	100	100007	06	A0101	ex PNRR MESSA IN SICUREZZA (2° LOTTO) PONTE DI TERRIGOLI 2022	180.000,00	0,00	0,00	180.000,00	N		
4	228	9	100	100007	06	A0101	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLA VIABILITA' E SICUREZZA STRADALE 2023	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00	N		0,00
5	253	9	100	100007	05	A0511	Consolidamento e messa in sicurezza della struttura del controsoffitto a cassette dell'oratorio di San Nicolò di Bari Comune di Vermio VIRERE	258.000,00	0,00	0,00	258.000,00	N		
6	254	9	100	100007	06	A0205	Interventi di messa in sicurezza dei versanti montani su strade comunali, finalizzati alla riduzione del rischio di dissesto idrogeologico a seguito di frana	650.000,00	0,00	0,00	650.000,00	N		
7	260	9	100	100007	01	A0508	Lavori per la realizzazione del nuovo plesso scolastico elementari/primaria di Montepiano	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	3.000.000,00	N		
8	267	9	100	100007	06	A0101	MESSA IN SICUREZZA DI VIA DI SANT'IPPOLITO MEDIANTE ADEGUAMENTO STRADALE E IMPLEMENTAZIONE BARRIERE DI SICUREZZA	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	N		
9	268	9	100	100007	06	A0101	MESSA IN SICUREZZA DI VIA DI CAVARZANO	190.000,00	0,00	0,00	190.000,00	N		
10	269	9	100	100007	06	A0101	MESSA IN SICUREZZA DI VIA DELLE SODA	190.000,00	0,00	0,00	190.000,00	N		
11	270	9	100	100007	06	A0101	MESSA IN SICUREZZA DI VIA DI MONTECUCCOLI MEDIANTE INTERVENTI DI	240.000,00	0,00	0,00	240.000,00	N		

N. progr.	Cod. Int. Amm.ne	CODICE ISTAT			Tipologia	Categoria	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.				Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale	S/N	Importo	Tipologia
12	271	9	100	100007	05	A0533	MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL CASONE DEI BARDI	190.000,00	0,00	0,00	190.000,00	N		
13	272	9	100	100007	06	A0512	MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL MUSEO "EX MEUCCI" MEDIANTE RIFACIMENTO DEGLI INFISSI	190.000,00	0,00	0,00	190.000,00	N		
14	273	9	100	100007	06	A0101	MESSA IN SICUREZZA DI VIA DELLA LAMA MEDIANTE INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	N		
15	278	9	100	100007	06	A0205	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DI VIA DI MONTECUCCOLI - FRANA LOC. GAVAZZOLI	320.000,00	0,00	0,00	320.000,00	N		
16	279	9	100	100007	06	A0101	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL VERSANTE MONTANO DI VIA DI MORANDACCIO (CAMPO SPORTIVO IL CIORNILO)	390.000,00	0,00	0,00	390.000,00	N		
17	280	9	100	100007	06	A0101	Verifica e messa in sicurezza alberature aree e viabilità pubbliche	74.000,00	0,00	0,00	74.000,00	N		
18	281	9	100	100007	06	A0101	Potatura/abbattimento delle piante pericolose lungo la viabilità comunale principale di accesso alle frazioni montane e lungo la SR325	550.000,00	0,00	0,00	550.000,00	N		
19	282	9	100	100007	06	A0533	Manutenzione straordinaria alla copertura dell'edificio posto in loc. Mercatale in parte adibito a deposito materiale, sede operai, rimessaggio attrezzatura pc e cantieri stradali	170.000,00	0,00	0,00	170.000,00	N		
20	283	9	100	100007	06	A0101	Interventi di sostituzione e messa in sicurezza su tombamenti, ponti e fossi stradali delle frazioni del Comune di Vermio	750.000,00	0,00	0,00	750.000,00	N		
21	285	9	100	100007	06	A0101	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE DELL'ALPE AI FINI ANTINCENDIO E PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO FORESTALE MONTANO	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	N		
22	171	9	100	100007	04	A0103	REALIZZAZIONE PASSERELLA FERROVIARIA 2020	0,00	2.980.000,00	0,00	2.980.000,00	N		

N. progr.	Cod. Int. Amm.ne	CODICE ISTAT			Tipologia	Categoria	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.				Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale	S/N	Importo	Tipologia
TOTALE								7.325.406,26	4.080.000,00	1.100.000,00	12.505.406,26		0,00	

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	6.434.151,72	3.980.000,00	1.000.000,00	11.414.151,72
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporto di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 19, c. 5-ter L. n. 109/94	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	891.254,54	100.000,00	100.000,00	1.091.254,54
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	7.325.406,26	4.080.000,00	1.100.000,00	12.505.406,26

5 - Programma triennale di acquisti di beni e servizi

L'articolo 37 del D.Lgs. n. 36/2023 prevede che gli acquisti di beni e servizi con un importo stimato uguale o superiore a 140.000,00 Euro siano effettuati sulla base di una programmazione triennale e dei suoi aggiornamenti annuali.

Tale articolo stabilisce inoltre che le amministrazioni devono redigere e approvare tali documenti nel rispetto degli altri strumenti di pianificazione dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

I nuovi acquisti di beni e servizi superiori a 140.000 euro di cui si approvvigionerà l'ente nel triennio 2026/2028 sono contenuti nello specifico atto di approvazione cui si rimanda per ulteriori approfondimenti (deliberazione G.C. N. 134 del 08/09/2025 e successivi aggiornamenti)

Oggetto della programmazione di cui all'art. 37 del Codice sono gli acquisti di importo pari superiore ad € 140.000,00.

Come per i lavori pubblici, le schede tipo sono state approvate con l'allegato I.5 al medesimo decreto, costituiti dalle seguenti schede:

- a) G: quadro delle risorse necessarie alle acquisizioni previste dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento;
- b) H: elenco degli acquisti del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione.
- c) I: elenco degli acquisti presenti nella precedente programmazione triennale nei casi previsti dall'articolo 7, comma 3.

Il programma è redatto ogni anno, scorrendo l'annualità pregressa e aggiornando i programmi precedentemente approvati.

Non è riproposto nel programma successivo un acquisto di una fornitura o di un servizio per il quale sia stata avviata la procedura di affidamento.

I programmi triennali degli acquisti di forniture e servizi sono modificabili nel corso dell'anno, previa apposita approvazione dell'organo competente, da individuarsi, per gli enti locali, secondo la tipologia della modifica, nel rispetto di quanto previsto all'articolo 37, comma 1, del codice, qualora le modifiche riguardino:

- a) la cancellazione di uno o più acquisti già previsti nell'elenco annuale delle acquisizioni di forniture e servizi;
- b) l'aggiunta di uno o più acquisti in conseguenza di atti amministrativi adottati a livello statale o regionale;
- c) l'aggiunta di uno o più acquisti per la sopravvenuta disponibilità di finanziamenti all'interno del bilancio non prevedibili al momento della prima approvazione del programma, ivi comprese le ulteriori risorse disponibili anche a seguito di ribassi d'asta o di economie;
- d) l'anticipazione alla prima annualità dell'acquisizione di una fornitura o di un servizio ricompreso nel programma triennale degli acquisti;
- e) la modifica del quadro economico degli acquisti già contemplati nell'elenco annuale, per la quale si rendano necessarie ulteriori risorse.

Le modifiche ai programmi sono pubblicate sul sito istituzionale della stazione appaltante e ne è data comunicazione alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Si rimanda alla relativa deliberazione adottata all'uopo per l'analisi delle schede relative alla programmazione in questione, anch'esse redatte facendo riferimento all'allegato al D.Lgs. 36/2023 I.5 "Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo" : in tale elenco sono ricompresi gli interventi futuri che potranno essere finanziati con risorse provenienti dal PNRR, verificandone la sostenibilità anche per quanto riguarda la spesa corrente per gestione e manutenzione.

6 - La gestione del Patrimonio

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente correlata alle politiche istituzionali, sociali e territoriali che il Comune si propone di perseguire, concentrandosi principalmente sulla valorizzazione dei suoi beni demaniali e patrimoniali.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il **“Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali”** quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008 Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112 “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria”, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133,

Al fine di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo, individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco, deve essere predisposto il “Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali” quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa, tra cui la classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale.

La deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili.

Gli elenchi degli immobili contenuti nel piano in questione, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto. Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1, e' ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.

La procedura prevista dall'articolo 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001 n. 410, per la valorizzazione dei beni dello Stato si estende ai beni immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1. In tal caso, la procedura prevista al comma 2 dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 si applica solo per i soggetti diversi dai Comuni e l'iniziativa è rimessa all'Ente proprietario dei beni da valorizzare. I bandi previsti dal comma 5 dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 sono predisposti dall'Ente proprietario dei beni da valorizzare.

Gli enti possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, anche per quanto attiene alla alienazione degli immobili di cui alla legge 24 dicembre 1993, n. 560.

Gli enti proprietari degli immobili inseriti negli elenchi possono conferire i propri beni immobili anche residenziali a fondi comuni di investimento immobiliare ovvero promuoverne la costituzione secondo le disposizioni degli articoli 4 e seguenti del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.

Ai conferimenti di cui sopra, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'articolo 3 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001 n. 410.

In caso di conferimento a fondi di investimento immobiliare dei beni inseriti negli elenchi, la destinazione funzionale prevista dal piano delle alienazioni e delle valorizzazioni, se in variante rispetto alle previsioni urbanistiche ed edilizie vigenti ed in itinere, può essere conseguita mediante il procedimento di cui all'articolo 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e delle corrispondenti disposizioni previste dalla legislazione regionale. Il procedimento si conclude entro il termine perentorio di 180 giorni dall'apporto o dalla cessione sotto pena di retrocessione del bene all'ente locale. Con la medesima procedura si procede alla regolarizzazione edilizia ed urbanistica degli immobili conferiti.

Il D.L. n. 69/2013, così come modificato dal D.L. 78/2015, ha disposto che il 10 per cento delle risorse nette derivanti dall'alienazione del patrimonio immobiliare disponibile dei Comuni sia destinato prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui dei Comuni stessi.

Qualora, pertanto, le alienazioni contenute nel piano si realizzassero, il 10% dell'introito verrà destinato come disposto dalla legge: il bilancio di previsione tiene conto di tale vincolo, mediante l'appostamento di un apposito capitolo ammontante al 10% dell'importo complessivo degli immobili da alienare.

Il piano delle alienazioni può essere integrato o modificato dal consiglio comunale:

- a) in relazione alle mutate esigenze dell'Amministrazione Comunale, rispetto alle sue finalità istituzionali;
- b) al verificarsi di situazioni contingenti di urgenza e necessità

Si riporta nella tabella sottostante l'elenco degli immobili soggetti a valorizzazione, costituente il Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali per il triennio 2026-2028, rinviando per maggiori dettagli alla relativa e separata deliberazione (deliberazione GC 135 del 08/09/2025 e successivo aggiornamento con deliberazione GC 161 del 18/11/2025):

N.	Immobile	Valore in Euro	Anno di prevista alienazione
1	Alienazione ex scuola elementare di Mercatale	200.000,00	2026
2	Alienazione ex scuola materna di Mercatale	480.431,00	2026

7 - Piano degli incarichi

L'articolo 3, comma 55, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 è stato così modificato dalla legge 133/2008, stabilisce che gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il successivo comma 56, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, come sostituito dall'art. 46 della legge 133/2008, dispone: «Con il regolamento di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione e' fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali.».

Le nuove disposizioni normative presuppongono che gli incarichi esterni trovino fondamento nell'ambito degli strumenti di programmazione degli interventi e della spesa la cui approvazione è di competenza del Consiglio Comunale e primo fra tutti il Documento Unico di Programmazione (DUP).

Quale indirizzo programmatico si ritiene di consentire il ricorso a collaborazioni esterne qualora, al fine di realizzare gli obiettivi e le attività collegate ai programmi contenuti nel presente documento unico di programmazione, o in eventuali altri strumenti di programmazione, le professionalità esistenti all'interno dell'ente non siano presenti e/o si richieda una specializzazione o una qualificazione particolare

Per l'individuazione del limite massimo di spesa annua, si fa riferimento alla somma degli importi relativi alla spesa per collaborazioni inserita nel bilancio di previsione.

L'allegato "Previsione di spesa per incarichi esterni" è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei servizi, i quali hanno quantificato la spesa per incarichi esterni che presumibilmente dovrà essere sostenuta a supporto dell'espletamento dei propri compiti istituzionali e per il raggiungimento degli obiettivi di gestione impartiti dall'Amministrazione.

L'importo complessivo della presunta spesa per incarichi esterni è pari a € 900.000,00 e trova allocazione nel bilancio di previsione 2026–2028 e verrà stanziata sui capitoli del Piano Esecutivo di Gestione.

La somma di € 900.000,00 costituisce il tetto massimo di spesa che viene autorizzato dal Consiglio Comunale; potrà essere modificato con successive variazioni di bilancio in caso di necessità.

Precisiamo che non si rende necessaria l'approvazione del Programma degli incarichi da inviare alla Corte dei Conti, poiché nessuno degli incarichi previsti ha carattere sperimentale e/o innovativo.

8 - Individuazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale entro i limiti spesa e della capacità assunzionale

Il personale rappresenta la risorsa primaria dell'Ente, sia per l'espletamento delle attività quotidiane, sia per l'attuazione di qualsiasi strategia. In conformità all'articolo 91 del Tuel, gli organi direttivi delle amministrazioni locali devono effettuare una programmazione triennale del fabbisogno di personale.

È richiesto agli enti di includere nel DUP la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal documento, destinate ai fabbisogni di personale.

Questa programmazione è determinata in base alla spesa per il personale in servizio e alle possibili assunzioni previste dalla legislazione vigente, tenendo conto delle necessità di funzionalità e dell'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto fondamentale per la formulazione delle previsioni di spesa del personale nel bilancio di previsione, nonché per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), come stabilito dall'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113).

Di seguito viene indicata la programmazione delle risorse finanziarie destinate ai fabbisogni di personale.

Risorsa finanziaria	2026 (Stanziamanti)	2027 (Stanziamanti)	2028 (Stanziamanti)
Risorse finanziarie personale in servizio	1.222.852,00 €	1.319.802,00 €	1.325.812,00 €
Risorse finanziarie destinate a nuove assunzioni	43.400,00 €	0,00 €	0,00 €
Totale	1.266.252,00 €	1.319.802,00 €	1.325.812,00 €

Gli importi indicati in tabella fanno riferimento Stanziamanti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdv U.1.02.01.01] come desunti da bilancio di previsione e riferiti al calcolo degli indicatori di bilancio. L'IRAP effettivamente impiegata per le spese di personale è pari ad Euro 74.185,00 e non al totale della voce IRAP pari ad Euro 83.138,00.

L'ente valuta se inserire in questa sede ulteriori informazioni relative ai limiti delle proprie capacità assunzionali.

Nella tabella di seguito si riportano le spese del personale nel triennio 2026/2028 e l'incidenza percentuale di tali spese sulla Spesa Corrente totale

Anno di riferimento	2026	2027	2028
Spesa personale	1.274.515,00 €	1.325.199,00 €	1.244.965,00 €
Spesa corrente	5.500.879,25 €	5.558.037,00 €	5.509.323,00 €
Incidenza % spesa personale/spesa corrente	23,17%	23,84%	22,60%

Fonte: calcolo indicatori sintetici Allegato 1-a Bilancio Previsione (indicatore 3.1)

Tale calcolo è diverso rispetto a quello utilizzato per la verifica del rispetto del comma 557 art. 1 L.F. per il 2007.

La spesa di personale stanziata nel DUP 2026/2028 rispetta le limitazioni di cui all'articolo 1, commi 557 e seguenti, della legge n. 296/2006, che disciplina il contenimento della spesa di personale negli enti locali. In particolare, il comma 557 stabilisce un limite alla spesa di personale, che deve essere contenuto la media del triennio 2011-2013 per gli enti già soggetti al patto di stabilità.

9 - Interventi PNRR e Misure di Uscita

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU).

Un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni.

L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto, dei due principali strumenti del NGEU: il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). Il solo RRF garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. L'Italia intende inoltre utilizzare appieno la propria capacità di finanziamento tramite i prestiti della RRF, che per il nostro Paese è stimata in 122,6 miliardi.

Il dispositivo RRF richiede agli Stati membri di presentare un pacchetto di investimenti e riforme: il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Questo Piano, che si articola in sei Missioni e 16 Componenti, beneficia della stretta interlocuzione avvenuta in questi mesi con il Parlamento e con la Commissione Europea, sulla base del Regolamento RRF.

Già a partire dal 2021 le amministrazioni locali sono chiamate ad essere "Enti attuatori" dei progetti a valere sulle risorse del PNRR.

Anche il Comune di Vernio ha raccolto la sfida.

Si rivela quindi opportuno anche su scala locale un modello di *governance* per la corretta individuazione e gestione delle risorse straordinarie che dovranno essere utilizzate entro la fine del 2026.

L'obiettivo perseguito nell'ambito del programma Next Generation per il Comune di Vernio è quello di realizzare interventi per la ripresa e la resilienza della città, attraverso progetti prioritari di qualità, che rivestano un buon grado di fattibilità (tecnica, economica e gestionale) per completare percorsi già avviati e per svilupparne di nuovi, monitorando la corretta e tempestiva attuazione degli interventi finanziati e la loro rendicontazione.

Fondamentale per la buona riuscita dei diversi interventi è la creazione di un sistema di governante dedicato al PNRR, che comprenda almeno una cabina di regia politica ed una cabina di regia tecnica, che devono essere strettamente connesse, al fine di raggiungere i diversi target imposti dal programma europeo.

Il Comune di Vernio ha partecipato, nel corso del 2021, 2022 e 2023, a bandi finanziati con fondi del PNRR ed è risultato assegnatario del beneficio economico in svariate occasioni, mentre altre sono ancora in attesa dell'esito.

La gestione della partecipazione ai bandi di finanziamento viene svolta dagli uffici ciascuno per la propria competenza, nonostante le evidenti difficoltà operative.

Dal punto di vista della *governance* locale PNRR, con delibera n. 67 del 06/06/2024 sono state istituite le unità di missione per la gestione dei fondi del PNRR il cui gruppo di lavoro è formato da:

- Segretario comunale che assume anche il ruolo di Responsabile del Controllo
- Responsabile dell'Area 3 con possibilità di integrare con altri Responsabile delle Aree beneficiarie di altri trasferimenti
- Responsabile dell'Area 2 per garantire il coordinamento in materia contabile e di bilancio, nonché il rapporto con i Revisori dei Conti
- Dipendente amministrativo dell'Area 3 quale referente per le rendicontazioni e incaricato dei controlli, anche sulla piattaforma Regis

Altri dipendenti che manifestino interesse nel numero massimo di uno per Area

Ad oggi, sulla base dei bandi già emanati dallo Stato, il Comune di Vernio è stato destinatario dei seguenti bandi PNRR dei quali solo uno è rimasto incluso nel PNRR (cup J57H20003480007 Lago Fiorenzo 2° lotto) mentre gli altri sono ricompresi nelle misure di uscita finanziate da intervento statale:

Piano	Amministrazione	Codice Misura	Codice Unico Progetto	Codice Locale Progetto	Descr. Titolo Progetto	Stato	Importo	Pagato
INVESTIMENTI BILANCIO DELL	MINISTERO DELL'INTERNO	INV2C11.2.1	J55H18000170005	SA#BDA P%01159 850484Si tat229db b31cb8-a f2e-48a3-	LAGO FIORENZO VIA DELLA BADIA LAVORI DI	IN CORSO	1.180.000,00	1.140.348,47

Piano	Amministrazione	Codice Misura	Codice Unico Progetto	Codice Locale Progetto	Descr. Titolo Progetto	Stato	Importo	Pagato
O STAT O				9659-9eb 9eac6e00 9				
INVE STIM ENTI BILA NCIO DELL O STAT O	MINISTE RO DELL'INT ERNO	INV2C1I 1.1.1	J52I2000 0000001	MWBDA P#33413 8	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO. INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI VERNIO.*VIA VARIE LOCALITA' COMUNALI*INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI VERNIO.	CONC LUSO	70.000,00	70.000,00
INVE STIM ENTI BILA NCIO DELL O STAT O	MINISTE RO DELL'INT ERNO	INV2C1I 1.1.2	J51D210 0012000 1	MWBDA P#40686 9	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE. FONDI MINISTERO INTERNO 2021 ORDINARIE E STRAORDINARI.*VIA MAGINI*INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO DI EDIFICI SCOLASTICI E INSTALLAZIONE PANNELLI FOTOVOLTAICI SU NUOVA STRUTTURA	CONC LUSO	140.000,0 0	140.000,0 0
INVE STIM ENTI BILA NCIO DELL O	MINISTE RO DELL'INT ERNO	INV2C1I 1.2.2	J53D190 0039000 5	MWBDA P#43722 9	PROGETTO ADEGUAMENTO FUNZIONALE PARCHEGGIO DI PIAZZA 1 MAGGIO - COMUNE DI VERNIO -*PIAZZA PRIMO MAGGIO*PROGETTO ADEGUAMENTO FUN	CONC LUSO	149.627,8 3	149.627,8 3

Piano	Amministrazione	Codice Misura	Codice Unico Progetto	Codice Locale Progetto	Descr. Titolo Progetto	Stato	Importo	Pagato
STATO								
INVESTIMENTI BILANCIO DELL'ISTATO	MINISTERO DELL'INTERNO	INV2C11 1.2.2	J57H180 0065000 5	SA#BDA P%SS#B DAP%01 1598504 84Sitat22 9a1063d 3c-fa2d-4 0c8-bcc8- 33e5e54 85	PONTE VIA DI COSTOZZE VIA DI COSTOZZE VE	CONC LUSO	135.000,0 0	135.000,0 0
INVESTIMENTI BILANCIO DELL'ISTATO	MINISTERO DELL'INTERNO	INV2C11 1.2.2	J57H180 0066000 5	SA#BDA P%SS#B DAP%01 1598504 84Sitat22 95c02dba c-e35c-4 489-a47d -4752c0f 7a	PONTE VIALE DELLA STAZIONE VIALE DELLA S	CONC LUSO	89.814,86	89.814,86
INVESTIMENTI BILANCIO DELL'ISTATO	MINISTERO DELL'INTERNO	INV2C11 1.2.2	J57H180 0068000 5	MWBDA P#43722 6	PONTE DI TERRIGOLI VIA DI TERRIGOLI VERI	CONC LUSO	114.250,04	114.250,0 4
INVESTIMENTI	MINISTERO	INV2C11 1.2.2	J57H200 0116000 5	MWBDA P#43621 1	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DEI TRA	CONC LUSO	61.749,28	61.749,28

Piano	Amministrazione	Codice Misura	Codice Unico Progetto	Codice Locale Progetto	Descr. Titolo Progetto	Stato	Importo	Pagato
BILANCIO DELL'ISTATO	DELL'INTERNO							
PIANONAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	M2C4I4.1	J57H20003480007	J57H20003480007	CUP M2C4-I4.1-A2-24	IN CORSO	2.792.276,70	2.199.785,78
INVESTIMENTI BILANCIO DELL'ISTATO	MINISTERO DELL'INTERNO	INV2C1I1.1.3	J54H22000480006	J54H22000480006	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE COPERTURE DEI BLOCCHI LOCULI E OSSARI PRESSO I CIMITERI COMUNALI DI MERCATALE E SANT'IPPOLITO, CON INSTALLAZIONE DI PANNELLI FOTOVOLTAICI PER PRODUZIONE ENERGIA A SERVIZIO DELLE LAMPADE VOTICE CIMITERO DI MERCATALE E SANT'	CONCLUSO	70.242,18	70.242,18

Piano	Amministrazione	Codice Misura	Codice Unico Progetto	Codice Locale Progetto	Descr. Titolo Progetto	Stato	Importo	Pagato
INVESTIMENTI BILANCIO DELL'ISTAT	MINISTERO DELL'INTERNO	INV2C1I1.1.3	J51B23000030001	01159850484202300001	IMPLEMENTAZIONE QUANTITATIVA E QUALITATIVA DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI ESISTENTI SU STRUTTURE EDILIZIE COMUNALI. INTERVENTI DI AUMENTO DELLA DIMENSIONE E AGGIORNAMENTO TECNOLOGICO STRUTTURE PUBBLICHE COMUNALI NUOVE REALIZZAZIONI E SOSTITUZIONE IMPIANTI FOTOV	CONCLUSO	60.155,41	60.155,41
INVESTIMENTI BILANCIO DELL'ISTAT	MINISTERO DELL'INTERNO	INV2C1I1.2.4	J57H22000140002	J57H22000140002	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO SU STRADE DELLE FRAZIONI MONTANE DI CAVARZANO LE SODA LUCIANA E SANTIPPOLITO LOTTA AL DISSESTO IDROGEOLOGICO VARIE STRADE COMUNALI MESSA IN SICUREZZA CON INTERVENTI DI MANUTENZIONE	CONCLUSO	677.161,57	677.161,57
INVESTIMENTI BILANCIO DELL'ISTAT	MINISTERO DELL'INTERNO	INV2C1I1.2.4	J57H22000620002	J57H22000620002	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA PER RISCHIO IDROGEOLOGICO A RISCHIO FRANA	CONCLUSO	165.651,73	165.651,73

Piano	Amministrazione	Codice Misura	Codice Unico Progetto	Codice Locale Progetto	Descr. Titolo Progetto	Stato	Importo	Pagato
INVESTIMENTI BILANCIO DELL'ISTATTO	MINISTERO DELL'INTERNO	INV2C11 1.1.3	J54J240 0014000 1	J54J240 0014000 1	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, ADEGUAMENTO	IN CORSO	68.821,93	68.821,93

Fonte: Regis e contabilità comunale: Dati al 26/11/2025

Inoltre il Comune di Vernio risulta attuatore (tramite il Beneficiario Città Metropolitana di Firenze) dei seguenti interventi:

Oggetto	Fonte	Missione	Componente	Misura	Beneficiario	Importo	Pagamenti
B57H22001150001 MESSA IN SICUREZZA ATTRAVERSAMENTI E IMPLEMENTAZIONE P.I. SP1 (MIMS PNRR) pnc	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M5	M5C3	M5.C3.I1 - 1. Interventi speciali per la coesione Territoriale	Città Metropolitana di Firenze	150.000,00	11.999,99

Oggetto	Fonte	Missione	Componente	Misura	Beneficiario	Importo	Pagamenti
B57H220011400 01 MESSA IN SICUREZZA SC DI COLLEGAMENTO VERNIO E BARBERINO DI MUGELLO - TORRICELLA - PNC PNRR	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M5	M5C3	M5.C3.I1 - 1. Interventi speciali per la coesione Territoriale	Città Metropolitana di Firenze	500.000,00	310.009,88

Nel campo informatico e sociale l'Ente ha in corso/programma i seguenti interventi:

Oggetto	Stato	Missione	Componente	Misura	Beneficiario	Importo	Tipologia risorse
J51C23000900006 PNRR MISSIONE 1 COMPONENTE 1 MISURA 1.7.2 - PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI CENTRI DI FACILITAZIONE DIGITALE	Interventi in corso	M1	MC1	MISSIONE 1 COMPONENTE 1 MISURA 1.7.2 - PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI CENTRI DI FACILITAZIONE DIGITALE	Comune di Vernio	30.000,00	su tre annualità

Oggetto	Stato	Mis sio ne	Com pone nte	Misura	Benefici ario	Importo	Tipologia risorse
J51F24007610006 PCM - DIPARTIMENTO PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE - PNRR M1C1 - 1.4.4. - ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DIGITALE (ANPR) - ADESIONE ALLO STATO CIVILE DIGITALE (ANSC) - AVVISO DEL 22 LUGLIO 2024	Interventi in corso	M1	MC1	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	Comune di Vernio	8.980,00	lump sum
J51F22011460006 MISURA 1.4.5 "PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI/SEND" PNRR	Interventi in corso	M1	C1	MISURA 1.4.5 "PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI/SEND"	Comune di Vernio	32.589,00	lump sum
J51F25001720006 PNRR "Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)" per l'adeguamento tecnologico delle piattaforme SUE.	Interventi in corso	M1	C1	- Missione 1 - Componente 1 – Investimento 2.2. Sub-investimento 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)" per l'adeguamento tecnologico delle piattaforme SUE.	Comune di Vernio	7286,52	lump sum

La realizzazione degli interventi sopra citati arreca un indubbio beneficio alla cittadinanza, ma richiede anche un notevole sforzo considerata la complessità delle operazioni di rendicontazione. Il rispetto dei tempi di pagamento ci sta imponendo forti anticipi di cassa propria (in quanto le anticipazioni erogate sui fondi PNRR sono insufficienti a garantire la copertura dei pagamenti effettuati). Questo significa che la rendicontazione e il ristoro dei fondi anticipati diventa una priorità al fine di evitare il ricorso all'anticipazione di tesoreria o difficoltà di liquidità in generale.

10 - Riflessione sullo stato di attuazione dei programmi contenuti nel DUP 2025/2027

Giunti alla fine del DUP 2026/2028 ci preme fare una piccola riflessione sullo stato di attuazione dei programmi contenuti nel DUP vigente 2025/2027 che sono stati comunque analizzati in sede Salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Pur con le consuete difficoltà legate alla continua evoluzione normativa e con le risorse disponibili, l'Ente ha proseguito con regolarità le attività programmate, dando un notevole impulso agli investimenti grazie anche al reperimento di consistenti risorse esterne. Gli obiettivi, i programmi ed i progetti di cui al DUP 2025/2027 si sono evoluti, compatibilmente con le scarse risorse umane e strumentali disponibili e con l'impatto dell'emergenza epidemiologica Covid-19 le cui conseguenze si fanno ancora sentire sul piano sociale, del conflitto in Ucraina e dall'aumento dei costi energetici.

Non si sono registrati particolari stravolgimenti nei programmi in essere e presentati dagli Uffici, nonostante le difficoltà organizzative, la carenza e alternanza del personale e i maggiori adempimenti richiesti.

L'Amministrazione, insediata a giugno 2024, ha operato in regime di continuità con le precedenti scelte politiche, pur attuando con impegno e determinazione le azioni del proprio programma elettorale.

Quindi, tenuto conto delle difficoltà ordinarie e straordinarie, si può concludere che i programmi si stanno concludendo nei tempi e con i risultati preventivati, grazie all'impegno dell'Amministrazione coadiuvata dagli Uffici Comunali per garantire servizi efficienti e rispondenti alle esigenze del territorio e della popolazione.